

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

- n. 636 del 7/5/2007: Nomina del Presidente del Collegio sindacale della Cooperativa di Garanzia CREDIT. COMM. S.c. a r.l. con sede in Forlì pag. 4
- n. 703 del 21/5/2007: Indirizzi e modalità di coordinamento delle funzioni delegate alle Province in materia di concessione dei contributi nel settore del commercio per l'anno 2007 pag. 4
- n. 746 del 21/5/2007: Approvazione dell'atto di intesa tra la RER e il Ministero di Giustizia e dell'Accordo di collaborazione per il triennio 2007-2009 tra la RER e il DAP-PRAP, in materia di assistenza sanitaria erogata a favore delle persone detenute negli Istituti penitenziari del territorio regionale pag. 7
- n. 748 del 29/5/2007; nn. 789, 790, 799 del 4/6/2007: Variazioni di bilancio pag. 13
- n. 782 del 29/5/2007: Approvazione proposta di Protocollo d'intesa di cui all'art. 8, comma 7 della L.R. 19/98 per assegnazione al Comune di Calderara di Reno (BO) di contributo per spese di progettazione e concorsuali/partecipative relative alla costituzione di un laboratorio urbano pag. 16
- n. 820 del 4/6/2007: Valutazione di impatto ambientale (VIA) del progetto di riassetto della rete elettrica 132 kV nel comune di Carpi in provincia di Modena e nel comune di Correggio in provincia di Reggio Emilia presentato da Enel SpA (Titolo III L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni) pag. 16
- n. 823 del 4/6/2007: Procedura di verifica (screening) del progetto relativo alla variante di un bacino irriguo in località Quartolo nel comune di Faenza ai sensi dell'art. 9 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni pag. 19
- n. 824 del 4/6/2007: Parere in merito alla procedura di VIA per il progetto "Assetto di funzionamento in post-combustione non vincolato al teleriscaldamento della città in Piacenza" relativo al progetto della centrale Edipower di Piacenza presentato da Edipower SpA (art. 6 Legge 349/86) pag. 20
- n. 839 dell'11/6/2007: Approvazione del Protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Bologna – Servizio studi per la programmazione – MeDeC – Centro Demoscopico Metropolitano e assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, L.R. n. 24 del 4/12/2003 pag. 21
- n. 841 dell'11/6/2007: Recepimento intesa tra Gover-

no, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano in materia di deroghe transitorie per la produzione di formaggi prodotti con latte bovino e con periodo di maturazione di almeno 60 giorni, ai sensi dei Reg. CE n. 852 e n. 853 del 2004

- n. 842 dell'11/6/2007: Recepimento intesa tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano in materia di vendita diretta di latte crudo pag. 28
- n. 864 dell'11/6/2007: Integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2007, L.R. 9/00 e R.R. 6/01 e successive modifiche ed integrazioni pag. 39
- n. 881 del 18/6/2007: L.R. 1/00 e successive modifiche. Misure di intervento straordinarie per favorire condizioni territoriali equilibrate nell'ambito dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia. Assegnazione e concessione contributi alle Province di Piacenza e Rimini pag. 40
- n. 885 del 18/6/2007: Interventi a sostegno di progetti di promozione, diffusione, organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo (L.R. 13/00 art. 11) anno 2007 pag. 44
- n. 895 del 18/6/2007: Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/04 pag. 45
- n. 939 del 25/6/2007: L.R. 28/98. Interventi contributivi per la realizzazione di progetti di ricerca afferenti la diversificazione e riconversione del settore bieticolo-saccarifero – Anno 2007 – Approvazione avviso pubblico pag. 47

**DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

- n. 141 del 13/6/2007: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4, della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Misto" (proposta n. 144) pag. 50

**DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI**

**DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- n. 133 del 14/6/2007: Nomina del sig. Corrado Colò, designato dalla Direzione provinciale del lavoro di Bologna alla C.P.A. di Bologna, in sostituzione della sig.ra Francesca Stranieri dimissionaria pag. 51

- n. 134 del 15/6/2007: **Designazione di Anna Rondinelli come componente effettivo nel Collegio dei revisori della Camera di Commercio di Forlì-Cesena** pag. 51
- n. 135 del 15/6/2007: **Nomina del sig. Michele Mario Bozza, designato dall'INPS di Ravenna alla C.P.A. di Ravenna, in sostituzione della sig.ra Luciana Bolognesi dimissionaria** pag. 51
- n. 138 del 20/6/2007: **Emergenza conseguente all'esplosione causata da una fuga di gas il 23/12/2006 nel comune di Monterenzio, località S. Benedetto del Querceto (BO). OPCM n. 3579/07. Approvazione del Piano degli interventi urgenti. Rettifica del decreto del Presidente Commissario delegato, 94/07** pag. 51

#### **DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

- n. 243 del 7/6/2007: **Conferimento d'incarico di prestazione professionale al dott. Riccardo Greco da svolgersi in favore del Servizio Coordinamento Commissioni assembleari per il periodo dal 20/6/2007 al 19/8/2007. Impegno e liquidazione della spesa** pag. 86

#### **DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA**

- n. 7768 del 14/6/2007: **Deliberazione 511/07 concernente impegni in corso nella annata agraria 2006-2007 relativi alla misura 2f. Ulteriore proroga del termine di presentazione delle domande di pagamento** pag. 86

#### **DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ**

- n. 7570 dell'11/6/2007: **Incarico all'avv. Franco Pellizzer di consulenza ed analisi giuridica nella procedura per la realizzazione dell'autostrada regionale Cispadana (art. 12, L.R. 43/01)** pag. 87
- n. 7844 del 18/6/2007: **Incarico di consulenza al dott. Sergio Bologna per attività di supporto tecnico in materia di logistica d'impresa, nell'ambito delle attività di sviluppo del Progetto CORELOG, già ammesso al Programma comunitario Interreg III B CADSES (art. 12 L.R. 43/01)** pag. 87

#### **DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI**

- n. 2430 del 28/2/2007: **Affidamento incarico di consulenza all'Alma Mater Studiorum Università di Bologna Dipartimento di Farmacologia per la realizzazione di attività in materia di Farmacoutilizzazione e Farmacovigilanza, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01** pag. 88
- n. 3457 del 21/3/2007: **Progetto ERLAIM nell'ambito del Programma INTI 2005. Conferimento incarichi professionali e collaborazioni, art. 12 L.R. 43/01** pag. 89

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE INDUSTRIALI**

- n. 6683 del 25/5/2007: **Concessione e liquidazione contributi per progetti di imprese artigiane presentati ai sensi del bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 680 del 17 maggio 2006** pag. 90

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI**

- n. 7338 del 6/6/2007: **Assegnazione assegni formativi e relativo impegno nell'ambito Elenco regionale offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche** pag. 102

#### **ad alta professionalità in attuazione DGR 879/06. IV provvedimento**

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA**

- n. 1841 del 19/2/2007: **(2007.550.200.30.10/1418) – Triticoltura Val Lecora s.s. – Domanda 9/11/2005 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso piscicoltura, dal torrente Lecora e dal rio della Lama in comune di Albareto (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 27 e 31, comma 2. Provvedimento di concessione con variante non sostanziale** pag. 108
- n. 5213 del 30/4/2007: **Gonvarri Italia SpA – Domanda 24/2/2006 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso antincendio, dalle falde sotterranee in comune di Fontanellato (PR), località Concordia. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione** pag. 108

#### **DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA**

- n. 7530 dell'11/6/2007: **Grasselli Domenico – Rinnovo concessione derivazione acqua pubblica dalla sorgente Le Vene ad uso ittico in comune di Carpineti (RE) (Pratica n. 254)** pag. 108
- n. 7592 del 12/6/2007: **Bigi Riccardo – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Reggio Emilia località Roncocesi – Pratica n. 8115** pag. 109

#### **DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA**

- n. 5893 del 9/5/2007: **Prat. MOPPA4704 – Az. agr. Grimaldi Nando – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Formigine (MO) – R.R. 41/01, Capo II** pag. 109

## **COMUNICATI REGIONALI**

#### **COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO**

Programma triennale per le attività produttive 2003-2005. Misura 1.1 Azione B. Definizione dei termini per la presentazione delle domande pag. 109

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 110

#### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 110

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 110

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 113

**COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 118

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 120

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 120

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 122

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 122

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 122

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35**

– REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 124

– PROVINCIA DI BOLOGNA pag. 124

– PROVINCIA DI FERRARA pag. 124

– PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA pag. 125

– PROVINCIA DI MODENA pag. 126

– PROVINCIA DI PARMA pag. 128

– PROVINCIA DI RAVENNA pag. 129

– PROVINCIA DI REGGIO EMILIA pag. 129

– PROVINCIA DI RIMINI pag. 130

– COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO FAENTINO – BRISIGHELLA (Ravenna) pag. 131

– COMUNE DI BERTINORO (Forlì-Cesena) pag. 131

– COMUNE DI BESENZONE (Piacenza) pag. 132

– COMUNE DI BONDENO (Ferrara) pag. 133

– COMUNE DI CASALGRANDE (Reggio Emilia) pag. 133

– COMUNE DI CODIGORO (Ferrara) pag. 133

– COMUNE DI COPPARO (Ferrara) pag. 134

– COMUNE DI FIORENUOLA D'ARDA (Piacenza) pag. 135

– COMUNE DI FONTEVIVO (Parma) pag. 135

– COMUNE DI PARMA pag. 135

– COMUNE DI RAVENNA pag. 136

– COMUNE DI REGGIO EMILIA pag. 136

– COMUNE DI RIMINI pag. 137

– COMUNE DI ZIBELLO (Parma) pag. 138

– ATO 4 – AGENZIA D'AMBIENTE PER I SERVIZI PUBBLICI – MODENA pag. 138

**ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI**

Province di Bologna, Piacenza, Reggio Emilia; Comuni di Argenta, Bettola, Bologna, Busseto, Campegine, Campo-santo, Castello di Serravalle, Cesena, Collecchio, Correggio, Crespellano, Faenza, Forlì, Fornovo di Taro, Granarolo dell'Emilia, Imola, Lugagnano Val d'Arda, Malalbergo, Modena, Molinella, Novellara, Ostellato, Piacenza, Ravenna, Riccione, Rimini, Rivergaro, San Giovanni in Persiceto, San Mauro Pascoli, Santarcangelo di Romagna, Savignano sul Rubicone, Terenzo, Vernasca, Vigarano Mainarda; Ministero dei trasporti – Capitaneria di porto del Compartimento marittimo di Pesaro pag. 139

Modifiche statuto del Comune di Jolanda di Savoia pag. 148

Accordi di programma della Provincia di Ferrara e del Comune di Ravenna pag. 148

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** delle Province di Modena, Parma, Rimini; della Comunità Montana Valle del Marecchia; dei Comuni di Bologna, Castiglione dei Pepoli, Collecchio, Copparo, Fiorenzuola d'Arda, Fontanellato, Forlì, Formigine, Imola, Malalbergo, Mezzani, Misano Adriatico, Modena, Parma, Piacenza, Rubiera, Scandiano pag. 150

**Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp** del Comune di Gaggio Montano pag. 160

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate dalle Province di: Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Reggio Emilia; ENEL Distribuzione SpA – Bologna; Enia SpA – Parma; HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Bologna pag. 160

## DELIBERAZIONI REGIONALI

### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2007, n. 636

**Nomina del Presidente del Collegio sindacale della Cooperativa di Garanzia CREDIT. COMM. S.c. a r.l.**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2007, n. 703

**Indirizzi e modalità di coordinamento delle funzioni delegate alle Province in materia di concessione dei contributi nel settore del commercio per l'anno 2007**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 74 della L.R. 3/99, che stabilisce che sono di competenza della Regione i compiti e le funzioni concernenti il coordinamento delle funzioni delegate alle Province ai sensi del Capo VIII della legge medesima, ivi compresa l'adozione degli indirizzi relativi alla concessione dei contributi nel settore del commercio;
- l'art. 75 lett. b) della suddetta L.R. 3/99 che delega alle Province la determinazione dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi, di presentazione delle domande e di erogazione ai beneficiari finali, nonché la determinazione delle modalità di revoca, nel rispetto della normativa regionale vigente e degli indirizzi regionali succitati;
- la L.R. 41/97 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 20/05 e in particolare l'art. 36 con il quale è stata modificata la succitata L.R. 41/97 prevedendo un'ulteriore tipologia di intervento ammissibile ai finanziamenti della legge medesima ovvero i Programmi di intervento locali per la promozione e l'attivazione di "Centri commerciali naturali";

ritenuto pertanto di procedere alla definizione degli indirizzi e modalità di coordinamento delle funzioni delegate alle Province in materia di concessione dei contributi nel settore del commercio;

vista la proposta elaborata dal Servizio regionale competente;

sentiti gli Enti locali e le organizzazioni del commercio, del turismo e dei servizi;

richiamata la propria deliberazione 450/07 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alle Attività produttive, commercio, turismo d.ssa Morena Diazzì, ai sensi dell'art. 37, IV comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore al Turismo. Commercio;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare gli indirizzi e modalità di coordinamento delle funzioni delegate alle Province in materia di concessione dei contributi nel settore del commercio per l'anno 2007, di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

con sede in Forlì

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- di nominare il signor Bruno Gobbi, in considerazione delle competenze professionali e dell'elevata qualificazione ed esperienza maturata nel settore, Presidente della Cooperativa di Garanzia CREDIT. COMM. S.c. r.l., con sede in Forlì, per il periodo di durata in carica del medesimo organo societario;

- di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

**Indirizzi e modalità di coordinamento delle funzioni delegate alle Province in materia di concessione dei contributi nel settore del commercio per l'anno 2007**

*1) Programmi di intervento locali per la promozione e l'attivazione di "Centri commerciali naturali"*

Sono concessi contributi in conto capitale in attuazione dell'art. 3, comma 3, lettera i bis), della L.R. 41/97 e successive modificazioni, per la realizzazione di programmi di intervento locali relativi alla promozione e alla attivazione di "Centri commerciali naturali" aventi la finalità di attivare processi di rigenerazione e rinnovo commerciale, in un'ottica di unitarietà dell'area o dell'ambito territoriale oggetto di intervento.

*1.1) Soggetti beneficiari*

I Comuni, le Unioni di comuni, le Comunità montane, il Circondario di Imola e i Comuni capofila delle Associazioni intercomunali costituite ai sensi della L.R. 11/01.

*1.2) Soggetti che possono concorrere alla realizzazione del programma di intervento locale*

- Forme associate di piccole e medie imprese esercenti il commercio, anche su aree pubbliche, di esercenti la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, nonché di piccole e medie imprese dei servizi;
- le società, anche in forma cooperativa, i loro consorzi, i gruppi d'acquisto, i centri operativi aderenti alle unioni volontarie e ad altre forme di commercio associato, a condizione che siano tutti costituiti esclusivamente tra piccole e medie imprese esercenti il commercio, anche con la partecipazione non maggioritaria al capitale sociale di Enti locali;
- i centri di assistenza tecnica di cui all'art.23 del DLgs 31 marzo 1998, n. 114.

*1.3) Caratteristiche dei programmi di intervento locali*

Obiettivo del programma è la promozione e la valorizzazione di uno spazio commerciale omogeneo, in aree urbane centrali, aree periferiche, centri urbani minori e frazioni, che deve essere proposto al consumatore in concorrenza ad altri spazi, dai centri commerciali periferici alle zone urbane di altre città o paesi vicini, mediante iniziative, sviluppate in modo collettivo e coordinato, tese a promuovere l'economia dell'area oggetto di intervento.

L'obiettivo del programma di intervento locale, preferibilmente pluriennale, deve essere la valorizzazione delle attività economiche, con priorità alle forme di innovazione dei prodotti e dei servizi offerti.

Il programma deve contenere una dettagliata descrizione degli interventi proposti, degli obiettivi, degli aspetti innovativi e delle modalità di realizzazione del programma volto alla riqualificazione e alla rivitalizzazione commerciale dell'area o dell'ambito territoriale oggetto di intervento e deve essere oggetto di una convenzione fra il soggetto pubblico (o i soggetti



pubblici) e una pluralità di soggetti privati in forma associata, contenente i relativi impegni.

Qualora il programma preveda, per la fase di realizzazione per la quale è richiesto il finanziamento, l'intervento esclusivo dell'Ente locale, la convenzione sarà sottoscritta fra l'Ente locale medesimo e le organizzazioni del commercio, del turismo e dei servizi.

Il Comune, qualora intenda inserire nel programma contenuti di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 8 della L.R. 14/99, deve attivare le procedure di cui al medesimo art. 8. In ogni caso il programma deve contenere l'individuazione dell'area o dell'ambito di intervento (con eventuale delimitazione delle vie e numeri civici se si tratta di un centro o di una zona omogenea).

#### 1.4) *Contenuti dei programmi di intervento locali*

Sulla base di una analisi dello stato e delle caratteristiche dell'offerta nell'area, il programma può sviluppare:

- 1) piano di azioni coordinate ai fini dell'adeguamento dell'offerta e del miglioramento del servizio al consumatore;
  - 2) interventi volti a riqualificare le attività presenti nella zona, anche attraverso:
    - introduzione di innovazioni nelle tecniche di vendita e nel servizio alla clientela (orari, informazioni, nuove tecnologie informatiche, ecc);
    - adeguamento di vetrine, arredamenti, insegne, ecc;
    - formazione del personale e degli imprenditori su temi comuni di servizio;
  - 3) interventi sulla mobilità nella zona (studi sui flussi di traffico, modifiche nell'accessibilità, nella circolazione – anche ciclopedonale – e nella regolamentazione della sosta, interventi sul trasporto pubblico e creazione di zone di scambio tra mezzo privato e mezzo pubblico, ecc.);
  - 4) servizi comuni per la logistica, per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti e per la creazione di servizi comuni a più imprese per le consegne al domicilio dei clienti, ecc.;
  - 5) interventi significativi di arredo urbano;
  - 6) piano di marketing e comunicazione che può svilupparsi attraverso, fra le altre, le seguenti attività:
    - realizzazione di una immagine coordinata;
    - definizione di piano di iniziative di comunicazione e animazione;
    - creazione di carte fedeltà o sistemi di fidelizzazione avanzati;
    - creazione di un sito internet dell'associazione;
    - attuazione di servizi di accoglienza alla clientela;
  - 7) creazione di una struttura di supporto alla realizzazione del programma anche utilizzando i centri di assistenza tecnica;
  - 8) monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi rispetto agli obiettivi del programma.
- Il Programma può inoltre contenere, ai sensi dell'art. 8, della L.R. 14/99:
- provvedimenti sulla fiscalità locale,
  - provvedimenti sulla normativa urbanistica e edilizia.
- Nel programma può essere compresa l'acquisizione, da parte dell'Ente pubblico proponente, di immobili (o frazioni di immobili) destinati o da destinare ad attività commerciali o di servizio di particolare rilevanza per la qualificazione dell'area.
- In tal caso, la concessione del contributo è condizionata all'impegno a mantenere la destinazione d'uso per almeno 15 anni.

#### 1.5) *Criteri di valutazione*

Costituiscono elementi di valutazione, ai fini della predisposizione delle graduatorie:

- iniziative che coinvolgono un ampio numero di soggetti privati, in forma associata;
- interventi posti in essere da forme associative di cui alla L.R. 11/01;
- iniziative ad alto contenuto di innovazione che prevedano una pluralità di obiettivi e azioni di cui al punto 1.4);

- iniziative che prevedono azioni di promozione e valorizzazione a spesa corrente, non finanziabili con il presente programma;
- iniziative coordinate con ulteriori interventi relativi alla mobilità, riqualificazione urbana ecc., finanziati con altre leggi regionali o con altri fondi o iniziative che presentano caratteristiche di continuità con progetti già ammessi a finanziamento pubblico;
- localizzazione dell'intervento nell'ambito di un'area avente le caratteristiche indicate all'art. 10 comma 1, lett. b) del DLgs 114/98;
- intervento comprendente l'attivazione o lo sviluppo di esercizi polifunzionali, di cui all'art. 9 della L.R. 14/99.

Le Province possono individuare, sentite le organizzazioni del commercio, del turismo e dei servizi, ulteriori elementi tenuto conto delle rispettive specificità territoriali ed economiche quali la localizzazione dell'intervento in un comune dove è stata rilasciata nei 2 anni precedenti, ai sensi dell'art. 9 del DLgs 114/98, un'autorizzazione per una grande struttura di vendita o in comune limitrofo.

#### 1.6) *Misure dei contributi*

Ai soggetti pubblici di cui al Paragrafo 1.1) sono concessi contributi per le spese in conto capitale relative al progetto volte alla riqualificazione e alla rivitalizzazione commerciale dell'area o dell'ambito territoriale oggetto di intervento, nella misura minima del 20% delle spese complessive ammissibili sostenute dagli stessi e comunque per un importo complessivo non superiore a Euro 200.000,00.

I soggetti beneficiari del suddetto contributo si impegnano a finanziare, nella misura massima del 50%, le spese sostenute dai soggetti privati coinvolti nella realizzazione del programma, utilizzando obbligatoriamente, pena la revoca del contributo stesso, risorse proprie pari ad almeno il 50% dell'ammontare del contributo concessogli, purché non superi il suddetto limite massimo concedibile.

I suddetti contributi sono cumulabili con altre provvidenze in conto capitale erogate da altri Enti pubblici e soggetti privati, fino al raggiungimento del limite percentuale dell'80%.

#### 1.7) *Termine di presentazione delle domande*

Le domande di contributo dovranno essere presentate al Presidente della Provincia competente per territorio entro il 24 settembre.

#### 1.8) *Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione*

Possono essere ammesse a contributo le iniziative intraprese dopo il 15 settembre 2006. I programmi dovranno essere completati e rendicontati per la liquidazione entro il termine fissato dalle Province e comunque non superiore a 24 mesi, dalla data di comunicazione della concessione del contributo medesimo, salvo proroga per causa di forza maggiore, da richiedere prima della scadenza dei suddetti termini, pena la revoca del contributo stesso.

### 2) **Progetti per l'assistenza tecnica**

Sono concessi contributi in conto capitale in attuazione dell'art. 3, comma 3, lett. d), h) ed i) della L.R. 41/97 e successive modificazioni per la realizzazione dell'assistenza tecnica, della progettazione e dell'innovazione tecnologica e organizzativa (lett. d), per l'insediamento e lo sviluppo di esercizi commerciali polifunzionali (lett. h) e per lo sviluppo del commercio elettronico (lett. i).

#### 2.1) *Soggetti beneficiari*

- a) le piccole e medie imprese esercenti il commercio, anche su aree pubbliche, nonché quelle esercenti la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- b) le piccole e medie imprese dei servizi singole e associate;
- c) le società, anche in forma cooperativa, i loro consorzi, i

- gruppi d'acquisto, i centri operativi aderenti alle unioni volontarie e ad altre forme di commercio associato, a condizione che siano tutti costituiti esclusivamente tra piccole e medie imprese esercenti il commercio, anche con la partecipazione non maggioritaria al capitale sociale di Enti locali;
- d) i centri di assistenza tecnica di cui all'art. 23 del DLgs 31 marzo 1998, n. 114.

## 2.2) Caratteristiche di progetti

I progetti riguardano:

- a) assistenza tecnica a carattere continuativo;
- b) assistenza tecnica finalizzata a interventi specifici, con particolare riferimento a:
  - 1) sviluppo di analisi e di servizi di supporto riguardanti la riqualificazione e la costituzione di forme associate;
  - 2) interventi, a favore delle singole imprese, per l'introduzione di innovazioni nella movimentazione delle merci e nelle tecniche di vendita o di ristorazione;
  - 3) interventi, a favore delle singole imprese, per analisi di mercato, innovazioni della gestione aziendale, logistica, analisi di produttività e strategie di marketing aziendale finalizzati anche alla specializzazione aziendale;
  - 4) costituzione e aggiornamento di banche dati, indirizzate alla elaborazione di indici di comparazione interaziendale, al fine della assistenza tecnica alle piccole e medie imprese commerciali e dei servizi;
  - 5) interventi riguardanti l'attivazione e lo sviluppo di esercizi polifunzionali;
  - 6) iniziative a sostegno dell'introduzione e dello sviluppo del commercio elettronico.

L'acquisto di beni strumentali è ammissibile solo se costituisce un elemento determinante della realizzazione del progetto di innovazione tecnologica.

## 2.3) Misura dei contributi e cumulabilità

Il contributo è concesso, nel rispetto delle norme che regolano gli aiuti in "de minimis", nelle seguenti misure massime del:

- 50% della spesa una tantum ammissibile, fino ad un importo massimo di Euro 77.500 per l'attivazione di iniziative, a carattere continuativo, per l'assistenza tecnica alle imprese;
- 50% della spesa ammissibile, fino ad un massimo di Euro 26.000 per interventi specifici;
- 50% della spesa ammissibile, fino ad un importo massimo di Euro 52.000 per interventi volti alla creazione e aggiornamento di banche dati.

I suddetti contributi sono cumulabili con altre provvidenze in conto capitale di altri Enti pubblici fino al raggiungimento del limite percentuale del 70% delle spese ammesse.

## 2.4) Priorità

Vanno considerati prioritari i progetti presentati dai centri di assistenza tecnica autorizzati dalla Regione, così come previsto dall'art. 18 della L.R. 14/99.

Nell'ambito delle attività vanno considerati prioritari:

- l'attivazione delle iniziative a carattere continuativo per l'assistenza tecnica alle imprese realizzate da Centri di assistenza tecnica autorizzati dalla Regione;
- l'attivazione e lo sviluppo di esercizi polifunzionali ai sensi dell'art. 9 della L.R. 14/99;
- gli interventi per l'introduzione e lo sviluppo del commercio elettronico così come previsto dall'art. 17 della L.R. 14/99.

Per le attività dei servizi, vanno considerati prioritari i progetti delle imprese del settore dei servizi appartenenti alle seguenti classi del codice ATECO 02:

- 63.3 Attività delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici; attività di assistenza turistica.
- 64.12 Attività dei corriere espressi.
- 67.1 Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria, escluse le assicurazioni e i fondi pensione.

- 67.2 Attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pensione.
- 70 Attività immobiliari.
- 71 Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore e di beni per uso personale e domestico.
- 72 Informatica e attività connesse.
- 73 Ricerca e sviluppo.
- 74.4 Pubblicità.
- 74.5 Servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale.
- 74.60.1 Servizi di vigilanza privata.
- 74.7 Servizi di pulizia e disinfestazione.
- 74.82 Imballaggio e confezionamento per conto terzi.
- 74.85.1 Videoscrittura, stenografia e fotocopiatrice.
- 74.87.3 Agenzie di distribuzione di libri, giornali e riviste.
- 92.61.5 Gestione di palestre sportive.
- 92.72.1 Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali.
- 93.03 Servizi di pompe funebri e attività connesse.
- 93.04.1 Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali).

Sono comunque escluse le imprese dei seguenti settori e comparti:

- Siderurgico;
- Cantieristica navale;
- Fabbricazione di fibre sintetiche;
- Industria automobilistica;
- produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato 1) del Trattato. Sono inoltre escluse le imprese del settore dei trasporti (ATECO 02, sez. I, le classi 60, 61, 62).

Le imprese dei servizi devono essere iscritte all'INPS nel settore del terziario.

Per le imprese che non siano iscritte all'INPS, in quanto prive di dipendenti, il legale rappresentante dovrà dichiarare che l'attività aziendale prevalente è nel settore terziario e che l'impresa non ha dipendenti e che i versamenti relativi ai contributi previdenziali obbligatori previsti per gli esercenti attività dei servizi sono stati regolarmente effettuati.

Le Province possono individuare, sentite le Associazioni di Imprese, ulteriori priorità tenuto conto delle rispettive specificità territoriali ed economiche.

## 2.5) Definizione di addetto

Per addetti si intendono:

- i dipendenti a tempo pieno ed indeterminato,
- il titolare o i soci che prestano attività lavorativa nell'impresa;
- i gerenti e/o familiari che prestano attività lavorativa nell'impresa;
- i dipendenti di tipo stagionale, a part-time, con contratti di formazione lavoro, gli apprendisti, gli interinali ed i collaboratori coordinati e continuativi, tutti considerati al 50%.

## 2.6.) Termine di presentazione delle domande

Le domande di contributo, dovranno essere presentate al Presidente della Provincia competente per territorio entro il 2 luglio.

All'atto della presentazione della domanda il richiedente dovrà possedere tutti i requisiti richiesti, anche per gli interventi per i quali si applica la retroattività.

## 2.7) Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione

Possono essere ammesse a contributo le iniziative intraprese dopo il 30 giugno 2006.

I progetti dovranno essere completati e rendicontati per la liquidazione entro il termine fissato dalle Province e comunque non inferiore a 12 mesi, né superiore a 24, dalla data di comunicazione della concessione del contributo medesimo, salvo proroga per causa di forza maggiore, da richiedere prima della scadenza dei suddetti termini, pena la revoca del contributo stesso.

Le singole Province provvedono con le suindicate modalità, alla determinazione dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi, di presentazione delle domande e di erogazione ai beneficiari finali nonché la determinazione delle modalità di revoca.

### 3) Rapporti Regione – Province

#### 3.1) Piani provinciali

Le Province predispongono un Piano degli interventi redatto sulla base delle domande ricevute e ritenute ammissibili e gli elenchi delle domande non ammesse e lo trasmettono alla Regione, improrogabilmente entro il 31 ottobre.

Per i programmi di intervento locali per la promozione e l'attivazione di "Centri commerciali naturali", in attuazione dell'art. 3, comma 3, lettera i bis), della L.R. 41/97 e successive modificazioni, qualora esistano graduatorie di riserva relative all'anno 2006, le Province sulla base di opportune valutazioni potranno prevedere la possibilità di scorrere le suddette graduatorie utilizzando i fondi per l'esercizio finanziario 2007.

Per i programmi di intervento locali per la promozione e l'attivazione di "Centri commerciali naturali", in attuazione dell'art. 3, comma 3, lettera i bis), della L.R. 41/97 e successive modificazioni, le Province devono acquisire dai Comuni le dichiarazioni ai sensi dell'art. 3, comma 18, lett. g) della Legge 350/03 e devono darne atto nel Piano degli interventi.

#### 3.2) Approvazione dei Piani provinciali

La Regione, entro il 30 novembre, con atto di Giunta, procede all'approvazione dei succitati Piani provinciali ripartendo le risorse disponibili in bilancio sulla base di una ponderazione della media dei contributi assegnati alle Province nei due anni precedenti (peso 60) e del numero degli esercizi commerciali con superficie uguale o inferiore ai 150 mq. presenti nelle singole Province (peso 40). Le eventuali ulteriori risorse disponibili vengono ripartite tenuto conto delle effettive necessità risultanti dai Piani provinciali.

#### 3.3) Approvazione graduatorie provinciali

Ciascuna Provincia, a seguito dell'approvazione dei suddetti Piani da parte della Regione, approverà le graduatorie definitive delle domande ammissibili e gli elenchi delle domande non ammesse e provvederà alla concessione dei contributi, stabilendo le percentuali di contributo in considerazione dei limiti previsti ai precedenti punti 1.6) e 2.3).

#### 3.4) Trasferimento delle risorse assegnate

La Regione, a seguito dell'approvazione dei Piani provinciali, con atto del dirigente competente, provvede al trasferimento alle singole Province del 70% delle risorse complessivamente spettanti. Il saldo viene liquidato a seguito di presentazione di richiesta della Provincia interessata, accompagnata da attestazione con cui si dà atto che almeno l'80% delle risorse inizialmente trasferite siano state effettivamente erogate.

#### 3.5) Relazione annuale e relazione finale di gestione

Entro il 31 gennaio di ciascun anno, le Amministrazioni provinciali, trasmettono una relazione dettagliata sullo stato di realizzazione dei rispettivi Piani provinciali degli interventi, relativa a ciascun bando pendente e riferita all'anno solare precedente.

Entro 6 mesi dal termine previsto per la realizzazione degli interventi le Province provvedono inoltre alla presentazione di una relazione finale relativa alla chiusura della gestione di un bando, provvedendo alla restituzione delle eventuali economie realizzate a causa della mancata o minore liquidazione, revoca, rinuncia ecc.

#### 3.6) Graduatorie di riserva

Le Province relativamente agli interventi ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi possono costituire graduatoria di riserva. Qualora risultassero disponibili nuovi fondi, per revoca o rinuncia o altre ragioni nel rispetto della normativa contabile vigente, si potrà procedere all'ammissione a contributo di altre domande, secondo l'ordine della graduatoria stabilita e nella misura fissata dalla deliberazione. Le Province stabiliranno i tempi della rendicontazione per la liquidazione tenuto conto che entro 6 mesi dal termine previsto per la realizzazione degli interventi le Province devono provvedere alla presentazione della relazione di gestione bando di cui al paragrafo precedente.

#### 3.7) Utilizzo economie

La richiesta di utilizzo delle economie, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 20/06, relative a uno o più anni, per i quali la gestione di tutti i capitoli di spesa in conto capitale sia conclusa, deve essere accompagnata da atto di accertamento delle stesse contenente la loro destinazione circa gli interventi e l'annualità con riferimento a graduatorie ancora aperte.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2007, n. 746

**Approvazione dell'atto di intesa tra la RER e il Ministero di Giustizia e dell'Accordo di collaborazione per il triennio 2007-2009 tra la RER e il DAP-PRAP, in materia di assistenza sanitaria erogata a favore delle persone detenute negli Istituti penitenziari del territorio regionale**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la specificità delle condizioni sanitarie oggi presenti nelle carceri, che negli ultimi anni hanno evidenziato sempre più aspetti di particolare vulnerabilità e multiproblematicità determinati dall'elevato numero di soggetti con problemi di tossicodipendenza e patologie psichiatriche anche gravi, richiede sempre maggiore integrazione della Medicina penitenziaria con i sistemi specialistici di II e III livello del Servizio Sanitario regionale;
- la complessità propria del contesto penitenziario, che, per mandato istituzionale, deve adempiere alle funzioni di limi-

tazione della libertà per il cittadino detenuto e di sicurezza sociale per la collettività, e nello stesso tempo fornire un adeguato trattamento riabilitativo finalizzato al recupero della persona che ha commesso il reato;

- la salute individuale è un bene primario non solo per la singola persona ma per l'intera collettività ed è essenziale per i processi di sviluppo e di integrazione della persona;

considerata la necessità di qualificare sempre più la gamma delle prestazioni sanitarie rivolta alle persone detenute per garantire anche nelle carceri equità di servizi ed il rispetto dei parametri sanitari in vigore all'esterno;

visti:

- il DLgs 230 del 22/6/1999 "Riordino della Medicina penitenziaria a norma dell'art. 5 della Legge 30 novembre 1998, n. 419", in particolare all'art. 1 "Diritto alla salute dei detenuti e degli internati";
- il DPR 230 del 30/6/2000 "Regolamento recante norme dell'ordinamento penitenziario";
- l'Accordo Conferenza permanente rapporti Stato-Regioni del 22/11/2001 tra Governo, Regioni e Province autonome sui livelli essenziali di assistenza sanitaria, ai sensi dell'art. 1 del DLgs 502/92 e successive modificazioni;
- la L.R. n. 29 del 23 dicembre 2004 e successive modifiche



“Norme generali sull’organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario regionale”;

- gli orientamenti in materia di assistenza sanitaria in carcere, espressi nel documento del 29/11/2006 dalla Commissione nazionale consultiva e di coordinamento per i rapporti con le Regioni, gli Enti locali ed il volontariato;

dato atto che dall’anno 2000 la Regione Emilia-Romagna, attraverso le Aziende Unità sanitarie locali del territorio regionale, ha avviato collaborazioni locali per l’erogazione di prestazioni sanitarie e per l’acquisizione di farmaci ed analisi di laboratorio destinati a tale utenza;

considerata:

- la necessità di pervenire con il Ministero della Giustizia ad un atto di intesa, al fine di favorire l’accordo di collaborazione per l’adempimento delle rispettive competenze nel fornire risposta ai bisogni di ordine sanitario all’interno degli Istituti penitenziari;
- la necessità di definire con il Ministero della Giustizia, nella sua articolazione regionale DAP – Provveditorato regionale Emilia-Romagna (DAP-PRAP) una proposta di Accordo di collaborazione di carattere generale per il triennio 2007-2009, in un’ottica di regolamentazione dei rapporti tra le Istituzioni e di definizione di tetti massimi di spesa sostenibili all’interno del quadro complessivo delle risorse del Sistema Sanitario regionale;

atteso che l’Accordo di collaborazione, ha validità triennale a decorrere dall’1 giugno 2007, fatta salva la necessità di procedere a modifiche concordate, mentre le previsioni di ordine economico hanno validità annuale e potranno essere riviste sulla base dell’andamento della spesa;

richiamata la propria deliberazione n. 686 del 14 maggio 2007 “Linee di programmazione e finanziamento delle Aziende del Servizio Sanitario regionale per l’anno 2007”, nella quale vengono accantonate le somme destinate all’attività sanitaria nelle carceri per l’anno 2007;

ritenuto, pertanto, opportuno e conforme alla normativa richiamata approvare gli Allegati n. 1, 2 e 3, parti integranti e sostanziali del presente atto;

dato atto in particolare dell’Allegato n. 3 “Schema per l’attribuzione delle funzioni di assistenza sanitaria negli Istituti penitenziari della regione Emilia-Romagna”, e specificatamente il punto 3.1) contenente l’indicazione del monte ore mensile orientativo delle funzioni di medicina specialistica sulla base del quale sarà ripartita la somma per gli anni 2008 e 2009 tra le Aziende Unità sanitarie locali per gli oneri dovuti per l’assistenza sanitaria specialistica e il punto 3.3) contenente il tetto massimo di spesa regionale per l’assistenza farmaceutica valido per gli anni 2007-2009, che viene fissato in Euro 1.200.000,00 annuali per gli oneri dovuti e ripartiti tra le Aziende Unità sanitarie locali sulla base dell’effettivo consumo farmaceutico;

richiamate:

- la L.R. 29 dicembre 2006, n. 21 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’anno finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009”;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all’art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che, pertanto, l’impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto relativamente agli oneri per l’assistenza farmaceutica previsti per il 2007;

richiamate le proprie deliberazioni:

- 1150/06 “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)”;
- 1057 del 24/7/2006 “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alla modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;

- 1663 del 27 novembre 2006 “Modifiche all’assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
- 450 del 3/4/2007 “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, Leonida Grisendi, ai sensi dell’art. 37, IV comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale dott. Marcello Bonaccorso ai sensi dell’art. 37, IV comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute;

a voti unanimi e palesi delibera:

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la proposta di atto di intesa tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero della Giustizia e di Accordo di collaborazione per il triennio 2007-2009 tra la Regione Emilia-Romagna e il DAP – Provveditorato regionale Emilia-Romagna (DAP-PRAP), in materia di assistenza sanitaria erogata a favore delle persone detenute negli Istituti penitenziari del territorio regionale, come da Allegati nn. 1 e 2 parti integranti e sostanziali del presente atto deliberativo;

2) di approvare l’Allegato n. 3 “Schema per l’attribuzione delle funzioni di assistenza sanitaria negli Istituti penitenziari della regione Emilia-Romagna”, contenente l’indicazione del monte ore mensile orientativo delle funzioni di medicina specialistica sulla base del quale sarà ripartita la somma per gli anni 2008 e 2009 tra le Aziende Unità sanitarie locali e il tetto massimo di spesa regionale per l’assistenza farmaceutica valido per gli anni 2007-2009, che viene fissato in Euro 1.200.000,00 annuali per gli oneri dovuti tenuto conto che le previsioni di ordine economico, di validità annuale, potranno essere riviste sulla base dell’andamento della spesa;

3) di dare atto che il Presidente della Giunta regionale sottoscriverà l’atto di intesa con il Ministero della Giustizia;

4) di dare mandato all’Assessore alle Politiche per la salute di sottoscrivere l’Accordo con il DAP-PRAP Emilia-Romagna;

5) di assegnare la somma di Euro 1.200.000,00 per l’anno 2007 alle Aziende Unità sanitarie locali sede di Istituto penitenziario, per sostenere le funzioni di assistenza farmaceutica negli Istituti penitenziari del territorio regionale, con l’articolazione finanziaria prevista nell’Allegato 3 al punto 3.3) sulla base dell’effettivo consumo farmaceutico relativo all’anno 2006, mentre la spesa per far fronte all’assistenza sanitaria specialistica risulta già finanziata nei bilanci delle Aziende Unità sanitarie locali sede di II.PP.;

6) di impegnare la somma di Euro 1.200.000,00 registrata al n. 2305 di impegno sul Capitolo 51704 “Fondo sanitario regionale di parte corrente. Assegnazioni alle aziende sanitarie della Regione (art. 39 DLgs 15 dicembre 1997, n. 446)” UPB 1.5.1.2.18100 del Bilancio dell’esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

7) di rimandare a successivi atti del Direttore generale:

- il riparto finanziario destinato alle Aziende Unità sanitarie locali per gli anni 2008 e 2009, nel rispetto del tetto massimo di spesa stabilito dalla presente deliberazione regionale per l’assistenza farmaceutica, sulla base dell’effettivo consumo farmaceutico, e in relazione al monte ore mensile di cui al punto 3.1) dell’Allegato 3) per le funzioni di medicina specialistica;
- l’assegnazione e l’assunzione degli impegni di spesa dei relativi oneri finanziari a carico del pertinente capitolo del Bilancio per gli esercizi 2008 e 2009;
- la definizione delle modalità e degli strumenti relativi ai flussi informativi di cui al punto 6) dell’Accordo di collaborazione di cui all’Allegato n. 2;



- la nomina dei componenti della commissione per il monitoraggio dell'Accordo di collaborazione, di cui al punto 11) dell'Accordo stesso;

8) di dare atto che alla liquidazione della somma spettante alle Aziende assegnatarie provvederà il Dirigente competente per materia con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, nonché della propria deliberazione 450/07, in forma consuntiva annuale, e a seguito di rendicontazione puntuale delle attività e delle spese sostenute da parte delle singole Aziende Unità sanitarie locali assegnatarie del finanziamento;

9) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

#### ALLEGATO N. 1

### **Atto di intesa tra Ministero della Giustizia e Regione Emilia-Romagna per un sistema integrato per la tutela della salute nelle carceri del territorio**

Il Ministero della Giustizia e la Regione Emilia-Romagna, stipulano il presente Atto di intesa al fine di facilitare l'Accordo di collaborazione per l'adempimento delle rispettive competenze nel fornire risposta ai bisogni di ordine sanitario all'interno degli Istituti penitenziari del territorio, come atto di concreta realizzazione del DLgs 230/99 "Riordino della Medicina penitenziaria a norma dell'art. 5 della Legge 419/98" e modifiche con DLgs 433/00.

Le due Amministrazioni intendono realizzare negli Istituti penitenziari della regione Emilia-Romagna il progressivo passaggio della medicina penitenziaria al Servizio Sanitario regionale e chiedono che i relativi flussi finanziari, definiti annualmente dalla Legge finanziaria, siano definiti sia su base quantitativa che qualitativa, tenendo ad esempio conto degli indici di salute della popolazione reclusa su un determinato territorio (vedi ad esempio O.P.G. o C.D.T., ecc.) ed inoltre che siano attribuiti in base alle competenze esercitate.

Le due Amministrazioni ritengono la collaborazione fino ad ora espressa positiva e funzionale, ma insufficiente e nel riaffermare gli indirizzi operativi sino ad ora adottati intendono rinnovare e ribadire l'impegno nella ricerca di integrazione, pur nella consapevolezza che i due sistemi sono complessi e collocati in contesti legislativi e normativi diversi. Con la sottoscrizione del presente documento, si impegnano a realizzare l'integrazione delle funzioni sanitarie, e di promuovere la progressiva attribuzione, alle Aziende Sanitarie territorialmente competenti, nell'erogare le prestazioni sanitarie per i diversi settori della medicina specialistica all'interno degli Istituti.

Si riaffermano i principi ispiratori del DLgs 230/99, in particolare all'art. 1, «i detenuti e gli internati hanno diritto, al pari dei cittadini in stato di libertà, alla erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, efficaci ed appropriate, sulla base degli obiettivi generali di salute e dei livelli essenziali ed uniformi di assistenza individuati nel Piano Sanitario nazionale, nei Piani Sanitari regionali e in quelli locali», e si ribadisce la necessità di qualificare sempre più la gamma delle prestazioni sanitarie fornite alle persone detenute, al fine di assicurare anche nelle carceri l'identica tutela della salute, il rispetto degli stessi parametri sanitari e condizioni di equità nell'erogazione delle prestazioni di cura.

Le due Amministrazioni inoltre concordano nel ritenere necessario provvedere quanto prima ad una organica e coerente definizione del quadro normativo nazionale attraverso l'attivazione di un tavolo di lavoro tecnico fra i Ministeri e le Amministrazioni regionali al fine di favorire una programmazione integrata.

per La Regione  
Emilia-Romagna  
IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

per Il Ministero della Giustizia  
Dipartimento Amministrazione  
penitenziaria  
IL DIRETTORE  
Ettore Ferrara

#### ALLEGATO N. 2

### **Accordo di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e DAP – Provveditorato regionale dell'Emilia-Romagna in attuazione dell'atto di intesa tra Ministero della Giustizia e Regione Emilia-Romagna per un sistema integrato per la tutela della salute nelle carceri del territorio – Anno 2007-2009**

1) La Regione Emilia-Romagna ed il DAP – Provveditorato regionale dell'Emilia-Romagna (DAP-PRAP) ribadiscono la volontà e confermano l'impegno fino ad ora espresso nel promuovere accordi e protocolli per una più funzionale collaborazione da parte delle Aziende sanitarie e del Servizio di Medicina penitenziaria volta a migliorare la qualità delle prestazioni erogate alle persone detenute e ad affrontare carenze di ordine economico nell'organizzazione del Servizio Sanitario all'interno degli Istituti.

2) La Regione Emilia-Romagna si impegna a contribuire alla spesa farmaceutica necessaria negli Istituti penitenziari, assicurando il diritto di cittadinanza della popolazione detenuta. Per attuare ciò la Regione Emilia-Romagna si impegna a riservare una quota finanziaria da destinarsi alle Aziende Unità sanitarie locali del territorio locale, assicurando alle carceri di competenza territoriale l'acquisizione presso le farmacie aziendali di farmaci di fascia A e H, per un tetto massimo annuo pari ad Euro 1.200.000,00. Il DAP – Provveditorato regionale Emilia-Romagna si impegna ad una efficiente ed appropriata gestione delle prescrizioni farmaceutiche, e degli obblighi di legge relativi alla custodia e somministrazione di tali dispositivi sanitari.

3) Le parti concordano nel trasferire le funzioni della medicina specialistica, relative ai settori della psichiatria, dell'infettivologia e della ginecologia, alle Aziende sanitarie competenti per territorio. Queste tre branche della medicina specialistica, al pari della prevenzione e della assistenza ai detenuti tossicodipendenti, già transitate al S.S.R. dal 1/1/2000, come previsto dal DLgs 230/99, diventano a pieno titolo ambiti di competenza delle Aziende sanitarie locali e dei rispettivi Servizi, cui vengono assegnati la gestione ed il controllo delle relative prestazioni di promozione e di tutela della salute.

4) Le parti concordano altresì di attribuire alle Aziende sanitarie della Regione il compito di garantire le prestazioni sanitarie per gli altri settori della medicina specialistica nel rispetto dei fabbisogni individuati nell'allegato "Schema per l'attribuzione delle funzioni di assistenza sanitaria negli Istituti penitenziari della Regione Emilia-Romagna".

5) In questa prima fase non sono compresi nell'accordo i seguenti ambiti:

- Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Reggio Emilia;
- Centro Diagnostico Terapeutico di Parma;
- Odontoiatria per tutti gli Istituti;
- Radiologia per le sedi attrezzate.

6) Per realizzare tali attività la Regione Emilia-Romagna si impegna a sostenere l'adeguamento del sistema informativo in uso negli Istituti penitenziari della regione; il DAP – Provveditorato regionale Emilia-Romagna ad ottimizzare l'uso della cartella sanitaria informatizzata. Ciò al fine di migliorare il sistema di monitoraggio, di rilevazione delle principali patologie, di supporto alla continuità terapeutica, di controllo della spesa farmaceutica e di avvio e di funzionamento di un sistema di anagrafe sanitaria fra le due Istituzioni in grado di favorire il lavoro in rete e di permettere il recupero delle prestazioni in mobilità attiva per gli iscritti al S.S.N. e nei confronti delle Prefetture per i cittadini stranieri non regolarizzati.

7) Il DAP – Provveditorato regionale Emilia-Romagna si impegna a provvedere alla compilazione di un foglio di dimissione da parte degli operatori della Medicina penitenziaria da consegnare alla persona che esce dall'Istituto, contenente il quadro dello stato di salute, dei trattamenti farmacologici effettuati e delle eventuali prescrizioni al fine di favorire uno stato di

continuità con il servizio di medicina di base; la Regione Emilia-Romagna si impegna nel diffondere la conoscenza e l'utilizzo di tale strumento presso le strutture del Servizio Sanitario regionale.

8) Le parti concordano nel far decorrere l'avvio di questo nuovo assetto operativo dall'1 giugno 2007 e per un triennio, e nell'organizzare nelle singole realtà accordi e protocolli locali.

9) Le previsioni di ordine economico relativamente all'assistenza farmaceutica hanno validità annuale e potranno essere riviste sulla base dell'andamento della spesa.

Le risorse necessarie per le funzioni di medicina specialistica saranno assicurate dalla Regione per gli anni 2008 e 2009 in relazione al monte ore mensile di cui all'allegato schema.

10) Il DAP – Provveditorato regionale Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna si impegnano per la ricerca di ulteriori forme di collaborazione, attraverso studi ed approfondimenti, relativamente ad:

- Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Reggio Emilia;
- Centro Diagnostico Terapeutico di Parma;
- Odontoiatria per tutti gli Istituti;
- Radiologia per le sedi attrezzate.

11) La Regione Emilia-Romagna al fine di supportare e monitorare questa fase del trasferimento di competenze, e per ricercare ulteriori soluzioni operative, si impegna nella costituzione di una Commissione paritetica, per la durata temporale dell'Accordo, formata da 10 rappresentanti, di cui 5 nominati dalla Regione Emilia-Romagna e 5 individuati dal DAP – Provveditorato regionale Emilia-Romagna. Non sono previsti oneri aggiuntivi per il funzionamento della Commissione stessa.

per La Regione  
Emilia-Romagna  
L'ASSESSORE ALLE  
POLITICHE PER LA SALUTE  
Giovanni Bissoni

per Il Dipartimento  
Amministrazione penitenziaria  
IL PROVVEDITORE REGIONALE  
Nello Cesari

*(segue allegato fotografato)*

ALLEGATO N. 3

## SCHEMA PER L'ATTRIBUZIONE DELLE FUNZIONI DI ASSISTENZA SANITARIA NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## 3.1 - SCHEMA PER L'ATTRIBUZIONE DEL MONTE ORE MENSILE ORIENTATIVO DELLE FUNZIONI DI MEDICINA SPECIALISTICA PRESSO GLI ISTITUTI PENITENZIARI

	Psichiatria		Infettivologia		Ginecologia**		Dermatologia		Oculistica		ORL		Cardiologia	
	Ore/mese	N. accessi	Ore/mese	N. accessi	Ore/mese	N. accessi	Ore/mese	N. accessi	Ore/mese	N. accessi	Ore/mese	N. accessi	Ore/mese	N. accessi
Rimini	30	1/sett°	10	2/mese										
Forlì	20	1/sett	10	2/mese	8									
Ravenna	16	1/sett	4	1/mese										
Ferrara	50	4/sett.	10***	2/mese										
Bologna##	96*		16#				6	2/mese						
Modena	50	4/sett	40	1/sett	8	2/mese	12	3/mese					12	3/mese
Castelfranco	16	1/sett	8	2/sett	6	2/mese	6	2/mese	8	2/mese	8	2/mese	12#	3/mese
Saliceta	12	1/sett		2/mese					6	2/mese	6	2/mese	20	4/mese
Reggio C.C.	30	2/sett	10	2/mese										
Parma	96	5/sett	40	3/sett	4	2/mese	6	2/mese					6	2/mese
Piacenza	60	4/sett	10	2/mese	4	2/mese	6	2/mese	6	2/mese	6	2/mese	6	2/mese

\*

Con esclusione del reparto di osservazione psichiatrica. E' in fase di definizione con il locale DSM un progetto di integrazione con le attività del CSM che comprende anche la componente infermieristica.

\*\*

Per la ginecologia il numero delle ore è indicativo e deve essere stipulato sulla base di accordi locali. Si consiglia di adottare, ove possibile, la soluzione già sperimentata a Reggio Emilia, che prevede l'accesso al carcere di ostetriche del consultorio e di un canale preferenziale per le visite mediche ginecologiche all'esterno.

\*\*\*

Già garantita dall'AO Ferrara

#

Già garantita dall'AUSL Bologna

##

L'AUSL Bologna garantisce anche consulenza pediatrica all'occorrenza per eventuali madri con bambino. Si prevede inoltre un accordo specifico per il Centro di Giustizia Minorile ai fini di garantire tutte le prestazioni necessarie.

°

La previsione di 1 accesso a settimana potrà essere raddoppiata nel periodo estivo.



3.2 RIPARTO FINANZIARIO PER L'ANNO 2007 ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'EROGAZIONE DELLE FUNZIONI DI MEDICINA SPECIALISTICA PRESSO GLI ISTITUTI PENITENZIARI

Aziende USL	Euro
Rimini	22886,00
Forlì	21741,00
Ravenna	11444,00
Ferrara	44627,00
Bologna	91542,00
Modena	101840,00
Reggio-Emilia	32040,00
Parma	77810,00
Piacenza	56070,00
Totale Regione	460000,00

3.3 RIPARTO FINANZIARIO ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI PER LA SPESA FARMACEUTICA PRESSO GLI ISTITUTI PENITENZIARI

Aziende USL	Euro
Rimini	35000,00
Forlì	30000,00
Ravenna	20000,00
Ferrara	100000,00
Bologna	260000,00
Modena	145000,00
Reggio-Emilia	300000,00
Parma	220000,00
Piacenza	90000,00
Totale Regione	1200000,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2007, n. 748

**Assegnazione dello Stato per l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità – Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, le seguenti variazioni:

**STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**

**Variazioni in aumento**

U.P.B. 4.14.10900 – Assegnazioni dello Stato per l'attuazione delle funzioni e compiti amministrativi conferiti a norma della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni ed integrazioni

Stanziamento di competenza	Euro	57.250.083,20
Stanziamento di cassa	Euro	57.250.083,20

Cap. 02727 – Assegnazione dello Stato delle risorse finanziarie per l'attuazione dell'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi trasferiti in materia di viabilità (artt. 99 e 101, DLgs 31 marzo 1998, n. 112)

Stanziamento di competenza	Euro	57.250.083,20
Stanziamento di cassa	Euro	57.250.083,20

**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

**Variazioni in aumento**

U.P.B.1.4.3.3.16201 – Miglioramento e costruzione di opere stradali – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	56.750.083,20
Stanziamento di cassa	Euro	56.750.083,20

Cap. 45196 – Finanziamenti a Province per riqualificazione, ammodernamento, sviluppo e grande infrastrutturazione della rete viaria di interesse regionale e ulteriore manutenzione straordinaria (artt. 99 e 101, DLgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 167, comma 2, lett. a) e b), L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modifiche) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	56.750.083,20
Stanziamento di cassa	Euro	56.750.083,20

U.P.B.1.4.3.2.15325 – Miglioramento e costruzione di opere stradali – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	500.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	500.000,00

Cap. 45210 – Spese per studi di fattibilità e ambientali, progettazioni, analisi preventive e indagini funzionali alla progettazione relativamente a interventi sulla rete stradale (artt. 99 e 101, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 167, comma 2, lett. D), L.R. 21 aprile 1999, n.3) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	500.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	500.000,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2007, n. 789

**Assegnazione dello Stato per il finanziamento di iniziative di formazione e borse di studio. Variazione di Bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, le seguenti variazioni:

**STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**

**Variazioni in aumento**

U.P.B. 2.3.2250 – Assegnazioni dello Stato per la formazione continua

Stanziamento di competenza	Euro	17.603.087,11
Stanziamento di cassa	Euro	17.603.087,11

Cap. 02936 – Assegnazione dello Stato per il finanziamento delle azioni formative aziendali, settoriali e territoriali e sviluppo della prassi della formazione continua (art. 9, Legge 19 luglio 1993, n. 236 punto 1.c Circolare Ministero Lavoro 139/98, Circolare 30/00 e Circolare 92/00)

Stanziamento di competenza	Euro	17.603.087,11
Stanziamento di cassa	Euro	17.603.087,11

U.P.B. 2.3.2750 – Assegnazioni dello Stato per la concessione di prestiti d'onore, prestiti fiduciari e borse di studio

Stanziamento di competenza	Euro	4.520.701,00
Stanziamento di cassa	Euro	4.520.701,00

Cap. 03041 – Assegnazioni dello Stato in attuazione di un piano straordinario di finanziamento per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione (Legge 10 marzo 2000, n. 62; DPCM 14 febbraio 2001, n. 106)

Stanziamento di competenza	Euro	4.520.701,00.
Stanziamento di cassa	Euro	4.520.701,00.

**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

**Variazioni in aumento**

U.P.B.1.6.4.2.25280 – Progetti speciali nel settore della formazione professionale – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	17.603.087,11
Stanziamento di cassa	Euro	17.603.087,11

Cap. 75757 – Azioni formative aziendali, settoriali e territoriali volte a fronteggiare l'attuale fase di trasformazione e ristrutturazione delle imprese (art. 9, Legge 19 luglio 1993, n. 236; Circolare 139/98, Circolare 30/00 e Circolare 92/00) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	17.603.087,11
Stanziamento di cassa	Euro	17.603.087,11

U.P.B.1.6.3.2.24105 – Attribuzione borse di studio – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	4.520.701,00
Stanziamento di cassa	Euro	4.520.701,00

Cap.72657 – Attribuzione di borse di studio a sostegno della spesa delle fa-

miglie per l'istruzione (Legge 10 marzo 2000, n. 62; DPCM 14 febbraio 2001, n. 106). – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	4.520.701,00
Stanziamiento di cassa	Euro	4.520.701,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2007, n. 790

### Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2007 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

#### BILANCIO DI CASSA

#### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

##### A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	6.187.036,80
---	------	--------------

Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa	Euro	6.187.036,80
---	------	--------------

##### B) Variazioni in aumento

UPB 1.1.1.1.30 Spese di rappresentanza	Euro	15.000,00
--	------	-----------

Cap. 00750 – Spese di rappresentanza della Presidenza e della Giunta regionale	Euro	15.000,00
--	------	-----------

UPB 1.2.1.1.110 – Spese per il personale	Euro	700.000,00
--	------	------------

Cap. 04075 – Spese per il personale comandato – Spese obbligatorie	Euro	700.000,00
--	------	------------

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento	Euro	10.000,00
---	------	-----------

Cap. 04440 – Spesa per l'acquisto di pubblicazioni, rassegne, riviste specializzate, ecc.	Euro	10.000,00
---	------	-----------

UPB 1.2.1.2.1150 – Sistemi informativi regionali, comunicazione pubblica ed elaborazione statistica	Euro	16.000,00
---	------	-----------

Cap. 03913 – Spese per la realizzazione del sistema informativo regionale, comunicazione pubblica (art. 17, comma 2, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata; art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	16.000,00
--	------	-----------

UPB 1.2.1.2.1173 – Programma comunitario per la cooperazione giudiziaria in materia civile – Risorse UE	Euro	1.000,00
---	------	----------

Cap. 02876 – Spese per l'attuazione del progetto “ADR – Promuovere una cultura sulla risoluzione alternativa delle controversie in materia civile e commerciale” – (contratto n. JLS/2005 FPC/041-30-CE-0036399/00-39) – Quota UE	Euro	1.000,00
---	------	----------

UPB 1.2.1.3.1510 – Sviluppo del sistema informativo regionale	Euro	115.000,00
---	------	------------

Cap. 03840 – Interventi per la formazione di una cartografia regionale di		
---	--	--

base e dei sistemi informativi geografici (L.R. 19 aprile 1975, n. 24)	Euro	115.000,00
--	------	------------

UPB 1.2.3.1.3500 – Riproduzione materiale cartografico per la vendita	Euro	5.000,00
---	------	----------

Cap. 03843 – Spese per la stampa di materiale cartografico geotematico e dei suoli destinato alla vendita (rilevante ai fini IVA).	Euro	5.000,00
--	------	----------

UPB 1.3.1.2.5550 – Sviluppo del sistema agro-alimentare	Euro	20.000,00
---	------	-----------

Cap. 18107 – Spese per attività di informazione e documentazione per operatori e tecnici del settore agro-alimentare (art. 19, L.R. 11 agosto 1998, n. 28)	Euro	20.000,00
--	------	-----------

UPB 1.3.1.2.5561 – Attuazione programmi interregionali – Risorse statali	Euro	16.000,00
--	------	-----------

Cap. 018330 – Interventi per l'attuazione dei programmi interregionali previsti nell'ambito del documento programmatico agroalimentare, agroindustriale e forestale 2001-2003 (art. 2, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 499) – Mezzi statali	Euro	16.000,00
---	------	-----------

UPB 1.3.1.3.6450 – Sovvenzioni ad aziende agricole danneggiate da calamità naturali e avversità atmosferiche – Risorse statali	Euro	700.000,00
--	------	------------

Cap. 19476 – Contributi in conto capitale fino all'80% del danno accertato a favore delle aziende agricole che, a seguito di eccezionali avversità atmosferiche, abbiano subito danni alla produzione lorda vendibile non inferiori al 20% se ubicate in aree svantaggiate e al 30% se ubicate in altre zone (art. 5, comma 2, lett. a), DLgs 29 marzo 2004, n. 102) – Mezzi statali	Euro	700.000,00
--	------	------------

UPB 1.3.1.3.6460 – Ripristino opere di bonifica danneggiate da calamità naturali e da avversità atmosferiche – Risorse statali	Euro	50.000,00
--	------	-----------

Cap. 19507 – Spese per il ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana danneggiate da avversità atmosferiche o calamità naturali riconosciute eccezionali (art. 3, comma 3, lett. b) Legge 14/2/1992, n. 185) – Mezzi statali	Euro	50.000,00
---	------	-----------

UPB 1.3.2.3.8415 – Interventi nelle aree depresse – Programma quadro in materia di sviluppo locale – Risorse statali	Euro	62.036,80
--	------	-----------

Cap. 23294 – Contributi in conto capitale a favore di Comunità Montane per la realizzazione di interventi infrastrutturali approvati all'interno del Patto territoriale interregionale verde dell'Appennino centrale (Legge 30 giugno 1998, n. 208; delibera CIPE 17/03, Accordo di programma quadro del 27 luglio 2005) – Mezzi statali	Euro	62.036,80
--	------	-----------

UPB 1.4.2.2.13230 – Informazione ed educazione ambientale	Euro	12.000,00
---	------	-----------

Cap. 37016 – Spese per l'attività di informazione, documentazione, comunicazione, formazione, qualificazione professionale e di educazione ambientale (art.7, comma 1, L.R. 16 maggio 1996, n. 15)	Euro	12.000,00
--	------	-----------



UPB 1.4.2.2.13270 – Studi e ricerche in materia di valutazione di impatto ambientale	Euro	1.000,00
Cap. 36700 – Spese per l'organizzazione, raccolta ed elaborazione dati e predisposizione e raccolta studi e ricerche in materia di impatto ambientale (art. 25, comma 2, L.R. 18 maggio 1999, n. 9)	Euro	1.000,00
UPB 1.4.2.3.14062 – Sistema informativo ambientale; sistema delle reti idro-meteo-pluviometriche; monitoraggio lavori pubblici	Euro	150.000,00
Cap. 36188 – Spese per l'adeguamento e lo sviluppo del sistema informativo ambientale nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)	Euro	150.000,00
UPB 1.4.2.3.14223 – Attuazione piano di azione ambientale per un futuro sostenibile	Euro	3.000.000,00
Cap. 37385 – Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi alle Province per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)	Euro	3.000.000,00
UPB 1.4.2.3.14555 – Interventi e opere di difesa della costa	Euro	55.000,00
Cap. 39360 – Spese per la realizzazione di interventi e opere di difesa della costa (art. 29, L.R. 28 luglio 2004, n. 17)	Euro	55.000,00
UPB 1.4.3.1.15000 – Agevolazioni nel servizio di trasporto pubblico	Euro	75.000,00
Cap. 43237 – Contributi alle Agenzie locali per il trasporto pubblico e alle Aziende di trasporto per interventi a favore della mobilità di anziani, disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n. 2; art. 1, comma 3, Legge 5 maggio 1989, n. 160; art. 39, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)	Euro	75.000,00
UPB 1.4.3.3.16010 – Interventi nel settore della riorganizzazione e della qualità della mobilità urbana	Euro	600.000,00
Cap. 43265 – Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato. (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a), comma 6, lett. b), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, commi 5 e 6 Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D.I. 17 maggio 2001).	Euro	600.000,00
UPB 1.4.3.3.16020 – Investimenti nel settore del trasporto pubblico regionale e locale – Altre risorse vincolate	Euro	300.000,00
Cap. 43256 – Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lettera c), art. 34, comma 1, lettera a), comma 6, lettere a), b) e c), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 e successive modificazioni; art. 2, com-		

ma 5, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 13, comma 2, Legge 1 agosto 2002, n. 166; D.I. 5 maggio 2003)	Euro	300.000,00
UPB 1.4.3.3.16600 – Investimenti per il miglioramento della sicurezza stradale	Euro	150.000,00
Cap. 46115 – Interventi volti al miglioramento dei livelli di sicurezza delle infrastrutture (art.4, lett. d), L.R. 20 luglio 1992, n. 30)	Euro	150.000,00
UPB 1.4.4.2.17110 – Studi e ricerche per la riduzione del rischio sismico	Euro	6.000,00
Cap. 47140 – Spese per studi, ricerche e progettazione volti alla riduzione dei livelli di rischio sismico (L.R. 19 giugno 1984, n. 35)	Euro	6.000,00
UPB 1.5.2.2.20120 – Valorizzazione del volontariato e dell'associazionismo sociale	Euro	90.000,00
Cap. 57705 – Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)	Euro	45.000,00
Cap. 57707 – Contributi alle Province per il sostegno di piani di intervento per la realizzazione di iniziative concordate con le associazioni di promozione sociale operanti nel proprio territorio ed iscritte nei registri provinciali (art. 9, comma 2, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)	Euro	45.000,00
UPB 1.6.4.2.25320 – Attività di formazione professionale per il personale pedagogico	Euro	25.000,00
Cap. 75648 – Spese per iniziative di formazione professionale permanente degli operatori e coordinatori pedagogici dei servizi educativi per l'infanzia e per la qualificazione dei servizi stessi (art. 10, comma 3, e art. 14, comma 5, L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche)	Euro	25.000,00
UPB 1.6.5.2.27100 – Promozione di attività culturali	Euro	13.000,00
Cap. 70782 – Contributi specifici all'Istituto per i Beni artistici, culturali e naturali per particolari attività, progetti ed iniziative. (art. 10, comma 2, L.R. 10 aprile 1995, n. 29; L.R. 7 novembre 1994, n. 45)	Euro	13.000,00
(omissis)		

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2007, n. 799

**L.R. 13/99 – Art. 7, comma 3 – Accordi triennali 2006-2008 fra RER e Province per interventi nel settore dello spettacolo – Assegnazione alle Province dei finanziamenti per l'anno 2007. Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui in-

tegralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", comma 4, lett. b), della L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai Capitoli dell'Unità previsionale di base 1.6.5.2.27100 "Promozione di attività culturali" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, come segue:

#### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

##### Variazione di diminuzione

Cap. 70670 – Fondo unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo (art. 7, comma 2, L.R. 5 luglio 1999, n. 13)

Stanziamento di competenza	Euro	33.031,45
Stanziamento di cassa	Euro	33.031,45

Cap. 70674 – Spese per attività dirette della Regione nel settore dello spettacolo (art. 8, L.R. 5 luglio 1999, n. 13)

Stanziamento di competenza	Euro	70.000,00.
Stanziamento di cassa	Euro	70.000,00.

##### Variazione in aumento

Cap. 70672 – Fondo unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo (art. 7, comma 3, L.R. 5 luglio 1999, n. 13)

Stanziamento di competenza	Euro	103.031,45
Stanziamento di cassa	Euro	103.031,45

(omissis)

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2007, n. 782

**Approvazione proposta di Protocollo d'intesa di cui all'art. 8, comma 7 della L.R. 19/98 per assegnazione al Comune di Calderara di Reno (BO) di contributo per spese di progettazione e concorsuali/partecipative relative alla costituzione di un laboratorio urbano**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare sulla base di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato, la proposta di Protocollo d'intesa per la costituzione di un laboratorio urbano finalizzato a facilitare la realizzazione del PRU "Garibaldi 2" nel Comune di Calderara di Reno (BO), di cui all'Allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che, in attuazione della normativa vigente, il Direttore generale alla Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali, provvederà a sottoscrivere il Protocollo d'intesa di cui all'Allegato "A" alla presente deliberazione con il Comune di Calderara di Reno (BO), apportando allo stesso ogni utile precisazione ed integrazione che si rendesse necessaria per meglio definire i rispettivi compiti senza alterarne il contenuto sostanziale;

3) di assegnare e concedere, sulla base delle motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, al Comune di Calderara di Reno (BO) il contributo di Euro 60.000,00 secondo le modalità di cui alla propria deliberazione 1204/99, per il finanziamento delle spese di progettazione e delle spese per le procedure concorsuali e/o partecipative, relative alla costituzione di un laboratorio urbano finalizzato a facilitare la realizzazione del PRU "Garibaldi 2";

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 60.000,00 registrata al n. 2384 di impegno sul Capitolo 32278 "Contributi ai Comuni per lo svolgimento delle procedure concorsuali e partecipative per l'elaborazione dei programmi di riqualificazione urbana, per studi e ricerche relativi all'Osservatorio del sistema abitativo, alla riqualificazione dei processi del sistema abitativo (art. 16, comma 8, Legge 179/92; DM n. 3273 dell'1/10/1997) Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.1.2.12310 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa previsto al punto 4) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

6) di dare atto che alla liquidazione del predetto contributo, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente ed in attuazione della propria deliberazione 450/07, in un'unica soluzione, dietro presentazione da parte del Comune di Calderara di Reno (BO) entro il termine del 31 dicembre 2008, dei rendiconti corredati dalle fatture debitamente quietanziate relative alla costituzione del laboratorio urbano e alla presentazione di una relazione sulle attività svolte dal laboratorio;

7) di dare atto altresì che gli eventuali oneri finanziari eccedenti il contributo concesso nel rispetto dei limiti sopra indicati sono posti a completo carico del Comune di Calderara di Reno (BO);

8) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2007, n. 820

**Valutazione di impatto ambientale (VIA) del progetto di riassetto della rete elettrica 132 kV nel comune di Carpi in provincia di Modena e nel comune di Correggio in provincia di Reggio Emilia presentato da Enel SpA (Titolo III L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifi-

che ed integrazioni, sul progetto di riassetto della rete elettrica 132 kV nel comune di Carpi in provincia di Modena e nel comune di Correggio in provincia di Reggio Emilia, presentato da Enel SpA Divisione infrastrutture e Reti, poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 13 febbraio 2007, è ambientalmente compatibile a condizione che siano rispettate le prescrizioni, indicate ai punti 1.C. 2.C. e 3.C. del rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1), di seguito sinteticamente riportate;

1) durante l'esecuzione dei lavori, dovranno essere messe in atto le azioni necessarie a garantire la tutela degli elementi di arredo e delle pertinenze di pregio eventualmente individuati, in relazione alla viabilità storica (art. 24 A del PTCP);

- 2) nella documentazione pervenuta non è stata evidenziata la presenza di edifici tutelati dalla parte seconda del DLgs 42/04; si prescrive, pertanto che il tracciato dell'elettrodotto mantenga un'adeguata distanza da eventuali preesistenze storiche;
- 3) si prescrive di effettuare verifiche preliminari nell'area di Carpi – Fossoli e Carpi Budrione, Via Bastiglia, per la presenza già accertata di siti di età romana. Tali indagini saranno eseguite da archeologi professionisti sotto la direzione scientifica della sovrintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia-Romagna senza che alcun onere gravi su di essa. Ove risultino evidenze archeologiche sarà necessario provvedere ad uno scavo stratigrafico per il recupero e la documentazione di quanto emerso. A tale riguardo dovranno essere concordate con la predetta soprintendenza i tempi e le modalità d'intervento;
- 4) si prescrive, come già ha previsto il proponente per la progettazione esecutiva nel posizionamento dei tralicci, che sia garantito il rispetto:
  - delle fasce di rispetto stradali e ferroviarie così come riportate nelle tavole di PRG;
  - dei coni d'atterraggio dell'aeroporto di Budrione;
  - delle fasce di tutela dei metanodotti all'interno delle quali è vietato qualsiasi intervento edificatorio di nuova costruzione o ampliamento salvo deroghe concesse, per giustificati motivi, dall'Ente gestore del metanodotto;
  - della salvaguardia degli elementi della centuriazione, evitando di sopprimere o rendere poco visibili i tracciati di strade, strade poderali ed interpoderali;
  - della conservazione dell'assetto morfologico originario nell'attraversamento dei paleodossi;
- 5) si prescrive, come già previsto dal proponente, di posizionare i conduttori ad una distanza minima dal suolo di 10,00 m anche al fine di agevolare le coltivazioni agricole (es. irrigazione a getto);
- 6) si invita il proponente Enel, ad adottare soluzioni tecniche (innalzamento tralicci, realizzazione di linee compatte, altro) atte a minimizzare l'esposizione ai campi elettromagnetici nell'area pertinenziale degli edifici destinati a permanenza di persone superiore a 4 ore;
- 7) si invita il proponente Enel ad accogliere le richieste di spostamento dei tralicci proposte nelle osservazioni presentate, purché tale modifica non risulti pregiudizievole nei confronti di altre proprietà. Tali spostamenti dovranno, inoltre, essere assoggettati a nulla osta di ARPA e Aziende Unità sanitarie locali, territorialmente interessate, al fine della verifica dei limiti di induzione magnetica;
- 8) si prescrive, in particolare, per quanto rilevato al Par. 2.B., lo spostamento verso est di un tratto della linea di raccordo dell'elettrodotto Carpi Sud – Carpi Turbogaz con la nuova cabina primaria, mantenendosi all'interno della proprietà identificata al fg. 21, map. 94, nel corridoio esistente tra il metanodotto e il confine con l'area impiantistica Turbogaz, segnato dalla Fossetta di Mezzo, fatte salve le necessarie verifiche di fattibilità da effettuare con il gestore del metanodotto Snam SpA;
- 9) si invita il proponente Enel a perseguire prioritariamente la via dell'accordo bonario, riconoscendo ai proprietari adeguati indennizzi tali da compensare i disagi nelle coltivazioni agricole e le ricadute sui valori patrimoniali e ricorrere alla servitù coattiva, solo nei casi in cui l'accordo non si concretizzi;
- 10) si prescrive che la demolizione (compresi tralicci e fondazioni) dell'intero elettrodotto n. 627 Carpi Sud – Carpi Nord, di parte dell'elettrodotto n. 608 Carpi Nord – Fabrico, e di parte dell'elettrodotto n. 630 Carpi Sud – Correggio, come previsto nel progetto, venga completata entro 6 mesi dalla data di messa in esercizio degli elettrodotti sostitutivi;
- 11) all'altezza degli attraversamenti con la linea ferroviaria Modena – Verona, la distanza tra la più vicina rotaia della ferrovia e i sostegni dell'elettrodotto non dovrà essere inferiore a 30 metri;
- 12) le fondazioni dei sostegni delle linee elettriche dovranno distare non meno di 5 metri dall'unghia d'argine o dai cigli delle opere idrauliche, tale distanza è aumentata a 10 metri per il solo Cavo Tresinaro in quanto opera idraulica primaria;
- 13) nei tratti in cui le linee elettriche verranno posate con cavi interrati parallelamente ai corsi d'acqua consorziali, gli scavi dovranno essere aperti ad una distanza, dai cigli o dalle unghie arginali, almeno pari alla profondità dello scavo. Tale distanza non potrà comunque essere inferiore a 2 metri indipendentemente dalla profondità dello scavo stesso;
- 14) prima di dare corso ai lavori dovrà essere chiesto ed ottenuto dal Consorzio di Bonifica l'atto di sottomissione ai sensi del T.U. 11 dicembre 1933, n.1775;
- 15) negli attraversamenti delle linee di trasporto e degli impianti fissi, dovranno essere osservate le disposizioni impartite in materia dal Ministero dei Trasporti;
- 16) prima di dare corso ai lavori per gli attraversamenti e gli avvicinamenti alle linee di telecomunicazione, dovranno essere presentati al Ministero delle Comunicazioni per le verifiche di competenza, i progetti esecutivi relativi a tali tratti. Tali progetti, da presentare all'Ispettorato territoriale del Ministero, dovranno essere redatti in conformità alle norme per la esecuzione delle linee elettriche aeree esterne e sotterranee;
- 17) dovranno essere rispettate le altezze minime previste in materia di trasporti eccezionali;
- 18) prima dell'esecuzione dei lavori dovranno essere perfezionati presso l'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena gli atti amministrativi inerenti la concessione per l'attraversamento delle strade provinciali;
- 19) per i tratti interrati, dovranno essere rispettate le distanze previste dal Decreto Ministero Interni 24/11/1984;
- 20) per i tratti aerei, dovranno essere rispettate le distanze previste dal punto 2.1.07 del D.M. 21/3/1988;
- 21) dovranno essere rispettate le distanze previste dall'art. 63 del DPR 128/59;
- 22) non dovranno essere attraversate superfici di interesse minerario attualmente recintate;
- 23) a seguito dell'autorizzazione alla esecuzione delle opere, il proponente dovrà comunicare alle Province di Modena e Reggio Emilia ed ai Comuni di Carpi e Correggio la data di effettivo inizio dei lavori, con anticipo di almeno 10 giorni;
- 24) a garanzia dell'adempimento degli obblighi, oneri e prescrizioni previsti dal presente rapporto, contestualmente alla suddetta comunicazione di inizio dei lavori, il proponente dovrà consegnare ai Comuni di Carpi e di Correggio fidejussione bancaria od assicurativa a favore degli stessi Enti, di importo corrispondente al costo stimato per l'esecuzione delle demolizioni previste nel territorio dei due comuni, da concordare preventivamente con i rispettivi Uffici Tecnici;
- 25) la fidejussione dovrà comprendere l'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del C.C. ed alla decadenza di cui all'art. 1957 del C.C. e potrà essere estinta solo quando, a seguito dell'adempimento delle obbligazioni garantite, il Comune provveda alla restituzione dell'atto a titolo di svincolo, ovvero all'invio di formale lettera di liberazione;
- 26) la mancata consegna della suddetta garanzia costituirà motivo di impedimento per la realizzazione di ogni opera prevista nel progetto;
- 27) si prescrive quanto previsto dal progetto relativamente al collegamento degli esistenti elettrodotti n. 639 e 640 "Carpi Sud – Carpi Turbogaz", con la nuova stazione elettrica a 380/132 kV in località Fossoli. In particolare il progetto prevede, mediante l'ottimizzazione della disposizione delle fasi degli elettrodotti:
  - per i tratti esistenti n. 639 e n. 640 il raggiungimento dei valori di campo elettromagnetico di riferimento indicati nella Legge n. 36 del 22/2/2001 e del DPCM 8/7/2003, come, peraltro, previsto dalla L.R. dell'Emilia-Romagna 31/10/2000 n. 30, art.14;



– per la nuova Cabina primaria di Fossoli e per i tratti di elettrodotto di nuova realizzazione l'obiettivo di qualità è 0,2 microTesla in conformità alla L.R. dell'Emilia-Romagna n. 30 del 31/10/2000.

28) si prescrive di predisporre le opere di prevenzione del rischio di elettrocuzione/collisione mediante l'applicazione di piattaforme di sosta, la posa di spirali di segnalazione, di eliche o sfere luminescenti, di cavi tipo elicord o l'interamento dei cavi, lungo l'intero tracciato dei due nuovi elettrodotti in progetto che attraversano da est ad ovest il sito della Rete Natura 2000;

29) si prescrive di provvedere allo smantellamento delle linee preesistenti da dismettere, al fine di favorire, nelle aree attualmente occupate dalle linee stesse, il ripristino delle condizioni ambientali e vegetazionali presenti prima della realizzazione delle linee e comunque in continuità con l'ambiente circostante; si prescrive in particolare di:

– prevedere accorgimenti utili a ridurre il disturbo, arrecato alla fauna, a causa del rumore e delle polveri prodotte durante le operazioni di riassetto delle linee e lo smantellamento di quelle preesistenti;

– evitare il taglio della vegetazione arborea, laddove compatibile con la realizzazione degli interventi previsti;

– ripristinare la vegetazione arborea e/o arbustiva di interesse eventualmente danneggiata durante la fase di cantiere;

– definire i percorsi, delle piazzole e delle carraie di accesso all'area d'intervento che interferiscano il meno possibile sugli habitat naturali;

30) si prescrive, come previsto dal DPCM 1/3/1991 e dalla DGR 21/1/2002, n. 45, l'obbligo di presentare richiesta di autorizzazione in deroga ai limiti acustici di zona per le fasi di cantiere, ove ciò si renda necessario per la presenza di recettori potenzialmente disturbabili;

b) di dare atto che ARPA sezione di Reggio Emilia, ha provveduto a far pervenire il proprio parere di competenza, corredato dal parere sanitario espresso dal Dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda Unità sanitaria locale competente per territorio, acquisito al prot. n. 2007.0039224 del 9 febbraio 2007, che costituisce l'Allegato D) al rapporto, di cui al punto 3.8), che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

c) di dare atto che ARPA sezione di Modena, ha provveduto a far pervenire il proprio parere di competenza, corredato dal parere sanitario espresso dal Dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda Unità sanitaria locale competente per territorio, acquisito al protocollo della Provincia di Modena n. 1585516 del 21 dicembre 2004, consegnato in data odierna in copia conforme all'originale, che costituisce l'Allegato E) al rapporto, di cui al punto 3.8), che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

d) di dare atto che ARPA sezione di Modena, ha successivamente provveduto a far pervenire il proprio parere di competenza, in merito alla variante denominata "Migliarina", corredato dal parere sanitario espresso dal Dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda Unità sanitaria locale competente per territorio, acquisito al protocollo della Provincia di Modena n. 122389 del 19 settembre 2005, consegnato in data odierna in copia conforme all'originale, che costituisce l'Allegato E bis al rapporto, di cui al punto 3.8), che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

e) di dare atto che il Comune di Carpi ha provveduto a far pervenire l'autorizzazione allo scarico acque reflue per la cabina primaria 132/15 kV denominata "Fossoli" acquisita al prot. n. 2007.0039784 del 9 febbraio 2007, che costituisce l'Allegato F) parte integrante al rapporto, di cui al punto 3.8), che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

f) di dare atto che il Comune di Carpi ha provveduto a far pervenire il nulla osta di competenza per attraversamenti strade ai sensi del D.M. 24/11/1984; acquisita al prot. n. 2007.0039798 del 9 febbraio 2007, che costituisce l'Allegato G) parte integrante al rapporto, di cui al punto 3.8), che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

g) di dare atto che il Comune di Carpi ha provveduto a far pervenire l'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146, comma 6 del DLgs n. 42 del 22 gennaio 2004, acquisita al prot. n. 2007.0041449 del febbraio 2007, che costituisce l'Allegato H) parte integrante al rapporto, di cui al punto 3.8), che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

h) di dare atto che il Ministero per i Beni e le Attività culturali Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna ha provveduto a far pervenire il proprio parere di competenza, visto il parere espresso dalla Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio e il parere espresso dalla Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia-Romagna, acquisito al prot. n. 2007.0028521 del 31 gennaio 2007, il proprio parere, che costituisce l'Allegato I) al rapporto, di cui al punto 3.8), che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

i) di dare atto che il Ministero delle Comunicazioni, ha provveduto a far pervenire il proprio nulla osta alla Provincia di Modena, trasmesso dalla Provincia di Modena alla Regione Emilia-Romagna con nota acquisita al prot. n. 2007.0041445 del 12 febbraio 2007 che costituisce l'Allegato L) al rapporto, di cui al punto 3.8), che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

j) di dare atto che il Comando I Regione Area ha provveduto a far pervenire il proprio nulla osta, acquisito al prot. n. 36684/VIM dell'11 aprile 2006, che costituisce l'Allegato M) al rapporto, di cui al punto 3.8), che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

k) di dare atto che il Ministero delle Attività produttive Ufficio nazionale Minerario Idrocarburi e Geotermia, ha provveduto a far pervenire il proprio nulla osta, acquisito al prot. n. 69144/VIM del 2 settembre 2004, che costituisce l'Allegato N) al rapporto, di cui al punto 3.8), che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

l) di dare atto che il Ministero delle Attività produttive Ufficio nazionale Minerario Idrocarburi e Geotermia, ha provveduto a far pervenire il proprio nulla osta, relativo alla variante di "Migliarina" alla Provincia di Modena e alla Provincia di Reggio Emilia, trasmesso alla Regione Emilia-Romagna con nota acquisita al prot. n. 2007.0041445 del 12 febbraio 2007 che costituisce l'Allegato N) bis al rapporto, di cui al punto 3.8), che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

m) di dare atto che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha provveduto a far pervenire il proprio nulla osta, acquisito al prot. n. 39553/VIM del 31 ottobre 2003, che costituisce l'Allegato O) al rapporto, di cui al punto 3.8), che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

n) di dare atto che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha provveduto a far pervenire il proprio nulla osta, acquisito al prot. n. 69370/VIM del 22 agosto 2005, che costituisce l'Allegato O bis al rapporto, di cui al punto 3.8), che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

o) di dare atto che il Comando Reclutamento e Forze di completamento regionale "Emilia-Romagna" ha provveduto a far pervenire il proprio nulla osta, alla Regione Emilia-Romagna con nota acquisita al prot. n. 26372/VIM del 6 aprile 2004, che costituisce l'Allegato P) al rapporto, di cui al punto 3.8), che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

p) di dare atto che il Comando Reclutamento e Forze di completamento regionale "Emilia Romagna" ha provveduto a far pervenire il proprio nulla osta, relativo alla "variante di Migliarina" alla Provincia di Modena, (acquisito al prot. della Provincia n. 112880 del 23 agosto 2005, trasmesso dalla Provincia di Modena alla Regione Emilia-Romagna con nota acquisita al prot. n. 2007.0041445 del 12 febbraio 2007), che costituisce l'Allegato P bis al rapporto, di cui al punto 3.8), che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

q) di dare atto che il Consorzio della Bonifica Parmigiana Moglia – Secchia ha provveduto a far pervenire il proprio nulla osta, acquisito al prot. n. 59314/VIM del 29 giugno 2006, che

costituisce l'Allegato Q) al rapporto, di cui al punto 3.8), che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

r) di dare atto che RFI ha provveduto a far pervenire il proprio nulla osta alla Provincia di Modena, acquisito al protocollo della Provincia di Modena n. 5647 del 13 gennaio 2005, consegnato in data odierna in copia conforme all'originale, che costituisce l'Allegato R) al Rapporto, di cui al punto 3.8), che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

s) di dare atto che ENAV SpA ha provveduto a far pervenire una nota (scheda Ost. ENAV n. 2555 acquisita al prot. n. 91346/VIM del 9 novembre 2004,) con la quale precisa che l'espressione del proprio nulla osta, sarà rilasciata sulla base del progetto esecutivo, cioè quando sarà definitiva la posizione dei tralicci;

t) di dare atto che il rappresentante di Società Autostrade, pur regolarmente convocato non si è presentato alla Conferenza, trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14 ter, comma 7, della Legge 241/90.

u) di dare atto che il rappresentante di ENAC, pur regolarmente convocato non si è presentato alla Conferenza, trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14 ter, comma 7, della Legge 241/90.

v) di dare atto che la Provincia di Modena si è espressa favorevolmente all'interno del rapporto di cui al punto 3.8, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, circa:

- il parere previsto al comma 2 dell'art. 5 del DPR 12 aprile 1996;
- ai fini dell'acquisizione della variante agli strumenti urbanistici, ai sensi del comma 3, art. 17 della L.R. 9/99;
- la richiesta di inamovibilità, ai sensi del comma 5, art. 52 del DPR 327/01, di tutti gli elettrodotti sottoposti alla presente procedura di VIA. Si precisa che tale vincolo di servitù sarà efficace in seguito alla realizzazione dei plinti che sostengono i tralicci;
- il nulla osta di competenza per attraversamenti strade ai sensi del D.M. 24/11/1984;

w) di dare atto che la Provincia di Reggio Emilia si è espressa favorevolmente all'interno del rapporto di cui al punto 3.8), che costituisce parte integrante della presente deliberazione, circa:

- il parere previsto al comma 2 dell'art. 5 del DPR 12 aprile 1996;
- ai fini dell'acquisizione della variante agli strumenti urbanistici, ai sensi del comma 3, art. 17 della L.R. 9/99;
- la richiesta di inamovibilità, ai sensi del DPR 327/01, di tutti gli elettrodotti sottoposti alla presente procedura di VIA. Si precisa che tale vincolo di servitù sarà efficace in seguito alla realizzazione dei plinti che sostengono i tralicci;

x) di dare atto che il Comune di Carpi si è espresso favorevolmente all'interno del rapporto di cui al punto 3.8), che costituisce parte integrante della presente deliberazione, circa:

- il parere previsto al comma 2 dell'art. 5 del DPR 12 aprile 1996,
- l'assenso ai fini dell'acquisizione della variante agli strumenti urbanistici, ai sensi del comma 3, art. 17 della L.R. 9/99;

y) di dare atto che il Comune di Correggio si è espresso favorevolmente all'interno del rapporto di cui al punto 3.8), che costituisce parte integrante della presente deliberazione, circa:

- il parere previsto al comma 2 dell'art. 5 del DPR 12 aprile 1996;
- l'assenso ai fini dell'acquisizione della variante agli strumenti urbanistici, ai sensi del comma 3 art. 17 della L.R. 9/99,
- il nulla osta di competenza per attraversamenti strade ai sensi del D.M. 24/11/1984;

z) di dare atto che il Servizio Parchi e Risorse forestali, ha provveduto a far pervenire il provvedimento di propria competenza (acquisito al prot. n. NP 2007/6239 del 21 marzo 2007):

- Valutazione d'incidenza ai sensi del DPR 8 settembre 1997 n. 357, che costituisce l'Allegato 2) parte integrante della presente delibera;

aa) di dare atto che la Provincia di Reggio Emilia ha provveduto a far pervenire il provvedimento di propria competenza (acquisito al prot. n. 2007.0104110 del 13 aprile 2007):

- autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 132 kV, ai sensi della L.R. 10/93, che costituisce l'Allegato 3) parte integrante della presente delibera;

bb) di dare atto che la Provincia di Modena ha provveduto a far pervenire il provvedimento di propria competenza (acquisito al prot. n. 2007.0136315 del 22/5/2007):

- autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 132 kV, ai sensi della L.R. 10/93, che costituisce l'Allegato 4) parte integrante della presente delibera;

cc) di dare atto che la conclusione positiva della procedura di VIA, ai sensi del comma 3, art. 17 della L.R. 9/99, costituirà variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Carpi (cambio di destinazione d'uso dell'area ove ubicare la cabina primaria 132/15 kV Fossoli/ individuazione delle "fasce di rispetto" della CP medesima e dei nuovi tratti di elettrodotto ai sensi della L.R. 31/10/2000 n. 30) e di Correggio (individuazione delle "fasce di rispetto" dei nuovi tratti di elettrodotto ai sensi della L.R. 31/10/2000 n. 30) qualora l'assenso delle amministrazioni comunali sia ratificato dai rispettivi Consigli comunali entro 30 giorni;

dd) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente alla società Enel SpA Divisione infrastrutture e Reti, con sede legale in Bologna, Via Carlo Darwin n. 4;

ee) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Amministrazione provinciale di Modena; Amministrazione provinciale di Reggio Emilia; Amministrazione comunale di Carpi; Amministrazione comunale di Correggio; ARPA sez. provinciale di Modena; ARPA sez. provinciale di Reggio Emilia; Azienda Unità sanitaria locale distretto di Correggio; Azienda Unità sanitaria locale di Modena; Ministero per i Beni e le Attività culturali dir. gen. Beni architettonici e Paesaggio; Comando Reclutamento forze di Completamento regionale Emilia-Romagna I Reparto operativo Infrastrutture; Comando logistico Aeronautica militare IV Divisione; USTIF Uffici speciali impianti fissi; Ente nazionale per l'Aviazione civile; Ufficio Nazionale Minerario per gli idrocarburi e la geotermia; Ministero delle Comunicazioni Isp.to Terr.le Emilia-Romagna; Rete Ferroviaria Italia SpA; Consorzio di Bonifica Parmigiana Moglia-Secchia; Autostrada del Brennero SpA;

ff) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 9, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, che l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3;

gg) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2007, n. 823

**Procedura di verifica (screening) del progetto relativo alla variante di un bacino irriguo in località Quartolo nel comune di Faenza ai sensi dell'art. 9 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei modesti impatti attesi, il progetto relativo all'ampliamento di un invaso ad uso irriguo in località Quartolo, nel comune di Faenza, provincia di Ravenna, dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) una attenta progettazione esecutiva della fase di cantierizzazione, per quanto riguarda le interferenze con l'ambiente, le conseguenti mitigazioni e le azioni di ripristino, soprattutto per quanto riguarda l'area di cantiere;
- 2) poiché l'area è classificata come "Zone agricole di tutela ambientale - Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua", il PRG del Comune di Faenza all'art. 16.3 stabilisce che «per una fascia di 20 m dal piede dell'argine è vietata qualsiasi costruzione e devono essere progettate, in occasione di interventi edilizi, la ricostituzione della vegetazione e la costruzione di corridoi ecologici»; per quanto riguarda, quindi, le operazioni di ripristino e di mitigazione dell'impatto paesaggistico e visivo dell'opera, si dovranno utilizzare, per la piantumazione prevista dal progetto, specie autoctone e/o naturalizzate che garantiscano un maggior successo di impianto (facilità di attecchimento, adattamento pedo - climatico, buona resa nello sviluppo) e in modo tale che creino un miglior inserimento paesaggistico con la zona ripariale del fiume Lamone;
- 3) assolutamente da evitare sono le specie riconosciute come invadenti (Robinia, Alianto, ecc.);
- 4) dovranno, inoltre, essere previsti interventi di inerbimento delle scarpate esterne dell'argine con le relative azioni di manutenzione periodica;
- 5) con riferimento al Piano infraregionale delle attività estrattive della Provincia di Ravenna adottato, dovrà essere effettuato il totale riutilizzo del materiale proveniente dagli scavi, come dichiarato in progetto, sia per la realizzazione dell'opera, sia per la sistemazione in loco, in modo conforme alle vigenti disposizioni normative (art. 3, L.R. 17/91);
- 6) si prescrive il rispetto della fascia di 10 metri dal ciglio della sponda del fiume Lamone ai sensi del R.D. 523/1904, nella quale è vietato eseguire scavi o movimenti del terreno;
- 7) sarà inoltre necessaria l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 142 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137";
- 8) dovrà essere effettuata l'impermeabilizzazione dell'invaso allo scopo di evitare perdite per infiltrazione e interferenze con le acque di falda; in particolare, come dichiarato in progetto, la tenuta idraulica del fondo e quella delle sponde, saranno garantite mediante un rivestimento con teli impermeabili; la tenuta idraulica dell'invaso andrà comunque verificata in fase di collaudo;
- 9) il dimensionamento delle opere di drenaggio per l'intercettazione delle acque superficiali e del tubo scolmato dovranno essere sottoposte all'approvazione della competente autorità idraulica;
- 10) per il ripristino delle aree di cantiere e delle aree di riporto si riutilizzerà il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e del quale si provvederà alla manutenzione per evitarne la morte biologica;
- 11) a tutela della pubblica incolumità, si prescrive che l'invaso venga dotato, come previsto da progetto, di recinzione perimetrale metallica di altezza pari a 1.80 m, di scale di emergenza, cancello di accesso chiuso da lucchetto e apposta segnaletica di pericolo;
- 12) resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione dell'opera in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti; in particolare, considerato che, per il riempimento dell'invaso di progetto si intendono captare le acque del fiume Lamone, sarà necessaria la concessione di deriva-

zione di acqua pubblica dal fiume Lamone, ai sensi del Regolamento regionale 41/01;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Benericetti Enzo, al Comune di Faenza, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, all'Amministrazione provinciale di Ravenna, all'ARPA Sezione provinciale di Ravenna e all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2007, n. 824

**Parere in merito alla procedura di VIA per il progetto "Assetto di funzionamento in post-combustione non vincolato al teleriscaldamento della città in Piacenza" relativo al progetto della centrale Edipower di Piacenza presentato da Edipower SpA (art. 6 Legge 349/86)**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di esprimere, in relazione alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 6 della Legge 349/86, parere positivo relativamente al progetto di modifica della centrale di Piacenza riguardante un nuovo assetto di funzionamento in post-combustione non vincolato al teleriscaldamento (TLR) della città di Piacenza della centrale Edipower di Piacenza presentato da Edipower SpA, con le seguenti prescrizioni:

- 1) la centrale dovrà essere alimentata esclusivamente a gas metano;
- 2) consumo annuo massimo di metano 1.200.000 mq/anno;
- 3) limiti di emissioni in atmosfera per le due sezioni turbogas in tutte le condizioni di funzionamento eluse le fasi avviamento e arresto:
  - portata massima: 1878000 Nm<sup>3</sup>/anno;
  - durata massima: 8000 h/anno;
  - altezza minima: 90 m;
 Concentrazione massima ammessa di inquinanti:
  - Ossidi di azoto (espressi come NO<sub>2</sub>): 50 mg/Nm<sup>3</sup>;
  - Monossido di carbonio: 30 mg/Nm<sup>3</sup>;
 la portata e le concentrazioni degli inquinanti sono da riferire ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 15%;
- 4) la misura delle concentrazioni di NO<sub>x</sub>, CO, O<sub>2</sub>, nonché temperatura, pressione, umidità e portata delle sezioni turbogas deve essere effettuata in continuo;
- 5) per le caldaie ausiliarie dovranno essere rispettati i limiti già stabiliti con D.M. 23/4/2001;
- 6) i metodi di campionamento e analisi delle emissioni sono quelli riportati nel DLgs 152/06;
- 7) tutti i camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo U.N.I.CHIM. M.U. 422 e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del DLgs 626/94;
- 8) dovrà essere condotta una campagna almeno annuale di misura dei seguenti inquinanti: polveri, PM<sub>10</sub>, HCl (alla luce dei valori rilevati durante le campagne di misura dei microinquinanti già effettuate), COV; ciò alla luce della qualità dell'aria piacentina che risulta tra le più critiche d'Italia per quanto riguarda gli inquinanti ozono (di cui il COV costituisce un importante precursore unitamente agli ossidi di azoto) ed il PM<sub>10</sub> (tali aspetti non sono stati sufficientemente affrontati nel quadro di riferimento ambientale);



- 9) i report da inviare, anche in formato elettronico, all'ARPA sezione provinciale di Piacenza dovranno essere comprensivi dei consumi di metano ed essere concordati con l'Agenzia medesima;
- 10) il controllo della qualità dell'aria sarà effettuato tramite la rete di monitoraggio provinciale (stazioni fisse, laboratorio mobile), per la quale il proponente, per effetto del rilevante carico emissivo globale sul territorio provinciale ed alla luce delle recenti emergenze in materia di qualità dell'aria, dovrà contribuire, proseguendo la collaborazione in corso, per tutta la durata dell'impianto, alle spese di investimento (eventuali nuovi analizzatori, laboratorio mobile, ricollocazione delle stazioni di monitoraggio) ed a quelle annuali di manutenzione e gestione della rete medesima; le modalità di controllo, nonché le caratteristiche tecniche e gestionali, e i tempi di attuazione dovranno essere definiti sulla base delle prescrizioni indicate dall'Amministrazione provinciale di concerto con i competenti organi di controllo;

- 11) dovranno essere smantellati i due camini da 120 metri, così come dichiarato dal proponente nell'istanza poi autorizzata con D.M. 23/4/2001;
- 12) entro il 31/12/2010, se non altrimenti disposto in sede di rilascio dell'AIA, il proponente dovrà adottare le nuove tecnologie disponibili per ridurre le emissioni in atmosfera degli ossidi di azoto rispetto al limite attuale di 50 mg/Nmq;
- b) di trasmettere copia del presente atto deliberativo al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del territorio e del mare;
- c) di trasmettere copia del presente atto deliberativo al proponente Edipower SpA., con sede in Viale Italia n. 592, 20099 Sesto S. Giovanni (MI);
- d) di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia del presente atto deliberativo a: Ministero dello Sviluppo economico, Amministrazione provinciale di Piacenza, Amministrazione comunale di Piacenza, ARPA sezione di Piacenza, Regione Lombardia.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2007, n. 839

### **Approvazione del Protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Bologna – Servizio studi per la programmazione – MeDeC – Centro Demoscopico Metropolitano e assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, L.R. n. 24 del 4/12/2003**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

1) di approvare l'allegato schema di Protocollo d'intesa, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Bologna, "Servizio studi per la programmazione – MeDeC – Centro Demoscopico Metropolitano", per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione dell'indagine demoscopica relativa alla percezione delle varie forme di sicurezza da parte dei cittadini emiliano-romagnoli di diretto interesse e rilievo regionale;

2) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del suddetto programma di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario di Euro 14.000,00 a fronte di una spesa prevista di Euro 16.000,00;

3) di assegnare e concedere un finanziamento di Euro 14.000,00 a favore della Provincia di Bologna, "Servizio studi per la programmazione – MeDeC – Centro Demoscopico Metropolitano" a titolo di contributo, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. 24/03, per la realizzazione dell'attività soprarichiamata;

4) di impegnare la spesa di Euro 14.000,00, registrata con il n. 2447 di impegno, sul Capitolo 2717 "Contributi a pubbliche Amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" – UPB 1.2.3.2.3830, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa previsto al punto 4) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato al Gabinetto del Presidente della Giunta, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

6) di stabilire che il Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Bologna, "Servizio studi per la programmazione – MeDeC – Centro Demoscopico Metropolitano", come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione e dovrà essere attuato entro il 30 settembre 2007;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore della Provincia di Bologna, "Servizio studi per la programmazione – MeDeC – Centro Demoscopico Metropolitano" provvederà il Dirigente competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della propria delibera 450/07, previa sottoscrizione del Protocollo di intesa oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

8) di dare altresì atto che alla sottoscrizione del Protocollo di intesa provvederà il Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della Polizia locale;

9) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

### SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

- la Regione Emilia-Romagna, c.f. 80062590379, rappresentata . . . . ., Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della Polizia locale, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n. . . . . del . . . . ., domiciliato per la carica in Bologna, Viale Aldo Moro, n. 64

e

- la Provincia di Bologna rappresentata dal Dirigente del "Servizio studi per la programmazione – MeDeC – Centro Demoscopico Metropolitano", dott. Fausto Anderlini, domiciliato per la carica in Bologna, Via Zamboni n. 13, presso la sede dell'Amministrazione provinciale c.f. 80022230371 e partita IVA 03026170377;

vista la L.R. 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della Polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che la Regione, per le finalità di cui ai precedenti artt. 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza;
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che la Regione realizza di-

rettamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti;

considerato che è interesse prioritario della Regione Emilia-Romagna realizzare una serie di interviste per analizzare la percezione delle varie forme di sicurezza da parte dei cittadini in Emilia-Romagna;

tale attività conoscitiva si inserisce tra le iniziative promosse dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del progetto "Città sicure" ed è finalizzata alla stesura del tredicesimo rapporto sui temi della sicurezza;

considerato inoltre che lo svolgimento, da parte del Servizio studi per la programmazione – MeDeC della Provincia di Bologna, del sondaggio regionale permetterà di incrementare il bagaglio di conoscenze in possesso del Servizio. Le conoscenze incrementali sono riferite sia agli aspetti metodologici che alla migliore conoscenza dell'evoluzione della società locale e regionale;

preso atto che la Provincia di Bologna, "Servizio studi per la programmazione – MeDeC – Centro Demoscopico Metropolitano", con nota del 10 maggio 2007, prot. gen. 01558193, ha comunicato alla Regione la propria disponibilità a realizzare le seguenti attività:

- a) 1.200 interviste a cittadini residenti sul territorio regionale di età superiore ai 18 anni;
- b) un disegno campionario per raggiungere le persone di cui sopra in modo proporzionale alla distribuzione della popolazione;
- c) un'elaborazione statistica dei principali risultati emersi dalle interviste stesse;

indicando il costo totale dell'attività pari ad Euro 16.000,00 di cui:

- a) Euro 14.000,00 per realizzazione di 1.200 interviste a cittadini residenti sul territorio regionale di età superiore ai 18 anni;
- b) Euro 1.000,00 per la formulazione del disegno campionario;
- c) Euro 1.000,00 per le fasi di elaborazione statistica e richiedendo alla Regione stessa un contributo pari a Euro 14.000,00;

dato atto che la proposta ricevuta da parte della Provincia di Bologna, "Servizio studi per la programmazione – MeDeC – Centro Demoscopico Metropolitano" rientra negli obiettivi della Regione Emilia-Romagna ed esiste un preciso interesse ed una concreta possibilità da parte della Regione a supportare finanziariamente le spese per la realizzazione dell'indagine demoscopica di cui sopra di diretto interesse e rilievo regionale, ed in particolare le spese per quanto riguarda la fase delle interviste, da svolgersi da parte di personale opportunamente formato e coerentemente supervisionato e che, pertanto, si ritiene di accogliere la predetta richiesta;

tutto ciò premesso e considerato, le parti convengono quanto segue:

- 1) di sottoscrivere il presente Protocollo d'intesa per definire le modalità di collaborazione e predeterminare gli impegni ed i rispettivi oneri che le Amministrazioni firmatarie intendono assumersi in relazione alla necessità di realizzare un'indagine demoscopica relativa alla percezione delle varie forme di sicurezza da parte dei cittadini emiliano-romagnoli di diretto interesse e rilievo regionale;

- 2) nell'ambito di tale accordo la Regione Emilia-Romagna si impegna:

- ad assicurare la propria partecipazione finanziaria alle spese necessarie per la realizzazione di 1.200 interviste con le modalità organizzative richiamate sopra;
- a concedere alla Provincia di Bologna la predetta somma di Euro 14.000,00 a titolo di contributo alle spese necessarie per la realizzazione dell'indagine demoscopica relativa alla percezione delle varie forme di sicurezza da parte dei cittadini emiliano-romagnoli;
- a liquidare il contributo a favore della Provincia di Bologna solo ad avvenuta approvazione e sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa.

La liquidazione del contributo pari all'importo di Euro 14.000,00, sarà disposta in un'unica soluzione, al completamento dell'attività, sulla base di idonea documentazione comprovante l'effettivo svolgimento dell'attività e rendicontazione delle spese sostenute, da vistrarsi a cura del Responsabile del Servizio "Politiche per la sicurezza e della Polizia locale";

- a concedere al Servizio studi per la programmazione della Provincia di Bologna, per uso di studio ed analisi, la parte di interviste realizzate tra i residenti della provincia di Bologna. Le modalità di questa cessione avverranno con le modalità standard in uso nella ricerca sociale, tramite cioè la cessione di una matrice dati anonima contenente le risposte ai questionari;

- 3) la Provincia di Bologna, si impegna, tramite il "Servizio studi per la programmazione – MeDeC – Centro Demoscopico Metropolitano":

- a) a strutturare nel dettaglio il disegno campionario;
- b) a reperire e coordinare l'attività degli intervistatori;
- c) a realizzare le principali tavole statistiche;

- 4) eventuali modifiche alla programmazione delle attività potranno essere concordate tra la Regione e la Provincia di Bologna, tramite sottoscrizione di apposito verbale, alle seguenti condizioni:

- a) che il programma di attività si riferisca sempre alla rilevazione di opinioni espresse da cittadini residenti in regione;
- b) che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

- 5) il presente Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Bologna, "Servizio studi per la programmazione – MeDeC – Centro Demoscopico Metropolitano", decorre dalla data di sottoscrizione e dovrà essere attuato entro il 30 settembre 2007;

- 6) per la risoluzione giudiziale di ogni eventuale controversia si conviene di eleggere esclusivamente il Foro di Bologna.

- 7) il presente atto sarà registrato solo in caso di uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modificazioni e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16, tab. B, del DPR 26 ottobre 1972 n. 642, come modificato dall'art. 28 del DPR 30 dicembre 1982 n. 955.

per LA REGIONE  
EMILIA-ROMAGNA  
IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO POLITICHE  
E DELLA POLIZIA LOCALE  
Cosimo Braccesi

per LA PROVINCIA DI  
BOLOGNA  
IL DIRIGENTE  
"DEL SERVIZIO PER LA  
PROGRAMMAZIONE MeDeC  
CENTRO DEMOSCOPICO  
METROPOLITANO  
Fausto Anderlini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2007, n. 841

**Recepimento intesa tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano in materia di deroghe transitorie per la produzione di formaggi prodotti con latte bovino e con periodo di maturazione di almeno**

## 60 giorni, ai sensi dei Reg. CE n. 852 e n. 853 del 2004

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la normativa comunitaria vigente in materia di sicurezza alimentare ed in particolare:

- il Regolamento CE n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;

- il Regolamento CE n. 853/2004 sull'igiene degli alimenti di origine animale e specificamente l'art. 10, comma 8, lett. A), laddove consente agli Stati membri di autorizzare deroghe transitorie ai requisiti e criteri stabiliti nel medesimo regolamento;
- il Regolamento CE n. 854/2004 in materia di organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

vista l'intesa sancita, in sede di Conferenza Stato-Regioni, nella riunione del 25 gennaio 2007 tra Governo, Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di deroghe transitorie per la produzione di formaggi prodotti con latte bovino e con periodo di maturazione di almeno 60 giorni, ai sensi dei Regolamenti CE n. 852 e n. 853 del 2004, allo scopo di definire, nel rispetto di quanto stabilito nella legislazione comunitaria, le misure e gli adattamenti necessari alle realtà nazionali e/o locali;

ritenuto di dover recepire i contenuti della suddetta intesa al fine di assicurare un elevato livello di tutela del consumatore in ordine alla sicurezza dei prodotti e garantendo al contempo un corretto funzionamento del mercato in coerenza con gli obiettivi definiti dalla normativa comunitaria soprarichiamata;

dato atto, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e successive modificazioni e della propria deliberazione 450/07, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di recepire, per quanto in premessa esposto, l'intesa sancita, in sede di Conferenza Stato-Regioni, in data 25 gennaio 2007, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di deroghe transitorie per la produzione di formaggi prodotti con latte bovino e con periodo di maturazione di almeno 60 giorni ai sensi dei Reg. CE nn. 852 e 853 del 2004;

2) di demandare al Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti dell'Assessorato alle Politiche per la salute, così come previsto nella suddetta intesa, l'applicazione operativa della medesima;

3) di pubblicare la presente deliberazione ed il relativo allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

*(segue allegato fotografato)*



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO



**Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di deroghe transitorie per la produzione di formaggi prodotti con latte bovino e con periodo di maturazione di almeno 60 giorni ai sensi dei Regolamenti CE nn. 852 e 853 del 2004.**

Rep. n. *6165R* del *25 gennaio 2007*

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E  
LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO**

**Nell'odierna seduta del 25 gennaio 2007:**

**VISTO** il Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;

**VISTO** il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia d'igiene per gli alimenti di origine animale;

**VISTO** l'articolo 10, comma 8, lett. a) del citato Regolamento CE n. 853/2004, che prevede che gli Stati membri, senza compromettere il raggiungimento degli obiettivi del regolamento medesimo, possono autorizzare l'impiego di latte crudo bovino non rispondente ai criteri di cui all'Allegato III, Sezione IX, per quanto riguarda il tenore di germi e cellule somatiche per la fabbricazione di formaggi che richiedono un periodo di maturazione di almeno 60 gg e di prodotti lattiero caseari ottenuti dalla produzione di detti formaggi;

**VISTO** il Regolamento CE n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

**VISTO** l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il quale prevede che, in sede di Conferenza Stato-Regioni, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

**CONSIDERATA** l'opportunità che l'impiego di latte bovino non rispondente ai criteri di cui all'allegato III, sezione IX del Reg. (CE) n. 853/2004, sia autorizzato ai sensi dell'articolo 10, comma 8 lettera b) dello stesso Regolamento per un periodo transitorio nel corso del quale le aziende produttrici devono adottare idonei piani di miglioramento delle condizioni di allevamento in modo da favorire il rispetto dei parametri di cui sopra che saranno rivalutati alla luce dei risultati





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO



dei controlli ottenuti durante lo stesso periodo, nonché alla luce dei progressi scientifici che saranno, in tale momento, disponibili;

**CONSIDERATO** che le misure previste dalla presente Intesa rappresentano un adattamento dei requisiti di cui all'allegato III del Regolamento (CE) n. 853/2004 e che le stesse non compromettono il raggiungimento degli obiettivi dello stesso regolamento;

**VISTA** la proposta di intesa in materia di deroghe transitorie per la produzione di formaggi prodotti con latte bovino e con periodo di maturazione di almeno 60 giorni ai sensi dei Regolamenti CE nn. 852 e 853 del 2004 pervenuta a questa Conferenza dal Ministero della salute con nota in data 20 ottobre 2006;

**CONSIDERATO** che, in esito alla riunione tecnica intervenuta sull'argomento il 3 novembre 2006, il Ministero della salute ha qui trasmesso, con nota pervenuta in data 8 gennaio 2007, una nuova stesura della proposta di intesa in oggetto;

**VISTA** la nota del 15 gennaio 2007, con la quale la Regione Toscana, Coordinatrice interregionale in sanità, ha comunicato sulla nuova stesura il parere tecnico favorevole;

**VISTA** la successiva nota del 23 gennaio 2007, con la quale la Regione Toscana, Coordinatrice interregionale in sanità, ha ribadito il parere favorevole ed ha rappresentato l'esigenza di apportare al testo di cui trattasi alcune modifiche migliorative;

**CONSIDERATO** che, in data 24 gennaio 2007, il Ministero della salute ha trasmesso la definitiva stesura della più volte menzionata proposta di intesa, che recepisce le modifiche da ultimo proposte dalle Regioni con la citata nota del 23 gennaio 2007;

**ACQUISITO**, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

**SANCISCE INTESA**

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nei termini di seguito riportati:

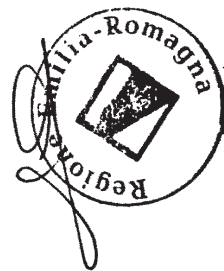
**Art. 1**

1. Ai sensi dell'articolo 10, comma 8., lettera b) del Regolamento CE del Parlamento europeo e del Consiglio n. 853/2004 è consentito, per i formaggi che richiedono un periodo di stagionatura o maturazione superiore ai 60 gg e di prodotti lattiero-caseari ottenuti dalla lavorazione di detti formaggi, compresi il siero e le creme, elencati nell'Allegato alla presente intesa, fatti salvi gli ulteriori aggiornamenti richiesti dalle Regioni e Province Autonome:



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO



a) l'impiego di latte crudo bovino non corrispondente ai criteri di cui all'allegato III, sezione IX, per quanto riguarda il tenore in germi a 30 °C ;

b) l'impiego di latte crudo bovino non corrispondente ai criteri di cui all'allegato III, sezione IX, per quanto riguarda il tenore in cellule somatiche.

2. La deroga di cui al comma precedente, lettera b) si deve intendere concessa per un periodo transitorio di tre anni a partire dal 1° gennaio 2006, durante il quale, secondo apposito protocollo elaborato dai produttori e dai trasformatori, singoli o associati, d'intesa con i Servizi Veterinari delle Regioni e Province Autonome interessate, verrà applicato un piano di controllo sul latte crudo ed il rispetto da parte dell'operatore dell'Azienda che ha aderito formalmente al piano, di misure igienico- sanitarie atte al ripristino della conformità in cellule somatiche previste nell'Allegato III, sezione IX del regolamento CE n. 853/2004.

3. Al termine del periodo transitorio di cui al comma precedente, il Ministero della Salute in accordo con le Regioni e Province Autonome, rivaluterà la deroga concessa tenendo conto dei risultati dei piani di controllo di cui al precedente comma, dell'analisi del rischio e delle conoscenze scientifiche acquisite a tale data.

4. Durante il periodo transitorio sono fatti salvi gli obblighi dei controlli igienico -sanitari previsti dall'allegato III, sezione IX, capo I, parte III del Regolamento CE n. 853/2004 e dall'allegato IV del Regolamento CE n. 854/2004.

5. Le creme, il siero e gli altri prodotti ottenuti dalla lavorazione del latte non conforme devono essere sottoposti, prima o durante il processo di trasformazione, ad un trattamento termico avente un effetto almeno equivalente alla pastorizzazione.

Art. 2

1. Gli operatori del settore alimentare, diversi da quelli indicati dall'articolo 1, comma 2, che intendono avvalersi della deroga transitoria di 3 anni a partire dal 1° gennaio 2006, per l'impiego di latte crudo di cui all'art. 1, lettera a) e b) per la produzione di formaggi che richiedono un periodo di stagionatura o maturazione superiore ai 60 gg., devono presentare domanda di adesione al protocollo regionale di ripristino delle conformità per il latte crudo previste dall'Allegato III, Sezione IX del Regolamento CE n. 853/2004.

2. I Servizi Veterinari delle AA. SS. LL., trasmetteranno alle Regioni e Province Autonome l'elenco delle deroghe concesse.

3. Le Regioni e Province Autonome provvederanno ad inoltrare tale elenco al Ministero della Salute- D. G. S. A. N., con cadenza annuale.

IL SEGRETARIO  
Avv. Giuseppe Busia

IL PRESIDENTE  
On.le Prof. Linda Lanzillotta



## ALLEGATO

- 1) Parmigiano Reggiano
- 2) Fontina
- 3) Valle d'Aosta Fromadzo

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
UFFICIO DI LEGGATURA EMILIA - REGIONE PERMANENTE PER I  
RAPPORTI TRA LO STATO E LE PROVINCE AUTONOME

PER COPIA CONFESSIONE 31/01/2007  
Roma, 29 GEN. 2007

Fogli n° 4  
IL FUNZIONARIO  
P. Caffarella

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2007, n. 842

**Recepimento intesa tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano in materia di vendita diretta di latte crudo**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la normativa comunitaria vigente in materia di sicurezza alimentare ed in particolare:

- il Regolamento CE n. 178/2002 concernente i principi generali della legislazione alimentare e le procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- il Regolamento CE n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;
- il Regolamento CE n. 853/2004 in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- il Regolamento CE n. 854/2004 relativo alla organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;
- il Regolamento CE n. 2073/2005 relativo ai criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari;

vista l'intesa sancita in data 25 gennaio 2007, in sede di Conferenza Stato-Regioni, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di vendita diretta di latte crudo che, in attuazione di quanto previsto dalla soprarichiamata legislazione comunitaria in ordine alla commercializzazione di latte crudo o crema cruda per l'alimentazione umana diretta, fissa omogenee ed idonee procedure igienico-sa-

nitarie, tecniche e di controllo da applicare su tutto il territorio nazionale nel rispetto dei principi e degli obiettivi di sicurezza alimentare previsti in detta legislazione;

ritenuto di dover recepire la suddetta intesa, demandando ad un successivo atto del Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti dell'Assessorato alle Politiche per la salute la definizione delle concrete modalità applicative della medesima, tenuto conto della necessità di adeguare le vigenti procedure e modalità a quanto previsto nella medesima;

dato atto, ai sensi dell'art. 37, IV comma, della L.R. 43/01 e successive modificazioni e della propria deliberazione 450/07 del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di recepire, per quanto in premessa esposto, l'intesa sancita, in sede di Conferenza Stato-Regioni, in data 25 gennaio 2007, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di vendita diretta di latte crudo;

2) di demandare ad un atto del Responsabile del Servizio Veterinario ed Igiene degli alimenti dell'Assessorato Politiche per la salute l'adeguamento delle vigenti procedure e modalità previste in materia sul territorio regionale a quanto previsto nella suddetta intesa, apportando, ove si rendessero necessarie, le modificazioni e/o integrazioni operative maggiormente aderenti alle specifiche realtà locali;

3) di pubblicare la presente deliberazione ed il relativo allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

*(segue allegato fotografato)*





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO



**Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana.**

Rep. n. 5/CSR del 25 gennaio 2007

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E  
LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO**

**Nell'odierna seduta del 25 gennaio 2007:**

**VISTO** l'articolo 14 del Regolamento (CE) n. 178/2002 il quale stabilisce i principi generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia d'igiene per gli alimenti di origine animale;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 2073/2005 della Commissione del 15 novembre 2005 relativo ai criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari;

**VISTO** l'articolo 10, comma 8, lettera a) del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 con il quale è stato previsto che gli Stati Membri possono vietare o limitare la commercializzazione sul loro territorio di latte crudo o crema cruda per l'alimentazione umana diretta;

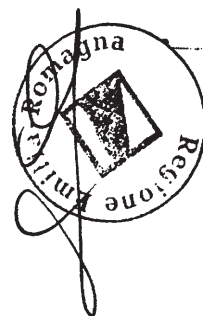
**VISTO** l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il quale prevede che, in sede di Conferenza Stato-Regioni, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

**CONSIDERATO** che l'articolo 1, comma 3, lettera c) del Regolamento (CE) n. 853/2004 e l'articolo 1, comma 2, lettera c) del Regolamento (CE) n. 852/2004, escludono dal campo di



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO



applicazione degli stessi la cessione diretta di piccoli quantitativi di prodotti primari dal produttore al consumatore finale o a dettaglianti locali;

**CONSIDERATO** che il Reg. (CE) n. 852/5004 sull'igiene dei prodotti alimentari, all'allegato II, Capitolo III, detta i "Requisiti applicabili alle strutture mobili e/o temporanee (quali padiglioni, chioschi di vendita, banchi di vendita autotrasportati), ai locali utilizzati principalmente come abitazione privata ma dove gli alimenti sono regolarmente preparati per essere commercializzati e ai distributori automatici";

**VISTA** la proposta di intesa in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana pervenuta a questa Conferenza dal Ministero della salute con nota in data 15 novembre 2006;

**CONSIDERATO** che, nel corso della riunione tecnica del 20 dicembre 2006, i rappresentanti delle Regioni e del Ministero della salute hanno congiuntamente elaborato modifiche alla proposta di intesa di cui trattasi;

**VISTA** la definitiva stesura della più volte menzionata proposta di intesa, che tiene conto delle modifiche condivise nella citata riunione tecnica, trasmessa dal Ministero della salute con nota in data 28 dicembre 2006;

**ACQUISITO**, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

#### SANCISCE INTESA

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nei termini di seguito riportati:

#### PREMESSA

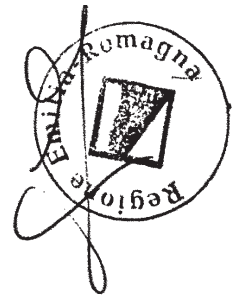
In considerazione delle numerose richieste giunte al Ministero della salute ed alle Regioni volte ad ottenere l'autorizzazione alla vendita di latte crudo direttamente al consumatore finale attraverso distributori automatici, si è ritenuto necessario stabilire idonee procedure igienico - sanitarie al fine di tale commercializzazione, mantenendo inalterati gli obbiettivi fissati dalla normativa sulla sicurezza alimentare.

Si è ritenuto opportuno, inoltre, stabilire le procedure di registrazione, le procedure tecniche e quelle di controllo per tale modalità di commercializzazione al fine dell'armonizzazione sul territorio nazionale.



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO



Art. 1

1. E' consentita la commercializzazione di latte crudo destinato all'alimentazione umana secondo le seguenti modalità:
  - a) direttamente nell'Azienda di produzione dal produttore al consumatore finale,
  - b) attraverso macchine erogatrici collocate nella stessa azienda agricola o al di fuori di questa.
2. I distributori di cui al comma 1, lettera b), dovranno essere registrati ai sensi del Regolamento n. 852/2004, secondo le modalità previste dall'Accordo della Conferenza Stato-Regioni relativo alle Linee-guida applicative del Regolamento (CE) n. 852/2004 del 9 febbraio 2006.

Art. 2

1. L'azienda agricola che intende intraprendere la vendita diretta di latte crudo attraverso macchine erogatrici deve presentare un'istanza di registrazione ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004 accompagnata da una relazione tecnica dettagliata che specifichi le modalità di vendita della matrice alimentare oggetto di richiesta.
2. L'operatore del settore alimentare potrà iniziare l'attività solo dopo che, trascorso un periodo di 45 giorni non ha ricevuto un diniego da parte del Servizio Veterinario della ASL competente per territorio.
3. Il posizionamento delle macchine erogatrici è limitato al territorio della Provincia dove risiede l'Azienda di produzione o delle Province contermini.

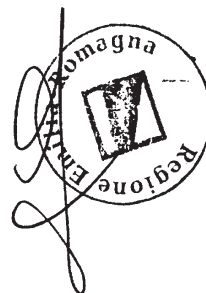
Art. 3

1. Le Aziende che intendono intraprendere tale modalità di vendita, devono dimostrare di essere conformi a quanto previsto dall'Allegato III- Sezione IX- Capitolo I del Regolamento (CE) n. 853/2004, rispettare le disposizioni previste all'Allegato I relativo alla "Produzione primaria" del Regolamento (CE) n. 852/2004, con particolare riguardo alla tenuta delle registrazioni, come riportato al punto III) dello stesso allegato.
2. Il latte crudo prodotto in stalla deve soddisfare i criteri previsti all'Allegato III, Sezione IX, Capitolo I, punto III. del Regolamento (CE) n. 853/2004; tali criteri devono essere calcolati, in autocontrollo, sulla media mobile con almeno due prelievi al mese. Le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, possono, a tale riguardo, stabilire criteri più restrittivi.
3. Le aziende agricole che intendano commercializzare latte crudo attraverso macchine erogatrici, fermo restando gli obblighi e responsabilità del produttore, nonché le procedure previste dal proprio piano di autocontrollo stabilite dalla normativa vigente, devono essere sottoposte a controlli effettuati da parte dei servizi veterinari competenti circa il rispetto dei requisiti sanitari previsti dalle norme vigenti in materia di sanità animale, benessere animale, igiene e sicurezza alimentare, secondo linee programmatiche indicate dalle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano.
4. Il latte crudo, al momento dell'erogazione, deve risultare conforme ai requisiti generali di sicurezza alimentare come previsto dall'art. 14 del Regolamento (CE) del Parlamento e del



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO



Consiglio n. 178/2002 ed ai criteri microbiologici volti a verificare l'assenza di microrganismi patogeni e delle loro tossine come previsto nell'Allegato alla presente Intesa. Tali criteri devono essere verificati in autocontrollo.

5. In caso di superamento dei limiti di carica batterica e/o di cellule somatiche e/o di presenza di microrganismi patogeni e loro tossine, la vendita di latte crudo deve essere sospesa fino alla rimozione della non conformità. In tale caso, durante il periodo di sospensione, l'azienda non può ricorrere alla sostituzione con latte proveniente da altre aziende di produzione diverse da quella registrata a tale scopo ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004.

Art. 4

1. Il trasporto del latte crudo negli appositi contenitori dall'azienda agricola al luogo ove è posizionato l'erogatore, qualora non sia in azienda, deve avvenire con un mezzo di trasporto conforme al Regolamento (CE) n. 852/2004.

2. Le macchine erogatrici devono essere rifornite giornalmente di latte crudo.

3. Il latte crudo non erogato dalla macchina, nella stessa giornata di riempimento, qualora non smaltito a norma di legge, deve essere riportato nell'azienda di provenienza, rispettando le condizioni igieniche e di temperatura e collocato in un serbatoio appositamente dedicato.

4. Il latte di cui al comma precedente, deve essere sottoposto a pastorizzazione prima di una sua successiva commercializzazione, oppure:

- a) destinato alla caseificazione per la produzione di formaggi a lunga stagionatura, oppure
- b) all'alimentazione animale ai sensi del Regolamento n. 79/2005.

5. Nel caso in cui il latte venga pastorizzato, tale trattamento deve avvenire in impianti autorizzati con il rispetto di tutte le specifiche disposizioni in materia di latte alimentare.

6. I contenitori in questione devono rispondere ai requisiti normativi previsti per i materiali a contatto con gli alimenti.

Art.5

1. Nel caso in cui il latte crudo venga erogato tal quale da macchine erogatrici, sulle stesse devono essere riportate le indicazioni specifiche, di cui all'Allegato alla presente Intesa.

2. Le stesse indicazioni devono essere riportate sull'etichetta delle bottiglie, qualora la macchina erogatrice disponga di un sistema automatico d'imbottigliamento.

3. In entrambi i casi è fatto obbligo di riportare, tra le informazioni rivolte al consumatore, la dicitura: "Latte crudo non pastorizzato".

Art.6

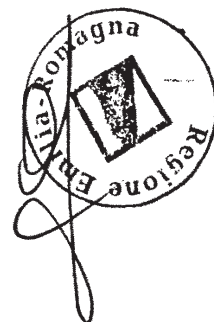
1. Ai sensi della presente Intesa, l'utilizzo di latte crudo nell'ambito della ristorazione collettiva (mense scolastiche ed ospedaliere, case di riposo, case di cura ecc) è subordinato all'emanazione di specifici provvedimenti da parte delle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO



Art. 7

1. Le indicazioni tecniche sono riportate nell'Allegato A che costituisce parte integrante della presente Intesa.

IL SEGRETARIO  
Avv. Giuseppe Busia

IL PRESIDENTE  
On.le Prof. Linda Lanzillotta



Presidenza  
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO



ALLEGATO A

### MISURE IGIENICO-SANITARIE PER LA VENDITA DI LATTE CRUDO DESTINATO AL CONSUMO UMANO DIRETTO

Il Regolamento CE n. 853/2004, all'art. 10, comma 8, lettera a), prevede la commercializzazione di latte crudo per il consumo umano diretto, salvo espresso divieto da parte dello Stato Membro, immediatamente dopo la mungitura e senza aver subito alcun trattamento termico, salvo la refrigerazione ad una temperatura compresa tra 0 e + 4°C.

Tale modalità si riconduce ai concetti di "genuinità" e "qualità" presupponendo il rispetto della *sicurezza alimentare*.

Pertanto la commercializzazione del latte crudo, come previsto nell'Intesa, può avvenire:

- direttamente nell'Azienda di produzione al consumatore finale, configurandosi in tale caso la fattispecie di "*cessione diretta di piccoli quantitativi di prodotti primari dal produttore al consumatore finale o a dettaglianti locali*", esclusa dal campo di applicazione dei Regolamenti CE n. 852 e 853/2004;
- attraverso macchine erogatrici collocate nella stessa azienda agricola o al di fuori di questa.

Il latte crudo commercializzato per uso alimentare diretto, trattandosi di alimento "ready-to-eat" (alimento pronto al consumo) può rappresentare un rischio igienico-sanitario e, pertanto, è necessario un elevato livello di attenzione e vigilanza da parte degli organi deputati a tale compito.

A tal fine si forniscono, di seguito le seguenti indicazioni.

Le aziende che intendono intraprendere la commercializzazione di latte crudo, dovranno essere conformi a quanto previsto dall'Allegato III- Sezione IX- Capitolo I del Regolamento CE n. 853/2004, rispettare le disposizioni previste all'Allegato I relativo alla "Produzione primaria" del Regolamento CE n. 852/2004, con particolare riguardo alla tenuta delle registrazioni, come riportato al punto III) dello stesso allegato.

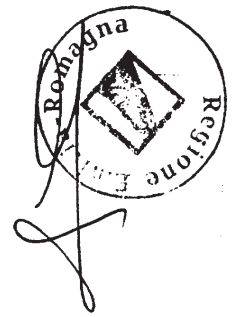
Nel piano di autocontrollo deve essere data particolare importanza a:

- a) controllo dei parametri igienico sanitari del latte crudo previsti dalla normativa vigente (carica batterica, cellule somatiche, ecc.);



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO



- b) procedure di pulizia e sanificazione dei locali;
- c) procedure di pulizia e sanificazione degli strumenti, delle attrezzature utilizzate per lo stoccaggio del latte refrigerato;
- d) qualsiasi altra procedura relativa a controlli che, di volta in volta, per ragioni igienico-sanitarie, si rendano opportune ( ad es. ricerca di aflatossine M1 e/o contaminanti ambientali).
- e) procedure dei tempi e delle temperature di conservazione e trasporto del latte;
- f) procedure di pulizia e sanificazione dei contenitori adibiti al trasporto del latte crudo;
- g) procedure di pulizia e sanificazione del mezzo di trasporto;
- h) procedure di pulizia e sanificazione dell'erogatore.

Il latte crudo prodotto in stalla deve soddisfare i criteri previsti all'Allegato III, Sezione IX, Capitolo I, punto III. del Regolamento CE n. 853/2004; tali criteri devono essere calcolati, in autocontrollo, sulla media mobile con almeno due prelievi al mese, in base a quanto previsto dalla circolare 31 luglio 2000.

In caso di superamento dei limiti di carica batterica e/o di cellule somatiche del latte crudo prodotto presso un'azienda di produzione, la vendita, con qualsiasi modalità, di latte crudo deve cessare fino alla rimozione della non conformità. In tale caso, durante il periodo di sospensione, il latte da vendere non può essere sostituito con il latte proveniente da altre aziende di produzione diverse da quella registrata a tale scopo ai sensi del Regolamento CE n. 852/2004.

Ai fini della prevenzione delle infezioni da *Escherichia Coli* verocitotossici, l'Azienda di produzione che intende commercializzare latte crudo, dovrà effettuare, in autocontrollo, controlli analitici in allevamento, sulle feci e sul latte, volti ad escludere la positività da *Escherichia Coli* O157; i controlli analitici dovranno essere effettuati secondo una programmazione predisposta dall'azienda la cui valutazione deve consentire l'individuazione di soggetti portatori al fine di escluderli dalla produzione per la vendita del latte crudo, informando il servizio veterinario della ASL.

Il Servizio veterinario competente effettuerà l'opportuna vigilanza; a tale riguardo deve avere la possibilità dell'accesso in qualsiasi momento a tutta la documentazione di autocontrollo predisposta dall'Azienda.

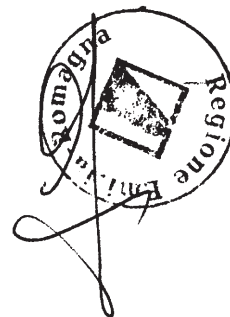
#### COMMERCIALIZZAZIONE MEDIANTE MACCHINE EROGATRICI

Il latte oggetto della vendita deve originare da un'unica azienda di produzione. Non si configura nella fattispecie della vendita diretta dal produttore al consumatore la possibilità di vendita di latte di raccolta, da parte di una cooperativa o di qualsiasi



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO



altra società, di latte di più conferenti anche se associati o membri della cooperativa medesima.

Le aziende agricole che intendono commercializzare latte crudo attraverso macchine erogatrici, fermo restando gli obblighi del produttore e le responsabilità previste dal proprio piano di autocontrollo derivanti dalla normativa sulla sicurezza alimentare devono essere sottoposte a vigilanza e a controlli effettuati da parte dei servizi veterinari competenti circa il rispetto dei requisiti sanitari previsti dalle norme vigenti in materia di sanità animale, benessere animale ed in materia di igiene e sicurezza alimentare, in base alla programmazione regionale, secondo quanto previsto dal Regolamento n. 854/2004 tenendo conto dell'analisi del rischio. In generale, nell'Azienda di produzione, dovranno essere valutati in autocontrollo e, successivamente verificati dal Servizio Veterinario, i criteri igienici di processo elencati riconducibili alla condizione sanitaria degli animali ed all'igiene della mungitura, in particolare:

- *Staphylococcus aureus* ( per ml) n=5 m=500 M=2000 c=2
- *Listeria monocytogenes* Assenza in 25 ml, n=5 e c=0
- *Salmonella* spp Assenza in 25 ml, n=5 e c=0
- *Escherichia coli* 0157 Assenza in 25 ml, n=5 e c=0
- *Campylobacter* termotolleranti assenza in 25 ml, n=5 e c=0 ( Raccomandazione CE 2005/175)
- Aflatossine < = 50 ppt

Il superamento dei limiti previsti per i germi patogeni e aflatossine deve essere immediatamente comunicato al Servizio Veterinario; in tal caso il latte deve essere escluso dalla commercializzazione e ritirato dal mercato qualora sia stato posto in vendita.

Il superamento dei valori di germi indicatori di carenze igieniche, comporta una revisione dei punti critici di controllo applicati dall'operatore

I Servizi veterinari competenti dovranno effettuare una vigilanza e periodici controlli con una frequenza basata sulla valutazione del rischio con metodiche e tecniche di controllo appropriati ai sensi del Regolamento CE n. 882/2004.

Per quanto concerne i controlli analitici sul prodotto al momento dell'erogazione devono essere rispettati i parametri microbiologici sopra indicati.

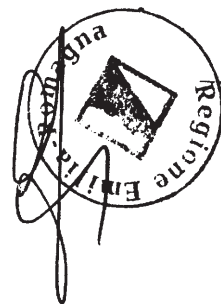
Il Ministero della Salute, in accordo con le Regioni e Province autonome, stabilisce eventuali ulteriori obiettivi di sicurezza ( criteri di sicurezza alimentare) sulla base dei risultati dei controlli effettuati che dovranno pervenire annualmente al Ministero della salute per il tramite delle Regioni con le relative eventuali osservazioni.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO



Gli erogatori devono essere posizionati in locali chiusi o comunque in aree delimitate e dotati di corrente elettrica e, ove necessario, di fornitura di acqua potabile calda e/o fredda; devono essere collocati lontani da fonti di insalubrità o insudiciamento.

Deve essere garantito il rispetto delle temperature di conservazione del latte crudo anche nel tratto di tubazioni compreso tra il serbatoio ed il rubinetto di erogazione.

Le macchine erogatrici devono essere rifornite giornalmente di latte crudo.

Tutte le operazioni di cui sopra dovranno essere documentate, assicurando una completa tracciabilità.

Le macchine erogatrici devono presentare i seguenti requisiti:

1-essere di facile ed agevole pulizia nonché disinfettabili, sia internamente che esternamente;  
2-le superfici destinate a venire in contatto con il latte devono essere in materiali idonei al contatto con gli alimenti;

3-garantire una temperatura del latte non superiore ai  $+4^{\circ}\text{C}$  e non inferiore a  $0^{\circ}\text{C}$ ;

4-avere il rubinetto di erogazione costruito in modo tale da non essere esposto a insudiciamenti e contaminazioni; inoltre deve essere facilmente smontabile per consentirne la pulizia e la sanificazione, così come tutte le tratte di erogazione a valle dei contenitori di conservazione;

6- avere un termometro-registratore a lettura esterna da sottoporre a taratura periodica attestata da un Ente riconosciuto. Le registrazioni della temperatura devono essere conservate dal detentore dell'allevamento per almeno un anno;

7-avere un dispositivo che impedisca l'erogazione in caso di interruzione dell'elettricità con il conseguente superamento della temperatura di  $+4^{\circ}\text{C}$ .

Le macchine erogatrici devono riportare le seguenti indicazioni, chiaramente visibili, leggibili e costantemente aggiornate:

8-denominazione di vendita (latte crudo di ...specie..);

9-ragione sociale dell'allevamento di produzione con indicazione completa della sede dell'azienda stessa;

10-data di mungitura;

11-data di fornitura all'erogatore;

12-data di scadenza;

13-istruzioni per la conservazione domestica : in frigorifero a temperatura compresa fra  $0^{\circ}\text{C}$  e  $+4^{\circ}\text{C}$  .

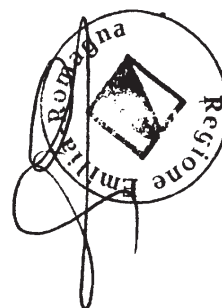
Nel caso in cui l'erogatore del latte crudo disponga di un sistema di imbottigliamento, detti contenitori dovranno riportare in etichetta le seguenti diciture:

- a) denominazione di vendita (latte crudo di...specie..);
- b) quantità netta in litri;
- c) data di confezionamento (giorno/mese/anno);



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO



- d) data di scadenza (da consumarsi entro giorno/mese/anno);
- e) ragione sociale dell'allevamento di produzione con indicazione completa della sede dell'azienda stessa e numero di registrazione;
- f) istruzioni per la conservazione domestica : in frigorifero a temperatura compresa fra 0° C e + 4 °C".

Informazioni per il consumatore " Latte crudo non pastorizzato".

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
UFFICIO DI SEGRETERIA ALLA CONFERENZA PERMANENTE PER I  
RAPPORTI TRA LO STATO E LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE  
Roma 29 GEN 2007  
Foglio n° 10  
IL FUNZIONARIO

*PCaffarelli*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2007, n. 864

**Integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2007, L.R. 9/00 e R.R. 6/01 e successive modifiche ed integrazioni**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01 e successive modifiche ed integrazioni, sulla base di quanto specificato in premessa, e che qui si intende integralmente richiamato, l'integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2007, come risulta dall'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che le risorse finanziarie programmate con il presente provvedimento, evidenziate nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, rientrano nelle disponibilità del capitolo di spesa, indicato nell'allegato medesimo, del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2007;

3) di dare atto, altresì, che:

- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, nel rispetto delle disposizioni vigenti, i Dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di forniture e servizi, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni di beni e servizi con procedure in economia autorizzate con la presente programmazione provvederà la Cassa economale centrale, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;
- in fase di predisposizione dei provvedimenti dirigenziali attuativi delle iniziative programmate, si provvederà all'individuazione delle eventuali categorie di spesa rientranti per tipologia e/o importo nella genesi degli atti da sottoporre all'invio alla Corte dei Conti e, pertanto, al rispetto degli adempimenti tecno-procedurali, in applicazione delle disposizioni previste dalla citata delibera della Corte dei Conti 17/02/2006 n. 4/AUT/2006, sulla base della circolare del Comitato di direzione di cui alla nota del Capo di Gabinetto prot. n. APG/PGR/06/12350 del 24 maggio 2006;

4) di confermare quanto disposto al punto 4 della propria deliberazione 460/07 per quanto concerne la flessibilità della programmazione finanziaria;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 13, comma 1, della L.R. 9/00, così come richiamato all'art. 2, comma 4, del R.R. 6/01 e successive modifiche ed integrazioni.

ALLEGATO

**Integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2007 (L.R. 9/00 – R.R. 6/01 e successive modifiche ed integrazioni)**

Elenco A ad integrazione dell'elenco F di cui alla propria deli-

berazione 460/07)

UPB 1.4.2.2.13230 – Informazione ed educazione ambientale  
Capitolo 37016 “Spese per l'attività di informazione, documentazione, comunicazione, formazione, qualificazione professionale e di educazione ambientale (art. 7, comma 1, L.R. 16 maggio 1996, n. 15)”.

Allo scopo di predisporre documenti, linee di conservazione e informazione inerenti la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna, si prevedono le seguenti attività:

3) stampa di materiale documentario, partecipazione od organizzazione di convegni, congressi, seminari e manifestazioni similari, ivi comprese le necessarie acquisizioni di beni e servizi

Euro 4.900,00.

Spese con procedure in economia: lettere e) e i), comma 2 dell'art. 16 del R.R. 6/01 e successive modifiche ed integrazioni.

Allo scopo di divulgare le buone pratiche in campo educativo in collaborazione con diverse Direzioni generali della Regione, gli EELL e i Centri di educazione ambientale, si prevede la seguente attività:

4) allestimento di uno stand a Ecomondo 2007 avente come tema il “Sistema regionale dell'educazione alla sostenibilità” (Rimini – novembre 2007)

Euro 20.000,00.

Spese con procedure in economia: lettera i), comma 2 dell'art. 16 del R.R. 6/01 e successive modifiche ed integrazioni.

Allo scopo di sviluppare il Programma INFEA 2005-2007, si prevede la seguente attività:

5) acquisto pubblicazioni

Euro 21.500,00.

Spese con procedure in economia: lettera d), comma 2 dell'art. 16 del R.R. 6/01 e successive modifiche ed integrazioni.

Allo scopo di sviluppare sul sito regionale l'offerta di materiali didattici in campo ambientale, si prevede la seguente attività:

6) incremento nella piattaforma di Ermesambiente di software e materiali didattici per insegnanti ed educatori

Euro 10.000,00.

Allo scopo di divulgare i saperi sull'ambiente prodotti dalle Università dell'Emilia-Romagna, si prevede la seguente attività:

7) integrazione delle tesi di laurea pubblicate sul sito regionale “L'ambiente si laurea”

Euro 15.000,00.

Allo scopo di incrementare il portale Ermesambiente e le sue parti informative, documentali e di servizio, si prevedono le seguenti attività:

8) creazione di nuovi sottositi tematici, realizzazione di un restyling grafico ed assistenza nella gestione

Euro 30.000,00.

Allo scopo di completare la ricerca “Educazione ambientale 10+”, si prevedono le seguenti attività:

9) Realizzazione di un report sui 9 focus group provinciali e completamento dell'elaborazione dei dati raccolti con le diverse attività della ricerca “Educazione ambientale 10+”

Euro 15.000,00.

Totale: Euro 116.400,00.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2007, n. 881

**L.R. 1/00 e successive modifiche. Misure di intervento straordinarie per favorire condizioni territoriali equilibrate nell'ambito dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia. Assegnazione e concessione contributi alle Province di Piacenza e Rimini**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" e successive modifiche;

dato atto che l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 20 del 28/9/2005 ha approvato gli "Indirizzi di programmazione degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni. Triennio 2005-2007. L.R. 1/00 e successive modificazioni";

dato atto altresì dell'ordine del giorno n. 381 approvato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna in data 28 settembre 2005 con la quale s'impegna, tra l'altro:

- a incentivare ulteriormente, stante anche l'aumento della popolazione infantile, l'offerta quantitativa e qualitativa dei servizi per l'infanzia quale risposta soddisfacente alla domanda sociale inevasa che segnala ogni anno liste di attesa, sollecitando, al contempo, un superamento degli squilibri territoriali ancora esistenti nel rapporto tra domanda e offerta di servizi per la prima infanzia;
- ad adeguare i contributi per i soggetti gestori pubblici e privati, in particolare per la realizzazione dell'obiettivo, in merito, che si è dato il Consiglio Europeo di Barcellona del 2002 e cioè che gli Stati membri si dotino di servizi per la prima infanzia tali da raggiungere, nel 2010, almeno il 33% dei bambini in età;

viste:

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 2, "Legge per la montagna";
- la L.R. 26 aprile 2001, n. 11, "Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di Enti locali";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 12;

richiamato in particolare l'art. 10, comma 3 bis, della L.R. 1/00, così come modificato dalla L.R. 29 dicembre 2006, n. 20, che dispone «La Giunta regionale, sentita la competente Commissione dell'Assemblea legislativa, può concedere alle Province contributi straordinari, per spese di investimento relative a interventi di nuova costruzione, acquisto, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ripristino tipologico di edifici da destinare all'aumento di posti nei servizi educativi per la prima infanzia, volti a riequilibrare l'offerta educativa degli ambiti provinciali al di sotto della media regionale»;

preso atto:

- della costante ripresa della natalità che interessa tutta la Regione (nati nel 2000: 33.996; nel 2001: 34.275; nel 2002: 35.542; nel 2003: 35.775; nel 2004: 36.971; nel 2005: 37.968; nel 2006: 38.518);
- del verificarsi di liste d'attesa nei servizi per la prima infanzia che dalla rilevazione compiuta dall'Osservatorio regionale per l'infanzia e l'adolescenza risulta di 5.680 unità a livello regionale. L'offerta del sistema dei servizi per l'infanzia in Emilia-Romagna, pubblico e privato, soddisfa in termini percentuali, il 27,09%, della popolazione residente nel territorio regionale, come evidenziato nella tabella 2), allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

rilevato che le Province di Piacenza e Rimini si discostano in modo notevole dalla media regionale, pari al 27,09%, rispettivamente con il 19,42% e con il 18,38%;

considerato che:

- nella definizione delle linee di indirizzo, a partire dal 2000, la Regione Emilia-Romagna indica tra le proprie azioni prioritarie appunto quello di aumentare l'offerta educativa di servizi 0-3 anni, al fine di contrastare da un lato lo squilibrio territoriale ancora esistente, e dall'altro di rispondere in maniera adeguata alla domanda di servizi educativi e superare le liste d'attesa, consentendo quindi un aumento dei posti disponibili o un corretto rapporto tra posti disponibili e domande effettivamente soddisfatte;
- negli ultimi anni, ovvero 2000-2004, della programmazione realizzata a livello provinciale, i fondi regionali in conto capitale finalizzati all'ampliamento dell'offerta sono stati complessivamente Euro 48.036.518,48 e il risultato è stata la creazione di 5.397 nuovi posti;

considerato inoltre che vi è stata in questi anni una costante attenzione alle differenti situazioni territoriali, soprattutto montane, ma che permangono situazioni di non omogenea distribuzione di servizi per la prima infanzia sul territorio regionale, che esigono di essere gradualmente superate;

valutato che si rende necessario potenziare l'offerta di servizi 0-3 anni nelle Province di Piacenza e Rimini attraverso l'assegnazione di risorse in conto capitale secondo i criteri previsti nella deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 20 del 28/9/2005 e secondo le modalità attuate nella propria deliberazione n. 2054 del 29/12/2006;

dato atto inoltre che:

- con propria deliberazione 2054/06 sono stati, tra l'altro, approvati i programmi provinciali, riferiti all'estensione dell'offerta educativa, in quanto conformi alle linee di indirizzo regionale;
- le Amministrazioni provinciali di Piacenza e Rimini, nell'esercizio delle loro funzioni previste all'art. 11, della L.R. 1/00, nella previsione delle spese di investimento indicate all'art. 10, comma 3 bis, della L.R. 1/00, terranno conto delle risorse già assegnate dalla Regione con deliberazione 2054/06 e che pertanto i contributi straordinari di cui all'art. 10, comma 3 bis, sono da intendersi come integrazione dei finanziamenti precedentemente assegnati;

preso atto dell'art. 3, commi da 16 a 21, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, con il quale sono state introdotte limitazioni alla possibilità per le Regioni di fare ricorso all'indebitamento, dalla quale resta esclusa la concessione di aiuti ai privati, condizione che deve intendersi estesa anche all'Ente attraverso il quale sono effettivamente realizzati gli interventi;

ritenuto pertanto di stabilire che le Province di Piacenza e Rimini dovranno destinare i finanziamenti derivanti dal presente atto nel rispetto dei vincoli e delle limitazioni di cui all'art. 3 - commi da 16 a 21 - della Legge 350/03 (a valere sul Capitolo 58447);

verificato, da parte del Servizio Gestione della spesa regionale, che l'ammontare dell'onere di spesa assunto con il presente provvedimento è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

richiamati:

- la L.R. 29 dicembre 2006, n. 20 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009";
- la L.R. 29 dicembre 2006, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009";
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche, re-



cante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna";

- il DLgs 267/00;
- la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007, concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47 secondo comma della L.R. 40/01, nonché dell'art. 4, comma 2, della L.R. 21/06 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

richiamate le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;

acquisito il parere favorevole della Commissione V Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport, dell'Assemblea legislativa ai sensi dell'art. 10, comma 3 bis, L.R. 1/00 e successive modifiche, in data 23 maggio 2007;

dato atto dei pareri espressi sul presente provvedimento ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07:

- di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi;
- di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso;

su proposta dell'Assessore alla promozione delle Politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del Terzo settore, Anna Maria Dappor-  
to,

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa, l'intervento regionale orientato a favorire condizioni territoriali equilibrate nell'ambito dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia, sulla base dei dati tecnici riportati nella Tabella 2) allegata al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, e secondo i criteri previsti nella deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 20 del 28/9/2005, nonché con le modalità attuative, indicate nella propria deliberazione n. 2054 del 29/12/2006;

2) di assegnare e concedere a titolo di contributo straordinario, ad integrazione dei finanziamenti precedentemente assegnati con deliberazione 2054/06, le risorse in conto capitale alle Province di Piacenza e Rimini, così come indicato, con gli importi opportunamente arrotondati, nella Tabella 1) allegata, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

3) di impegnare la somma complessiva di Euro 500.000,00

registrata al n. 2431 di impegno sul Capitolo 58447 "Fondo straordinario per i servizi educativi per l'infanzia. Contributi in conto capitale a favore delle Province per la realizzazione di interventi di nuova costruzione, acquisto, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ripristino tipologico di edifici volti all'ampliamento dell'offerta educativa a fini del riequilibrio territoriale (art.10, comma 3 bis L.R.10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche)" Nuova istituzione - U.P.B.1.6.1.3.22510 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

4) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto 3) è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

5) di stabilire che le Amministrazioni provinciali di Piacenza e Rimini debbono attenersi al rigoroso rispetto delle norme recate dalla Legge 350/03 nella formulazione dei piani provinciali e nella gestione dei fondi regionali loro assegnati e non possono quindi utilizzare le somme loro assegnate e impegnate con il presente atto sul Capitolo 58447, a favore di soggetti privati o comunque a favore di investimenti inerenti proprietà private;

6) di dare atto, altresì, che in attuazione dell'art. 51 della L.R. 40/01, ed in applicazione della propria deliberazione 450/07, il Dirigente regionale competente per materia provvederà alla liquidazione, nonché alla richiesta di emissione del titolo di pagamento, con propri atti formali, del finanziamento complessivo di cui al precedente punto 3), ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

7) di fissare per le Amministrazioni provinciali di Piacenza e Rimini, ai fini dell'assunzione dei rispettivi impegni di spesa, i termini massimi a carattere perentorio di due anni dalla data di approvazione della presente deliberazione;

8) di dare atto che l'inosservanza del termine perentorio di cui al punto precedente, comporterà la revoca del finanziamento concesso e il conseguente recupero da parte della Regione dell'intero importo;

9) di dare atto infine che, in conformità a quanto indicato all'art. 11 comma 1 bis della L.R. 1/00, nonché ai sensi dell'art. 158 del DLgs 267/00, le Province di Piacenza e Rimini sono tenute alla rendicontazione dei contributi concessi col presente provvedimento;

10) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

*(segue allegato fotografato)*

**Tabella 1): Estensione dell'offerta educativa per i bambini in età 0-3 anni totale**

Oneri a carico del cap. 58447 (Art.3 - L. 24 dicembre 2003, n. 350)

Province	quota fissa	domande inevase	budget provinciale	utenza potenzia le	budget provinciale	iscritti al nido	% copertura servizi	budget	Totale cap. 58447 (Art.3 della L. 24/12/03, n. 350)
Piacenza	75.000,00	248	42.234,33	5.440	68.034,01	1.226	18,39	38.323,15	223.591,49
Rimini	75.000,00	486	82.765,67	6.554	81.965,99	1.400	17,60	36.676,85	276.408,51
<b>Totale</b>	<b>150.000,00</b>	<b>734</b>	<b>125.000,00</b>	<b>11.994</b>	<b>150.000,00</b>	<b>2.626</b>	<b>35,99</b>	<b>75.000,00</b>	<b>500.000,00</b>

Tabella 2): Offerta servizi educativi per i bambini in età 0-3 anni

Provincia	Pop. 0-3 al 01/01/200 5	Bambini iscritti				Centri bambini e genitori	Totale bambini	% bambini iscritti e frequen- tanti sulla pop.
		Nidi d'infanzia	Spazi bambini	Servizi sperimen- tali	Totale bambini iscritti			
Piacenza	6.666	1.122	77	27	1.226	69	1.295	19,42
Parma	10.457	2.052	223	67	2.342	207	2.549	24,38
Reggio Emilia	15.273	3.925	190	32	4.147	200	4.347	28,46
Modena	18.807	4.728	111	35	4.874	335	5.907	27,70
Bologna	24.597	7.001	193	109	7.303	463	7.766	31,57
Ferrara	7.133	1.849	50	20	1.919	120	2.039	28,59
Ravenna	9.185	2.413	253	44	2.710	117	2.827	30,78
Forlì-Cesena	9.942	2.082	125	20	2.227	77	2.304	23,17
Rimini	7.954	1.284	101	15	1.400	62	1.462	18,38
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>110.014</b>	<b>26.456</b>	<b>1.323</b>	<b>369</b>	<b>28.148</b>	<b>1.651</b>	<b>30.496</b>	<b>27,09</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2007, n. 885

**Interventi a sostegno di progetti di promozione, diffusione, organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo (L.R. 13/00 art. 11) anno 2007**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

vista la L.R. 25 febbraio 2000, n. 13 "Norme in materia di sport" e successive modificazioni e in particolare:

- l'art. 1, comma 3, lettera c), che prevede che la Regione promuova attività ed iniziative volte al sostegno dell'associazionismo sportivo;
- l'art. 2, comma 1, lettera d) e la lettera g), che inseriscono fra le funzioni regionali in materia di sport la promozione dell'avviamento alla pratica sportiva da svolgere in collaborazione, fra gli altri, con gli enti di promozione sportiva e la tutela della salute dei praticanti;
- l'art. 2, comma 2, nel quale si stabilisce che tali funzioni siano esercitate dalla Regione nell'ambito della propria programmazione e il comma 4, dello stesso articolo che prevede che le funzioni di cui sopra vengano realizzate, di norma tramite convenzioni, attraverso la concessione di contributi per progetti di particolare valenza, di livello almeno regionale;
- l'art. 11, comma 1, che prevede la concessione di contributi finalizzati a progetti di promozione, diffusione ed organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo a favore di associazioni regionali sportive e ricreative;
- la L.R. 29 dicembre 2006, n. 20 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009";
- la L.R. 29 dicembre 2006, n. 21, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009", e in particolare il Capitolo 78722 "Contributi ad associazioni regionali sportive e ricreative iscritte nell'Albo regionale di cui alla L.R. 10/95 per progetti di promozione, diffusione e organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo (art. 11, comma 1, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)", che presenta una disponibilità finanziaria di Euro 100.000,00;

dato atto che, qualora venisse fatta un'ulteriore assegnazione sul competente capitolo in sede di approvazione dell'assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna, il Dirigente regionale competente provvederà a ridefinire la complessiva disponibilità finanziaria;

dato atto, inoltre, che la Regione, ai fini dell'attuazione degli interventi di promozione, diffusione ed organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo di che trattasi e della concessione dei relativi contributi, intende procedere per l'anno 2007 attraverso convenzioni da sottoscrivere con le associazioni regionali iscritte al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla citata L.R. 34/02;

rilevata la necessità, ai fini della stipula delle convenzioni sopraindicate, di definire gli indirizzi per l'anno 2007 e, più specificatamente: gli obiettivi e le azioni prioritarie che la Regione intende perseguire nel settore, i criteri di spesa per l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, le procedure per la presentazione e l'ammissione delle domande e i criteri per la valutazione dei progetti;

visto in proposito l'Allegato A) "Contributi per la promozione, diffusione ed organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo a favore delle associazioni regionali iscritte al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02 (L.R. 13/00 art. 11). Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'anno 2007" alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale sono specificati tutti gli elementi appena indicati;

viste:

- la L.R. 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- le proprie deliberazioni n. 1057 del 20 luglio 2006, n. 1150 del 27 luglio 2006, n. 1663 del 23 novembre 2006 e n. 450 del 3 aprile 2007;

dato atto del parere di regolarità amministrativa, espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni ai sensi dell'art. 37, IV comma della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi delibera:

1) di approvare l'Allegato A) "Contributi per la promozione, diffusione ed organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo a favore delle associazioni regionali iscritte al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02 (L.R. 13/00 art. 11). Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'anno 2007", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## ALLEGATO A)

**Contributi per la promozione, diffusione ed organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo a favore delle associazioni regionali iscritte al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02 (L.R. 13/00 art. 11). Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'anno 2007.**

**1) Obiettivi e azioni prioritarie**

**1.1) Obiettivi**

La Regione Emilia-Romagna, ai sensi della L.R. 25 febbraio 2000, n. 13 "Norme in materia di sport", interviene a sostegno di progetti di promozione, diffusione e organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo e, a tale scopo, concede contributi per il raggiungimento delle finalità stabilite dalla legge stessa.

Gli obiettivi che la Regione intende perseguire per l'anno 2007 sono i seguenti:

- a) incentivare iniziative di promozione, diffusione e organizzazione dell'associazionismo di livello regionale, finalizzate ad una maggiore qualificazione e sistematicità degli interventi e ad offrire servizi e attività sportive di qualità sempre più alta;
- b) contribuire alla realizzazione di attività di livello almeno interprovinciale di prevenzione e lotta all'uso da parte degli adolescenti di sostanze dopanti.

**1.2) Azioni prioritarie**

A fronte degli obiettivi individuati al punto 1.1.), vengono indicate di seguito le azioni prioritarie ai fini del loro raggiungimento:

- a.1) il rafforzamento di strategie organizzative e di coordinamento fra i vari organismi associativi a livello regionale e territoriale e di raccordo interassociativo;
- b.1) la realizzazione di progetti ed attività destinati agli adolescenti praticanti l'attività sportiva e finalizzati a:
  - promuovere stili di vita legati al benessere, prevenendo i comportamenti a rischio;
  - contrastare la tendenza a cercare di migliorare le prestazioni sportive facendo uso di stupefacenti e sostanze dopanti.

La realizzazione di tali attività deve essere svolta in collaborazione con più attori sociali pubblici e privati e con l'utilizzo di forme di volontariato.



## 2) Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei contributi di che trattasi le associazioni iscritte al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02.

## 3) Risorse finanziarie e criteri di spesa

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione degli obiettivi e delle azioni prioritarie sopra indicate ammontano attualmente a Euro 100.000,00, e sono allocate sul Cap. 78722 "Contributi ad associazioni regionali sportive e ricreative iscritte nell'Albo regionale di cui alla L.R. 10/95 per progetti di promozione, diffusione e organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo (art.11, comma 1, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)" del Bilancio relativo all'esercizio finanziario 2007.

Le risorse di cui sopra, ed eventuali stanziamenti aggiuntivi che si rendessero disponibili in sede di assestamento di bilancio, verranno assegnate, con atto della Giunta, sulla base dell'istruttoria dei progetti presentati effettuata dagli Uffici regionali in conformità ai criteri di valutazione di cui al successivo punto 4.3.).

## 4) Procedure per la presentazione ed ammissione delle domande e criteri di valutazione dei progetti

### 4.1) Presentazione delle domande

Le domande di concessione di contributo, sottoscritte dal legale rappresentante e corredate dalla relativa documentazione, dovranno essere presentate entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, utilizzando l'allegato fac-simile di domanda.

Le domande dovranno essere indirizzate alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Cultura, Sport, Progetto giovani – Settore Sport – Viale Aldo Moro, 64 – 40127 Bologna.

Se inviate tramite posta, dovranno essere inviate con lettera raccomandata e farà fede il timbro postale dell'Ufficio accettante. In caso di presentazione a mano le domande dovranno pervenire entro le ore 14 dello stesso giorno.

I modelli di domanda sono disponibili all'indirizzo internet: [http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ERMES/Canali/tempo\\_libero/sport/promozione\\_attivita\\_manifestazioni.htm](http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ERMES/Canali/tempo_libero/sport/promozione_attivita_manifestazioni.htm); e potranno essere richiesti sia per posta elettronica al seguente indirizzo: [sport@regione.emilia-romagna.it](mailto:sport@regione.emilia-romagna.it), sia telefonicamente ai numeri 051/283103 e 051/283464.

Gli stessi modelli dovranno essere compilati in ogni parte e sottoscritti dal legale rappresentante.

Alle domande dovranno essere allegati:

- relazione dettagliata del/i progetto/i proposto/i;
- dati informatizzati relativi alla propria organizzazione territoriale, su supporto informatico;
- Bilancio consuntivo del soggetto richiedente relativo all'anno 2006, debitamente approvato dagli organi statutari;

- copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante.

### 4.2) Ammissione delle domande

L'ammissione formale delle domande all'istruttoria è vincolata a:

- invio entro il termine perentorio stabilito per la presentazione al precedente punto 4.1);
- completezza delle informazioni e documenti richiesti come allegato alla domanda;
- coerenza dei progetti con gli obiettivi e le azioni prioritarie indicati al precedente punto 1) "Obiettivi e azioni prioritarie";
- ultimazione delle attività previste dai progetti entro il 31/12/2007;
- iscrizione al "Registro regionale delle associazioni di promozione sociale" di cui alla L.R. 34/02.

### 4.3) Valutazione dei progetti

La valutazione dei progetti, sulla base della documentazione presentata, avverrà tenendo conto degli elementi quantitativi e qualitativi relativi alla consistenza e diffusione sul territorio dell'organizzazione richiedente e delle caratteristiche dei progetti stessi in relazione agli elementi sottoindicati:

- dimensione associativa dell'associazione con riferimento all'attività motorio-sportiva;
- ampiezza territoriale relativamente alla presenza di sedi effettive sul territorio regionale e di associazioni affiliate;
- coerenza dei progetti con gli obiettivi regionali e le azioni prioritarie di cui al precedente punto 1) e sul piano dei contenuti, metodologico e organizzativo;
- modalità di collaborazione tra i soggetti coinvolti nelle attività svolte, istituzionali e non, pubblici e privati – sul piano della sistematicità, stabilità e formalizzazione dei rapporti di collaborazione, attraverso, ad esempio, convenzioni e accordi;
- presenza di personale professionalmente qualificato per quanto riguarda gli organizzatori e gli eventuali formatori coinvolti nelle iniziative;
- congruenza e produttività delle spese previste per l'organizzazione dei progetti – costi previsti a fronte di tipologie analoghe di intervento.

## 5) Concessione dei contributi e stipula delle convenzioni

I contributi verranno assegnati con atto della Giunta regionale, nei limiti delle risorse disponibili stabilite e sulla base delle convenzioni da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e le stesse associazioni in rapporto ai progetti da esse presentati e dei criteri indicati in precedenza. Con il medesimo atto della Giunta regionale si provvederà inoltre:

- all'approvazione dello schema di convenzione tipo e alla definizione delle procedure per la stipula delle convenzioni con i soggetti assegnatari dei contributi regionali;
- alla definizione delle modalità di liquidazione o di eventuale riduzione o revoca dei contributi e alle modalità di verifica degli interventi.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2007, n. 895

### Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate come parti integranti e sostanziali:

- di fissare alcuni parametri specifici relativi al canone dovuto per l'occupazione di aree del demanio idrico con capanni da pesca, e precisamente:
  - per occupazione di spazio acque con rete Euro 3,00 mq;
  - per superficie coperta dal manufatto Euro 12,00 mq;
  - per superficie coperta asservita Euro 5,00 mq;
  - per ogni palo di sostegno oltre i tre Euro 75,00;
- di fissare il canone di occupazione per l'esercizio dell'attività di acquacoltura e molluschicoltura in Euro 0,05 al metro quadrato con quota fissa minima di Euro 125,00;
- di ritenere che la disciplina delle aree del demanio idrico di cui alla L.R. 7/04 debba prevalere sul disposto dell'art. 43 della L.R. n.8 del 1994 e che pertanto anche per l'inclusione

- di un'area in una azienda venatoria vi sia necessità di una pronuncia espressa dell'Amministrazione per il rilascio del titolo legittimante l'uso, titolo che deve avere natura di concessione e di applicare per tale inclusione un canone pari a Euro 125,00 per le aziende faunistico-venatorie, e un canone pari a Euro 180,00 per ettaro per le aziende venatorie aventi anche finalità lucrative;
- d) di modificare come segue i seguenti canoni:
- orti ad uso domestico:  
canone minimo Euro 125,00 fino a orti di 200 mq. Il canone minimo viene aumentato per ciascun metro quadrato in più oltre ai primi 200 metri, utilizzando il seguente criterio:  $125,00 + (mq \text{ richiesti} - 200) * 1/3 * 125,00/200$  con aumento del 10% quando a servizio dell'orto vi è la recinzione e/o un manufatto comunque modesto per il deposito attrezzi; qualora a servizio dell'orto vi siano ricoveri utilizzati anche per scopi ricreativi aventi superfici superiori a 10 mq si applica per gli stessi un canone utilizzando la formula  $(Vm * Ia * r * mq)$ ;
  - aree cortilive e giardini e aree a servizio o pertinenza di capannoni: il canone si calcola con la seguente formula:  $Vm * Ia * r * mq * 0,10$ ;
  - occupazioni con fabbricati residenziali o produttivi e simili:
- 1) nel caso di occupazione con fabbricati residenziali o produttivi comunque compatibili con l'area, box e posti auto scoperti, parcheggi e simili:  $(Vm * Ia * r * mq * n)$ ;
  - 2) nel caso di occupazione con servizi di fabbricati quali cantine, magazzini ecc.:  $(Vm * Ia * 1/4 * r * mq)$ ;
- attraversamenti parallelismi:
- 1) per gli attraversamenti con cavi e tubi sotterranei o aerei la forbice tra 2 e 5 Euro al metro lineare in più oltre alla quota fissa si applica secondo i seguenti criteri:
 

fino a Ø 100	Euro 2 a ml;
da Ø 100 fino a Ø 199	Euro 3 a ml;
da Ø 200 fino a Ø 399	Euro 4 a ml;
da Ø 400 fino a Ø 599	Euro 5 a ml;
  - 2) parallelismi: per cavi e tubi sotterranei o aerei 150,00 Euro di quota fissa per parallelismi fino a 100 metri lineari, da 2,00 Euro a 5,00 Euro (in relazione, come per gli attraversamenti, al diametro della tubazione) per ogni 10 metri in più per la posa di guaine e cavi elettrici, telefonici, fibre ottiche, fognature e acquedotti fino a centimetri 60 di diametro, da 5,00 Euro a 6,00 Euro per ogni 10 metri lineari in più per condotte e fognature oltre i centimetri 60 di diametro;
  - opere di cantierizzazione:
    - 1) nel caso di occupazioni temporanee con opere di cantierizzazione complesse, come cantieri industriali con deposito materiali, impianti di betonaggio, ecc., e per aree di grandi dimensioni, si applica il canone relativo all'area cortiliva, con l'adeguamento del valore Ia secondo la formula:  $Vm * Ia * 0,10 * r * mq$ ;
    - 2) nel caso di occupazioni temporanee per la realizzazione di viabilità di servizio alternative a quelle pubbliche e strade di cantiere, oltre alla quota fissa di Euro 150 per i primi 10 metri lineari si utilizzano i seguenti parametri:
      - passaggio con mezzi operativi cingolati senza movimentazione di materiale: Euro 0,50 a ml;
      - transito su pista esistente di mezzi operativi: Euro 1,00 a ml;
      - realizzazione di pista con modesti sbancamenti e tagli di vegetazione: Euro 2,00 a ml;
      - realizzazione di pista con notevoli sbancamenti e/o tagli di vegetazione e/o utilizzo di materiale, anche litoide, presente in loco: Euro 3,00 a ml;
    - (N.B.: se i rilevati sono di volumetrie rilevanti è necessaria una stima apposita per l'utilizzo del materiale);

- rampe per l'accesso a guadi o a ponti con utilizzo di materiale litoide movimentato in loco: Euro 15,00 a ml;
  - guadi, intendendo per guado solamente la parte di manufatto con tubazioni, mentre per le rampe/raccordi si utilizza il canone per le piste:  
per i primi 10 ml: Euro 150,00;  
per i successivi: Euro 5,00 a ml;
- e) di stabilire che le concessioni rilasciate agli Enti locali con il criterio di preferenza di cui all'art. 15, comma 3, siano esentate dal pagamento del canone, e che tale esenzione possa essere concessa a tali Enti anche per occupazioni necessarie all'esercizio di attività istituzionali a carattere non lucrativo, le quali possono essere svolte anche tramite soggetti terzi aventi carattere di associazioni o società non lucrative;
- f) di stabilire per quanto concerne l'applicazione del canone minimo di Euro 125,00, che tale importo minimo vada applicato, per ragioni di equità, non solo nei casi non espressamente stabiliti, ma debba rappresentare una soglia minima anche nei casi in cui la determinazione del canone avviene mediante un calcolo a misura o su base stimata, e sia esclusa solo nei casi in cui sia prevista una quantificazione del canone in termine fisso inferiore ovvero quando dalla concessione derivi un vantaggio per l'Amministrazione;
- g) di stabilire che qualora i canoni derivanti dall'applicazione del comma 3 dell'art. 20 della L.R. 7/04 e dalle modificazioni apportate con la presente e le deliberazioni successive comportino risultino incongrui rispetto ad una fattispecie concreta che si ponga, per le caratteristiche dell'area o per specificità dell'occupazione, del fabbricato o dell'uso al di fuori dei casi ordinari, è possibile ricorrere per ragioni di equità alla stima, con applicazione dei parametri di cui al comma 4 dell'art. 20 della medesima legge, col supporto di un gruppo di lavoro da istituirsi da parte della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa;
- h) di precisare, con riferimento al diritto di insistenza, che il rinnovo di una concessione, fermi i limiti di cui all'art. 18 della L.R. 7/04, debba avvenire in favore del già concessionario richiedente a seguito di procedura concorsuale solo qualora quest'ultimo sia disposto a corrispondere all'Amministrazione il canone più alto offerto nell'ambito della procedura stessa;
- i) di richiedere, a titolo di indennizzo, rispetto alle somme dovute agli occupanti per l'occupazione senza titolo delle aree demaniali nel periodo seguente all'assunzione della gestione del demanio idrico da parte della Regione Emilia-Romagna:
- per occupazioni totalmente abusive, e cioè verificate dalla P.A. in sede di controllo, in assenza di alcuna domanda presentata né all'Agenzia del Demanio né alla Regione la somma risultante dall'applicazione dei canoni di cui alla L.R. 7/04, così come modificati e specificati, aumentati del 20%, ferma restando l'applicazione delle previste sanzioni Amministrative;
  - per occupazioni già concessionate con atto scaduto dell'Agenzia del demanio che ne fissava il canone e per le quali sia stata presentata domanda di rinnovo, ovvero per occupazioni senza un titolo rilasciato ma per le quali è stata presentata domanda di concessione cui non è mai stata data risposta o si è comunque versato un corrispettivo equiparabile ad un canone, di richiedere all'utente i canoni stabiliti dallo Stato fino alla data di entrata in vigore della L.R. 7/04 e successivamente i canoni previsti dalla stessa così come modificati e specificati, ma senza applicare l'aumento percentuale né la sanzione amministrativa;
- 1) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2007, n. 939

**L.R. 28/98. Interventi contributivi per la realizzazione di progetti di ricerca afferenti la diversificazione e riconversione del settore bieticolo-saccarifero – Anno 2007 – Approvazione avviso pubblico**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che a seguito della modifica dell'Organizzazione comune di mercato del settore bieticolo-saccarifero, approvata nel novembre 2005, ed alla conseguente riduzione del 50% della quota produttiva assegnata all'Italia, le imprese saccarifere operanti sul territorio nazionale hanno dismesso 13 stabilimenti sui 19 in attività fino alla campagna 2004-2005;
- che, al fine di limitare l'impatto sociale ed economico della riforma dell'OCM zucchero, l'Unione Europea ha peraltro disposto la concessione di contributi per la ristrutturazione del settore;
- che, con lo stesso obiettivo, lo Stato è intervenuto con il D.L. 10 gennaio 2006, n. 2 – in particolare con l'art. 2 recante interventi urgenti nel settore bieticolo-saccarifero – poi convertito nella Legge 11 marzo 2006, n. 81;

richiamato il documento recante “Valutazioni e indirizzi programmatici relativi alla riconversione del settore bieticolo-saccarifero”, allegato, quale parte integrante e sostanziale, alla deliberazione della Giunta regionale 1678/06;

considerato:

che le Regioni nel cui territorio sono ubicati zuccherifici dismessi sono chiamate a svolgere un ruolo di impulso per garantire la positiva conclusione del processo di riconversione e limitare i conseguenti effetti negativi sia sul piano sociale sia su quello economico;

che il settore bieticolo-saccarifero ha storicamente rappresentato uno dei punti di forza dell'economia regionale;

- che pertanto, principalmente in questa fase di ristrutturazione, è necessario un forte presidio circa le operazioni di riconversione che interesseranno 6 dei 9 impianti originariamente presenti sul territorio regionale;
- che la Regione Emilia-Romagna ha in quest'ottica avviato un approfondito confronto con tutti i soggetti interessati alle riconversioni per individuare ed attuare le soluzioni più idonee a tutelare tutte le categorie coinvolte ed a favorire lo sviluppo di nuove filiere produttive, con particolare riferimento a quella agroenergetica;

visti:

- il Reg. (CE) 320/2006 del 20 febbraio 2006, relativo a un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità e che modifica il Reg. (CE) 1290/05 relativo al funzionamento della Politica agricola comune;
- il Piano per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticola-saccarifera approvato dal Comitato interministeriale di cui all'art. 2, della Legge 81/06;
- i Piani di riconversione degli stabilimenti industriali ex saccarifere elaborati dall'industria di trasformazione e analizzati dall'Istituto Sviluppo Agroalimentare SpA (ISA) presentati al Tavolo nazionale bieticolo-saccarifero il 28 marzo 2006;

richiamata la nota del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali dell'8 novembre 2006 con la quale si invitano le Regioni a verificare e supportare l'avvio esecutivo delle proposte progettuali di riconversione formulate dalle imprese saccarifere relativamente agli stabilimenti che hanno cessato l'attività;

dato atto:

- che la costruzione di filiere agroenergetiche, che valorizzino l'uso delle biomasse agricole a fini energetici, può avere importanti ricadute positive sul settore agricolo, in particolare

nelle aree nelle quali, per la chiusura degli zuccherifici, non è più possibile la coltivazione della barbabietola da zucchero;

- che le intese sulle riconversioni di diversi zuccherifici dell'Emilia-Romagna – siglate nel gennaio del 2007 da Regione, Province e Comuni interessati e dalle imprese saccarifere – indicano la necessità di sviluppare un'estesa attività di ricerca, sperimentazione ed innovazione con specifica attenzione alle problematiche relative alle tecniche colturali, ai costi e alle rese produttive, alla meccanizzazione e agli aspetti logistici, organizzativi e contrattuali. Tali ricerche devono essere finalizzate a supportare lo sviluppo di nuove attività agricole legate alla filiera agroenergetica in condizione di economicità e redditività;

preso atto:

- delle proposte progettuali di riconversione degli stabilimenti industriali ex saccarifere presenti sul territorio emiliano-romagnolo;
- delle prime valutazioni tecnico-economiche formulate dall'Istituto Sviluppo Agroalimentare SpA (ISA) in ordine alle predette proposte;

rilevato che, in ordine alle colture agricole destinate alla produzione di biomasse, permane ancora un apprezzabile grado di incertezza con specifico riguardo alle rese per ettaro e ad alcuni aspetti legati alle tecniche colturali;

ritenuti, pertanto, necessari ulteriori approfondimenti conoscitivi relativamente, in particolare, ai seguenti aspetti:

- coltivazione di specie dedicate all'agroenergia, sia erbacee annuali e poliennali, sia arboree poliennali, con riguardo agli aspetti relativi ai genotipi e alle tecniche colturali;
- meccanizzazione della raccolta, stoccaggio e logistica fino allo stabilimento di trasformazione e produzione di energia;
- analisi della materia prima per quanto riguarda la verifica delle caratteristiche tecnologiche, le prove di combustione e la verifica delle emissioni in atmosfera;
- valutazione della sostenibilità economica e ambientale complessiva della filiera energetica da colture dedicate relativamente alla realtà socio-economica del potenziale bacino di approvvigionamento – distretto agroenergetico locale;

viste:

- la L.R. 11 agosto 1998, n. 28 “Promozione dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare”, così come modificata dalla L.R. 28 dicembre 1998, n. 43, che disciplina le modalità di intervento finanziario della Regione nei settori della ricerca e sperimentazione in campo agricolo e dell'assistenza tecnica;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 70 del 26 luglio 2006 – su proposta della Giunta regionale n. 893 del 26 giugno 2006 – di conferma per il 2006 e 2007 dei contenuti del Programma poliennale dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare, approvato con deliberazione consiliare 1104/99;

richiamata la propria deliberazione n. 1750 del 3 settembre 2004 con la quale sono stati fissati nuovi criteri e modalità per l'intervento in materia di ricerca e sperimentazione e sono state dettate le linee guida per gli interventi di assistenza tecnica di livello provinciale;

preso atto che – con specifico riferimento al settore della ricerca e sperimentazione – con tale deliberazione si è provveduto, tra l'altro:

- ad aggiornare i criteri già stabiliti con la precedente deliberazione 462/00 a supporto della modalità applicativa usuale della L.R. 28/98 che prevede la concessione di contributi attraverso la formazione di graduatorie definite sulla base di candidature e di progetti presentati dai diversi soggetti beneficiari nell'ambito di tematiche coerenti con il Programma poliennale dei servizi di sviluppo al sistema agroalimentare;
- a prevedere la possibilità di un intervento integrato che affiancasse, alla modalità usuale sopra descritta, il finanziamento di progetti presentati su specifici bandi settoriali, cui riservare risorse per un ammontare pari al 13% degli stanziamenti;



menti annuali complessivamente destinati al finanziamento degli interventi di cui all'art. 7, comma 1, lettere a), b) e c) della citata L.R. 28/98 (punto 6) del dispositivo);

constatata la necessità di dare seguito alle previsioni contenute nella richiamata deliberazione 1750/04 attivando uno specifico intervento contributivo sulle tematiche sopra illustrate;

vista la L.R. 29 dicembre 2006, n. 21 di approvazione del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009;

preso atto:

- che le risorse sulle quali, a termini di quanto previsto dalla citata deliberazione 1750/04, è possibile dar corso al predetto intervento di integrazione attraverso specifici bandi – sulla base di quanto indicato nella predetta L.R. 21/06 e tenuto conto delle risultanze contabili effettive alla chiusura dell'esercizio finanziario 2006 per quanto concerne le risorse statali a destinazione vincolata – ammontano complessivamente ad Euro 779.746,60 a valere sugli stanziamenti dei seguenti Capitoli:
  - 18093 “Contributi per studi, ricerche e sperimentazioni nonché per la divulgazione dei risultati e la predisposizione di progetti da sottoporre alla U.E. (art. 7, lett. a), b), e c), L.R. 11 agosto 1998, n. 28)”, afferente all'U.P.B. 1.3.1.2.5550 “Sviluppo del sistema agro-alimentare”;
  - 18096 “Contributi per studi, ricerche e sperimentazioni nonché per la divulgazione dei risultati e la predisposizione di progetti da sottoporre alla U.E. (art. 7, lett. a), b), e c), L.R. 11 agosto 1998, n. 28; DLgs 4 giugno 1997, n. 143). Mezzi statali”, afferente all'U.P.B. 1.3.1.2.5551 “Sviluppo del sistema agro-alimentare – Risorse statali”;
- che, peraltro, i predetti capitoli di bilancio – in quanto finalizzati al medesimo intervento – sono del tutto fungibili, diversificandosi esclusivamente quanto alla fonte di copertura, e non sussiste fra loro alcuna relazione di cofinanziamento;

ritenuto, pertanto, di dimensionare in Euro 300.000,00 l'entità delle risorse da destinare nell'esercizio 2007 all'attivazione di un bando specifico per il finanziamento di progetti di ricerca e sperimentazione afferenti le tematiche più sopra indicate;

ritenuto peraltro che, valutata la rilevanza delle predette tematiche, occorra stimolare la compartecipazione finanziaria del sistema agricolo coinvolto nella riconversione del comparto bieticolo-saccarifero prevedendo che l'intervento contributivo regionale per la realizzazione delle predette attività di studio, ricerca e sperimentazione, sia contenuto nel limite del 70% della spesa complessivamente ammessa per singolo progetto;

dato atto:

- che le attività oggetto della presente deliberazione rientrano nell'ambito di operatività della citata L.R. 28/98 e dei criteri tecnico-amministrativi di cui alla predetta deliberazione 1750/04;
- che, tuttavia, la specificità degli interventi richiede alcuni adeguamenti ai predetti criteri così come rappresentato nell'avviso pubblico di cui all'allegato alla presente deliberazione, del quale è parte integrante e sostanziale;

ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto ad attivare la presentazione di istanze per la realizzazione di progetti che coniughino aspetti di studio con quelli più tipicamente riferiti ad attività di sperimentazione sulle tematiche sopra elencate e meglio specificate nel predetto allegato;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;
- la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007, recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale agricoltura, dott. Valtiero Mazzotti, ai

sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell'Assessore Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi delibera

1) di richiamare integralmente quanto indicato in premessa che costituisce pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di attivare – ai sensi della L.R. 28/98 – attraverso l'apposito avviso pubblico di cui all'allegato al presente atto, del quale è parte integrante e sostanziale, la presentazione di istanze per l'accesso ai contributi per interventi di studio, ricerca e sperimentazione concernenti le tematiche in esso indicate;

3) di destinare al finanziamento delle istanze pervenute la somma complessiva di Euro 300.000,00 nell'ambito delle disponibilità recate dal Capitolo 18096 “Contributi per studi, ricerche e sperimentazioni nonché per la divulgazione dei risultati e la predisposizione di progetti da sottoporre alla U.E. (art. 7, lett. a), b) e c), L.R. 11 agosto 1998, n. 28; DLgs 4 giugno 1997, n. 143) – Mezzi statali”, compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5551 “Sviluppo del sistema agro-alimentare – Risorse statali” del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007;

4) di stabilire che il procedimento amministrativo relativo all'attuazione di quanto previsto al punto 2) sarà regolato secondo i criteri e le modalità fissati dalla deliberazione 1750/04, attuativa della L.R. 28/98, fatte salve le specificità stabilite nell'avviso pubblico allegato al presente atto;

5) di disporre che il presente atto venga pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

6) di stabilire che il termine di presentazione delle domande è fissato in 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale;

7) di dare atto che i progetti finanziati in esito all'avviso pubblico approvato con la presente deliberazione costituiscono parte integrante del Piano stralcio 2007 di cui alla L.R. 28/98.

ALLEGATO A)

## **L.R. 28/98 – Promozione dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare – Avviso pubblico per interventi di studio ricerca e sperimentazione a supporto della diversificazione e riconversione del settore bieticolo-saccarifero anno 2007**

### **Premessa**

La modifica dell'Organizzazione comune di mercato del settore bieticolo-saccarifero, approvata nel novembre 2005, e la conseguente riduzione del 50% della quota produttiva assegnata all'Italia, ha comportato la dismissione di 13 stabilimenti saccariferi sui 19 in attività sul territorio nazionale fino alla campagna 2004-2005, con ripercussioni negative anche sul territorio regionale, in particolare per alcune aree delle province di Ravenna e Forlì-Cesena.

Al fine di contrastare l'impatto sociale ed economico conseguente alla riforma dell'OCM zucchero, l'Unione Europea ha peraltro disposto la concessione di contributi per la ristrutturazione e per la diversificazione produttiva del settore.

La Regione Emilia-Romagna si è pertanto attivamente impegnata nella riconversione di tale settore – che interesserà 6 dei 9 impianti presenti sul territorio – e, conseguentemente, nella riorganizzazione complessiva delle attività svolte negli stabilimenti ex-zuccherifici.

In quest'ottica, è già stato avviato un approfondito confronto con i soggetti interessati alla predetta riconversione, al fine di individuare ed attuare le soluzioni più idonee a tutelare le categorie coinvolte favorendo, altresì, lo sviluppo di nuove filiere produttive, con particolare riferimento a quella agroenergetica.

La valorizzazione delle biomasse a fini energetici può avere importanti ricadute positive sul settore agricolo, in particola-



re nelle aree nelle quali, per la chiusura degli zuccherifici, non è più possibile la coltivazione della barbabietola.

Le colture agricole dedicate alla produzione di biomasse, sono peraltro ancora oggetto di incertezze con riguardo, in particolare, alla resa per ettaro e ad alcuni aspetti della tecnica colturale.

Dette incertezze, in un'ottica di massimizzazione delle ricadute positive per il comparto agricolo, rendono necessari ulteriori approfondimenti di carattere scientifico-sperimentale, che costituiscono, pertanto, l'oggetto del presente bando.

### **Finalità e descrizione delle tematiche da sviluppare**

Per quanto più sopra illustrato, si ritiene necessitino di approfondimenti conoscitivi le seguenti tematiche:

- 1) coltivazione di specie dedicate all'agroenergia, sia erbacee annuali e poliennali, sia arboree poliennali, con riguardo agli aspetti relativi ai genotipi e alle tecniche colturali;
- 2) meccanizzazione della raccolta, stoccaggio e logistica fino allo stabilimento di produzione di energia;
- 3) analisi della materia prima per quanto riguarda la verifica delle caratteristiche tecnologiche, le prove di combustione e la verifica delle emissioni in atmosfera;
- 4) valutazione della sostenibilità economica e ambientale complessiva della filiera energetica da colture dedicate relativamente alla realtà socio-economica del potenziale bacino di approvvigionamento – distretto agroenergetico locale.

### **Obiettivi**

Obiettivo del presente intervento è focalizzare indirizzi e soluzioni nel campo dell'agro-energia volti a massimizzare le ricadute positive per il comparto agricolo, in un contesto di sostenibilità agronomica e di equilibrato sviluppo del sistema rurale e territoriale.

### **Azioni**

I progetti presentati per l'accesso al contributo regionale dovranno trattare tutte le tematiche sopra indicate tenendo conto di quanto espressamente indicato nelle singole descrittive e delle seguenti ulteriori specifiche.

#### *Tematica 1*

Variabili quali: terreno (con particolare riferimento alla stima del bilancio della sostanza organica su un numero significativo delle superfici interessate e comunque non inferiore al 10%), varietà-cloni, tecniche di impianto, livelli di concimazione azotata, eventuali irrigazioni all'impianto, utili nella fase di analisi delle risposte agronomiche e produttive e per elaborare i rispettivi bilanci economici.

Monitoraggio durante il ciclo vegetativo con rilevazione dati sui principali caratteri botanici e parametri biometrici nell'ambito di aree di saggio individuate all'interno degli appezzamenti e rilevazione delle produzioni (quantitativa e qualitativa) sull'intera superficie in prova.

#### *Tematica 2*

Valutazione del migliore cantiere di lavoro per le specie considerate, dell'eventuale stoccaggio e del più idoneo percorso logistico della materia prima.

I rilievi da effettuare consisteranno nel tempo effettivo di lavoro delle macchine e dei tempi morti inevitabili, oltre alla valutazione sulla qualità del lavoro e alla messa in evidenza di eventuali difficoltà operative nelle diverse condizioni.

Saranno poi rilevati i parametri tecnici sulla biomassa, quali ad es. massa volumica e contenuto di umidità, necessari a quantificare esattamente i volumi e i pesi movimentati e trasportati e le soluzioni tecniche con le quali potrà essere effettuato lo stoccaggio.

Infine, saranno rilevati i tempi di percorrenza e di carico e scarico dei mezzi di trasporto con l'obiettivo di raccogliere tutti

gli elementi necessari alle valutazioni economiche delle diverse fasi che interessano la filiera energetica da colture dedicate.

#### *Tematica 3*

Dovranno essere esaminati i seguenti parametri per specie, località e modalità di raccolta:

- potere calorifero inferiore;
- umidità;
- ceneri;
- silicio sulle ceneri (come SiO<sub>2</sub>);
- cloro;

inoltre, avendo come riferimento il metano, dovranno essere rilevati i seguenti dati:

- consumo combustibile;
- temperatura dei fumi;
- ossigeno nei fumi;
- perdite per calore sensibile;
- rendimento sul vapore.

Relativamente alle emissioni dovranno essere rilevati i parametri necessari per una accurata valutazione di impatto ambientale sulla base delle normative vigenti.

I parametri sopra indicati dovranno essere riferiti ad un numero significativo di specie, località e modalità di raccolta considerate e comunque non inferiore al 10% di ognuna di esse.

#### *Tematica 4*

La valutazione riguarderà la sostenibilità economica complessiva della filiera energetica, basata sull'impiego di colture dedicate, attraverso il rilevamento dei costi nella fase agricola riguardante le singole operazioni colturali secondo gli schemi classici adottati per il calcolo dei costi variabili di produzione: manodopera, macchine, altri mezzi di produzione (fitofarmaci, materiali di impianto, concimi, ecc.).

Particolare attenzione sarà rivolta ai costi di raccolta in relazione alle diverse soluzioni meccaniche e tecnologiche adottate. Relativamente alla logistica e trasporti si richiama quanto esposto con riferimento alla Tematica 2 – ultimo paragrafo.

Per quanto riguarda la valutazione agroambientale dovrà essere determinato soprattutto l'impatto delle coltivazioni energetiche in rapporto alle colture tradizionali presenti nelle aziende anche attraverso il bilancio energetico.

Valutazione della sostenibilità e dell'impatto dell'introduzione della filiera agroenergetica nella realtà socio-economica dell'area di approvvigionamento che dovrebbe rifornire l'impianto per la produzione di energia: l'esame dovrà riguardare l'intero bacino di approvvigionamento con un raffronto tra la situazione attuale e quella ipotizzata con la riconversione produttiva a regime.

### **Contesto normativo**

Le modalità ed i criteri per la presentazione, valutazione e realizzazione dei progetti oggetto del presente avviso fanno riferimento alla normativa in vigore nella Regione Emilia-Romagna ed in particolare alla L.R. 11 agosto 1998, n. 28 "Promozione dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare", così come modificata dalla L.R. 28 dicembre 1998, n. 43, ed ai criteri applicativi approvati con deliberazione n. 1750 del 6 settembre 2004 recante "Nuovi criteri e modalità per l'attuazione dell'intervento regionale nel settore della ricerca e sperimentazione in campo agricolo e linee guida per gli interventi di assistenza tecnica di livello provinciale ai sensi della L.R. 28/98".

Di seguito sono fissati gli aspetti specifici che sostituiscono/integrano i criteri generali stabiliti nella deliberazione 1750/04.

### **Risorse disponibili – Durata dei progetti – Percentuale di contributo – Graduatoria**

le risorse disponibili per la realizzazione dei progetti oggetto del presente avviso nell'esercizio 2007 ammontano ad Euro 300.000,00.

La percentuale di contributo è fissata nel limite massimo del 70% della spesa ritenuta ammissibile per ogni progetto.

I progetti presentati per il finanziamento dovranno prevedere uno sviluppo temporale non inferiore a 12 mesi e non superiore a 18 mesi. L'eventuale concessione di proroghe resta disciplinata secondo quanto stabilito nella deliberazione 1750/04.

I progetti ammissibili saranno inseriti in un'unica graduatoria e saranno finanziati fino all'esaurimento delle risorse previste.

L'approvazione della suddetta graduatoria è disposta con atto formale del Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare, da assumere entro 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande.

Alla concessione dei contributi alle istanze utilmente collocate in graduatoria provvederà il medesimo Responsabile, anche contestualmente all'approvazione della graduatoria stessa.

### Valutazione dei progetti

I progetti formalmente ammissibili saranno istruiti da un gruppo di valutazione appositamente nominato con atto del Direttore generale Agricoltura e composto di tre membri individuati fra i collaboratori della Direzione generale Agricoltura.

Al gruppo di valutazione è richiesta la definizione di proposte in merito alla valutazione tecnico-scientifica ed alla congruità tecnico-economica dei progetti presentati oltre che all'ammissibilità delle singole voci di spesa.

L'assegnazione del punteggio ai singoli progetti è disposta dal gruppo di valutazione secondo i criteri di seguito stabiliti.

I punteggi attribuibili sono articolati per le seguenti caratteristiche:

- A) validità tecnico-scientifica;
- B) integrazioni e sinergie con il sistema produttivo e qualità del partenariato;
- C) corrispondenza agli obiettivi e alle priorità definiti nel presente avviso;
- D) efficienza e impatto socio-economico del progetto;
- E) gestione del progetto, congruità e grado di cofinanziamento.

In relazione alla necessità di privilegiare la presentazione di progetti da parte di soggetti riuniti nelle forme di partenariato previste dalla normativa vigente che assicurino il più ampio coinvolgimento della filiera e del territorio interessati, alle singole caratteristiche vengono attribuiti i seguenti punteggi massimi:

- caratteristiche: A 150 – B 300 – C 300 – D 100 – E 150 – Totale 1000.

La somma dei punteggi assegnati costituisce la valutazione di merito di ogni progetto e ne determina l'ordine di inserimento nella graduatoria.

Della valutazione complessiva e delle eventuali prescrizio-

ni proposte per ciascun progetto sarà dato conto in apposito verbale sottoscritto dai componenti del gruppo di valutazione.

Tale verbale sarà trasmesso al responsabile del procedimento amministrativo – individuato nel Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare – per i successivi adempimenti.

### Termine di presentazione delle domande

Le domande per l'accesso ai contributi devono essere presentate, con le modalità previste dalla deliberazione 1750/04, entro 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – all'apposito sportello istituito presso il Servizio Sviluppo del sistema agro-alimentare della Direzione generale agricoltura – Viale Silvani n. 6 – Bologna.

Lo sportello è aperto nei giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 9 alle ore 13.

Le istanze che perverranno successivamente al termine fissato saranno considerate irricevibili.

### Obblighi aggiuntivi dei beneficiari

In considerazione del carattere strategico dell'iniziativa e dell'interesse che rivestono le problematiche riguardanti la riconversione del settore bieticolo-saccarifero, i soggetti beneficiari dell'intervento sono tenuti a fornire, a richiesta della Regione, alle Amministrazioni locali territorialmente interessate ed alle organizzazioni agricole di categoria informazioni sullo stato di avanzamento dei progetti e sui risultati raggiunti.

### Disposizioni finali

Per ogni aspetto non espressamente disciplinato nel presente Avviso si rinvia alle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 1750 del 6 settembre 2004 e alla vigente normativa regionale di settore.

Per informazioni e chiarimenti sul presente avviso è possibile rivolgersi a:

- *per gli aspetti tecnici*: dott. Stefano Nannetti, dott. Daniele Govi, Regione Emilia-Romagna Assessorato Agricoltura, Viale Silvani n. 6, 40122 Bologna – tel. +39/051/284297-4679 – email: snannetti@regione.emilia-romagna.it – dgovi@regione.emilia-romagna.it;
- *per gli aspetti amministrativi*: dott. Francesco Golinelli, Regione Emilia-Romagna Assessorato Agricoltura, Viale Silvani n. 6, 40122 Bologna – tel. +39/051/284367 – fax: +39/051/284524 – email: fgolinelli@regione.emilia-romagna.it;
- *per tutti gli aspetti di competenza del responsabile del procedimento*: dott. Giancarlo Cargioli, Regione Emilia-Romagna Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare, Viale Silvani n. 640122 Bologna – tel. +39/051/284843 – fax: +39/051/284524 – e-mail: agrissa@regione.emilia-romagna.it.

## DELIBERAZIONI UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 13 giugno 2007, n. 141

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4, della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolore del Gruppo assembleare "Misto" (proposta n. 144)**

## L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando:

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig. Grossi Alberto (*omissis*);
- b) di fissare in Euro 2.800,00, al lordo delle ritenute e trattute di legge il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa complessi-

va, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente come indicata al punto e) che segue, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata per l'esercizio 2007;

- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 18 giugno 2007 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 luglio 2007 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente del Gruppo assembleare "Misto" – Gianluca Borghi, che ne ha fatto richiesta;
- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
- e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 3.247,00 sull'UPB 1 funzione 1 – Capitolo 18 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 8 della L.R. 43/01" – azione 1141 del Bilancio per l'esercizio 2007, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
  - quanto a Euro 2.800,00 (impegno n. 579) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
  - quanto a Euro 438,67 (arrotondato per eccesso ad Euro 439,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% del compenso (impegno n. 580);
  - quanto a Euro 7,54 (arrotondato per eccesso a Euro 8,00)

per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 581);

- f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 dei contratti di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- h) di dare atto che il sig. Grossi Alberto è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati" (proposta 245/04);
- i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
- l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 giugno 2007, n. 133

**Nomina del sig. Corrado Colò, designato dalla Direzione provinciale del lavoro di Bologna alla C.P.A. di Bologna, in sostituzione della sig.ra Francesca Stranieri dimissionaria**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, il sig. Corrado Colò designato dalla Direzione provinciale del Lavoro di Bologna, quale componente della Commissione provinciale per l'Artigianato di Bologna, in sostituzione della sig. Francesca Stranieri dimissionaria.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2007, n. 134

**Designazione di Anna Rondinelli come componente effettivo nel Collegio dei revisori della Camera di Commercio di Forlì-Cesena**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

a) di designare, per quattro anni, componente effettivo del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Forlì-Cesena la dott.ssa Anna Rondinelli (omissis);

b) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2007, n. 135

**Nomina del sig. Michele Mario Bozza, designato dall'INPS di Ravenna alla C.P.A. di Ravenna, in sostituzione della sig.ra Luciana Bolognesi dimissionaria**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

di rettificare il decreto di nomina n. 262 del 6/12/2006, per le motivazioni meglio illustrate in premessa;

di rinominare il sig. Michele Mario Bozza designato dall'INPS di Ravenna, quale componente della Commissione provinciale per l'Artigianato di Ravenna, in sostituzione della sig.ra Luciana Bolognesi dimissionaria anziché in sostituzione di Antonio Piccariello come erroneamente indicato.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 20 giugno 2007, n. 138

**Emergenza conseguente all'esplosione causata da una fuga di gas il 23/12/2006 nel comune di Monterenzio, località S. Benedetto del Querceto (BO). OPCM n. 3579/07. Approvazione del Piano degli interventi urgenti. Rettifica del decreto del Presidente Commissario delegato, 94/07**



## IL PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Viste:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di Protezione civile";
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il DL 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile";

premesso che:

- il giorno 23 dicembre 2006 si è verificato il crollo di un intero edificio nel comune di Monterenzio, località San Benedetto del Querceto, in provincia di Bologna in seguito ad una esplosione causata da una fuga di gas;
- a causa del predetto evento cinque persone, tra cui un vigile del fuoco intervenuto nelle prime fasi del contesto emergenziale in parola, hanno perso la vita ed altre quattro sono rimaste ferite;
- tale evento ha causato danni agli edifici circostanti, ad attività economiche e alla chiesa parrocchiale ed ha reso necessario altresì l'evacuazione di una casa di riposo privata e degli edifici circostanti;

preso atto che:

- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 2006, pubblicato nella G.U. n. 6 del 9 gennaio 2007 è stato dichiarato per l'evento in parola lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2007;
- con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3579 del 30 marzo 2007, pubblicata nella G.U. n. 84 dell'11 aprile 2007, sono state adottate disposizioni urgenti dirette a fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi a seguito dell'evento in parola e contestualmente lo scrivente è stato, a tal fine, nominato Commissario delegato;

considerato che la citata ordinanza 3579/07 prevede, in particolare, che:

- per l'espletamento delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza di cui trattasi il Commissario delegato predispone, anche per piani stralcio, e sulla base delle risorse finanziarie disponibili, un apposito piano di interventi per il ripristino in condizioni di sicurezza delle infrastrutture pubbliche e di fruizione pubblica ed, in via generale, dei luoghi interessati dall'evento in parola, nonché per l'erogazione di provvidenze a favore dei soggetti privati danneggiati;
- il Commissario delegato per le attività di cui all'ordinanza medesima è autorizzato ad avvalersi del Sindaco del Comune di Monterenzio in qualità di soggetto attuatore, nonché della collaborazione degli uffici regionali, degli Enti pubblici territoriali e non e delle Amministrazioni periferiche dello Stato;
- per l'attuazione delle iniziative di cui all'ordinanza medesima si provvede, nel limite di Euro 2.000.000,00 ed a titolo di anticipazione, a valere sul fondo di protezione civile, di cui è stata accertata l'occorrenza disponibilità;
- le risorse finanziarie di cui sopra sono trasferite su apposita contabilità speciale all'uopo istituita, intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato, con le modalità previste dall'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367;
- la Regione Emilia-Romagna è autorizzata a trasferire al Commissario delegato risorse finanziarie a carico del proprio bilancio, in deroga agli artt. 16 e 17 del DLgs 28 marzo 2000, n. 76, ed alle relative disposizioni normative regionali;
- le Amministrazioni statali e gli Enti pubblici sono autorizzati a trasferire al Commissario delegato eventuali risorse fina-

lizzate al superamento del contesto emergenziale di cui trattasi;

dato atto che per la gestione delle risorse di cui all'ordinanza 3579/07 è stata istituita presso la Banca d'Italia - Tesoreria provinciale dello Stato - sezione di Bologna un'apposita contabilità speciale, con il n. di posizione 3124, intestata allo scrivente - Commissario delegato;

dato atto che con proprio decreto n. 94 del 10 maggio 2007 è stato costituito, in applicazione dell'art. 9, comma 2, della L.R. 1/05, un Comitato istituzionale, composto dall'Assessore alla "Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile" della Regione Emilia-Romagna, con funzioni di Presidente, nonché dal rappresentante del competente Ufficio territoriale del Governo, dai rappresentanti della Provincia di Bologna e del Comune di Monterenzio e dal Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, di seguito Agenzia regionale, con il compito in particolare di assicurare il necessario raccordo istituzionale tra gli Enti interessati nonché di rappresentare allo scrivente Commissario delegato le esigenze e le proposte di interventi finalizzati al superamento dello stato di emergenza in parola;

ritenuto necessario rettificare il citato decreto 94/07 nella parte in cui, per mero errore materiale, il rappresentante del competente Ufficio territoriale del Governo è stato indicato nella persona del Viceprefetto di Bologna in luogo del Dirigente dell'Area V - Protezione civile, Difesa civile e Coordinamento del Soccorso pubblico della Prefettura di Bologna;

dato atto altresì che con il predetto decreto 94/07 è stato costituito anche uno Staff tecnico-amministrativo, coordinato dal Direttore dell'Agenzia regionale, con il compito di supportare e formulare sul piano tecnico-amministrativo al Comitato istituzionale le proposte inerenti le misure, iniziative ed interventi all'uopo necessari, e si è rinviato ad una determinazione del Direttore medesimo la definizione della relativa composizione;

vista la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale n. 6173 del 16 maggio 2007 da cui risulta che il predetto staff è composto dai dirigenti e funzionari delle competenti strutture organizzative degli Enti rappresentati in seno al Comitato istituzionale;

preso atto che nella seduta del 28 maggio 2007 il Comitato istituzionale ha esaminato ed avallato le proposte di interventi finalizzati alla rimozione delle situazioni di pericolo conseguenti all'evento di cui alla premessa e al ritorno alle normali condizioni di vita della popolazione interessata, formulate - anche alla luce delle verifiche effettuate nell'immediatezza dell'evento e delle segnalazioni dei danni pervenute dai soggetti interessati - dallo Staff tecnico-amministrativo nella medesima data;

ravvisata la necessità di dare corso agli interventi proposti, procedendo all'approvazione del piano degli interventi urgenti finalizzati alla messa in sicurezza delle infrastrutture pubbliche e di fruizione pubblica danneggiate e al sostegno finanziario dei soggetti privati e delle imprese che hanno subito danni a causa dell'evento di cui trattasi, dando atto che nel piano sono definiti i criteri e le procedure operative per la concessione dei contributi a valere sulle risorse finanziarie di cui alla citata ordinanza 3579/07;

dato atto che il suddetto piano degli interventi prevede anche la realizzazione, a cura del Servizio Tecnico di Bacino del Reno, dell'intervento denominato "Monitoraggio dissesto con inclinometri, piezometri e indagini geofisiche in località San Benedetto del Querceto - comune di Monterenzio (BO)" per un importo di Euro 77.469,00, contenuto nel Piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato del Bacino interregionale del Fiume Reno, approvato con DGR n. 887 del 29/5/2001 ai sensi dell'art.1, comma 1-bis, della Legge 3 agosto 1998, n. 267, e da realizzare con le risorse iscritte nel Capitolo 39330 "Interventi urgenti per il riassetto territoriale delle aree a rischio idrogeologico (Legge 3 agosto 1998, n. 267; art. 16 della Legge 31 luglio 2002, n. 179) - Mezzi statali", U.P.B. 1.4.2.3.14502 del Bilancio regionale di previsione per



l'esercizio finanziario 2007, per la cui attivazione la Regione provvederà mediante apposito atto di programmazione da adottarsi ai sensi della normativa vigente;

preso atto che:

- ai sensi dell'art. 32 del Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale, approvato con deliberazione della Giunta regionale 1769/06, l'Agenzia medesima provvede direttamente allo svolgimento di tutte le attività amministrativo-contabili connesse con la gestione delle risorse finanziarie attribuite alle contabilità speciali aperte a favore del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario delegato dello Stato per fronteggiare situazioni di emergenza;
- ai sensi dell'art. 15 del suddetto Regolamento l'Agenzia, in linea con quanto previsto dalla direttiva in materia di trattamento dei dati personali approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 960 del 27 giugno 2005, è Ente autonomo titolare del trattamento, avuto riguardo agli ambiti operativi di propria competenza previsti dalla L.R. 1/05;

dato atto che per l'attuazione delle disposizioni procedurali, relative alla concessione dei contributi finanziari ai soggetti privati e alle imprese danneggiati dall'evento in parola, riportate nel predetto piano degli interventi, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Agenzia regionale e il Comune di Monterenzio si configurano come titolari autonomi del trattamento dei dati personali per gli ambiti di rispettiva competenza;

vista la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di Protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1", con la quale l'ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1769 dell'11 dicembre 2006 "Agenzia regionale di Protezione civile: modifica della propria deliberazione 1499/05 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 450/07 e 1769/06;

dato atto del parere favorevole espresso ai sensi della citata deliberazione della Giunta regionale 1769/06 dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott. Giuseppe

Bortone in ordine alla coerenza tra il piano degli interventi di protezione civile che si va ad approvare con il presente atto e i programmi di intervento di difesa del suolo;

preso atto dell'istruttoria effettuata dall'Unità funzionale "Amministrazione generale" dell'Agenzia regionale di Protezione civile relativamente alle risorse finanziarie di cui all'ordinanza 3579/07 gravanti sulla contabilità speciale;

per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

decreta:

- 1) di approvare l'allegato Piano degli interventi urgenti – parte integrante e sostanziale del presente atto – finalizzati alla messa in sicurezza delle infrastrutture pubbliche e di fruizione pubblica danneggiate e al sostegno finanziario dei soggetti privati e delle imprese che hanno subito danni per l'esplosione causata da una fuga di gas nel territorio del comune di Monterenzio, località San Benedetto del Querceto, (BO) il 23 dicembre 2006, dando atto che nel Piano sono definiti i criteri e le procedure operative per la concessione dei contributi a valere sulle risorse finanziarie di cui alla ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3579/07;
- 2) di dare atto che il Piano di cui al punto 1) prevede anche la realizzazione, a cura del Servizio Tecnico di Bacino del Reno, dell'intervento denominato "Monitoraggio dissesto con inclinometri, piezometri e indagini geofisiche in località San Benedetto del Querceto – comune di Monterenzio (BO)" per un importo di Euro 77.469,00, contenuto nel Piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato del Bacino interregionale del Fiume Reno, approvato con DGR n. 887 del 29/5/2001 ai sensi dell'art. 1, comma 1-bis, della Legge 3 agosto 1998, n. 267, e da realizzare con le risorse iscritte nel Capitolo 39330 "Interventi urgenti per il riassetto territoriale delle aree a rischio idrogeologico (Legge 3 agosto 1998, n. 267; art. 16 della Legge 31 luglio 2002, n. 179) – Mezzi statali", U.P.B. 1.4.2.3.14502 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2007;
- 3) di rettificare il proprio decreto 94/07, di costituzione del Comitato istituzionale, nella parte in cui, per mero errore materiale, il rappresentante del competente Ufficio territoriale del Governo è stato indicato nella persona del Viceprefetto di Bologna in luogo del Dirigente dell'Area V – Protezione civile, Difesa civile e Coordinamento del Soccorso pubblico della Prefettura di Bologna;
- 4) di pubblicare il presente atto e il Piano di cui al punto 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

***L'intero Piano degli interventi è pubblicato sul seguente sito Internet: [www.protezionecivile.emilia-romagna.it](http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it), ed è visibile nella versione cartacea presso l'Agenzia regionale di Protezione civile, Viale Silvani n. 6, Bologna***

*(segue allegato fotografato)*



**Agenzia Regionale Protezione Civile**



# **ESPLOSIONE CAUSATA DA UNA FUGA DI GAS VERIFICATASI IL 23 DICEMBRE 2006 NEL COMUNE DI MONTERENZIO- LOCALITA' SAN BENEDETTO DEL QUERCETO**

(Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3579 del 30 marzo 2007)

## **PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI**

(Legge Regionale 7 febbraio 2005, n. 1 – artt. 8 e 9)

**(ESTRATTO)**

Il Direttore dell'Agenzia regionale protezione civile

Ing. Demetrio Egidi

## 4.5 Disposizioni per la concessione di contributi ai soggetti privati ed alle imprese danneggiate.

Le presenti disposizioni disciplinano le procedure per la concessione di contributi finalizzati all'autonoma sistemazione dei nuclei familiari evacuati dalle proprie abitazioni e al ripristino di beni distrutti o danneggiati dall'esplosione del 23 dicembre 2006.

### A Domanda di contributo

#### A.1 Termini per la presentazione

Entro il termine perentorio di 45 giorni, decorrenti dalla pubblicazione delle presenti disposizioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, i soggetti privati e le imprese, che abbiano subito danni in conseguenza dell'evento in parola, al fine di accedere ai contributi di cui alle presenti disposizioni, devono presentare al Comune di Monterenzio apposita domanda, da compilarsi, utilizzando il Modulo D/P (soggetti privati) o il Modulo D/AP (attività produttive).

Nello stesso termine di 45 giorni deve essere presentata, ove ricorra il caso, la domanda di contributo per l'autonoma sistemazione, da compilarsi, utilizzando il Modulo D/AS.

La domanda è sottoscritta dal proprietario o, per le attività produttive, dal legale rappresentante dell'impresa proprietaria dei beni distrutti o danneggiati. La domanda di contributo per l'autonoma sistemazione è sottoscritta, nel caso di nucleo familiare composto da due o più persone, dal capofamiglia (oppure da uno dei componenti). In caso di comproprietà dei beni distrutti o danneggiati, la domanda è sottoscritta da uno dei comproprietari ed è corredata della delega conferita dagli altri comproprietari e della copia di un documento di identità in corso di validità di ciascun delegante.

Le domande presentate fuori termine sono dichiarate irricevibili e di tale esito deve essere data sollecita comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato.

La domanda di contributo può essere consegnata a mano o spedita a mezzo posta, con raccomandata A.R.. In quest'ultimo caso fa fede la data risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante. Qualora scada in un giorno festivo, il termine è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. Nei casi in cui la domanda, presentata nei termini, non sia integralmente compilata, il Comune ne richiede l'integrazione in sede istruttoria, dando a tal fine un congruo termine, comunque non superiore a trenta giorni, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data sollecita comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato. E' comunque sempre ammessa l'integrazione entro il termine di scadenza previsto per la presentazione della domanda.

Qualora la domanda non sia sottoscritta avanti al pubblico ufficiale del Comune autorizzato a riceverla, ma venga presentata da terzi o spedita a mezzo posta, alla domanda deve essere allegata copia di un documento di identità in corso di validità

del proprietario o, per le attività produttive, del legale rappresentante dell'impresa proprietaria dei beni distrutti o danneggiati.

La domanda deve essere corredata, ove ne ricorrano le condizioni, di:

- a) perizia giurata di cui alla successiva lettera A.3., per i danni di importo pari o superiore a Euro 15.000,00;
- b) documentazione attestante l'ammontare di indennizzi, qualora spettanti e già percepiti alla data di presentazione della domanda;

Il Comune provvede, con le modalità ritenute più opportune ed efficaci, a dare la massima pubblicità circa i termini sopraindicati e ad assicurare in ogni caso la consultazione presso i propri uffici delle presenti disposizioni.

## A.2 Tipologia di contributi concedibili

### A.2.1. Contributi per l'autonoma sistemazione

Ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa, sia stata distrutta in tutto o in parte ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, è concesso un contributo per l'autonoma sistemazione fino ad un massimo di Euro 400,00 mensili, e, comunque, nel limite di Euro 100,00 per ogni componente del nucleo familiare abitualmente e stabilmente residente nella abitazione; ove si tratti di un nucleo familiare composto da una sola unità, il contributo medesimo è stabilito in Euro 200,00.

Il contributo è concesso a decorrere dalla data di sgombero dell'immobile e sino a che non si siano realizzate le condizioni per il rientro nella abitazione, ovvero si sia provveduto ad altra sistemazione avente carattere di stabilità.

Le condizioni per il rientro nell'abitazione si intendono verificate ad avvenuta ultimazione degli interventi di ripristino. Il contributo è comunque concesso non oltre il 31 dicembre 2007. Non si provvede alla concessione del contributo nei casi di sistemazione a titolo gratuito presso alloggi di proprietà pubblica.

### A.2.2 Contributi relativi a: unità immobiliari danneggiate, fabbricati gravemente danneggiati e dichiarati inagibili e fabbricati distrutti, adibiti ad uso abitativo; beni mobili e beni mobili registrati distrutti o danneggiati

Ai proprietari di unità immobiliari danneggiate, e relative pertinenze, la cui funzionalità sia agevolmente ripristinabile, è concesso un contributo rapportato al danno effettivamente subito, determinato dal costo di ripristino nel limite massimo di Euro 15.000,00, comprensivo anche delle spese sostenute pro-quota dai proprietari per eventuali danni alle parti comuni del fabbricato composto da tali unità immobiliari. Per parti comuni si intendono quelle di cui all'art. 1117 del codice civile.



Ai proprietari dei due fabbricati distrutti, comprensivi di tutte le unità immobiliari che lo componevano, è concesso un contributo rapportato al danno effettivamente subito determinato dal costo di ricostruzione in sito o di acquisto di una unità immobiliare, nel medesimo comune, di superficie complessiva non superiore a quella dei fabbricati distrutti<sup>1</sup>, sulla base del costo al metro quadro degli interventi di nuova edificazione di edilizia pubblica sovvenzionata, applicato nel territorio della regione Emilia-Romagna ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 457, e successive modifiche ed integrazioni, e del decreto ministeriale 5 agosto 1994, e comunque nel limite massimo di Euro 250.000,00 per ciascun fabbricato.

Per il costo al metro quadro applicato nella regione Emilia-Romagna, e determinato nella misura di Euro 1.032,92 con delibera consiliare 21 dicembre 2000, n. 133, si terrà conto dell'aggiornamento annuale determinato sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale, ai sensi dell'art. 9 del citato decreto ministeriale 5 agosto 1994. La variazione sarà presa in considerazione con riferimento alla data di adozione dell'atto con il quale verrà assegnato il relativo finanziamento al Comune di Monterenzio.

Ai proprietari dei due fabbricati gravemente danneggiati, ossia di fabbricati che abbiano subito gravi danni strutturali e pertanto dichiarati inagibili dalle competenti autorità, è concesso un contributo rapportato al danno effettivamente subito determinato dal costo di ripristino, nel limite massimo di Euro 250.000,00 per ciascun fabbricato. E' consentito procedere, in luogo degli interventi di ripristino, alla demolizione e ricostruzione in sito del fabbricato ai sensi della normativa vigente in materia edilizia, ove la ricostruzione garantisca condizioni di sicurezza a parità di costo o a costi inferiori rispetto agli interventi di ripristino. Il contributo per la ricostruzione, in tal caso, è concesso sulla base del costo al metro quadro degli interventi di nuova edificazione di edilizia pubblica sovvenzionata come sopra specificato, nei limiti della superficie complessiva non superiore a quella dei fabbricati gravemente danneggiati e comunque nel limite di Euro 250.000,00, per ciascun fabbricato.

Ai proprietari di beni mobili danneggiati o distrutti è concesso un contributo rapportato al danno determinato dal costo di ripristino o di acquisto di un bene equivalente, nel limite di Euro 5.000,00. Tale limite riguarda il complesso dei beni distrutti o danneggiati, indipendentemente dalla circostanza che gli stessi fossero

---

<sup>1</sup> Al fine di calcolare la superficie complessiva (Sc), occorre fare riferimento alla superficie utile abitabile (Su), alla superficie non residenziale (Snr) e alla superficie parcheggi (Sp) come definite nel paragrafo "Parametri di riferimento" dell'Allegato A) alla citata deliberazione del Consiglio regionale n. 133/2000, con i necessari adattamenti alle particolari finalità di cui alle presenti disposizioni, così come di seguito specificate:

**Su = superficie utile abitabile:** superficie di pavimento del fabbricato misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, delle soglie di passaggio da un vano all'altro, degli sginci di porte e finestre e, ove presenti, delle scale interne;

**Snr = superficie non residenziale:** superficie risultante dalla somma delle superfici di pertinenza del fabbricato, quali logge, balconi, proiezione delle scale interne ove presenti, cantine e soffitte, misurate al netto dei muri perimetrali e interni. Va ricompresa, ove presente, anche la centrale termica di superficie fino a un massimo di 4 mq.;

**Sp = superficie di parcheggio:** superficie da destinare ad autorimessa chiusa o posto macchina coperto di pertinenza del fabbricato;

**Sc = superficie complessiva:** superficie utile abitabile aumentata del 60% della somma della Snr e della Sp., dove la Snr e la Sp devono essere contenute comunque entro il 45% della Su.

$$Sc = Su + 60\% (Snr + Sp)$$

ubicati in una o più abitazioni di proprietà dell'interessato colpite dall'evento di cui trattasi.

La proprietà dei beni mobili distrutti o danneggiati è comprovata dalla ricevuta del relativo acquisto intestata al richiedente il contributo; in mancanza della ricevuta, la proprietà si ritiene dimostrata dalla sussistenza, alla data dell'evento, del requisito della proprietà dell'abitazione o della residenza anagrafica nell'abitazione in cui gli stessi erano ubicati.

Ai proprietari di beni mobili registrati distrutti o danneggiati è concesso un contributo, rapportato al costo di ripristino, o, nel caso di rottamazione, al valore del bene desunto dai listini correnti e, comunque, nel limite massimo di Euro 10.000,00.

#### A.2.3 Contributi relativi a: immobili danneggiati adibiti ad uso produttivo, beni mobili, compresi quelli registrati, distrutti o danneggiati strumentali all'esercizio di un'attività produttiva

Ai titolari di attività produttive industriali, agricole, zootecniche, artigianali e commerciali danneggiate dall'evento di cui trattasi è concesso:

- a) un contributo rapportato al danno subito determinato dal costo di ripristino degli edifici adibiti all'esercizio dell'attività di impresa, nel limite massimo di Euro 200.000,00. Il contributo è concesso ai proprietari degli immobili, nel caso in cui quest'ultimi siano persone diverse dai titolari delle attività produttive; in tal caso la domanda di contributo deve essere presentata dal proprietario dell'immobile. Per i fabbricati adibiti sia ad uso abitativo che produttivo il massimo contributo concedibile è comunque stabilito in Euro 250.000,00;
- b) un contributo rapportato al danno subito e/o al costo di ripristino dei beni di produzione o strumentali all'esercizio dell'attività produttiva, ivi compresi i beni mobili registrati, distrutti o danneggiati, nel limite massimo di Euro 250.000,00. Per i beni mobili registrati il contributo è rapportato al costo di ripristino o, nel caso di rottamazione, al valore del bene desunto dai listini correnti e, comunque, nel limite massimo di Euro 10.000,00, costituente una quota parte di Euro 250.000,00.

Il contributo è concesso alle imprese che alla data dell'evento risultavano iscritte nel Registro delle Imprese tenuto presso la locale Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura.

#### A.2.4 Entità del contributo

Fermi restando gli importi massimi previsti nelle presenti disposizioni, i contributi di cui alle lettere A.2.2. e A.2.3. sono concessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, e secondo le modalità di calcolo di cui alla successiva lettera D, fino al 100% delle spese sostenute, IVA inclusa, comprovate da documentazione fiscale da presentare nei termini previsti nella successiva lettera C. Per le imprese, l'IVA è inclusa solo qualora non detraibile in base al proprio regime fiscale, adottato nel rispetto della normativa vigente in materia.

### A.3. Perizia giurata e autocertificazione

La concessione dei contributi di cui alle lettere A.2.2. e A.2.3., è subordinata alla presentazione da parte dei soggetti richiedenti di apposita perizia giurata redatta da professionisti abilitati iscritti ad ordini o collegi, attestante l'ammontare dei danni, con relativa accurata descrizione. Nel caso di spese già sostenute alla data di presentazione della domanda di contributo, la perizia giurata deve attestare la congruità delle stesse con i valori medi di mercato.

I contributi per danni di importo inferiore ad Euro 15.000,00 sono concessi sulla base della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa nella relativa domanda.

### A.4 Conformità della costruzione alle disposizioni di legge

Gli immobili di cui alle lettere A.2.2 e A.2.3 devono essere stati realizzati nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti; diversamente, devono essere state conseguite in sanatoria le prescritte autorizzazioni o concessioni ai sensi della normativa vigente.

### B Istruttoria delle domande di contributo

Il Comune di Monterenzio procede, su istanza di parte, all'avvio del procedimento ai sensi della normativa vigente in materia, provvedendo, previa verifica dell'avvenuta presentazione e dell'eventuale integrazione delle domande di contributo nei termini perentori previsti nella lettera A.1, alla relativa istruttoria di merito e al controllo, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese in domanda.

In fase di istruttoria il Comune provvede, in relazione al numero delle domande presentate ed ammissibili al contributo, ai limiti massimali e alle risorse finanziarie disponibili, alla determinazione dei contributi concedibili.

L'istruttoria di merito delle domande di contributo deve concludersi entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande medesime, fatte salve eventuali richieste all'interessato di documentazione integrativa per esigenze di completamento istruttorio. In tal caso il Comune concede all'interessato un congruo termine, non superiore comunque a 30 giorni. Il termine di 90 giorni rimane sospeso fino alla ricezione della documentazione integrativa.

In esito all'istruttoria di merito delle domande di contributo il Comune provvede a trasmettere all'Agenzia regionale un elenco riepilogativo preliminare dei soggetti le cui domande sono state ritenute ammissibili a contributo, con l'indicazione del relativo importo.

L'Agenzia regionale procede ad una verifica circa la correttezza dell'istruttoria espletata dal Comune e segnala a questo eventuali incongruenze. Il Comune, rimosse queste ultime, trasmette all'Agenzia regionale l'elenco definitivo degli aventi titolo al

contributo, debitamente approvato dal competente organo comunale, unitamente alla richiesta del relativo finanziamento.

L'Agenzia regionale, ricevuta la suddetta richiesta provvede alla predisposizione dell'atto di assegnazione, a firma del Presidente della Regione Emilia-Romagna-Commissario delegato, del finanziamento al Comune da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Dalla data di tale pubblicazione decorrono i termini previsti nella successiva lettera C. per l'ultimazione degli interventi e la presentazione della documentazione necessaria da parte dei soggetti interessati.

Il Comune avrà cura di comunicare ai soggetti interessati il provvedimento di accoglimento della domanda di contributo e la decorrenza dei termini previsti nella successiva lettera C.

**C** Termini per l'ultimazione degli interventi e la presentazione al Comune della documentazione necessaria da parte dei soggetti interessati

I soggetti interessati devono presentare al Comune entro i termini di seguito indicati l'originale della documentazione valida ai fini fiscali, comprovante la spesa effettivamente sostenuta per tutti gli interventi ammessi a contributo, nonché del computo metrico dei lavori ultimati o documentazione equipollente (es. contabilità finale di cantiere) per gli interventi eseguiti sugli immobili.

Nel caso, previsto dalle presenti disposizioni, di acquisto di una nuova unità immobiliare nel medesimo comune, deve essere presentata copia autenticata del rogito notarile.

La documentazione fiscale non è richiesta unicamente nei seguenti casi:

- contributo per l'autonoma sistemazione;
- contributo rapportato al valore del bene desunto dai listini correnti, nel caso di rottamazione di beni mobili registrati. La rottamazione deve risultare dalla relativa ricevuta rilasciata dal soggetto autorizzato a norma di legge.

I termini per la presentazione della documentazione richiesta sono fissati in 12 mesi per gli interventi sui beni mobili e i beni mobili registrati nonché per gli interventi sulle unità immobiliari danneggiate, la cui funzionalità sia facilmente ripristinabile, e in 24 mesi per quelli relativi ai fabbricati distrutti o gravemente danneggiati, ove relativamente a questi ultimi si proceda ad interventi di demolizione e ricostruzione in sito e decorrono dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dell'atto del Presidente della Regione Emilia-Romagna-Commissario delegato di assegnazione del finanziamento al Comune di cui alla precedente lettera B.

**D** Modalità di calcolo del contributo e relativa liquidazione da parte del Comune ai soggetti interessati

Entro 60 giorni dalla presentazione da parte degli interessati della documentazione di cui alla precedente lettera C. e comunque non oltre 60 giorni dalla scadenza dei termini di 12 mesi e 24 mesi ivi previsti, il Comune procede alla liquidazione del contributo spettante e a darne comunicazione ai beneficiari.



Qualora l'importo delle spese effettivamente sostenute non coincida con il valore dei danni dichiarato nella domanda o nella perizia giurata, sulla base del quale il Comune ha già determinato in fase istruttoria la percentuale di calcolo concretamente applicabile, si procederà nel seguente modo:

- importo delle spese sostenute superiore al valore dei danni dichiarato: il contributo sarà calcolato sul valore dei danni dichiarato;
- importo delle spese sostenute inferiore al valore dei danni dichiarato: il contributo sarà calcolato sull'importo delle spese sostenute.

In ogni caso, il danno dichiarato o la spesa sostenuta deve rientrare tra quelle ammissibili al contributo.

Dall'importo risultante devono essere decurtati eventuali indennizzi; il contributo è concesso limitatamente alla differenza e comunque entro i limiti massimali previsti dalle presenti disposizioni. La documentazione attestante l'ammontare degli indennizzi percepiti deve essere allegata, ove già disponibile, alla domanda di contributo o trasmessa al Comune dal soggetto interessato non oltre i termini previsti per la presentazione della documentazione di spesa.

Il soggetto interessato è comunque tenuto, pena la decadenza dall'intero contributo, a comunicare tempestivamente al Comune ogni informazione relativa ad eventuali indennizzi che dovesse percepire e di cui non sia a conoscenza alla data di presentazione della domanda.

Fermi restando i limiti di importo e le modalità di calcolo del contributo di cui alle presenti disposizioni, limitatamente ai contributi relativi ai fabbricati gravemente danneggiati o distrutti, nonché ai contributi relativi ai beni immobili e ai beni mobili (nel solo caso in cui il danno relativo a questi ultimi sia pari o superiore a Euro 15.000,00) ad uso produttivo, il Comune può procedere alla liquidazione degli stessi in più soluzioni e comunque non superiori ad un numero di 3 (tre), compresa la liquidazione a saldo e secondo le seguenti modalità:

- danni ai beni immobili (ad uso abitativo e produttivo):
  - 1° e 2° acconto, ognuno dei quali non superiore al 30% del contributo spettante, dietro presentazione di due stati di avanzamento lavori e relativa documentazione di spesa fiscalmente valida, ognuno dei quali pari almeno al 30% delle opere da eseguire;
  - saldo spettante, dietro presentazione della documentazione di spesa fiscalmente valida e del computo metrico dei lavori ultimati o di documentazione equipollente (es. contabilità finale di cantiere);
- danni a beni mobili ad uso produttivo:
  - 1° e 2° acconto, di importo complessivo non superiore al 60% del contributo spettante, dietro presentazione della relativa documentazione di spesa fiscalmente valida;
  - saldo spettante, dietro presentazione della relativa documentazione di spesa fiscalmente valida.

Nel caso, previsto dalle presenti disposizioni, di acquisto di una nuova unità immobiliare nel medesimo comune, la liquidazione è effettuata in un'unica soluzione, dietro presentazione, come previsto nella precedente lettera C, di copia autenticata del rogito notarile.

#### E Erogazione del finanziamento al Comune

Ai fini della erogazione, anche in più soluzioni, del finanziamento necessario, il Comune trasmette all'Agenzia regionale la relativa richiesta, corredata di copia conforme all'originale dell'atto di liquidazione del contributo agli aventi titolo adottato dal competente organo comunale.

Considerate le particolari circostanze dell'evento, nonché il lasso di tempo trascorso tra l'esplosione e l'emanazione dell'ordinanza 3579/07, il Comune ha facoltà, previa definizione di apposita disciplina da approvarsi da parte del competente organo comunale e di cui deve essere data opportuna e massima informazione alla cittadinanza, di concedere ai soggetti che hanno presentato domanda, anticipazioni provvisoriali sui contributi spettanti. A tal fine al Comune può essere erogata a titolo di anticipazione, la somma massima di Euro 650.000,00. In sede di definizione dell'importo dei contributi spettanti e della relativa erogazione il Comune avrà cura di tenere conto delle anticipazioni provvisoriali eventualmente erogate e provvederà, ove ricorra il caso, a detrarre dai contributi ancora da erogare ovvero a recuperare le somme erogate in eccedenza. La disciplina di cui sopra deve essere comunicata anche al Commissario delegato congiuntamente alla richiesta di erogazione dell'anticipazione dei fondi.

#### F Esecuzione dei controlli a campione da parte del Comune

Nell'ambito dell'attività di controllo il Comune può richiedere, e l'interessato è obbligato ad esibire, tutta la documentazione idonea e necessaria a comprovare quanto dichiarato, e può procedere alla ispezione dei beni di cui è stato dichiarato il danneggiamento o la distruzione.

Il controllo viene eseguito anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese in domanda, secondo le seguenti modalità:

- domande di contributo: il controllo viene eseguito nella fase istruttoria al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese nelle domande pervenute;
- domande liquidate: il controllo viene eseguito al fine di verificare l'avvenuta esecuzione degli interventi relativi agli immobili danneggiati.

In presenza di false dichiarazioni, esclusi i casi di mero errore materiale, non si farà luogo all'erogazione del contributo e, qualora già percepito, il contributo dovrà essere restituito, fatta salva ogni altra conseguenza prevista dalla legge. Il soggetto interessato sarà, inoltre, escluso per il futuro da qualsiasi altra forma di contributo per danni da eventi calamitosi a valere su risorse pubbliche assegnate per il tramite di strutture regionali.

Il Comune informa di tali effetti il soggetto interessato e trasmette la comunicazione per conoscenza all'Agenzia regionale.

#### **G Azione di rivalsa**

Resta salvo ed impregiudicato ogni diritto della Pubblica Amministrazione per rivalsa nei confronti degli eventuali responsabili dell'evento.

### **6.3 Modulistica per la presentazione della domanda di contributo per i soggetti privati e le attività produttive danneggiate**

MODULO D/AP: domanda di contributo per danni a beni immobili e mobili a uso produttivo

MODULO D/P: domanda di contributo per danni a beni mobili e beni immobili ad uso abitativo

MODULO D/AS: domanda di contributo per l'autonoma sistemazione



MODULO D/AP

## DOMANDA DI CONTRIBUTO PER DANNI A BENI IMMOBILI E MOBILI A USO PRODUTTIVO

EVENTO CALAMITOSO	ESPLOSIONE CAUSATA DA UNA FUGA DI GAS		
VERIFICATOSI IL	23 DICEMBRE 2006		
COMUNE	MONTERENZIO, località San Benedetto del Querceto	PROVINCIA	B O

Al Sindaco del Comune di Monterenzio

IL SOTTOSCRITTO .....  
(COGNOME E NOME)

### CHIEDE

(barrare la casella che ricorre)

- ☐ IL CONTRIBUTO PER IL RIPRISTINO DELL'IMMOBILE DANNEGGIATO
- ☐ IL CONTRIBUTO PER IL RIPRISTINO O L'ACQUISTO DEI BENI MOBILI DISTRUTTI O DANNEGGIATI STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA
- ☐ IL CONTRIBUTO PER IL RIPRISTINO DI BENI MOBILI REGISTRATI DANNEGGIATI STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, il sottoscritto consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

### DICHIARA QUANTO SEGUE \*

\* NB: Ai fini dell'ammissibilità della presente domanda, compilare integralmente i campi e barrare sempre la/e casella/e che ricorre/ono in base al contributo richiesto e al titolo del richiedente.

**Il valore dei danni dichiarato deve coincidere con quello attestato nella perizia giurata qualora l'ammontare complessivo degli stessi sia pari o superiore a Euro 15.000,00.**



## MODULO D/AP

## SEZIONE I - DATI GENERALI

<b>DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE</b>	
NATO A	IL
RESIDENTE A	
VIA/PIAZZA	N.
CODICE FISCALE	TEL.

<b>TITOLO DEL RICHIEDENTE</b>	
<input type="checkbox"/>	PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE destinato all'esercizio dell'attività produttiva
<input type="checkbox"/>	PROPRIETARIO DEI BENI MOBILI strumentali all'esercizio dell'attività produttiva
<input type="checkbox"/>	PROPRIETARIO DEI BENI MOBILI REGISTRATI strumentali all'esercizio dell'attività produttiva
<input type="checkbox"/>	LEGALE RAPPRESENTANTE/ TITOLARE dell'Impresa

<b>DATI RELATIVI ALL'IMPRESA</b>	
DENOMINAZIONE	
SEDE LEGALE VIA	N.
COMUNE	PROVINCIA
CODICE FISCALE/ PARTITA IVA	
CCIAA DI	N.

da compilare solo a cura del legale rappresentante/ titolare dell'impresa

## SETTORE DI APPARTENENZA DELL'IMPRESA

<input type="checkbox"/> INDUSTRIA	<input type="checkbox"/> ARTIGIANATO
<input type="checkbox"/> COMMERCIO	<input type="checkbox"/> AGRICOLTURA
<input type="checkbox"/> ZOOTECNIA	

da compilare solo a cura del legale rappresentante/ titolare dell'impresa

<b>PROPRIETA'</b>	
L'IMMOBILE E' DI PROPRIETA' DELL'IMPRESA	
<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO, in tal caso indicare i dati relativi al proprietario
	PROPRIETARIO
	CODICE FISCALE

<b>DATI CATASTALI DELL'IMMOBILE</b>	
CENSITO NEL CATASTO DEI FABBRICATI DI	
COMUNE	
FOGLIO	MAPPALE
SUB	ZONA
VIA/PIAZZA	N.
DESTINATO A	<input type="checkbox"/> SEDE LEGALE <input type="checkbox"/> SEDE OPERATIVA

## MODULO D/AP

## SEZIONE II - IMMOBILE DANNEGGIATO

**VALORE DEL DANNO  
RAPPORTATO AL COSTO DI  
RIPRISTINO**

**ELEMENTI STRUTTURALI E DI FINITURA**

<input type="checkbox"/> TETTO/COPERTURA	€									,		
<input type="checkbox"/> MURATURE	€									,		
<input type="checkbox"/> SOLAI/SOTTOFONDI/PAVIMENTAZIONI	€									,		
<input type="checkbox"/> INTONACI/IMBIANCATURA	€									,		
<input type="checkbox"/> INFISSI/PARAPETTI	€									,		
<input type="checkbox"/> SCALE	€									,		
<input type="checkbox"/> FONDAZIONI	€									,		
<b>TOTALE EL. STRUTTURALI E DI FIN.</b>	€									,		

**IMPIANTI TECNOLOGICI**

<input type="checkbox"/> TERMICO	€									,		
<input type="checkbox"/> ELETTRICO	€									,		
<input type="checkbox"/> IDRO-SANITARIO	€									,		
<input type="checkbox"/> FOGNARIO	€									,		
<input type="checkbox"/> ASCENSORE	€									,		
<b>TOTALE IMPIANTI TECNOLOGICI</b>	€									,		
<b>TOTALE SEZIONE II</b>	€									,		



## MODULO D/AP

## SEZIONE III - BENI MOBILI E MOBILI REGISTRATI

BENI MOBILI	VALORE DEL DANNO RAPPORTATO AL COSTO DI ACQUISTO DI BENE EQUIVALENTE	oppure	VALORE DEL DANNO RAPPORTATO AL COSTO DI RIPRISTINO DEL BENE DANNEGGIATO
-------------	---	--------	--

☐ MACCHINARI/ATTREZZATURE (specificare)

.....	€							€							
.....	€							€							
.....	€							€							
.....	€							€							
.....	€							€							
.....	€							€							
.....	€							€							
.....	€							€							
.....	€							€							

☐ SCORTE (specificare)

.....	€							€							
.....	€							€							
.....	€							€							
.....	€							€							
.....	€							€							

<b>TOTALE BENI MOBILI</b>								€							
---------------------------	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--

**BENI MOBILI REGISTRATI** (specificare  
targa, marca, modello, anno di immatricolazione)**VALORE DEL BENE  
DESUNTO DAI LISTINI  
CORRENTI IN CASO DI  
ROTTAMAZIONE<sup>1</sup>**

oppure

**VALORE DEL DANNO  
RAPPORTATO AL COSTO  
DI RIPRISTINO DEL BENE  
DANNEGGIATO**

.....	€							€							
.....	€							€							
.....	€							€							
.....	€							€							

<b>TOTALE BENI MOBILI REGISTRATI</b>								€							
--------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--

<b>TOTALE SEZIONE III</b>								€							
---------------------------	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--

<sup>1</sup> In tal caso occorre allegare alla presente domanda anche la ricevuta rilasciata dal soggetto autorizzato a norma di legge.



**MODULO D/AP****SEZIONE III - BENI MOBILI E MOBILI REGISTRATI**

**DESCRIZIONE DEI DANNI AI BENI MOBILI E MOBILI REGISTRATI SOPRA DESCRITTI** (da compilare nel caso di danni a beni immobili, mobili e mobili registrati di importo complessivo inferiore a Euro 15.000,00. In caso di danni di importo complessivo pari o superiore a Euro 15.000,00, la relativa descrizione deve risultare da perizia giurata):

[illegible]

## MODULO D/AP

SPETTANO SOMME A TITOLO DI INDENNIZZO RELATIVAMENTE A:			
- IMMOBILE DANNEGGIATO	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI *	€
- BENI MOBILI DISTRUTTI O DANNEGGIATI STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELL' ATTIVITA' PRODUTTIVA	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI *	€
- BENI MOBILI REGISTRATI DISTRUTTI O DANNEGGIATI STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI *	
<b>TOTALE SEZIONE IV</b>			€

- \* In tal caso indicare l'ammontare dell'indennizzo risultante dalla relativa documentazione ove già disponibile.  
 Qualora non disponibile alla data di presentazione della domanda, la documentazione attestante l'ammontare dell'indennizzo, ove spettante, deve essere trasmessa al Comune non oltre i termini previsti per la presentazione della documentazione di spesa.  
 L'interessato è comunque tenuto, pena la decadenza dall'intero contributo, a comunicare tempestivamente al Comune ogni informazione relativa ad eventuali indennizzi che dovesse percepire e di cui non sia a conoscenza alla data di presentazione della domanda.

° \_ ° \_ ° \_ ° \_ ° \_ ° \_ ° \_ °

IL SOTTOSCRITTO ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA

- ☐ PERIZIA GIURATA SOTTOSCRITTA DA PROFESSIONISTA ABILITATO, per danni pari o superiori a Euro 15.000,00
- ☐ DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AMMONTARE DI INDENNIZZI, QUALORA SPETTANTI E GIA' PERCEPITI ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO
- ☐ RICEVUTA RILASCIATA DAL SOGGETTO AUTORIZZATO A NORMA DI LEGGE, nel caso di rottamazione di bene mobile registrato
- ☐ DELEGA DEI COMPROPRIETARI E COPIA DEL RELATIVO DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA', nel caso di comproprietà dei beni danneggiati o distrutti.

data \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante \_\_\_\_\_

N.B. Qualora la presente domanda non venga sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma venga presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

**MODULO D/AP**

**INFORMATIVA ai soggetti privati per il trattamento dei dati personali**  
**(Erogazione dei finanziamenti al Comune per la concessione di contributi a soggetti privati danneggiati da eventi calamitosi)**

**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), l'Agenzia regionale di protezione civile, in qualità di "Titolare" del trattamento è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte dell'Agenzia regionale di protezione civile, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

**2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti in qualità di interessato nella domanda di contributo presentata al Comune di Monterenzio per i danni subiti a seguito dell'evento calamitoso del 23 dicembre 2006:

- a) al momento della comunicazione all'Agenzia regionale di protezione civile, da parte del Comune di Monterenzio, di ammissibilità della sua domanda di contributo nonché della richiesta di finanziamento per la relativa copertura finanziaria.

**3. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati:

- per la verifica dell'istruttoria della domanda di contributo effettuata dal Comune e per la conseguente erogazione del finanziamento al Comune a copertura, ove spettante, del contributo da lei richiesto.

**4. Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

**5. Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile procedere all'assegnazione del finanziamento al Comune a copertura del contributo da lei richiesto.

**6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori dell'Agenzia regionale di protezione civile, individuati quali incaricati del trattamento.

I dati personali possono essere conosciuti da funzionari dello Stato e del Dipartimento della Protezione Civile per eventuali controlli ai sensi del D.P.R. 30 gennaio 1993, n. 51 (Regolamento concernente la disciplina delle ispezioni sugli interventi di emergenza).

**7. Diritti dell'Interessato**

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
  - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

**8. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Agenzia regionale di protezione civile, con sede in Bologna, Viale Silvani n. 6, 40122.

Il Direttore dell'Agenzia è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Le richieste, di cui al precedente paragrafo, devono essere inoltrate all'Agenzia Regionale di Protezione Civile, Viale Antonio Silvani n. 6, 40122 Bologna.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice, commi 1 e 2, possono essere formulate anche oralmente.

**9. Titolari del trattamento diversi dall'Agenzia regionale di protezione civile**

Il Comune di Monterenzio, in quanto autonomo titolare del trattamento, deve fornire una specifica informativa sul trattamento dei dati personali per gli ambiti di propria competenza.



MODULO D/P

## DOMANDA DI CONTRIBUTO PER DANNI A BENI MOBILI E BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO

EVENTO CALAMITOSO	ESPLOSIONE CAUSATA DA UNA FUGA DI GAS		
VERIFICATOSI IL	23 DICEMBRE 2006		
COMUNE	MONTERENZIO, località San Benedetto del Querceto	PROVINCIA	B O

Al Sindaco del Comune di Monterenzio

IL SOTTOSCRITTO \_\_\_\_\_  
(COGNOME E NOME)

### CHIEDE

(barrare la casella che ricorre)

- ☐ IL CONTRIBUTO PER LA RICOSTRUZIONE DEL FABBRICATO DISTRUTTO O L'ACQUISTO DI UNA NUOVA UNITA' IMMOBILIARE NEL COMUNE DI MONTERENZIO
- ☐ IL CONTRIBUTO PER IL RIPRISTINO/RICOSTRUZIONE DEL FABBRICATO GRAVEMENTE DANNEGGIATO
- ☐ IL CONTRIBUTO PER IL RIPRISTINO DELL'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA
- ☐ IL CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO O IL RIPRISTINO DI BENI MOBILI DISTRUTTI O DANNEGGIATI
- ☐ IL CONTRIBUTO PER IL RIPRISTINO DI BENI MOBILI REGISTRATI DANNEGGIATI
- ☐ IL CONTRIBUTO RAPPORTATO AL VALORE DEI BENI MOBILI REGISTRATI DESUNTO DAI LISTINI CORRENTI (IN CASO DI ROTTAMAZIONE DEL BENE)

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, il sottoscritto consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

### DICHIARA QUANTO SEGUE \*

**\*NB:** Ai fini dell'ammissibilità della presente domanda, compilare integralmente i campi e barrare sempre la/e casella/e che ricorre/ono in base al contributo richiesto e al titolo del richiedente.

**Il valore dei danni dichiarato deve coincidere con quello attestato nella perizia giurata qualora l'ammontare complessivo degli stessi sia pari o superiore a Euro 15.000,00.**



**MODULO D/P**

## SEZIONE I - DATI GENERALI

<b>DATI PERSONALI DEL RICHIEDENTE</b>			
NATO A	<div style="border: 1px solid black; width: 600px; height: 25px;"></div>	IL	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">_ _ / _ _ / _ _</div>
RESIDENTE A	<div style="border: 1px solid black; width: 100%; height: 25px;"></div>		
VIA/PIAZZA	<div style="border: 1px solid black; width: 650px; height: 25px;"></div>	N.	<div style="border: 1px solid black; width: 100px; height: 25px;"></div>
CODICE FISCALE	<div style="border: 1px solid black; width: 400px; height: 25px;"></div>	TEL.	<div style="border: 1px solid black; width: 200px; height: 25px;"></div>

TITOLO DEL RICHIEDENTE	
<input type="checkbox"/>	PROPRIETARIO DELL'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA
<input type="checkbox"/>	PROPRIETARIO DEL FABBRICATO GRAVEMENTE DANNEGGIATO
<input type="checkbox"/>	PROPRIETARIO DEL FABBRICATO DISTRUTTO
<input type="checkbox"/>	PROPRIETARIO DEI BENI MOBILI DISTRUTTI O DANNEGGIATI
<input type="checkbox"/>	PROPRIETARIO DEI BENI MOBILI REGISTRATI DISTRUTTI O DANNEGGIATI

<b>DATI CATASTALI DELL'IMMOBILE (FABBRICATO DISTRUTTO O GRAVEMENTE DANNEGGIATO; UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA)</b>				
CENSITO NEL CATASTO DEI FABBRICATI DI				
COMUNE				
FOGLIO		MAPPALE		
SUB		ZONA		
VIA/PIAZZA				N.
In caso di fabbricato distrutto o gravemente danneggiato indicare i seguenti dati:				
SUPERFICIE UTILE ABITABILE (SU)		MQ		
SUPERFICIE NON RESIDENZIALE (SNR)		MQ		
SUPERFICIE PARCHEGGI (SP)		MQ		
L'IMMOBILE E' STATO EDIFICATO NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE OVVERO LE PRESCRITTE AUTORIZZAZIONI O CONCESSIONI SONO STATE CONSEGUITE IN SANATORIA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE				
<input type="checkbox"/> SI <span style="margin-left: 100px;"><input type="checkbox"/> NO</span>				

<b>DESTINAZIONE DELL'IMMOBILE</b>	
L'IMMOBILE, OLTRE CHE AD USO ABITATIVO, E' ADIBITO AD USO PRODUTTIVO	
<input type="checkbox"/>	NO
<input type="checkbox"/>	SI (in tal caso indicare la denominazione dell'impresa ed il tipo di attività esercitata)
.....	
.....	
.....	

## MODULO D/P

## SEZIONE II – FABBRICATO DISTRUTTO

**VALORE DEL DANNO  
RAPPORTATO AL COSTO DI  
RICOSTRUZIONE O DI  
ACQUISTO DI UNA NUOVA U.I.**

<input type="checkbox"/> ACQUISTO NUOVA UNITA' IMMOBILIARE	€	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	,	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> RICOSTRUZIONE FABBRICATO *	€	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	,	<input type="text"/>	<input type="text"/>

\* in caso di ricostruzione occorre presentare al Comune, ad avvenuta ultimazione dei lavori, i dati catastali del fabbricato ricostruito nonché la consistenza delle seguenti superfici: superficie utile abitabile (SU), superficie non residenziale (SNR), superficie parcheggi (SP).

**Compilare in caso di acquisto, alla data di presentazione della domanda, di una nuova unità immobiliare**

<b>DATI CATASTALI DELLA NUOVA UNITA' IMMOBILIARE</b>	
CENSITA NEL CATASTO DEI FABBRICATI DI	
COMUNE	<input type="text"/>
FOGLIO	<input type="text"/> MAPPALE <input type="text"/>
SUB	<input type="text"/> ZONA <input type="text"/>
VIA/PIAZZA	<input type="text"/> N. <input type="text"/>
SUPERFICIE UTILE ABITABILE (SU)	<input type="text"/> MQ
SUPERFICIE NON RESIDENZIALE(SNR)	<input type="text"/> MQ
SUPERFICIE PARCHEGGI (SP)	<input type="text"/> MQ
L'UNITA' IMMOBILIARE E' STATA EDIFICATA NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE OVVERO LE PRESCRITTE AUTORIZZAZIONI O CONCESSIONI SONO STATE CONSEGUITE IN SANATORIA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE	
<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

## MODULO D/P

## SEZIONE III – FABBRICATO GRAVEMENTE DANNEGGIATO

<b>VALORE DEL DANNO RAPPORTATO AL COSTO DI RIPRISTINO O DI RICOSTRUZIONE</b>
--

<input type="checkbox"/> RIPRISTINO FABBRICATO *	€	<table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>											,	<table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>						
<input type="checkbox"/> RICOSTRUZIONE FABBRICATO **	€	<table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>											,	<table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>						

\* nel caso di ripristino, compilare anche la Sezione IV.

\*\* E' consentito procedere, in luogo degli interventi di ripristino, alla demolizione e ricostruzione in sito del fabbricato ai sensi della normativa vigente in materia di edilizia, ove questi ultimi interventi garantiscano condizioni di sicurezza a parità di costo o a costo inferiore rispetto agli interventi di ripristino. Il contributo per la ricostruzione è in tal caso concesso sulla base del costo al metro quadro degli interventi di nuova edificazione di edilizia pubblica sovvenzionata come sopra specificato, nei limiti della superficie complessiva non superiore a quella del fabbricato gravemente danneggiato e comunque nel limite di Euro 250.000,00. In tal caso occorre presentare al Comune, ad avvenuta ultimazione dei lavori, i dati catastali del fabbricato ricostruito nonché la consistenza delle seguenti superfici: superficie utile abitabile (SU), superficie non residenziale (SNR), superficie parcheggi (SP).

#### SEZIONE IV – UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA

**VALORE DEL DANNO  
RAPPORTATO AL COSTO DI  
RIPRISTINO<sup>1</sup>**

## ELEMENTI STRUTTURALI E DI FINITURA

<input type="checkbox"/>	TETTO/COPERTURA	€						,	
<input type="checkbox"/>	MURATURE	€						,	
<input type="checkbox"/>	SOLAI/SOTTOFONDI/PAVIMENTAZIONI	€						,	
<input type="checkbox"/>	INTONACI/IMBIANCATURA	€						,	
<input type="checkbox"/>	INFISSI/PARAPETTI	€						,	
<input type="checkbox"/>	SCALE	€						,	
<input type="checkbox"/>	FONDAZIONI	€						,	
<b>TOTALE EL. STRUTTURALI E DI FIN.</b>		€						,	

## IMPIANTI TECNOLOGICI

<input type="checkbox"/> TERMICO	€		,	
<input type="checkbox"/> ELETTRICO	€		,	
<input type="checkbox"/> IDRO-SANITARIO	€		,	
<input type="checkbox"/> FOGNARIO	€		,	
<input type="checkbox"/> ASCENSORE	€		,	
TOTALE IMPIANTI TECNOLOGICI	€		,	
TOTALE SEZIONE IV	€		,	

<sup>1</sup> Qualora l'unità immobiliare danneggiata faccia parte di un condominio le cui parti comuni risultino danneggiate, il valore da indicare nelle caselle è quello relativo al danno all'abitazione e alla parte pro-quota delle parti comuni.



**SEZIONE IV – UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA**

**DESCRIZIONE DEI DANNI AGLI ELEMENTI STRUTTURALI E/O DI FINITURA E/O IMPIANTI TECNOLOGICI SOPRA DESCRITTI** (da compilare nel caso di danni a beni immobili, mobili e mobili registrati di importo complessivo inferiore a Euro 15.000,00. In caso di danni di importo complessivo pari o superiore a Euro 15.000,00, la relativa descrizione deve risultare da perizia giurata):

[illegible]

**SEZIONE V – BENI MOBILI DISTRUTTI O DANNEGGIATI**

## BENI MOBILI

**VALORE DEL DANNO  
RAPPORTATO AL COSTO DI  
ACQUISTO DI BENE  
EQUIVALENTE**

oppure

**VALORE DEL DANNO  
RAPPORTATO AL  
COSTO DI RIPRISTINO  
DEL BENE  
DANNEGGIATO**

## TIPOLOGIA

[illegible]



MODULO D/P

**SEZIONE VI – BENI MOBILI REGISTRATI DISTRUTTI O DANNEGGIATI**

<b>BENI MOBILI REGISTRATI</b> (specificare targa, marca, modello, anno di immatricolazione)	<b>VALORE DEL BENE DESUNTO DAI LISTINI CORRENTI IN CASO DI ROTTAMAZIONE <sup>2</sup></b>	oppure	<b>VALORE DEL DANNO RAPPORTATO AL COSTO DI RIPRISTINO DEL BENE DANNEGGIATO</b>																								
.....	€ <table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table> , <table border="1"><tr><td></td><td></td></tr></table>														€ <table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table> , <table border="1"><tr><td></td><td></td></tr></table>												
.....	€ <table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table> , <table border="1"><tr><td></td><td></td></tr></table>														€ <table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table> , <table border="1"><tr><td></td><td></td></tr></table>												
.....	€ <table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table> , <table border="1"><tr><td></td><td></td></tr></table>														€ <table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table> , <table border="1"><tr><td></td><td></td></tr></table>												
.....	€ <table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table> , <table border="1"><tr><td></td><td></td></tr></table>														€ <table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table> , <table border="1"><tr><td></td><td></td></tr></table>												
<b>TOTALE BENI MOBILI REGISTRATI</b>	€ <table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table> , <table border="1"><tr><td></td><td></td></tr></table>														€ <table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table> , <table border="1"><tr><td></td><td></td></tr></table>												

**I BENI MOBILI REGISTRATI SONO:**

- ☐ DISTRUTTI
- ☐ DANNEGGIATI

**DESCRIZIONE del danno** (da compilare nel caso di danni a beni immobili, mobili e mobili registrati di importo complessivo inferiore a Euro 15.000,00. In caso di danni di importo complessivo pari o superiore a Euro 15.000,00, la relativa descrizione deve risultare da perizia giurata).

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

<sup>2</sup>

In tal caso occorre allegare alla presente domanda anche la ricevuta rilasciata dal soggetto autorizzato a norma di legge



## MODULO D/P

SPETTANO SOMME A TITOLO DI INDENNIZZO RELATIVAMENTE A:			
- UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI *	€
- FABBRICATO GRAVEMENTE DANNEGGIATO	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI *	€
- FABBRICATO DISTRUTTO	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI *	€
- BENI MOBILI DISTRUTTI O DANNEGGIATI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI *	€
- BENI MOBILI REGISTRATI DISTRUTTI O DANNEGGIATI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI *	€
<b>TOTALE SEZIONE VII</b>			€

- \* In tal caso indicare l'ammontare dell'indennizzo risultante dalla relativa documentazione ove già disponibile.  
 Qualora non disponibile alla data di presentazione della domanda, la documentazione attestante l'ammontare dell'indennizzo, ove spettante, deve essere trasmessa al Comune non oltre i termini previsti per la presentazione della documentazione di spesa.  
 L'interessato è comunque tenuto, pena la decadenza dall'intero contributo, a comunicare tempestivamente al Comune ogni informazione relativa ad eventuali indennizzi che dovesse percepire e di cui non sia a conoscenza alla data di presentazione della domanda.

° \_ ° \_ ° \_ ° \_ ° \_ ° \_ °

## IL SOTTOSCRITTO ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA

- ☐ PERIZIA GIURATA SOTTOSCRITTA DA PROFESSIONISTA ABILITATO, per danni pari o superiori a Euro 15.000,00
- ☐ DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AMMONTARE DI INDENNIZZI, QUALORA SPETTANTI E GIA' PERCEPITI ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO
- ☐ RICEVUTA ATTESTANTE LA PROPRIETA' DEI BENI MOBILI DISTRUTTI O DANNEGGIATI
- ☐ RICEVUTA RILASCIATA DAL SOGGETTO AUTORIZZATO A NORMA DI LEGGE, nel caso di rottamazione di bene mobile registrato
- ☐ DELEGA DEI COMPROPRIETARI E COPIA DEL RELATIVO DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA', nel caso di comproprietà dei beni danneggiati o distrutti.

data \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante \_\_\_\_\_

N.B. Qualora la presente domanda non venga sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma venga presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

**MODULO D/P**

**INFORMATIVA ai soggetti privati per il trattamento dei dati personali**  
**(Erogazione dei finanziamenti al Comune per la concessione di contributi a soggetti privati danneggiati da eventi calamitosi)**

**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), l'Agenzia regionale di protezione civile, in qualità di " Titolare" del trattamento è tenuta a fornirle, per quanto di sua competenza, informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte dell'Agenzia regionale di protezione civile, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

**2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti in qualità di interessato nella domanda di contributo presentata al Comune di Monterenzio per i danni subiti a seguito dell'evento calamitoso del 23 dicembre 2006:

- a) al momento della comunicazione all'Agenzia regionale di protezione civile, da parte del Comune di Monterenzio, di ammissibilità della sua domanda di contributo nonché della richiesta di finanziamento per la relativa copertura finanziaria.

**3. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati:

- per la verifica dell'istruttoria della domanda di contributo effettuata dal Comune e per la conseguente erogazione del finanziamento al Comune a copertura, ove spettante, del contributo da lei richiesto.

**4. Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

**5. Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile procedere all'assegnazione del finanziamento al Comune a copertura del contributo da lei richiesto.

**6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori dell'Agenzia regionale di protezione civile, individuati quali incaricati del trattamento.

I dati personali possono essere conosciuti da funzionari dello Stato e del Dipartimento della Protezione Civile per eventuali controlli ai sensi del D.P.R. 30 gennaio 1993, n. 51 (Regolamento concernente la disciplina delle ispezioni sugli interventi di emergenza).

**7. Diritti dell'Interessato**

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
  - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

**8. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Agenzia regionale di protezione civile, con sede in Bologna, Viale Silvani n. 6, 40122.

Il Direttore dell'Agenzia è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Le richieste, di cui al precedente paragrafo, devono essere inoltrate all'Agenzia Regionale di Protezione Civile, Viale Antonio Silvani n. 6, 40122 Bologna.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice, commi 1 e 2, possono essere formulate anche oralmente.

**9. Titolari del trattamento diversi dall'Agenzia regionale di protezione civile**

Il Comune di Monterenzio, in quanto autonomo titolare del trattamento, deve fornire una specifica informativa sul trattamento dei dati personali per gli ambiti di propria competenza.



MODULO D/AS

## DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE

EVENTO CALAMITOSO	ESPLOSIONE CAUSATA DA UNA FUGA DI GAS		
VERIFICATOSI IL	23 DICEMBRE 2006		
COMUNE	MONTERENZIO, località San Benedetto del Querceto	PROVINCIA	B O

Al Sindaco del Comune di Monterenzio

IL SOTTOSCRITTO \_\_\_\_\_  
(COGNOME E NOME)

### CHIEDE IL CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, il sottoscritto consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

### DICHIARA QUANTO SEGUE \*

DATI PERSONALI DEL RICHIEDENTE			
NATO A		IL	__/__/__
RESIDENTE A			
VIA/PIAZZA		N.	
CODICE FISCALE		TEL.	

IL CONTRIBUTO E' RICHiesto:

- ☐ per la propria autonoma sistemazione
- ☐ per l'autonoma sistemazione propria e di quella dei componenti del proprio nucleo familiare così composto:

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA

\* NB: Ai fini dell'ammissibilità della presente domanda, compilare integralmente i campi e barrare sempre la/e casella/e che ricorre/ono in base al contributo richiesto e al titolo del richiedente.

## ALLA DATA DELL'EVENTO:

- ☐ il sottoscritto risiedeva
- ☐ il sottoscritto e i componenti del proprio nucleo familiare risiedevano

nel Comune di Monterenzio (BO), località San Benedetto del Querceto, in Via/Piazza.....

.....

## I LAVORI DI RIPRISTINO DELL'ABITAZIONE DI RESIDENZA COLPITA DALL'EVENTO CALAMITOSO SONO STATI ULTIMATI:

- ☐ NO      ☐ SI, in tal caso indicare la data di ultimazione dei lavori .....

Data.....

Firma del dichiarante.....

N.B. Qualora la presente domanda non venga sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma venga presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.



**INFORMATIVA ai soggetti privati per il trattamento dei dati personali  
(Erogazione dei finanziamenti al Comune per la concessione di contributi a soggetti privati danneggiati da eventi calamitosi)**

**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), l'Agenzia regionale di protezione civile, in qualità di " Titolare" del trattamento è tenuta a fornirle, per quanto di sua competenza, informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte dell'Agenzia regionale di protezione civile, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

**2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti in qualità di interessato nella domanda di contributo presentata al Comune di Monterenzio per i danni subiti a seguito dell'evento calamitoso del 23 dicembre 2006:

- a) al momento della comunicazione all'Agenzia regionale di protezione civile, da parte del Comune di Monterenzio, di ammissibilità della sua domanda di contributo nonché della richiesta di finanziamento per la relativa copertura finanziaria.

**3. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati:

- per la verifica dell'istruttoria della domanda di contributo effettuata dal Comune e per la conseguente erogazione del finanziamento al Comune a copertura, ove spettante, del contributo da lei richiesto.

**4. Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

**5. Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile procedere all'assegnazione del finanziamento al Comune a copertura del contributo da lei richiesto.

**6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori dell'Agenzia regionale di protezione civile, individuati quali incaricati del trattamento.

I dati personali possono essere conosciuti da funzionari dello Stato e del Dipartimento della Protezione Civile per eventuali controlli ai sensi del D.P.R. 30 gennaio 1993, n. 51 (Regolamento concernente la disciplina delle ispezioni sugli interventi di emergenza).

**7. Diritti dell'Interessato**

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
  - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

**8. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Agenzia regionale di protezione civile, con sede in Bologna, Viale Silvani n. 6, 40122.

Il Direttore dell'Agenzia è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Le richieste, di cui al precedente paragrafo, devono essere inoltrate all'Agenzia Regionale di Protezione Civile, Viale Antonio Silvani n. 6, 40122 Bologna.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice, commi 1 e 2, possono essere formulate anche oralmente.

**9. Titolari del trattamento diversi dall'Agenzia regionale di protezione civile**

Il Comune di Monterenzio, in quanto autonomo titolare del trattamento, deve fornire una specifica informativa sul trattamento dei dati personali per gli ambiti di propria competenza.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 7 giugno 2007, n. 243

**Conferimento d'incarico di prestazione professionale al dott. Riccardo Greco da svolgersi in favore del Servizio Coordinamento Commissioni assembleari per il periodo dal 20/6/2007 al 19/8/2007. Impegno e liquidazione della spesa**

## IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- a) di conferire al dott. Riccardo Greco (*omissis*) l'incarico di prestazione occasionale dal 20/6/2007 al 19/8/2007 in favore del Servizio Coordinamento e Commissioni assembleari secondo i contenuti di cui al contratto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- b) di approvare il contratto nella formulazione di cui all'allegato;
- c) di impegnare per il periodo dal 20/6/2007 al 19/8/2007 la somma complessiva di Euro 2.001,81 per compenso al lordo delle ritenute e trattenute di legge e comprensivo di bollo, sull'UPB 1, Funzione 8, Cap. 2 "Consulenze prestate da Enti e privati; studi e ricerche" azione 752 del Bilancio per l'esercizio 2007 che è dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 593;

- d) di stabilire che il pagamento relativo al compenso a favore del dott. Riccardo Greco, come indicato all'art. 4 del già citato contratto, avverrà in unica soluzione, posticipata, dietro presentazione di una nota, esponendo l'importo lordo (Euro 2.000,00), la ritenuta di legge (20% di Euro 2.000,00 pari ad Euro 400,00) ed il netto da corrispondere pari ad Euro 1.600,00 e che lo stesso pagamento sarà subordinato all'avvenuta presentazione di una relazione finale che documenti l'attività svolta ed i risultati conseguiti;
- e) di procedere con successivo atto alla liquidazione del compenso nei limiti dell'importo impegnato a favore del dott. Riccardo Greco dietro presentazione di idonea documentazione e secondo le modalità dallo stesso prescelte;
- f) di stabilire che il dott. Riccardo Greco presterà la propria prestazione professionale prevista nel contratto in raccordo con l'Assemblea legislativa regionale, in particolare con la Responsabile del Servizio Coordinamento Commissioni assembleari;
- g) di trasmettere copia del presente atto alla competente Commissione assembleare, ai sensi della lett. c) del comma 2 dell'art. 12 della L.R. 43/01;
- h) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- i) di trasmettere copia del presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173 della Legge 266/05 (Legge Finanziaria per l'anno 2006).

IL DIRETTORE GENERALE  
Luigi Benedetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA 14 giugno 2007, n. 7768

**Deliberazione 511/07 concernente impegni in corso nella annata agraria 2006-2007 relativi alla misura 2f. Ulteriore proroga del termine di presentazione delle domande di pagamento**

## IL DIRETTORE GENERALE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 511 del 16 aprile 2007, pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 61 del 9 maggio 2007, recante "Misura 2.f - 'Misure agroambientali' - Approvazione disposizioni applicative per la presentazione ed il finanziamento delle richieste di pagamento annuale degli impegni agroambientali in corso. Annata agraria 2006-2007" ed in particolare:

- il punto 2) del dispositivo che fissava al 25 maggio 2007 il termine ultimo per la presentazione delle domande e che stabiliva che tale termine potesse essere prorogato con atto del Direttore generale Agricoltura;
- il punto 5) del dispositivo che approvava le "Disposizioni applicative per la presentazione di richieste di pagamento annuale per impegni in corso - Annata agraria 2006-2007" nella stesura allegata quale parte integrante e sostanziale alla citata deliberazione;
- il punto 6) del dispositivo, che prevedeva che le domande fossero presentate secondo le modalità definite dall'Agenzia regionale per le Erogazioni in agricoltura per l'Emilia-Romagna (AGREA), consultabili sul sito dell'Agenzia medesima;

richiamata la propria determinazione n. 6521 in data 22 maggio 2007, con la quale, in attuazione del citato punto 2), veniva prorogato al 15 giugno 2007 il termine ultimo per la presentazione delle domande in questione;

considerato:

- che in sede di Consulta agricola regionale ex art. 14 della

L.R. 15/97, le Organizzazioni sindacali agricole hanno esposto obiettive difficoltà dei CAA con riguardo all'inserimento dei dati nel sistema informativo, dovute a problemi operativi connessi al perfezionamento delle domande uniche di cui al Reg. (CE) 1782/03 e al collegamento delle medesime con le domande relative allo sviluppo rurale nel Sistema integrato di Gestione e Controllo (S.I.G.C.);

- che tali difficoltà possono pregiudicare la corretta presentazione delle domande entro il termine sopra indicato;

ritenuto pertanto necessario disporre un'ulteriore proroga fissando quale termine ultimo per la presentazione delle domande di che trattasi il giorno 2 luglio 2007;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 in data 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

preso atto del parere di regolarità amministrativa espresso sulla presente determinazione dal Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese, dott. Carlo Basilio Bonizzi, ai sensi della citata deliberazione 450/07;

determina:

1) di prorogare - per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate - al 2 luglio 2007 il termine ultimo per la presentazione delle domande per proseguimento di impegni per l'annata agraria 2006 - 2007, in applicazione della misura 2.f di cui alla deliberazione 511/07;

2) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a darne la più ampia diffusione anche via Internet sul sito Ermesagricoltura.

IL DIRETTORE GENERALE  
Valtiero Mazzotti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 11 giugno 2007, n. 7570****Incarico all'avv. Franco Pellizzer di consulenza ed analisi giuridica nella procedura per la realizzazione dell'autostrada regionale Cispadana (art. 12, L.R. 43/01)**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni citate in premessa, all'avv. Franco Pellizzer l'incarico di consulenza ed analisi giuridica nella procedura per la realizzazione dell'autostrada regionale Cispadana programmata nell'ambito dell'obiettivo n. 26 della delibera di Giunta 228/07;

b) di stabilire che tale incarico di consulenza dovrà realizzarsi secondo le modalità specificate nello schema di contratto, allegato quale parte integrante, che si approva con il presente atto;

c) di designare l'avv. Franco Pellizzer quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali, dando atto che lo stesso è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

d) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Infrastrutture viarie e Intermodalità;

e) di quantificare in Euro 45.000,00 lordi (IVA 20% e contributo previdenziale 2% compresi), il compenso complessivo da corrispondere per l'attività predetta;

f) di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento del suddetto incarico di consulenza giuridica;

g) di impegnare la spesa complessiva di Euro 45.000,00, registrata al n. di impegno 2493 Cap. 45210 "Spese per studi di fattibilità e ambientali, progettazioni, analisi preventive e indagini funzionali alla progettazione relativamente a interventi sulla rete stradale (art. 99 e art. 101, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 167, comma 2, lett. D), L.R. 21 aprile 1999, n. 3). Mezzi statali", afferente all'UPB 1.4.3.2.15325, del Bilancio per l'esercizio 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

h) di dare atto che alla firma del contratto si provvederà secondo la deliberazione della Giunta regionale 450/03 e successive modificazioni, e che potranno essere apportate le eventuali modifiche formali e non sostanziali che si rendessero necessarie all'allegato "Schema di contratto";

i) di dare atto che le attività oggetto del presente incarico dovranno terminare entro otto mesi dalla data di sottoscrizione dello stesso;

j) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa previsto al punto e) che precede è ricompreso nei budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

k) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07, dietro pre-

sentazione di regolare fattura e con le modalità previste dall'art. 8 del contratto, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

l) di dare atto, infine, che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni attuative disciplinate dalle delibere indicate in premessa per quanto applicabili;

m) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo - ai sensi del comma 173, art. 1, Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (finanziaria 2006);

n) di comunicare al coordinatore del diritto d'accesso dell'interessato ai propri dati personali l'individuazione dell'incaricato quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali;

o) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della G.R. 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 18 giugno 2007, n. 7844****Incarico di consulenza al dott. Sergio Bologna per attività di supporto tecnico in materia di logistica d'impresa, nell'ambito delle attività di sviluppo del Progetto CORELOG, già ammesso al Programma comunitario Interreg III B CADSES (art. 12 L.R. 43/01)**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

A) di affidare ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 228/07, al dott. Sergio Bologna, in base allo schema di contratto allegato come parte integrante alla presente determinazione, l'incarico di consulenza per attività di supporto tecnico in materia di logistica d'impresa, nell'ambito delle attività di sviluppo del Progetto CORELOG, già ammesso al Programma comunitario Interreg III B CADSES;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e scadenza entro il 15/7/2007;

C) di fissare per l'incarico di cui sopra un compenso di Euro 12.000,00, oltre ad IVA 20% per Euro 2.400,00 per complessivi Euro 14.400,00, al lordo delle ritenute di legge, gravanti sulle spese di attuazione del Progetto CORELOG;

D) di dare atto che le prestazioni richieste al commissionario e conseguentemente il valore del contratto che si intende sottoscrivere col medesimo potranno essere oggetto di ridefinizione per la parte non ancora prestata qualora alla Regione fosse richiesto, da parte delle Autorità UE, di ridimensionare i realizzandi progetti sotto il profilo finanziario, in conseguenza dell'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" di cui al Titolo III, Capo 2, artt. 31 e seguenti del Reg. (CE) 1260/1999;

E) di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento dell'attività richiesta;

F) di impegnare la somma di Euro 14.400,00 nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 7.200,00 sull'impegno n. 2549 del Capitolo



41228 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l’attuazione del Progetto ‘CORELOG’ – nell’ambito del Programma comunitario Interreg IIIB CADSES (Reg.CE 1260/99 – Decisione C(2001)4013 – Progetto n. 5C011 – Convenzione del 25 luglio 2005) – Quota UE” di cui all’UPB 1.4.3.2.15236 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

– quanto a Euro 7.200,00 sull’impegno n. 2550 del Capitolo 41236 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l’attuazione del Progetto ‘CORELOG’ – nell’ambito del Programma comunitario Interreg IIIB CADSES (Legge 183/87 Progetto n. 5C011 – Convenzione del 25 luglio 2005) – Quota statale” di cui all’UPB 1.4.3.2.15237, del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

G) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l’onere di spesa, previsto al punto E) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall’art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il patto di stabilità interno;

H) di dare atto che i precitati impegni di spesa potranno essere ridefiniti per la parte non ancora prestata in seguito alle ricadute finanziarie conseguenti all’applicazione della c.d. “clausola di disimpegno automatico” da parte delle Autorità UE richiamata all’art. 31 e seguenti del Reg. (CE) 1260/1999;

I) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07, dietro presentazione dell’idonea documentazione, di regolare fattura e con le modalità previste dal contratto, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall’Ente Regione sulla base

dell’effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

J) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07 si provvederà alla stipula del contratto;

K) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento del compenso e dell’impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, mediante determina del Direttore generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità;

L) di dare atto che il dott. Sergio Bologna dovrà fare riferimento per l’espletamento dell’attività al Responsabile del Servizio Affari generali, giuridici e Programmazione finanziaria dott. Francesco Saverio Di Ciommo;

M) di dare atto infine che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni attuative disciplinate dalle delibere indicate in premessa per quanto applicabili;

N) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

O) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

P) di comunicare al coordinatore del diritto d’accesso dell’interessato ai propri dati personali l’individuazione dell’incaricato quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali;

Q) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE  
Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 28 febbraio 2007, n. 2430

**Affidamento incarico di consulenza all’Alma Mater Studiorum Università di Bologna Dipartimento di Farmacologia per la realizzazione di attività in materia di Farmacoutilizzazione e Farmacovigilanza, ai sensi dell’art. 12, L.R. 43/01**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 228/07, all’Alma Mater Studiorum Università di Bologna Dipartimento di Farmacologia, sede del Centro di Studio e Ricerca “Valutazione e informazione sui farmaci” (CReVIF), per le motivazioni specificate in premessa, l’incarico di consulenza in materia di Farmacoutilizzazione e Farmacovigilanza descritte nell’allegato schema di contratto con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto;

2) di approvare lo schema di contratto tra la Regione Emilia-Romagna e l’Alma Mater Studiorum Università di Bologna – Dipartimento di Farmacologia, sede del CReVIF, allegato parte integrante e sostanziale al presente atto, dando atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della delibera 447/03 e successive modifiche;

3) di fissare in un anno la durata del suddetto rapporto contrattuale dalla data di sottoscrizione del contratto stesso, con onere finanziario di Euro 185.923,20;

4) di quantificare in Euro 154.936,00 oltre IVA 20%, per

complessivi Euro 185.923,20 il compenso per l’attività di consulenza del Centro;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 185.923,20, registrata al n. 1379 di impegno, sul Capitolo 51773 “Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione per attività di supporto al SSR (art. 2 del DLgs 30 Dicembre 1992, n. 502) – Mezzi regionali” – afferente alla U.P.B. 1.5.1.2.18120 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità, dando atto che la stessa risulta autorizzata dall’art. 24, comma 1, lett. b) della L.R. 20/06;

6) di dare atto che l’onere di spesa, previsto al punto 5) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall’art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il patto di stabilità interno;

7) di dare atto che l’imputazione di spesa sul capitolo finanziato dal Fondo sanitario è motivata dalla circostanza che l’intervento, che con tale spesa si finanzia, è finalizzato ad ulteriormente qualificare l’attività complessivamente resa al Servizio Sanitario;

8) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01, nonché della deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modifiche, si provvederà con propri atti formali alla liquidazione del compenso dovuto nei tempi e nei modi sotto indicati, a presentazione di regolari fatture, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall’Ente Regione sulla base dell’effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa):

a) Euro 92.961,60 IVA compresa, pari al 50% dell’importo di Euro 185.923,20 previa presentazione di una relazione da parte del Responsabile scientifico del CReVIF sull’attività svolta nel primo semestre e conseguente verifica della conformità al programma delle attività oggetto del contratto;



b) Euro 92.961,60 IVA compresa, pari al restante 50% a conclusione delle attività commissionate e ricomprese nel programma, previa presentazione di una relazione e conseguente verifica della conformità al programma delle attività oggetto del contratto;

9) di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Programmazione e Affari generali;

10) di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

11) di trasmettere copia del presente atto alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE  
Leonida Grisendi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 21 marzo 2007, n. 3457

#### **Progetto ERLAIM nell'ambito del Programma INTI 2005. Conferimento incarichi professionali e collaborazioni, art. 12 L.R. 43/01**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, in applicazione delle delibere di Giunta 181/02 e successive modificazioni e 228/07, ai soggetti indicati Tabella 1 che segue, gli incarichi corrispondenti a ciascun nominativo per l'attuazione del progetto ERLAIM nell'ambito del Programma Europeo INTI 2005;

Tabella n. 1

Nominativi:

- Asher Daniel Colombo  
Tipo incarico: ricerca - Compenso: Euro 11.000,00 - Rimborso: Euro 1.350,00 - Totale: Euro 12.350,00;
- Sciortino Giuseppe  
Tipo incarico: ricerca - Compenso: Euro 11.000,00 - Rimborso: Euro 1.350,00 - Totale: Euro 12.350,00;
- Martina Cvajner  
Tipo incarico: ricerca - Compenso: Euro 20.000,00 - Rimborso: Euro 3.300,00 - Totale: Euro 23.300,00;
- Chiara Rossetti  
Tipo incarico: consulenza - Compenso: Euro 19.000,00 - Rimborso: Euro 2.902,00 - Totale: Euro 21.902,00;
- Elahe Rezaian  
Tipo incarico: co.co.co. - Compenso: Euro 10.000,00 - Rimborso: Euro 1.503,00 - Totale: Euro 11.503,00;
- Lilia Tubertini  
Tipo incarico: co.co.co. - Compenso: Euro 8.100,00 - Rimborso: // - Totale: Euro 8.100,00;
- Totale compenso: Euro 79.100,00 - Totale rimborso: Euro 10.405,00 - Totale: Euro 89.505,00;

2) di stabilire che per le prestazioni richieste agli esperti e collaboratori di cui alla Tabella n. 1 che precede, siano predispolti compensi i lordi e i rimborsi spese corrispondenti a ciascun nominativo, dando atto che i compensi previsti rispettano le previsioni del budget incluso al progetto presentato alla Commissione Europea, conformemente al profilo professionale e fiscale dichiarato da ciascuno;

3) di stabilire che i sopra nominati esperti/collaboratori potranno effettuare missioni connesse allo svolgimento del compito loro assegnato, previa autorizzazione del Direttore generale, con oneri a carico della Regione entro i limiti di importo previsti alla Tabella 1 di cui sopra per ciascun nominativo, con possibilità di utilizzo di eventuali economie verificate sui rimborsi previsti per uno o più nominativi, a favore di altri, fermo

restando il limite complessivo di spesa per rimborsi di Euro 10.405,00 dell'intero progetto;

4) di stabilire che tali incarichi decorreranno dalla data di sottoscrizione di ciascun contratto e termineranno alla scadenza prevista in ciascun schema allegato;

5) di imputare la spesa complessiva di Euro 89.505,00 relativa agli incarichi oggetto del presente atto come segue:

- per compensi Euro 79.100,00, lordi, ai nominativi sotto riportati, così ripartiti in ragione della percentuale di cofinanziamento rispettivamente prevista per Regione e Comunità Europea registrati come segue:

Tabella n. 2

- Prog. 9 - Asher Daniel Colombo  
Cap. 68367 - 1.533,85 - Imp. n. 1241  
Cap. 68371 - 9.466,15 - Imp. n. 1242;
- Prog. 9 - Sciortino Giuseppe  
Cap. 68367 - 1.533,85 - Imp. n. 1243  
Cap. 68371 - 9.466,15 - Imp. n. 1244;
- Prog. 9 - Martina Cvajner  
Cap. 68367 - 2.788,50 - Imp. n. 1245  
Cap. 68371 - 17.211,50 - Imp. n. 1246;
- Prog. 10 - Chiara Rossetti  
Cap. 68367 - 2.649,55 - Imp. n. 1247  
Cap. 68371 - 16.350,45 - Imp. n. 1249;
- Prog. 11 - Elahe Rezaian  
Cap. 68367 - 1.394,59 - Imp. n. 1250  
Cap. 68371 - 8.605,41 - Imp. n. 1251;
- Prog. 12 - Lilia Tubertini  
Cap. 68367 - 1.129,50 - Imp. n. 1252  
Cap. 68371 - 6.970,50 - Imp. n. 1253;
- Totale: Euro 79.100,00;
- per rimborsi spesa Euro 10.405,00 così ripartiti in ragione della percentuale di co-finanziamento rispettivamente prevista per Regione e Unione Europea (al prog. 9 scheda D.G. Sanità e Politiche sociali)  
- quanto a Euro 1.451,60 registrati al n. 1259 di impegno sul Capitolo 68367 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'ERLAIM' (European Regional and Local Authorities for Integration of Migrants), nell'ambito del Programma INTI 2005 (Contratto JLS/2005/INTI/77 dell'8 dicembre 2006) - Quota regionale" afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20290;
- quanto a Euro 8.953,40 registrati al n. 1260 di impegno sul Capitolo 68371 "Spese per collaborazione, studi e consulenze per l'attuazione del progetto ERLAIM (European Regional and Local Authorities for Integration of Migrants), nell'ambito del Programma INTI 2005 (Contratto J.L.S./2005/77 dell'8 dicembre 2006) - Quota UE" afferente all'U.P.B. 1.5.2.2. 20291;

del Bilancio del corrente esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che l'onere di spesa previsto al punto 5) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e segg. della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

7) di approvare gli allegati schemi di contratto, parti integranti e sostanziali del presente atto, in cui si definiscono tempi, modalità di realizzazione degli incarichi, dando atto che alla sottoscrizione degli stessi si provvederà ai sensi della normativa regionale vigente in conformità agli schemi approvati, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste ed indicate nella nota del Direttore generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche, alla liquidazione dei compensi pattuiti per le attività

dedotte negli incarichi conferiti col presente provvedimento, si provvederà, con propri atti formali con le modalità stabilite dall'art. 3 degli schemi di contratto allegati, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento dei premi assicurativi presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 399/03 n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326) – Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

11) di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e di pubblicarlo per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

12) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006) in relazione al conferimento degli incarichi di Asher Daniel Colombo, Giuseppe Sciortino, Martina Cvajner e Chiara Rossetti;

13) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopracitata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE  
Leonida Grisendi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE INDUSTRIALI 25 maggio 2007, n. 6683

**Concessione e liquidazione contributi per progetti di imprese artigiane presentati ai sensi del bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 680 del 17 maggio 2006**

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, ed in particolare gli artt. 47, 49 e 51;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 680 del 17 maggio 2006, avente ad oggetto "Modalità e criteri per la presentazione delle domande per l'ottenimento di contributi in c/interessi da parte delle imprese artigiane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 40, comma 1, lett. d), L.R. 3/99 – Approvazione schema di convenzione con le banche, i confidi e le società di leasing";

rilevato che la citata deliberazione 680/06 prevede, nell'Allegato A, le modalità e i criteri per la concessione alle imprese artigiane di contributi in conto interessi ai sensi dell'art. 40, comma 1, lettera d) della L.R. 3/99 (di seguito denominato semplicemente "bando");

visti altresì:

- la determinazione del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo n. 13170 del 25 settembre 2006, avente ad oggetto "Costituzione del Comitato agevolazioni avente il compito di provvedere all'istruttoria delle domande di contributo presentate ai sensi del bando approvato con D.G.R. 680/06" (di seguito denominato semplicemente "Comitato");
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1696 del 4 dicembre 2006, avente ad oggetto "Modifica e adeguamento delle categorie economiche di attività ATECO 2002 che devono sussistere in capo alle imprese per accedere ai benefici del fondo di controgaranzia istituito con D.G.R. 204/05 e ai contributi previsti dalla D.G.R. 680/06";
- il verbale del Comitato n. 1/2006, trattenuto agli atti del Ser-

vizio Politiche industriali, con cui vengono approvati chiarimenti, integrazioni e modifiche procedurali finalizzate a migliorare l'applicazione e a correggere alcune inesattezze nonché a rendere più comprensibili gli adempimenti prescritti nel bando;

- il verbale del Comitato n. 1/2007, trattenuto agli atti del Servizio Politiche industriali, con cui vengono aggiornati i massimali di contributo concedibile previsti dal bando regionale, a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa comunitaria – Regolamento (CE) 15 dicembre 2006 n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis");
- il testo integrato del bando contenente i chiarimenti, le integrazioni e le modifiche procedurali nonché gli aggiornamenti approvati dal Comitato con i predetti verbali n. 1/2006 e n. 1/2007 (di seguito denominato semplicemente "bando integrato");

dato atto delle risultanze dell'attività istruttoria espletata dal Comitato, come risulta dai verbali indicati nell'Allegato A, parte integrante del presente atto, sottoscritti dai componenti del Comitato medesimo e trattenuti agli atti del Servizio Politiche industriali;

considerato che nelle predette risultanze istruttorie sono evidenziate, per ogni intervento ritenuto ammissibile a contributo:

- il numero di ordinamento progressivo attribuito alla domanda, nel rispetto delle priorità indicate al paragrafo 10, del bando integrato, sezione "Comitato Agevolazioni";
- il numero di protocollo regionale assegnato alla domanda;
- la ragione sociale dell'impresa artigiana beneficiaria;
- la Provincia della sede legale della stessa impresa artigiana;
- la ragione sociale della banca o della società di leasing con cui l'impresa artigiana ha stipulato il contratto di finanziamento bancario o di locazione finanziaria;
- l'importo del mutuo bancario o leasing stipulato per la realizzazione dell'intervento;
- la presenza o l'assenza della garanzia diretta fornita dalle cooperative artigiane e dai consorzi artigiani di garanzia aventi sede legale in Emilia-Romagna nonché della controgaranzia fornita dal fondo regionale di controgaranzia istituito con deliberazione di Giunta regionale 204/05, ai sensi della Misura 1.1 Azione A del Programma triennale per le attività produttive 2003-2005;
- l'importo della garanzia diretta;
- l'importo della controgaranzia;
- la presenza o l'assenza delle priorità riguardanti l'impresa artigiana in merito alla sussistenza dei requisiti di impresa

femminile previsti dalla Legge 215/92 o di impresa giovanile previsti dalla Legge 44/86;

- la presenza o l'assenza della priorità riguardante l'impresa artigiana in merito alla sussistenza del requisito di nuova impresa (sono considerate nuove imprese quelle che, al momento della presentazione della domanda di contributo presso il soggetto convenzionato con la Regione, risultano iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA da non più di 12 mesi);
- l'importo del contributo attualizzato concedibile;
- l'indicazione riguardante l'effettiva realizzazione e rendicontazione del progetto alla data di svolgimento della riunione del Comitato;
- la durata del mutuo bancario o leasing in mesi;
- il numero delle rate agevolabili in rapporto alla periodicità di rimborso;
- l'importo del contributo finale da liquidare (solamente per gli interventi effettivamente realizzati e rendicontati alla data di svolgimento della riunione del Comitato);

considerato che:

- il paragrafo 10 del bando integrato stabilisce, tra l'altro, che la dichiarazione di ammissibilità è condizione necessaria ai fini della effettiva concessione del contributo che avverrà a seguito della effettiva realizzazione dell'investimento e delle spese previste nella domanda;
- il paragrafo 16 del bando integrato stabilisce, tra l'altro, che la Regione, sulla base dei verbali redatti dal Comitato, provvede alla concessione del contributo in favore delle domande in relazione alle quali il Comitato stesso ha proposto tale concessione e ad impegnare la relativa somma;
- le domande indicate nell'Allegato A sono state dichiarate ammissibili dal Comitato come risulta dai verbali indicati nello stesso Allegato A e i relativi interventi sono stati interamente realizzati;
- le imprese artigiane beneficiarie hanno presentato la documentazione finale di spesa e richiesto l'erogazione in forma attualizzata del contributo in conto interessi o in conto canoni;
- è stata accertata la rispondenza tecnica e contabile nonché la relativa regolarità e congruità della documentazione finale di spesa presentata;

dato atto che gli importi finali dei contributi da concedere e liquidare sono stati calcolati, nel rispetto di quanto stabilito ai paragrafi 12, 13, 14 e 15 del bando integrato, utilizzando il modello di calcolo elettronico predisposto dalla Regione e disponibile sul sito Internet regionale: "www.ermesimprese.it", sulla base dei costi effettivamente sostenuti dalle imprese artigiane e inserendo, nel predetto modello di calcolo, i seguenti elementi:

- a) importo ammissibile al contributo;
- b) periodicità di rimborso delle rate relative al mutuo bancario o dei canoni relativi al leasing (1 = mensile; 3 = trimestrale; 6 = semestrale);
- c) durata del mutuo bancario o leasing in mesi;
- d) numero rate (o canoni) agevolabili al contributo in rapporto alla periodicità di rimborso;
- e) tasso di interesse globale applicato al mutuo bancario o leasing, concordato tra la banca o società di leasing e l'impresa artigiana nel rispetto delle disposizioni contenute nell'Allegato 5 al bando integrato;
- f) percentuale di agevolazione (60% ordinaria; 80% per le imprese femminili/giovanili) in rapporto al tasso ufficiale di riferimento indicato al successivo punto g);
- g) tasso ufficiale di riferimento aggiornato con decreto del Ministro delle Attività produttive, in conformità con le disposizioni dell'Unione Europea, vigente alla data di stipula del mutuo bancario o leasing (detta misura del tasso di riferimento è resa pubblica sul sito Internet: "www.europa.eu.int/comm/competition/state\_aid/others/reference\_rates.html");

considerato altresì che:

- il paragrafo 16 del bando integrato stabilisce, tra l'altro, che la liquidazione del contributo sarà effettuata ai soggetti beneficiari per il tramite delle banche e/o delle società di lea-

sing convenzionate con la Regione. A tal fine la Regione liquida a queste ultime i contributi spettanti alle imprese artigiane beneficiarie. Le banche e/o le società di leasing che hanno erogato il finanziamento e/o con le quali è stato stipulato il contratto di locazione finanziaria provvedono, entro 30 giorni dall'incasso delle relative somme, a versare in un'unica soluzione all'impresa beneficiaria la somma corrispondente al contributo in conto interessi o conto canoni concesso;

- le banche e le società di leasing elencate nell'Allegato A e nell'Allegato B, parti integranti del presente atto, sono regolarmente convenzionate con la Regione Emilia-Romagna;

ritenuto conseguentemente, sulla base di quanto precedentemente esposto, di:

- concedere alle imprese artigiane elencate nell'Allegato A, il contributo complessivo di Euro 1.253.519,85, secondo la ripartizione risultante dall'allegato stesso;
- liquidare alle banche e società di leasing indicate nell'Allegato B, l'importo complessivo di Euro 1.253.519,85, secondo la ripartizione risultante dall'allegato stesso, dando atto che, entro 30 giorni dall'incasso delle relative somme, le medesime banche e società di leasing dovranno versare alle imprese beneficiarie indicate nell'Allegato A la somma corrispondente al contributo in conto interessi o conto canoni concesso con la presente determinazione;

visto il DPR 3 giugno 1998, n. 252 avente ad oggetto "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia" ed in particolare l'art. 1, comma 2, lettera e), il quale stabilisce che la "documentazione antimafia" non è richiesta per i provvedimenti, gli atti, i contratti e le erogazioni il cui valore complessivo non supera l'importo corrispondente ad Euro 154.937,07;

considerato che tutti i contributi concessi con la presente determinazione ad ogni singolo beneficiario sono inferiori all'importo di Euro 154.937,07 e che pertanto non è necessaria l'acquisizione della "documentazione antimafia";

tenuto conto che non si opera la ritenuta del 4% a titolo di acconto relativamente all'IRES, poiché, in base a quanto stabilito al paragrafo 6 del bando integrato, i progetti agevolati riguardano esclusivamente investimenti in immobili e beni strumentali, pertanto esclusi dall'ambito di applicabilità dell'imposta stessa, a norma dell'art. 28 - comma 2, del DPR 29 settembre 1973, n. 600;

viste le seguenti leggi regionali:

- 29 dicembre 2006, n. 21 con cui viene approvato il Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 ed in particolare la tabella H;
- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

ritenuto che ricorrano:

- gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa per l'importo indicato al punto 4) della parte dispositiva possa essere assunto con il presente atto;
- le condizioni previste dall'art. 51, comma 3, della L.R. 40/01 per provvedere alla liquidazione del contributo;

considerato che l'ammontare dell'onere di spesa assunto con il presente provvedimento è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

verificata la necessaria disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di bilancio;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;



attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

dato atto del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

vista la lettera protocollo n. 9524 del 2 maggio 2007 con cui si comunica che le funzioni del dott. Glauco Lazzari, Responsabile del Servizio Politiche industriali assente nel periodo dal 2 al 31 maggio 2007, saranno svolte dal Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, dr.ssa Morena Diazzi;

determina:

per le motivazioni e con le precisazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente riprodotte, di:

- 1) dare atto che, per motivi gestionali, il Servizio Politiche industriali ha assegnato alle banche e società di leasing elencate nell'Allegato A e nell'Allegato B, parti integranti del presente atto, il codice identificativo a fianco di ciascuna indicato;
- 2) dare atto che l'importo finale dei contributi da concedere e liquidare, indicati nell'Allegato A, sono stati calcolati, nel rispetto di quanto stabilito ai paragrafi 12, 13, 14 e 15 del bando integrato, utilizzando il modello di calcolo elettronico predisposto dalla Regione e disponibile sul sito Internet regionale: "www.ermesimprese.it", sulla base dei costi effettivamente sostenuti dalle imprese artigiane e inserendo, nel predetto modello di calcolo, i seguenti elementi:
  - a) importo ammissibile al contributo;
  - b) periodicità di rimborso delle rate relative al mutuo bancario o dei canoni relativi al leasing (1 = mensile; 3 = trimestrale; 6 = semestrale);
  - c) durata del mutuo bancario o leasing in mesi;
  - d) numero rate (o canoni) agevolabili al contributo in rapporto alla periodicità di rimborso;
  - e) tasso di interesse globale applicato al mutuo bancario o leasing, concordato tra la banca o società di leasing e l'impresa artigiana nel rispetto delle disposizioni contenute nell'Allegato 5 al bando integrato;
  - f) percentuale di agevolazione (60% ordinaria; 80% per le imprese femminili/giovanili) in rapporto al tasso ufficiale di riferimento indicato al successivo punto g);
  - g) tasso ufficiale di riferimento aggiornato con decreto del Ministro delle Attività produttive, in conformità con le disposizioni dell'Unione Europea, vigente alla data di stipula del mutuo bancario o leasing (detta misura del tasso di riferimento è resa pubblica sul sito Internet: "www.europa.eu.int/comm/competition/state\_aid/others/reference\_rates.html");

- 3) concedere alle imprese artigiane elencate nell'Allegato A il contributo complessivo di Euro 1.253.519,85, secondo la ripartizione risultante dall'allegato stesso;
- 4) impegnare la somma complessiva di Euro 1.253.519,85 registrata al n. 1823 di impegno sul Capitolo 23071 "Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Sostegno degli investimenti immobiliari innovativi delle imprese artigiane tramite l'erogazione di contributi in conto interessi e in conto canoni nonché tramite la prestazione di garanzie e controgaranzie a fronte di finanziamenti bancari e/o contratti di locazione finanziaria, anche assistiti da fidejussione delle cooperative artigiane e dai consorzi artigiani di garanzia collettiva fidi (art. 40, comma 1, lettera D) e lettera E), art. 53, art. 54 in attuazione dell'art. 19 del DLgs 112/98, art. 58 L.R. 21 aprile 1999, n. 3, art. 4, comma 2 lett. C), art. 5, comma 1 lett. A), B) e C), art. 6, comma 2, lett. C) comma 3 lett. B), art. 8, comma 2 lett. A), art. 14, art. 18 L.R. 16 maggio 1994, n. 20) – Mezzi statali", afferente alla U.P.B. 1.3.2.3. 8301 "Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) e fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (PRRITT) – Risorse statali", del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;
- 5) liquidare alle banche e società di leasing indicate nell'Allegato B, l'importo complessivo di Euro 1.253.519,85, secondo la ripartizione risultante dall'allegato stesso, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), dando atto che, entro 30 giorni dall'incasso delle relative somme, le medesime banche e società di leasing dovranno versare alle imprese beneficiarie indicate nell'Allegato A la somma corrispondente al contributo in conto interessi o conto canoni concesso con la presente determinazione;
- 6) dare atto che l'onere di spesa e l'importo oggetto di liquidazione previsti ai precedenti punti 4) e 5) sono ricompresi nei budget massimi assegnati alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;
- 7) pubblicare il testo integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e disporre che l'Allegato A e l'Allegato B della determinazione stessa siano diffusi tramite il sito Internet regionale: "www.ermesimprese.it".

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

(segue allegato fotografato)



## ALLEGATO A - Elenco progetti agevolati

N.	Verbale ammissibilità Comitato	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa artigiana	Comune sede legale	Prov. sede legale	Ragione sociale banca o società di leasing	Codice banca o società leasing	Domanda assistita da garanzia e controgar. (si - no)	Importo ammesso al contributo	Contributo attualizzato concesso e liquidato
1	3/2006	1038448	CALANDRINI S.N.C. DI CALANDRINI TERESA, BUSI ROBERTO E FRANCO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	CARISBO SPA	2	SI	300.000,00	19.319,63
2	1/2007	1064682	GRUPPO EDILE LEROSE SNC DI LEROSE DOMENICO E C.	BAGNOLO IN PIANO	RE	CARISBO SPA	2	SI	69.500,00	4.475,61
3	1/2007	1064818	ALDO BOLOGNESI S.A.S.	REGGIO EMILIA	RE	CARISBO SPA	2	SI	300.000,00	19.362,18
4	3/2007	39194	IL FALEGNAMI DI CARLI ANGELO	COMACCHIO	FE	CARISBO SPA	2	NO	17.500,00	1.133,62
5	3/2007	39199	GRAFICHE ARTE & STAMPA DI MALAGUTI LIBERO E C. SNC	CREVALCORE	BO	CARISBO SPA	2	NO	30.000,00	1.943,37
6	3/2007	39464	FONDERIA BERTONI AURELIO E C. SNC	MODENA	MO	CARISBO SPA	2	SI	65.000,00	4.229,17
7	1/2007	1064796	F.LLI UGULINI DI UGULINI ERALDO & C. SNC	PORRETTA TERME	BO	BCC ALTORENO	4	SI	140.000,00	8.996,09
8	3/2007	39191	SICURTECH DI BONSI SIMONE	CASALECCHIO DI RENO	BO	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MONTERENZIO	6	NO	15.000,00	768,28
9	3/2007	45781	SHAMPOO 8 DI CAPRIONI PAOLO E C. SNC	ARGENTA	FE	CREDIBO - CR COOP.VO BOLOGNESE	8	SI	200.000,00	23.785,41
10	3/2007	1038418	ESSE EMME DI ALBERTO SANNA & C SAS	MINERBIO	BO	EMILBANCA	9	NO	175.000,00	18.040,52
11	3/2007	39397	FRATI E LVI S.R.L.	CASTELMAGGIORE	BO	EMILBANCA	9	SI	130.000,00	8.610,17
12	2/2007	8219	ARCHIMETRA SNC DI ZUCCONI GIANNI E MESTIERI LUCA	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	UNIPOL BANCA S.P.A.	11	SI	72.000,00	4.641,01
13	2/2006	18759	S.I.T. SRL	CALDERARA DI RENO	BO	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	150.000,00	9.694,06
14	2/2006	18763	D.M.A. S.A.S. DI CORRADINI ANTONELLA & C.	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	86.250,00	5.553,40
15	3/2006	1038514	SUOLIFICIO ROMAGNOLO SNC DI LAMA ETTORE & C.	FAENZA	RA	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	300.000,00	19.445,18
16	2/2007	7885	FORNO OGNIENE DI OGNIENE FABIO E C. S.N.C.	BOMPORTO	MO	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	120.000,00	11.841,27
17	2/2007	8167	MASI MAURO	SASSO MARCONI	BO	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	320.000,00	38.122,70
18	2/2007	8193	FELSINEA CONTOTERZI SNC DI GUANDALINI ROBERTO & C.	ANZOLA DELL'EMILIA	BO	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	110.000,00	7.114,08
19	2/2007	8236	GRAFICARONCAGLIA DI RONCAGLIA ELENA	CARPI	MO	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	37.478,00	3.198,91
20	3/2007	39474	FLOCK WEAR DI MAGAGNOLI MAURIZIO E C. S.N.C.	CARPI	MO	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	49.300,00	2.512,30
21	3/2007	42206	SCACCHETTI MIRCO	SAN CESARIO SUL PANARO	MO	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	70.000,00	4.530,69
22	3/2007	43234	MIRASY ELETTRONICA SRL	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	18.668,44	1.560,35
23	3/2007	43274	BIGUZZI BRUNO DI BIGUZZI BRUNO E C. - SNC	FORLIMPOPOLI	FC	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	50.000,00	2.546,10
24	3/2007	43345	FABBRILUCA	RAVENNA	RA	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	55.500,00	3.602,71
25	3/2007	43350	FABBRIMASSIMO	RAVENNA	RA	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	53.000,00	3.440,34
26	3/2007	45177	PROTESI DENTARIE DI CASTAGNINO DAMIANO	MODENA	MO	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	21.950,00	1.414,37
27	3/2007	45181	NUOVA TERMIDRAULICA 90 SNC DI D'AMORE GIACOMO E D'AMORE NICO	CARPI	MO	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	145.000,00	17.473,31
28	3/2007	45188	PUNTO + DI CAVAZZA PAOLA E C. SAS	CARPI	MO	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	30.000,00	2.579,84
29	3/2007	45844	FOSCHINI FOSCO	FAENZA	RA	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	21.407,45	1.391,83

N.	Verbale ammissibilità Comitato	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa artigiana	Comune sede legale	Prov. sede legale	Ragione sociale banca o società di leasing	Codice banca o società leasing	Domanda assistita da garanzia e controgar. (si - no)	Importo ammesso al contributo	Contributo attualizzato concesso e liquidato
30	2/2007	7871	FANTINI E ROMAGNOLI S.R.L.	SAN GIORGIO DI PIANO	BO	BANCA DI BOLOGNA CREDITO COOPERATIVO SOCIETA'	13	SI	81.338,00	5.244,03
31	3/2007	9345	BIANCHI FRANCO SNC	BOLOGNA	BO	BANCA DI BOLOGNA CREDITO COOPERATIVO SOCIETA'	13	NO	60.000,00	2.335,91
32	3/2007	9350	LA CHIAVE SRL	BOLOGNA	BO	BANCA DI BOLOGNA CREDITO COOPERATIVO SOCIETA'	13	NO	25.000,00	1.617,70
33	3/2007	41284	GHELFI S.R.L.	BOLOGNA	BO	BANCA DI BOLOGNA CREDITO COOPERATIVO SOCIETA'	13	NO	200.000,00	8.636,96
34	3/2007	41296	MAG S.N.C. DI PALEARI ALBERTO EROS & C.	CALDERARA DI RENO	BO	BANCA DI BOLOGNA CREDITO COOPERATIVO SOCIETA'	13	NO	45.000,00	1.752,12
35	3/2007	1069191	EUROSTAMP DI ZENONI CLAUDIO LUGLI FAUSTO SNC	NOVI DI MODENA	MO	LOCAT SPA	14	NO	321.750,00	19.817,82
36	3/2007	39724	O.M.B.D. DI BICHECCHI LUIGIA E F.LLI DEGLI ESPOSTI S.A.S.	VERGATO	BO	LOCAT SPA	14	NO	158.400,00	7.934,54
37	3/2007	39745	BOSCOLO SRL	IMOLA	BO	LOCAT SPA	14	NO	274.620,00	34.348,55
38	3/2007	39753	POZZI MARIO E C SNC	VIGNOLA	MO	LOCAT SPA	14	NO	114.840,00	7.141,57
39	3/2007	39760	IPM DI ARGNANI CLAUDIO & C SNC	LUGO	RA	LOCAT SPA	14	NO	53.955,00	3.347,04
40	3/2007	40339	MANIFATTURA RAVENNATE LAVORAZIONE DEL LEGNO DI TURCHETTI GIULIANO E C. S.N.C.	RAVENNA	RA	LOCAT SPA	14	NO	103.950,00	6.415,79
41	3/2007	40341	TIPOGRAFIA LAGOMAGGIO DI GREGORONI & C. SNC	RIMINI	RN	LOCAT SPA	14	NO	163.350,00	10.301,72
42	3/2007	40352	M.R. SNC DI MENOZZI STEFANO E C.	MODENA	MO	LOCAT SPA	14	NO	99.000,00	6.200,49
43	3/2007	40355	PRIGNANESE S.R.L.	SERRAMAZZONI	MO	LOCAT SPA	14	NO	64.350,00	3.237,74
44	2/2007	7917	OFFICINA MECCANICA DI A. ACQUAVIVA E C. S.N.C.	CESENA	FC	CASSA DI RISPARMIO DI CESENA SPA	16	SI	43.000,00	2.772,22
45	2/2007	7979	BERTOZZI GIUSEPPE E C. SNC	CESENATICO	FC	CASSA DI RISPARMIO DI CESENA SPA	16	SI	55.000,00	2.240,39
46	2/2007	8079	EUROCAVE SNC DEI F.LLI DELUCA PAOLO & GABRIELE	VERGHERETO	FC	CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA SPA	17	SI	70.000,00	2.868,35
47	3/2007	42213	MAGNANI ANDREANO	CESENATICO	FC	BCC MACERONE	21	SI	200.000,00	12.972,03
48	3/2007	43204	TRE D SNC DI PELLEGRINI P. E BELLETTI R E C	CESENA	FC	BCC MACERONE	21	SI	34.000,00	2.196,41
49	3/2007	43354	FALEGNAMERIA ARTISTICA DI ZANI STEFANO	CESENATICO	FC	BCC MACERONE	21	SI	230.000,00	14.894,81
50	3/2006	1043091	FALEGNAMERIA PENAFORTE GIUSEPPE & C. SNC	MODIGLIANA	FC	FRAER LEASING SPA	25	NO	154.440,00	9.474,93
51	3/2006	1043106	TECNO - MEC SNC DI SENSOLI VALERIO E C.	GRADARA	PU	FRAER LEASING SPA	25	NO	175.725,00	10.783,93
52	1/2007	1066734	CORNACCHIA DI ZAVAGLI ROMANA E C. S.A.S.	BORGO TOSSIGNANO	BO	FRAER LEASING SPA	25	NO	32.373,00	1.226,77
53	1/2007	1066738	FRIGOSERVICE DI MINGUZZI IVANO E BARTOLINI IVANO SNC	RAVENNA	RA	FRAER LEASING SPA	25	NO	108.000,00	12.752,92
54	1/2007	1066754	OFFICINA NEGRINI SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI NEGRINI RENATO & C.	CALDERARA DI RENO	BO	FRAER LEASING SPA	25	NO	68.310,00	4.203,30
55	1/2007	1066755	CASALBONI SPURGHIS SRL	CESENA	FC	FRAER LEASING SPA	25	NO	208.890,00	12.866,56
56	1/2007	1066772	L.T.P. SNC DI RENZI PAOLO - SEMPRINI MAURIZIO & C.	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	RN	FRAER LEASING SPA	25	NO	88.110,00	5.508,11

N.	Verbale ammissibilità Comitato	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa artigiana	Comune sede legale	Prov. sede legale	Ragione sociale banca o società di leasing	Codice banca o società leasing	Domanda assistita da garanzia e controgar. (si - no)	Importo ammesso al contributo	Contributo attualizzato concesso e liquidato
57	2/2007	10059	PAGANI EUGENIO SNC DI PAGANI EUGENIO E C.	LUGO	RA	FRAER LEASING SPA	25	NO	57.420,00	3.548,02
58	2/2007	10092	MECCANICA BARTOLOTTI DI BARTOLOTTI PAOLO	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	FRAER LEASING SPA	25	NO	108.900,00	6.742,36
59	2/2007	10600	RAVAROTTO GALIANO	BELLARIA IGEA MARINA	RN	FRAER LEASING SPA	25	NO	13.913,74	529,25
60	3/2007	39525	DAOLIO NAPOLINO DI DAOLIO MARIO E C. S.N.C.	GUALTIERI	RE	FRAER LEASING SPA	25	SI	193.050,00	12.100,52
61	3/2007	41451	BERNARDI SRL	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	FRAER LEASING SPA	25	NO	15.642,00	593,84
62	3/2007	41457	BERNARDI SRL	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	FRAER LEASING SPA	25	NO	17.093,34	648,99
63	3/2007	41477	"ARTESTAMPA 81 SNC DI GUIDETTI TIZIANO & C."	CASTELLARANO	RE	FRAER LEASING SPA	25	NO	44.550,00	2.752,18
64	3/2007	41484	DE PASCALE MARIO	RICCIONE	RN	FRAER LEASING SPA	25	NO	19.267,38	732,64
65	3/2007	41489	FD SOLUTIONS SRL	VERUCCHIO	RN	FRAER LEASING SPA	25	NO	18.315,00	919,63
66	3/2007	42244	PIADINA ROMAGNOLA "LUCIANO" DI SANTANDREA GRAZIANO	MASSA LOMBARDA	RA	FRAER LEASING SPA	25	SI	20.790,00	1.290,99
67	3/2007	43427	BERTOZZI GIUSEPPE & C. SNC	CESENATICO	FC	FRAER LEASING SPA	25	SI	137.115,00	8.495,70
68	3/2007	45274	TORNERIA A.M. DI MARETTI ADELBORE	BAGNACAVALLI	RA	FRAER LEASING SPA	25	SI	89.100,00	5.339,00
69	3/2007	45761	NOVA-CAR SNC DEI F.LLI SALVI VALTER E NERIO	CESENA	FC	FRAER LEASING SPA	25	SI	325.875,00	38.717,12
70	3/2007	45796	A.R.C.E. DI RAVAGLIA LUIGI E C. S.N.C.	CONSELICE	RA	FRAER LEASING SPA	25	SI	241.560,00	14.924,20
71	3/2007	45848	V.T.B. DI BALDISSERRI ERNESTO E C. S.N.C.	CESENATICO	FC	FRAER LEASING SPA	25	SI	70.290,00	4.378,79
72	3/2006	1038599	AUTOFICINA BATTAGLIA & BRATTI S.N.C. DI BATTAGLIA FERDINANDO E BRATTI SECONDO	MIRABELLO	FE	CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA SPA	26	SI	38.707,80	2.477,35
73	1/2007	1064759	"VERLINE" DI VERONESE LUCIA	FERRARA	FE	CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA SPA	26	SI	153.000,00	12.970,75
74	3/2007	41279	TECNO 3 SNC DI PEDRIALI CLAUDIO E C.	POGGIO RENATICO	FE	CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA SPA	26	NO	23.240,78	1.464,53
75	3/2007	43238	PIZZERIA SPIZZI DI AKABERI SEYED MASOUD	CENTO	FE	CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA SPA	26	SI	60.000,00	7.179,12
76	3/2007	45785	WAIKIKI SUN DI MORINI ELISA E PERELLI STEFANIA SNC	FERRARA	FE	CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA SPA	26	SI	26.800,00	2.294,22
77	2/2007	8104	SURIANO GIUSEPPE	SAVIGNANO SUL PANARO	MO	BANCA CRV CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA S.P.A.	29	SI	22.000,00	1.421,18
78	3/2007	45192	DE.MA.SOL S.R.L.	MARANO SUL PANARO	MO	BANCA CRV CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA S.P.A.	29	SI	40.500,00	2.622,92
79	3/2006	1038439	MODELSTAMP DI ANDREA LANDUZZI & C. S.N.C.	ZOLA PREDOSA	BO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	65.000,00	4.192,51
80	3/2006	1041355	OFFICINA DELTA SNC DI BOZZARELLI & C.	CASTELLARANO	RE	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	260.000,00	16.708,15
81	3/2006	1041357	REGGIANA GOURMET SRL	BAGNOLO IN PIANO	RE	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	200.000,00	12.808,23
82	3/2006	1041391	OFF. MECC. DEBBI DI DEBBI MASSIMO	REGGIO EMILIA	RE	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	110.000,00	4.478,65
83	2/2007	1720	PIREN S.A.S. DI VERRI GIORGIO & C.	MIRANDOLA	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	41.460,00	2.625,98



N.	Verbale ammissibilità Comitato	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa artigiana	Comune sede legale	Prov. sede legale	Ragione sociale banca o società di leasing	Codice banca o società leasing	Domanda assistita da garanzia e controgar. (si - no)	Importo ammesso al contributo	Contributo attualizzato concesso e liquidato
84	2/2007	8136	TECNO 88 SNC DI REGGIANI ADOLFO E C.	BOMPORTO	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	118.000,00	7.398,49
85	3/2007	30253	MAGELLI VINCENZO	VIGNOLA	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	101.000,00	6.573,65
86	3/2007	30285	M B 2 DI MARTINELLI OSCAR & C. S.N.C.	CRESPPELLANO	BO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	30.000,00	1.170,30
87	3/2007	30304	METALFANTASY SNC DI BANORRI TAMARA E C.	MONTESE	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	68.000,00	5.706,85
88	3/2007	30316	OFFICINA R.B.F. DI CENSI MARCO ROBERTO E C. SAS	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	28.455,00	1.110,00
89	3/2007	30333	PAPILLON SNC DI FEDERZONI BRUNELLA & C	MINERBIO	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	11.500,00	640,69
90	3/2007	39419	OLTREPITTURA DI GUALDI GLAUCO	SOLIERA	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	14.900,00	959,96
91	3/2007	42225	EUROTEC S.R.L.	RIMINI	RN	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	260.000,00	16.789,02
92	3/2007	43226	OFFICINA MECCANICA S.B. - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO DI CARRARA LEANO E NARDI ROBERTO	BOLOGNA	BO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	190.000,00	11.958,40
93	3/2007	43266	ULTIMO KILOMETRO DI PAOLO GARULLI	TRAVERSETOLO	PR	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	112.000,00	13.157,86
94	3/2007	43316	MAKFER DI PASCUCCI FRANCESCO E C SNC	SOLIERA	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	26.000,00	1.683,69
95	3/2007	45254	PROTEC S.R.L.	MARANELLO	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	100.000,00	6.476,52
96	2/2007	8121	FISIO LINEA EPIL SPECIALIST DI FERRARI LISA	CARPI	MO	BANCA POPOLARE DI SAN FELICE SUL PANARO	31	SI	20.000,00	1.708,90
97	3/2007	42254	LAVASPURGO BOCCHI DI BOCCHI STEFANO E C. S.N.C.	SAN FELICE SUL PANARO	MO	BANCA POPOLARE DI SAN FELICE SUL PANARO	31	SI	210.000,00	14.340,65
98	3/2007	43220	EMILIANA PARQUET SNC DI COSTA MASSIMO E RUZZA SANDRO	CASTELSANGIOVANI	PC	BCC CRETA - CR. COOPE.IVO PIACENTINO	32	SI	23.000,00	1.432,25
99	1/2007	1064675	UMPA DI PERETTI PAOLO & C. S.A.S.	PIACENZA	PC	BANCA DI PIACENZA	33	SI	35.000,00	2.191,71
100	3/2007	43232	SPERONI TARGHE DI SPERONI ADRIANO & C. SNC	BETTOLA	PC	BANCA DI PIACENZA	33	SI	96.000,00	6.021,73
101	3/2007	43253	ANGELELLI ADRIANO ATTILIO	PIACENZA	PC	BANCA DI PIACENZA	33	SI	24.489,17	1.533,45
102	3/2007	43413	NICOLOSI GIUSEPPE	PODENZANO	PC	BANCA DI PIACENZA	33	SI	85.000,00	5.309,13
103	1/2007	1064550	S.A.L.C.O.T. - SAS DI CHEZZI GIANFRANCO E C. - SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE	SISSA	PR	BANCA MONTE PARMA S.P.A.	34	SI	232.000,00	14.932,01
104	2/2007	7965	ROVOM DI VOLTEGGIATORI ALMO E C. - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	MONTE CHIARUGOLO	PR	BANCA MONTE PARMA S.P.A.	34	SI	73.000,00	4.698,41
105	3/2006	1041390	ORSI GIUSEPPE S.A.S.	PIACENZA	PC	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	SI	213.800,00	13.353,99
106	1/2007	1064770	CIEMME DI MARVASI CORRADO	PARMA	PR	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	SI	180.000,00	11.583,23
107	2/2007	7998	BRAMBATI GIANFRANCO E C. SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	PARMA	PR	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	SI	87.468,00	5.637,27
108	3/2007	42158	BERNINI IVO E FIGLI SNC	MEDESANO	PR	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	SI	150.000,00	12.821,99



N.	Verbale ammissibilità Comitato	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa artigiana	Comune sede legale	Prov. sede legale	Ragione sociale banca o società di leasing	Codice banca o società leasing	Domanda assistita da garanzia e controgar. (si - no)	Importo ammesso al contributo	Contributo attualizzato concesso e liquidato
109	3/2007	43222	SAPONARA MARTINO	PARMA	PR	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	SI	72.000,00	4.633,32
110	3/2007	43244	MOTORSPORT DI ROSSI VALTER	GAZZOLA	PC	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	SI	15.000,00	939,23
111	3/2007	43257	COPISTERIA DANTE SNC DI FORLINI MARGHERITA & BALDERACCHI STEFANO	PIACENZA	PC	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	SI	15.500,00	601,66
112	3/2007	43271	MV IMPIANTI DI MARIO VECCHI E C. SRL	LANGHIRANO	PR	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	SI	350.000,00	43.959,29
113	2/2006	19355	AUTOFFICINA DAL RE DI DAL RE FRANCO E MASSIMO SNC	RUSSI	RA	CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA SPA	36	SI	24.900,00	1.605,90
114	3/2007	42070	GHETTI GINO DI GHETTI GIUSEPPE MAURO E C. SNC	RAVENNA	RA	CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA SPA	36	SI	127.000,00	8.672,28
115	2/2006	19356	FREGNANI IVAN	FAENZA	RA	BANCA DI ROMAGNA SPA	37	SI	37.900,00	2.435,31
116	3/2007	42084	EDIL MAX 2000 DI AMADEI MASSIMILIANO	BAGNARA DI ROMAGNA	RA	BANCA DI ROMAGNA SPA	37	SI	50.000,00	3.225,93
117	3/2007	42242	CONTARINI GIUSEPPE E C. S.N.C.	LUGO	RA	BANCA DI ROMAGNA SPA	37	SI	70.000,00	4.539,97
118	3/2007	45029	BALLINI SERGIO	IMOLA	BO	BANCA DI ROMAGNA SPA	37	NO	250.000,00	30.161,74
119	3/2007	42096	PRINT & VIDEO MULTISERVICE DI CELATI ANDREA E C. SNC	IMOLA	BO	BCC ROMAGNA OCCIDENTALE	38	SI	80.000,00	9.637,94
120	3/2007	45789	FABBRI ELIO	CASOLA VALSENIO	RA	BCC ROMAGNA OCCIDENTALE	38	SI	75.000,00	4.864,56
121	2/2006	18776	MAGIA DI BOSCHI SAMANTHA	FAENZA	RA	CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE ED IMOLESE	39	SI	130.000,00	20.426,97
122	2/2006	18779	EL.FA. DI FATTORI PAOLO E CALDERONI MASSIMO SNC	FAENZA	RA	CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE ED IMOLESE	39	SI	56.900,00	3.669,77
123	3/2006	1038672	CERAMICA GATTI DI SERVADEI DAVIDE & C. S.A.S.	FAENZA	RA	CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE ED IMOLESE	39	SI	40.000,00	2.574,97
124	3/2006	1038682	S.A.R.V.I. SOCIETA' ARTIGIANA RIPARAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI DI TARONI STEFANO & C. SNC	LUGO	RA	CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE ED IMOLESE	39	SI	30.000,00	1.934,95
125	3/2007	45801	LAVANDERIA TRIESTE DI AMMENDOLEA FILOMENA E BARBONI MONICA	RAVENNA	RA	CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE ED IMOLESE	39	SI	19.208,34	1.650,43
126	3/2006	1041351	TINTORIA RIOS DI GARUTI E GOLDONI SNC	RIO SALICETO	RE	CREDITO EMILIANO SPA	41	SI	100.000,00	6.413,23
127	3/2006	1041364	OFFICINA RETTIFICA MALACARNE GIORGIO DI CAMAGNONI CORRADO & C. S.A.S.	REGGIO EMILIA	RE	CREDITO EMILIANO SPA	41	SI	50.300,00	3.257,40
128	1/2007	1064611	MARANI S.R.L.	BORETTO	RE	CREDITO EMILIANO SPA	41	SI	59.000,00	3.788,19
129	2/2007	8246	MICROM-EL SNC DI MANINI MORESCHI E SOLIANI	REGGIO EMILIA	RE	CREDITO EMILIANO SPA	41	SI	24.274,00	1.566,20
130	2/2007	7594	BERTOLOTI ALDO E C SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	REGGIOLO	RE	CREDEMILEASING SPA	42	NO	65.934,00	2.912,22
131	3/2007	40382	OFFICINA MECCANICA MECAR DI FOLLONI FRANCO E NEGRI ROSA SNC	ROLO	RE	CREDEMILEASING SPA	42	NO	108.900,00	6.746,65
132	3/2006	1041362	TOPATIG ARDEMIA	GIASTALLA	RE	BANCA REGGIANA	43	SI	21.000,00	1.786,16
133	1/2007	1064812	BB DI CORRADINI WOLMER	GUALTIERI	RE	BANCA REGGIANA	43	SI	50.000,00	3.129,28
134	2/2007	7848	BATTISTINI TECNOLOGIE S.R.L.	REGGIO EMILIA	RE	BANCA REGGIANA	43	SI	241.200,00	15.550,56
135	2/2007	7854	RO.DA.G. S.N.C. DI BOANINI GIANLUCA E DAVIDE	GUASTALLA	RE	BANCA REGGIANA	43	SI	100.000,00	6.257,99
136	2/2007	8342	PADERNI SRL	REGGIO EMILIA	RE	BANCA REGGIANA	43	SI	167.000,00	6.832,98
137	2/2007	8359	GELATERIA MILLE VOGLIE SNC DI RIGOLIN PIER PAOLO & C.	REGGIO EMILIA	RE	BANCA REGGIANA	43	SI	10.000,00	407,39

N.	Verbale ammissibilità Comitato	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa artigiana	Comune sede legale	Prov. sede legale	Ragione sociale banca o società di leasing	Codice banca o società leasing	Domanda assistita da garanzia e controgar. (si - no)	Importo ammesso al contributo	Contributo attualizzato concesso e liquidato
138	3/2006	1041398	PILATI TIZIANO	CASTELLARANO	RE	CREDITO COOPERATIVO REGGIANO	45	SI	14.850,00	604,56
139	3/2006	1040169	MASSARI LUCIANO E C. S.N.C.	ARGENTA	FE	PRIVATA LEASING SPA	46	NO	554.400,00	27.606,83
140	3/2006	1040176	M.G.T. DI BACCOSI MARCO E C. S.N.C.	CAVRIAGO	RE	PRIVATA LEASING SPA	46	NO	554.400,00	27.720,17
141	3/2007	34095	OPTIMA GRAFICA DI NARDINO FRANCESCA	BOMPORTO	MO	PRIVATA LEASING SPA	46	NO	38.511,00	3.175,32
142	3/2007	31979	A.F.I.R. SNC DI LANCI MASSIMO & C	RIMINI	RN	BANCA MALATESTIANA	48	NO	11.800,00	509,81
143	3/2007	31982	EVERPLAST G 3 DEI F.LLI GIORGINI DI GIORGINI DAVIDE & C SNC	CORIANO	RN	BANCA MALATESTIANA	48	NO	41.300,00	1.702,66
144	3/2007	36625	ZAGHINI CINZIA	RIMINI	RN	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VALMARECCHIA	50	NO	48.462,55	4.049,67
145	3/2007	45258	ACQUATEC DI PACI GIORGIO	RIMINI	RN	CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI S.P.A. - CARIM	52	SI	22.563,22	1.257,19
146	2/2007	13473	INOX RICCIONE DI MUSCOLINO VINCENZO	MISANO ADRIATICO	RN	BANCA AGRILEASING S.P.A.	53	NO	20.790,00	1.040,40
147	2/2007	13512	TEDESCHI SAS DI TEDESCHI ROSA LUCIA & C.	DOZZA	BO	BANCA AGRILEASING S.P.A.	53	NO	124.146,00	10.158,94
148	2/2007	13535	RABBI SERGIO & C. COSTRUZIONE INGRANAGGI SNC	ZOLA PREDOSA	BO	BANCA AGRILEASING S.P.A.	53	NO	99.000,00	8.101,25
149	2/2007	13543	THECA - MOBILIFICIO MODERNO M.M. DI MARGHERITINI MICHELE & C. SNC	SANTA SOFIA	FC	BANCA AGRILEASING S.P.A.	53	NO	84.150,00	5.197,41
150	2/2007	13546	PUBBLICITA' DI CHIARA SNC DEI F.LLI DI CHIARA	FORLI'	FC	BANCA AGRILEASING S.P.A.	53	NO	41.072,33	2.056,20
151	2/2007	13548	PIACENTI ANTONIO	BERTINORO	FC	BANCA AGRILEASING S.P.A.	53	NO	41.829,48	2.095,85
152	1/2007	1064684	LAVANDERIA BARBARA E ELVIRA SNC DI FACCINI BARBARA E FALLINI ELVIRA	POVIGLIO	RE	BIPOP CARIRE SOCIETA' PER AZIONI	54	SI	30.270,00	2.588,23
153	2/2007	8302	BH BLINDHOUSE DI TALAMI VINCENZA CAPPUCCI EDMONDO & C SNC	REGGIO EMILIA	RE	BIPOP CARIRE SOCIETA' PER AZIONI	54	SI	24.000,00	1.537,78
154	2/2007	8304	BH BLINDHOUSE DI TALAMI VINCENZA CAPPUCCI EDMONDO & C SNC	REGGIO EMILIA	RE	BIPOP CARIRE SOCIETA' PER AZIONI	54	SI	27.000,00	1.730,00
155	3/2007	35651	SARAGONI MARINO	MELDOLA	FC	SELMABIPIEMME LEASING SPA	56	NO	54.450,00	3.382,05
156	3/2007	43335	C.P.M. DI CASTALDINI STEFANO	PORTOMAGGIORE	FE	SELMABIPIEMME LEASING SPA	56	SI	134.046,00	8.293,18
157	3/2007	32535	OFFICINA GRAZIOSI SNC DI GRAZIOSI GIOVANNI E C	VIGNOLA	MO	SANPAOLO LEASINT SPA	61	NO	272.250,00	13.645,48
158	3/2007	32538	OFF. M.B DI ALESSANDRO BATTISTINI E ROBERTO LAZZARONI SNC	CASTENASO	BO	SANPAOLO LEASINT SPA	61	NO	97.020,00	6.082,27
159	3/2006	1041369	FERRI SRL	CARPINETI	RE	BANCA AGRICOLA MANTOVANA SPA	62	SI	100.000,00	8.505,55
160	3/2006	1041400	VILLA STAMPI DI VILLA CLAUDIO & C. SNC	REGGIO EMILIA	RE	BANCA AGRICOLA MANTOVANA SPA	62	SI	60.000,00	3.887,96
161	2/2007	8260	VIDEOGRAFIA DI LANZANI MASSIMILIANO	QUATTRO CASTELLA	RE	BANCA AGRICOLA MANTOVANA SPA	62	SI	16.000,00	1.033,11
162	2/2007	8361	REPROSERVICE SNC DI FERRARINI MONTANARI & IOTTI	REGGIO EMILIA	RE	BANCA AGRICOLA MANTOVANA SPA	62	SI	23.700,00	969,50
163	3/2007	45247	FERRETTI LUCIANA	RIO SALICETO	RE	BANCA AGRICOLA MANTOVANA SPA	62	SI	25.000,00	1.290,23
164	3/2006	1041359	MISELLI - MODELLISTI MECCANICI DI MISELLI ARNOLDO & C. SNC	REGGIO EMILIA	RE	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	SI	24.000,00	1.472,82
165	1/2007	1064617	EXPO - LEGNO DI LIGABUE MILVA	SCANDIANO	RE	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	SI	73.000,00	3.673,50

N.	Verbale ammissibilità Comitato	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa artigiana	Comune sede legale	Prov. sede legale	Ragione sociale banca o società di leasing	Codice banca o società leasing	Domanda assistita da garanzia e controgar. (si - no)	Importo ammesso al contributo	Contributo attualizzato concesso e liquidato
166	1/2007	1064802	STUDIO EFFETTO SNC DI CECCARDI FABRIZIO E DE VITO RAFFAELLO	SCANDIANO	RE	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	SI	40.218,00	2.000,08
167	2/2007	6852	S-Z DI ZANASI ALFIO	SAN PROSPERO	MO	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	NO	100.000,00	6.159,34
168	2/2007	6855	B.M.T. DI BOZZOLI ROBERTO & C. SNC	SAN FELICE SUL PANARO	MO	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	NO	55.565,44	3.440,52
169	2/2007	8227	ARTEDIL DI PLACIDO DOMENICO E C. S.A.S.	REGGIO EMILIA	RE	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	SI	200.000,00	23.365,39
170	2/2007	8289	EMME - CI DI CAVALCHI ANDREA	BIBBIANO	RE	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	SI	19.852,00	1.286,31
171	2/2007	8365	MAX-STIR DI BURANI PIERGIORGIO & C. SNC	CAVRIAGO	RE	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	SI	16.000,00	983,35
172	2/2007	8367	MAX-STIR DI BURANI PIERGIORGIO & C. SNC	CAVRIAGO	RE	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	SI	88.000,00	5.408,79
173	3/2007	31989	F.LLI CARRI DI CARRI ERMETE E GIANCARLO SNC	CASTELNOVO DI SOTTO	RE	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	NO	31.400,00	2.047,69
174	3/2007	31994	ANTICA FRABERIA SIGHINOLFI DI SIGHINOLFI GABRIELE E C. SAS	NONANTOLA	MO	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	NO	29.856,66	1.130,96
175	3/2007	32000	DONA' & DONA' SNC DI DONA' B. & C	MODENA	MO	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	NO	33.500,00	1.269,06
176	3/2007	32010	PARENTI ROBERTO	FRASSINORO	MO	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	NO	38.200,00	2.356,08
177	3/2007	32019	PNM DI MESCOLI PAOLO & C. SNC	RAVARINO	MO	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	NO	48.000,00	1.816,80
178	3/2007	42230	FRATELLI BELLOCCHI S.N.C.	CARPI	MO	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	SI	35.000,00	2.266,69
179	3/2007	42259	EDILMONTANARI S.R.L.	CASTELVETRO DI MODENA	MO	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	SI	150.000,00	9.677,75
180	3/2007	43230	EQUILIBRIO DI RAVAGLIA FILIPPO E C. S.A.S.	IMOLA	BO	BANCA DI IMOLA SPA	71	SI	220.000,00	26.194,47
***	***	***	TOTALE	***	***	***	***	***	***	1.253.519,85



## ALLEGATO B – Elenco banche e società di leasing a cui liquidare i contributi

Ragione sociale banca o società di leasing	Codice banca o società leasing	Importo da liquidare ad ogni singola banca o società di leasing
CARISBO SPA	2	50.463,58
BCC ALTORENO	4	8.996,09
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MONTERENZIO	6	768,28
CREDIBO - CR COOP. VO BOLOGNESE	8	23.785,41
EMILBANCA	9	26.650,69
UNIPOL BANCA S.P.A.	11	4.641,01
UNICREDIT BANCA SPA	12	136.021,44
BANCA DI BOLOGNA CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA	13	19.586,72
LOCAT SPA	14	98.745,26
CASSA DI RISPARMIO DI CESENA SPA	16	5.012,61
CASSA DEI RISPARMI DI FORLI' E DELLA ROMAGNA SPA	17	2.868,35
BCC MACERONE	21	30.063,25
FRAER LEASING SPA	25	158.529,75
CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA SPA	26	26.385,97
BANCA CRV CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA S.P.A.	29	4.044,10
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	114.438,95
BANCA POPOLARE DI SAN FELICE SUL PANARO	31	16.049,55
BCC CRETA - CR. COOPE.IVO PIACENTINO	32	1.432,25
BANCA DI PIACENZA	33	15.056,02
BANCA MONTE PARMA S.P.A.	34	19.630,42
CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	93.529,98
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA SPA	36	10.278,18
BANCA DI ROMAGNA SPA	37	40.362,95
BCC ROMAGNA OCCIDENTALE	38	14.502,50
CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE ED IMOLESE	39	30.257,09
CREDITO EMILIANO SPA	41	15.025,02
CREDEM LEASING SPA	42	9.658,87
BANCA REGGIANA	43	33.964,36
CREDITO COOPERATIVO REGGIANO	45	604,56
PRIVATA LEASING SPA	46	58.502,32
BANCA MALATESTIANA	48	2.212,47
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VALMARECCHIA	50	4.049,67
CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI S.P.A. - CARIM	52	1.257,19
BANCA AGRILEASING S.P.A.	53	28.650,05
BIPOP CARIERE SOCIETA' PER AZIONI	54	5.856,01



Ragione sociale banca o società di leasing	Codice banca o società leasing	Importo da liquidare ad ogni singola banca o società di leasing
SELMABIPIEMME LEASING SPA	56	11.675,23
SANPAOLO LEASINT SPA	61	19.727,75
BANCA AGRICOLA MANTOVANA SPA	62	15.686,35
BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	68.355,13
BANCA DI IMOLA SPA	71	26.194,47
<b>TOTALE</b>	<b>***</b>	<b>1.253.519,85</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI 6 giugno 2007, n. 7338

**Assegnazione assegni formativi e relativo impegno nell'ambito Elenco regionale offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione DGR 879/06. IV provvedimento**

## LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 14 "Assegni formativi";

richiamate:

- la delibera della Giunta regionale n. 42 del 12/1/2004 "Fondo sociale europeo Obiettivo 3 2000/2006 Programma operativo Regione Emilia-Romagna - Revisione per riprogrammazione di metà periodo";
- la delibera della Giunta regionale n. 1087 del 7/6/2004 "Fondo sociale europeo Obiettivo 3 2000/2006 - Approvazione del complemento di programmazione a seguito della revisione di metà periodo";
- la delibera della Giunta regionale n. 1263 del 28/6/2004, "Approvazione disposizioni attuative del Capo II Sezione III 'Finanziamento dell'attività e sistema informativo' della L.R. 12/03";
- la delibera della Giunta regionale n. 461 del 3/4/2006 "Disposizioni per la presentazione di candidature per l'erogazione di assegni formativi nell'ambito dello spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità FSE 2000/2006 - Ob. 3 - Misura C.3";
- la delibera della Giunta regionale n. 879 del 26/6/2006 "Validazione organismi e approvazione offerte formative da inserire nell'Elenco regionale in attuazione della delibera di Giunta regionale 461/06";
- la determinazione n. 16312 del 16/11/2006 "Assegnazione assegni formativi e relativo impegno nell'ambito Elenco per le offerte formative spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della delibera di Giunta regionale 879/06. I provvedimento";
- la determinazione n. 18104 del 22/12/2006 "Assegnazione assegni formativi e relativo impegno nell'ambito dell'Elenco regionale delle offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della delibera di Giunta regionale 879/06. II provvedimento";
- la determinazione n. 3786 del 27/3/2007 "Assegnazione assegni formativi e relativo impegno nell'ambito dell'Elenco regionale delle offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della delibera di Giunta regionale 879/06. III provvedimento";

rilevato che ai sensi di quanto disposto ai punti 4) e 5) delle disposizioni di cui alla deliberazione 461/06 e al punto 5) della deliberazione 879/06 l'importo complessivo previsto per l'erogazione degli assegni formativi ammonta a Euro 2.137.000,00 la cui copertura è assicurata dalle risorse POR E.R. Ob. 3 FSE 2000/2006 Misura C3 e che, tenuto conto delle somme già impegnate con proprie determinazioni 16312/06, 18104/06 e 3786/07 la disponibilità residua ammonta a Euro 1.215.650,00;

considerato che nella citata deliberazione 879/06 è stabilito che il Servizio Programmazione e Valutazione progetti provvederà, con successivi propri atti:

- a formare una graduatoria, al fine di individuare i beneficiari finali, previa acquisizione dell'elenco dei potenziali beneficiari;
- ad assegnare ai beneficiari un contributo, al massimo dell'80% se disoccupato inattivo o inoccupato e del 70% se

occupato, del costo del corso, e comunque per un importo massimo di Euro 11.000,00, quale rimborso parziale della quota di iscrizione sostenuta dall'utente (punto 5) delle disposizioni della deliberazione 461/06) e ad assumere i relativi impegni di spesa;

- a liquidare l'assegno formativo secondo le due modalità alternative a discrezione del beneficiario, previste nella stessa deliberazione;

dato atto che:

- sono pervenuti gli elenchi dei potenziali beneficiari selezionati dagli organismi di formazione di seguito elencati:
  - Emilia Romagna Teatro Fondazione - Teatro Stabile pubblico regionale di Modena per l'attività formativa "Altofragile - Corso di Alta Formazione per Performer dello spettacolo dal vivo";
  - Accademia Antoniana/Frati Minori - Bologna per l'attività formativa "L'Attore completo: Teatro, Cinema, Radio e Televisione";
  - trattenuti agli atti del Servizio;
- tali elenchi sono stati redatti tenuto conto dei requisiti specifici richiesti e della procedura di ammissione prevista per partecipare alle rispettive attività inserite nell'Elenco regionale delle offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità approvato con la deliberazione 879/06 sopra citata (Misura C.3 POR Emilia-Romagna Ob. 3 FSE 2000/2006);
- sono state formate le graduatorie dei beneficiari, Allegati A1) e A2) parte integrante e sostanziale del presente atto e contestualmente individuati i beneficiari tenuto conto del numero approvato per ciascuna offerta formativa con la deliberazione 879/06 sopra citata ed elencati negli Allegati B1) e B2) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- sono state acquisite le dichiarazioni rese dai beneficiari, riguardanti l'accettazione del contributo nonché l'impegno a rispettare le norme che regolano la tipologia di formazione di cui trattasi, previste nella citata deliberazione 879/06, trattate agli atti del Servizio;

preso atto di n. 1 formale rinuncia a partecipare all'attività formativa "L'Attore completo: Teatro, Cinema, Radio e Televisione" - Accademia Antoniana/Frati Minori di Bologna, pervenuta con nota prot. n. PG/2007/110158 del 19/4/2007 agli atti del Servizio;

ritenuto opportuno pertanto assegnare gli assegni formativi quale contributo alle spese di partecipazione all'offerta formativa, ed assumere i relativi impegni di spesa nel rispetto della normativa vigente e della programmazione delle risorse attualmente iscritte a bilancio, per un costo complessivo pari ad Euro 291.500,00 con un onere finanziario a carico pubblico (FSE/FNR/RER) di pari importo;

visti:

- la L.R. 40/01, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6/7/1977, n. 31 e 27/3/1972, n. 4" ed in particolare gli artt. 47 e 49;
- la L.R. 43/01, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna e successive modificazioni", in particolare l'art. 37, IV comma;
- la L.R. 21/06 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009";
- l'art. 1 del DPR 3/6/1998, n. 252;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01, e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

verificato, da parte del Servizio Gestione della spesa regionale, che l'ammontare dell'onere di spesa assunto con il presente provvedimento è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale";

nale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il Patto di stabilità interno;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24/7/2006, n. 1150 del 31/7/2006 e n. 1663 del 27/11/2006;

richiamate, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 60 del 29/1/2007 di assunzione della dott.ssa Francesca Bergamini e la determinazione del Dirigente n. 885 dell'1/2/2007 di conferimento di incarico dirigenziale alla dott.ssa Francesca Bergamini;

richiamata, altresì, la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3/4/2007 “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

dato atto del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

1) di validare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, le graduatorie dei beneficiari, Allegati A1) e A2) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, redatte in base agli elenchi dei potenziali beneficiari, agli atti del servizio, selezionati dagli organismi di formazione di seguito elencati:

- Emilia Romagna Teatro Fondazione – Teatro Stabile pubblico regionale di Modena per l'attività formativa “Altofragile – Corso di Alta Formazione per Performer dello spettacolo dal vivo”;
- Accademia Antoniana/Frati Minori – Bologna per l'attività formativa “L'Attore completo: Teatro, Cinema, Radio e Televisione”;

tenuto conto di quanto previsto dalla deliberazione 879/06 (Misura C.3 POR Emilia-Romagna Ob. 3 FSE 2000/2006);

2) di individuare i beneficiari degli assegni formativi, in base alle graduatorie di cui al punto 1) e al numero approvato con la deliberazione 879/06, come elencati negli Allegati B1) e B2) parti integranti e sostanziali del presente atto tenuto conto altresì di n. 1 formale rinuncia a partecipare all'attività formativa “L'Attore completo: Teatro, Cinema, Radio e Televisione” – Accademia Antoniana/Frati Minori di Bologna, pervenuta con nota prot. n. PG/2007/110158 del 19/4/2007, agli atti del Servizio;

3) di assegnare ai beneficiari sopra individuati, gli assegni formativi quale contributo alle spese di partecipazione all'offerta formativa nella misura dell'80% trattandosi di beneficiari disoccupati, inattivi o inoccupati, e del 70% trattandosi di beneficiari occupati come si evince dalla documentazione agli atti del Servizio;

4) di dare atto:

- dell'acquisizione delle dichiarazioni rese dai beneficiari sopra individuati, riguardanti l'accettazione del contributo nonché l'impegno a rispettare le norme che regolano la tipologia di formazione di cui trattasi, trattenute agli atti del Servizio;
- che l'assegno formativo dovrà essere utilizzato unicamente per frequentare il corso prescelto e che ogni utente potrà ri-

chiedere e beneficiare dell'assegno formativo di alta formazione per una sola volta nell'ambito della presente iniziativa;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 291.500,00 sul Bilancio dell'esercizio finanziario 2007, dotato della necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 128.260,00 registrata al n. 2422 di impegno sul Capitolo 75553 “Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. Fondo di rotazione nazionale (Legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge 16 aprile 1987, n. 183, art. 9 Legge 19 luglio 1993, n. 236 e Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Mezzi statali” – UPB 1.6.4.2.25262;
- quanto a Euro 131.175,00 registrata al n. 2423 di impegno sul Capitolo 75555 “Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (Regolamento CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 Contributo CE sul FSE” – UPB 1.6.4.2.25261;
- quanto a Euro 32.065,00 registrata al n. 2424 di impegno sul Capitolo 75557 “Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche, abrogata, L.R. 25 novembre 1996, n. 45, abrogata; L.R. 27 luglio 1998, n. 25, abrogata; L.R. 30 giugno 2003, n. 12, Reg. CE n. 1260/99 e L.R. 1 agosto 2005 n. 17) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Quota Regione” – UPB 1.6.4.2.25260;

6) di stabilire che il finanziamento delle attività, riguardanti l'Ob. 3 FSE, è calcolato sul contributo pubblico concesso così come segue: per il 45% a carico del F.S.E., per il 44% a carico del Fondo nazionale di rotazione e per l'11% a carico della Regione Emilia-Romagna così come previsto dal Programma operativo Regione Emilia-Romagna – FSE Obiettivo 3 – 2000/2006;

7) di dare inoltre atto che con successivo proprio provvedimento e secondo le modalità già stabilite con la deliberazione 879/06, si provvederà alla liquidazione degli importi ai beneficiari individuati negli Allegati B1) e B2), ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della deliberazione 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

8) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto 5) che precede è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il Patto di stabilità interno;

9) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Francesca Bergamini

(segue allegato fotografato)

**ALLEGATO A1)**

<b>ORGANISMO:</b> <b>EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE – TEATRO STABILE</b> <b>PUBBLICO REGIONALE - MODENA</b>		
<b>TITOLO ATTIVITA':</b> <b>ALTOFRAGILE -CORSO DI ALTA FORMAZIONE PER PERFORMER DELLO</b> <b>SPETTACOLO DAL VIVO</b>		
	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>
<b>1</b>	<b>CAFISO</b>	<b>ALESSANDRO</b>
<b>2</b>	<b>ANDRETTI</b>	<b>MARCO</b>
<b>3</b>	<b>INVERNIZZI</b>	<b>DIEGO</b>
<b>4</b>	<b>MABELLINI</b>	<b>SANDRO</b>
<b>5</b>	<b>GASPARRI</b>	<b>MARIA GABRIELLA</b>
<b>6</b>	<b>RIBIS</b>	<b>ELEONORA</b>
<b>7</b>	<b>GENERALI</b>	<b>SIMONA</b>
<b>8</b>	<b>KAMMERER</b>	<b>MARGARETH</b>
<b>9</b>	<b>MORONI</b>	<b>CATERINA</b>
<b>10</b>	<b>PASI</b>	<b>ALESSANDRA</b>
<b>11</b>	<b>COSTANTINI</b>	<b>MARIA</b>
<b>12</b>	<b>LAGHI</b>	<b>SABINA</b>
<b>13</b>	<b>BURICO</b>	<b>ANGELA</b>
<b>14</b>	<b>CASSIANI</b>	<b>MARA</b>
<b>15</b>	<b>MASOTTI</b>	<b>SARA</b>
<b>16</b>	<b>DARWISH</b>	<b>RASCIA</b>



**ALLEGATO A2)**

<b>ORGANISMO:</b> <b>ACCADEMIA ANTONIANA/FRATI MINORI -BOLOGNA</b>		
<b>TITOLO ATTIVITA':</b> <b>L'ATTORE COMPLETO: TEATRO, CINEMA, RADIO E TELEVISIONE</b>		
	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>
<b>1</b>	<b>CHIELI</b>	<b>ALESSANDRA</b>
<b>2</b>	<b>LOPARCO</b>	<b>ALESSANDRA</b>
<b>3</b>	<b>MODICA</b>	<b>ALESSIO</b>
<b>4</b>	<b>DETASSIS</b>	<b>STEFANO PIETRO</b>
<b>5</b>	<b>DE PAOLA</b>	<b>NICOLA</b> *
<b>6</b>	<b>BATTISTI</b>	<b>GIULIA</b>
<b>7</b>	<b>DELLE PALME</b>	<b>SERENA</b>
<b>8</b>	<b>CALLEGARO</b>	<b>RAFFAELLA</b>
<b>9</b>	<b>FERRI</b>	<b>SAMUELE</b>
<b>10</b>	<b>SPIMPOLO</b>	<b>LAURA</b>
<b>11</b>	<b>ROSI</b>	<b>SERGIO</b>
<b>12</b>	<b>SERVADEI</b>	<b>LORENZO</b>
<b>13</b>	<b>GUERZONI</b>	<b>ALICE</b>
<b>14</b>	<b>PACIONE</b>	<b>GIANCARLO</b>
<b>15</b>	<b>FRANCESCUTTI</b>	<b>ALBERTO</b>
<b>16</b>	<b>TATEO</b>	<b>MARIA GIUSEPPA</b>

\* Beneficiari ritirati

**ALLEGATO B1)**

<b>ORGANISMO:</b> <b>EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE – TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE – MODENA</b>				
<b>TITOLO ATTIVITA':</b> <b>ALTOFRAGILE -CORSO DI ALTA FORMAZIONE PER PERFORMER DELLO SPETTACOLO DAL VIVO</b>				
<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RESIDENZA/DOMICILIO</b>	<b>IMPORTO ASSEGNO FORMATIVO</b>	<b>COSTO DEL CORSO</b>
CAFISO	ALESSANDRO	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 13.750,00
ANDREETTI	MARCO	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 13.750,00
INVERNIZZI	DIEGO	RIMINI	€ 11.000,00	€ 13.750,00
MABELLINI	SANDRO	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 13.750,00
GASPARRI	MARIA GABRIELLA	COMACCHIO (FE)	€ 11.000,00	€ 13.750,00
RIBIS	ELEONORA	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 13.750,00
GENERALI	SIMONA	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 13.750,00
KAMMERER	MARGARETH	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 13.750,00
MORONI	CATERINA	CESENATICO (FC)	€ 11.000,00	€ 13.750,00
PASI	ALESSANDRA	MONTIANO (FC)	€ 11.000,00	€ 13.750,00
COSTANTINI	MARIA	RIMINI	€ 11.000,00	€ 13.750,00
LAGHI	SABINA	RIMINI	€ 11.000,00	€ 13.750,00
BURICO	ANGELA	MODENA	€ 11.000,00	€ 13.750,00
CASSIANI	MARA	RIMINI	€ 11.000,00	€ 13.750,00
MASOTTI	SARA	RAVENNA	€ 11.000,00	€ 13.750,00
<b>TOTALE</b>			<b>€ 165.000,00</b>	

**ALLEGATO B2)****ORGANISMO:****ACCADEMIA ANTONIANA/FRATI MINORI -BOLOGNA****TITOLO ATTIVITA':****L'ATTORE COMPLETO: TEATRO, CINEMA, RADIO E TELEVISIONE**

<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RESIDENZA/DOMICILIO</b>	<b>IMPORTO ASSEGNO FORMATIVO</b>	<b>COSTO DEL CORSO</b>
CHIELI	ALESSANDRA	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 13.750,00
LOPARCO	ALESSANDRA	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 13.750,00
MODICA	ALESSIO	BOLOGNA	€ 9.625,00	€ 13.750,00
DETASSIS	STEFANO PIETRO	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 13.750,00
GUERZONI	ALICE	MALALBERGO (BO)	€ 9.625,00	€ 13.750,00
BATTISTI	GIULIA	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 13.750,00
DELLE PALME	SERENA	MASSALOMBARDA(RA)	€ 11.000,00	€ 13.750,00
CALLEGARO	RAFFAELLA	BOLOGNA	€ 9.625,00	€ 13.750,00
FERRI	SAMUELE	CREVALCORE (BO)	€ 11.000,00	€ 13.750,00
SPIMPOLO	LAURA	BOLOGNA	€ 9.625,00	€ 13.750,00
ROSI	SERGIO	CAMPOGALLIANO MO)	€ 11.000,00	€ 13.750,00
SERVADEI	LORENZO	FAENZA (RA)	€ 11.000,00	€ 13.750,00
<b>TOTALE</b>			<b>€ 126.500,00</b>	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA, 19 febbraio 2007, n. 1841

**(2007.550.200.30.10/1418) – Troticoltura Val Lecora s.s. – Domanda 9/11/2005 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso piscicoltura, dal torrente Lecora e dal rio della Lama in comune di Albareto (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 27 e 31 comma 2. Provvedimento di concessione con variante non sostanziale**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire alla Società Troticoltura Val Lecora s.s. (c.f. 81000030346) legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Albareto, località Casa Rè (PR), il rinnovo della concessione n. 5244 del 21/4/2004 e atto aggiuntivo n. 18069 del 7/12/2004, a derivare acqua pubblica dal torrente Lecora e rio della Lama, in Comune di Albareto (PR), località Case Grilli, destinata ad uso piscicoltura al servizio di un impianto di allevamento di trote, e da dotare di complementare piccola turbina e generatore, nella medesima località, per le quantità invariata di massimi (0,78 mod. 78,00 l/sec);

b) di approvare la variante alla concessione come sopra rinnovata – di tipo non sostanziale – e relativa a produzione non complementare di energia elettrica a mezzo della derivazione esistente, secondo la relazione descrittiva delle modifiche da apportare all'impianto a firma del geom. Paolo Stefanini, e di approvare e integrare con disciplinare unificato le condizioni complessive riguardanti la concessione medesima, ex art. 27, comma 2, del Regolamento regionale per la disciplina del procedimento di concessione di acque pubbliche;

c) di stabilire che il rinnovo della concessione di derivazione con variante sia accordato per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015 ed esercitato nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare allegato al provvedimento n. 5244 del 21/4/2004 e atto aggiuntivo n. 018069 del 7/12/2004, che vengono a costituire parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione già descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo, nonché nell'ulteriore disciplinare integrativo unificato, parte sostanziale del presente atto;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 1841 in data 19/2/2007.

(omissis)

**Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione**

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione ed all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro, che potrà concederla di volta in volta, secondo le necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
G. Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 30 aprile 2007, n. 5213

**Gonvarri Italia SpA – Domanda 24/2/2006 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso antincendio, dalle falde sotterranee in comune di Fontanelato (PR), località Concordia. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire alla Società Gonvarri Italia SpA, con sede legale in comune di Fontanelato, Via Emilia Est n. 130 C/D, p. IVA 00232870345 e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Fontanelato (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Fontanelato (PR), località Concordia, senza restituzione, da destinare ad uso antincendio, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,20 mod. (20 l/s);

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivo indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 20 l/s, pari a 0,20 moduli massimi.

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 5213 in data 30/4/2007.

(omissis)

**Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione**

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
G. Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA 11 giugno 2007, n. 7530

**Grasselli Domenico – Rinnovo concessione deriva-**

**zione acqua pubblica dalla sorgente Le Vene ad uso ittico in comune di Carpineti (RE) (Pratica n. 254)**

## IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:



a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, al sig. Grasselli Domenico, (*omissis*) il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dalla sorgente Le Vene in comune di Carpineti (RE), località Le Vene da destinarsi ad uso ittico;

b) di stabilire che la concessione di derivazione di acqua pubblica continui ad essere esercitata mediante opera di presa e adduzione invariate rispetto all'utenza originaria come pure nella portata massima pari a l/s 10 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante della determinazione n. 13706 del 22/10/2003;

c) di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato dall'1/1/2006, data immediatamente successiva a quella di scadenza della concessione, sino al 31 dicembre 2015.

per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Umberta Fontanesi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E  
SECCHIA – REGGIO EMILIA 12 giugno 2007, n. 7592

**Bigi Riccardo – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Reggio Emilia, località Roncocesi – Pratica n. 8115**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di rilasciare, alla ditta Bigi Riccardo (*omissis*) la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Reggio Emilia, località Roncocesi da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 4,17 per un volume complessivo annuo di mc. 2400, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(*omissis*)

**Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione**

(*omissis*)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché del-

la sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(*omissis*)

per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Umberta Fontanesi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E  
SECCHIA – MODENA 9 maggio 2007, n. 5893

**Prat. MOPPA4704 – Az. agr. Grimaldi Nando – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Formigine (MO) – R.R. 41/01, Capo II**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di rilasciare, all'Az. agr. Grimaldi Nando – c.f. 00844370361 con sede in Via Bontempelli n. 48 a Formigine (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranee in comune di Formigine (MO) località Tabina di Magreta, per uso irrigazione agricola;

(*omissis*)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 5893 del 9/5/2007

(*omissis*)

**Art. 2 – Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua**

1. Il quantitativo massimo del prelievo è di 6.000 mc/anno, con portata massima di 6,0 litri/secondo.

2. L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per irrigazione agricola del fondo aziendale, esteso per circa 6 ettari e coltivato a vigneto e seminativi.

**Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione**

(*omissis*)

4. Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagini

## COMUNICATI REGIONALI

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ  
PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

**Programma triennale per le attività produttive 2003-2005. Misura 1.1 Azione B. Definizione dei termini per la presentazione delle domande**

Il Direttore generale alle Attività produttive, Turismo, Commercio:

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2613 del 15 dicembre 2003, in particolare il punto 4) del dispositivo nel quale sono stabiliti i termini per la presentazione delle domande da parte delle imprese per accedere ai benefici di cui all'Misura in oggetto in fase di prima applicazione, e considerato che alla lettera c) del medesimo punto 4) della deliberazione in argomento è previsto che «alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande di agevolazione ai sensi dell'Azione B della Misura 1.1 del Programma triennale per le attività produttive 2003-2005 provvederà il Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo con propria comunicazione da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna»;

vista la L.R. 29 dicembre 2006, n. 21, recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009”;

verificato che sussistono le condizioni finanziarie per la riapertura dei termini di presentazione delle domande;

richiamate le disposizioni operative per l'attuazione della Misura 1.1 Azione B, in particolare gli artt. 3 e 10;

comunica:

a) la prima data utile per la presentazione a Mediocredito Centrale SpA, da parte dei soggetti richiedenti delle domande di agevolazione ai sensi dell'Azione B della Misura 1.1 del Programma triennale per le attività produttive 2003-2005 è fissata al 16/7/2007;

b) l'ultima data utile per la presentazione a Mediocredito Centrale SpA, da parte dei soggetti richiedenti delle domande di agevolazione ai sensi dell'Azione B della Misura 1.1 del Programma triennale per le attività produttive 2003-2005 è temporaneamente fissata al 16/11/2007, fatta salva la necessità di procedere alla chiusura anticipata dei termini per esaurimento delle risorse finanziarie;

c) per quanto non espressamente indicato nella presente comunicazione in merito alla attivazione della procedura di recepimento ed istruttoria delle domande, si rimanda all'art. 10 delle disposizioni operative per l'attuazione della Misura 1.1 Azione B.

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

###### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Soragna (PR) (pratica n. 2007.550.200.30.10.283)**

La società Riproter Gestioni Srl con sede in comune di Parma, Via Fantelli n. 4/A, partita IVA 02364390340 ha presentato in data 15/5/2007 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,005 (l/s 0,5) e mod. medi 0,005 (l/s 0,5) pari a mc/a 63 di acqua pubblica nel comune di Soragna (PR), località Castellina ad uso consumo umano senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

###### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Fontevivo (PR) (pratica n. 2007.550.200.30.10.2541)**

Il sig. Giordani Renato ha presentato in data 16/5/2007 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,20 (l/s 20) e mod. medi 0,20 (l/s 20) pari a mc/a 11.000 di acqua pubblica nel comune di Fontevivo (PR), ad uso irriguo senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

###### **Domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione di derivazione tramite procedura ordinaria in comune di Vignola. Prat. n. MOPPA0408/04VR01**

Richiedente: ATO n. 4 – Modena.

Comune: Vignola.

Data domanda di concessione: 23/11/2004.

Derivazione da due pozzi di subalveo, località Alte.

Portata richiesta: l/s 30 complessivi.

Uso: alimentazione piscina.

Responsabile del procedimento: Panciroli Paolo.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro, Secchia – sede di Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro, Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, 41100 Modena.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paolo Panciroli

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

###### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedente: Babbi Sergio**

Richiedente: Babbi Sergio, sede comune Gambettola.

Data domanda di concessione: 13/3/2007.

Proc. n. FCPPA3422, Prat. n. DAP0368.

Derivazione da fiume Rubicone, bacino Rubicone.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune Gatteo – località S. Angelo, Via Rubicone.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0500 (l/s 5,00) – mod. medi 0,0300 (l/s 3,00).

Volume di prelievo: mc annui 4.144,00.

Uso/i: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6, 47100 Forlì.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Ceroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedente: Az. agr. Lucchi Emilio e Faedi Anna S.S.**

Richiedente: Az. agr. Lucchi Emilio e Faedi Anna S.S.; codice fiscale e partita IVA 03413010400; sede comune di Cesena, – località San Vittore, Via Faccini 1690.

Data domanda di concessione: 13/3/2007.

Proc. n. FCPPA3441, Prat. n. DAP0386.

Derivazione da fiume Savio, bacino Savio.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune Cesena – località San Vittore, Via Faccini.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0400 (l/s 4,00) – mod. medi 0,0300 (l/s 3,00).

Volume di prelievo: mc annui 1.210,00.

Uso/i: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6, 47100 Forlì.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Ceroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedente: Babbi Primo**

Richiedente: Babbi Primo; sede comune Gambettola.

Data domanda di concessione: 13/3/2007.

Proc. n. FCPPA3625, Prat. n. DAP0467.

Derivazione da fiume Rubicone, bacino Rubicone.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune Gatteo – località S. Angelo, Via Rubicone.

Portata richiesta: mod. massimi 0,2400 (l/s 24,00) – mod. medi 0,0500 (l/s 5,00).

Volume di prelievo: mc annui 12.960,00.

Uso/i: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6, 47100 Forlì.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Ceroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedente: Burioli Daniele**

Richiedente: Burioli Daniele, sede comune Cesena.

Data domanda di concessione: 13/3/2007.

Proc. n. FCPPA3668, Prat. n. DAP0533.

Derivazione da fiume Savio, bacino Savio.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune Cesena – località San Carlo, Via Roversano.

Portata richiesta: mod. massimi 0,1600 (l/s 16,00) – mod. medi 0,0800 (l/s 8,00).

Volume di prelievo: mc annui 2.736,00.

Uso/i: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6, 47100 Forlì.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Ceroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedente: Caradossi Roberto**

Richiedente: Caradossi Roberto; sede comune Predappio – località Fiumana.

Data domanda di concessione: 16/3/2007.

Proc. n. FCPPA3541, Prat. n. DAP0504

Derivazione da fiume Rabbi, bacino Rabbi.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune Predappio – località Fiumana.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0660 (l/s 6,60) – mod. medi 0,0115 (l/s 1,15).

Volume di prelievo: mc annui 6.000,00.

Uso/i: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6, 47100 Forlì.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Ceroni

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

#### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedente: Bassi Francesco**

Richiedente: Bassi Francesco; sede comune Rocca San Casciano – località S. Maria del Fiume.

Data domanda di concessione: 16/3/2007.

Proc. n. FCPPA3574, Prat. n. DAP0542

Derivazione da fiume Montone, bacino Montone.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune Rocca San Casciano – località S. Maria del Fiume.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0833 (l/s 8,33) – mod. medi 0,0138 (l/s 1,38).

Volume di prelievo: mc annui 7.200,00.

Uso/i: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6, 47100 Forlì.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Ceroni

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

#### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedenti in solido: Aldini Luigi, Az. agr. Due GI S.S.**

Richiedenti in solido: Aldini Luigi, Az. agr. Due GI S.S.; sede comune di Meldola; codice fiscale e partita IVA 03184880403.

Sede: comune di Meldola, Via Gualchiera n. 24/A.

Data domanda di concessione: 16/3/2007.

Proc. n. FCPPA3610, Prat. n. DAP0495.

Derivazione da fiume Ronco, bacino Ronco.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune Meldola, Via Gualchiera.

Portata richiesta: mod. massimi 0,2800 (l/s 28,00) – mod. medi 0,0350 (l/s 3,50).

Volume di prelievo: mc annui 45.360,00.

Uso/i: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6, 47100 Forlì.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Ceroni

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

#### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedenti: Benericetti Daniele ed Ermanno**

Richiedenti: Benericetti Daniele; partita IVA 02571430400; sede comune Castrocaro Terme e Terra del Sole – Benericetti Ermanno; sede comune Castrocaro Terme e Terra del Sole.

Data domanda di concessione: 16/3/2007.

Proc. n. FCPPA3621, Prat. n. DAP0503.

Derivazione da fiume Montone, bacino Montone.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune Castrocaro Terme e Terre del Sole, Via del Molino.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0700 (l/s 7,00) – mod. medi 0,0087 (l/s 0,87).

Volume di prelievo: mc annui 5.443,20.

Uso/i: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6, 47100 Forlì.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Ceroni

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

#### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedente: Az. agr. Due GI S.S.**

Richiedente: Az. agr. Due GI S.S.; codice fiscale: 03184880403, sede comune di Meldola, Via Gualchiera n. 24/A.

Data domanda di concessione: 16/3/2007.



Proc. n. FCPA3622, Prat. n. DAP0511.

Derivazione da fiume Ronco, bacino Ronco.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune Forlì – località Para.

Portata richiesta: mod. massimi 0,2800 (l/s 28,00) – mod. medi 0,1330 (l/s 13,30).

Volume di prelievo: mc annui 22.982,40.

Uso/i: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6, 47100 Forlì.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Ceroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

#### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza – località Alboreto**

Richiedente: Patuelli Alfredo e altri.

Data domanda di concessione: 27/12/2006.

Pratica n. RAPP1168.

Derivazione da: fiume Montone.

Pratica n. RA01A0391.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: n. 1 elettropompa Kw 8,3 e n. 1 elettropompa sommersa Kw 1,3.

Ubicazione: comune Faenza – località Alboreto.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,083 (l/s 8,3) – mod. medi 0,00134 (l/s 1,34).

Volume di prelievo: mc annui 42.330 (acque superficiali).

Portata richiesta: mod. massimi 0,01 (l/s 1) – mod. medi 0,00013 (l/s 0,013).

Volume di prelievo: mc annui 400 (acque sotterranee).

Uso: irriguo (Ha 19.80.00 frutteti vari).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Ceroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

#### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna – località Chiusa S. Bartolo**

Richiedente: Montanari Ivano.

Data domanda di concessione: 3/1/2007.

Pratica n. RAPP10964.

Derivazione da: fiume Ronco.

Pratica n. RA01A1474.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: n. 1 pompa Kw 64 e n. 1 elettropompa sommersa.

Ubicazione: comune Ravenna – località Chiusa S. Bartolo.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,1 (l/s 10) – mod. medi 0,0385 (l/s 3,85).

Volume di prelievo: mc annui 20.000 (acque superficiali).

Portata richiesta: mod. massimi 0,01 (l/s 1) – mod. medi 0,00014 (l/s 0,014).

Volume di prelievo: mc annui 150 (acque sotterranee).

Uso: irriguo (Ha 10.80.00 frutteti vari).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Ceroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

#### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Brisighella – località Errano**

Richiedente: Paioli Cristina.

Data domanda di concessione: 16/1/2007.

Pratica n. RAPP1120.

Derivazione da: fiume Lamone.

Pratica n. RA01A0333.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: n. 2 pompe mobili.

Ubicazione: comune Brisighella – località Errano.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,20 (l/s 20) – mod. medi 0,0069 (l/s 0,697).

Volume di prelievo: mc annui 21.980 (acque superficiali).

Portata richiesta: mod. massimi 0,10 (l/s 1,0) – mod. medi 0,0011 (l/s 0,11).

Volume di prelievo: mc annui 3.600 (acque sotterranee).

Uso: irriguo (Ha 9.54.00 frutteti vari).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Mauro Ceroni

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

###### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza – località Corleto**

Richiedente: Rava Elpidio.

Data domanda di concessione: 30/1/2007.

Pratica n. RAPPAA0858.

Derivazione da: fiume Montone.

Opere di presa: pompa Rovatti 100-KDFU – con potenza motore CV 24 – diam. tubo di mandata mm. 100.

Ubicazione: comune Faenza – località Corleto.

Portata richiesta: mod. massimi 0,15 (l/s 15) – mod. medi 0,02 (l/s 2).

Volume di prelievo: mc annui 10.000.

Uso: irriguo (Ha 8.42.22 di colture varie).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Mauro Ceroni

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

###### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza – località S. Giovannino – Richiedente: Zannoni Giacomo**

Richiedente: Zannoni Giacomo.

Data domanda di concessione: 9/3/2007.

Pratica n. RAPPAA1139.

Derivazione da: fiume Lamone.

Pratica n. RA01A0516.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: n. 1 elettropompa Kw 1,5 e n. 1 elettropompa sommersa Kw 1,5.

Ubicazione: comune Faenza – località S. Giovannino.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,020 (l/s 2) – mod. medi 0,0016 (l/s 0,16).

Volume di prelievo: mc annui 5.000 (acque superficiali).

Portata richiesta: mod. massimi 0,01 (l/s 1) – mod. medi 0,00006 (l/s 0,006).

Volume di prelievo: mc annui 520 (acque sotterranee).

Uso: irriguo (Ha 3.60.00 frutteti vari).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Mauro Ceroni

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

###### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza – località S. Giovannino – Richiedente: Casadio Enrico**

Richiedente: Casadio Enrico.

Data domanda di concessione: 9/3/2007.

Pratica n. RAPPAA1134.

Derivazione da: fiume Lamone.

Pratica n. RA01A0330.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: n. 1 motopompa Kw 16 e n. 1 elettropompa sommersa Kw 1.

Ubicazione: comune Faenza – località S. Giovannino.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,055 (l/s 5,5) – mod. medi 0,0016 (l/s 0,16).

Volume di prelievo: mc annui 5.100 (acque superficiali).

Portata richiesta: mod. massimi 0,01 (l/s 1) – mod. medi 0,00007 (l/s 0,007).

Volume di prelievo: mc annui 217 (acque sotterranee).

Uso: irriguo (Ha 1.70.00 di actinidia 0.10.00 di orto).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Mauro Ceroni

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

###### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Brisighella – località Scavignano**

Richiedente: Caroli Giorgio.

Data domanda di concessione: 21/3/2007.

Pratica n. RAPP0675.

Derivazione da: torrente Marzeno.

Opere di presa: motopompa "Caprari MEC D2/65" applicata a trattoria agricola Fiat 605 alimentata a gasolio della potenza di CV 65 – diam. tubo di mandata mm. 100.

Ubicazione: comune Brisighella – località Scavignano.

Portata richiesta: mod. massimi 0,267 (l/s 26,7) – mod. medi 0,2 (l/s 20).

Volume di prelievo: mc annui 6.000.

Uso: irriguo (Ha 2.50.00 di colture varie).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Ceroni

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

##### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Modigliana – località Canovetto di Sotto**

Richiedente: Fabbri Gianfranco.

Data domanda di concessione: 21/3/2007.

Pratica n. FCPA3367.

Derivazione da: torrente Marzeno.

Opere di presa: motopompa "Caprari HV X9/5,5T" della potenza motore Kw 4,00 – diam. tubo di mandata mm. 80.

Ubicazione: comune Modigliana – località Canovetto di Sotto.

Portata richiesta: mod. massimi 0,096 (l/s 9,60) – mod. medi 0,055 (l/s 5,50).

Volume di prelievo: mc annui 4.500.

Uso: irriguo (Ha 2.00.00 sup. coltivata ad actinidia e susini).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Ceroni

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

##### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Modigliana – località Tossino**

Richiedente: A. agr. Maretti Andrea e C., c.f. 014009010400; sede comune Modigliana – Via S. Cassiano n. 52.

Data domanda di concessione: 21/3/2007.

Pratica n. FCPA3386.

Derivazione da: torrente Marzeno.

Opere di presa: motopompa "Calpeda NM40/20AR" della potenza motore CV 7,5 – diam. tubo di mandata mm. 80.

Ubicazione: comune Modigliana – località Tossino.

Portata richiesta: mod. massimi 0,066 (l/s 6,6) – mod. medi 0,054 (l/s 5,41).

Volume di prelievo: mc annui 8.000.

Uso: irriguo (Ha 2.50.00 coltivato ad actinidia).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Ceroni

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

##### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza – località Rivalta – Richiedente: Argnani Gianfranco**

Richiedente: Argnani Gianfranco.

Data domanda di concessione: 3/4/2007.

Pratica n. RAPP0722.

Derivazione da: torrente Marzeno.

Opere di presa: motopompa "Caprari" della potenza motore di Kw 22 – diam. tubo di mandata mm. 100.

Ubicazione: comune Faenza – località Rivalta.

Portata richiesta: mod. massimi 0,06 (l/s 6) – mod. medi 0,0078 (l/s 0,78).

Volume di prelievo: mc annui 6.680.

Uso: irriguo (Ha 3.70.00 di colture varie).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Ceroni

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

##### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordi-**

**naria in comune di Faenza – località Rivalta – Richiedente: Bassani Francesco**

Richiedente: Bassani Francesco.

Data domanda di concessione: 3/4/2007.

Pratica n. RAPP0910.

Derivazione da: torrente Marzeno.

Opere di presa: motopompa “Rovatti” applicata a trattoria agricola MF 174 alimentata a gasolio – diam. tubo di mandata mm. 75.

Ubicazione: comune Faenza – località Rivalta.

Portata richiesta: mod. massimi 0,06 (l/s 6) – mod. medi 0,0050 (l/s 0,50).

Volume di prelievo: mc annui 6.650.

Uso: irriguo (Ha 6.70.00 di colture varie).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Mauro Ceroni

---

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA****COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA****Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna – località San Bartolo – Richiedente: Soc. agricola Bosi Ermanno s.s.**

Richiedente: Soc. agricola Bosi Ermanno s.s., c.f. 02093090393; sede comune Faenza – Via Santa Lucia n. 110.

Data domanda di concessione: 4/4/2007.

Pratica n. RA07A0006.

Derivazione da: torrente Marzeno.

Opere di presa: motopompa della potenza motore di Kw 5,5 – diam. tubo di mandata mm. 200.

Ubicazione: comune Ravenna – località San Bartolo.

Portata richiesta: mod. massimi 0,133 (l/s 13,33) – mod. medi 0,061 (l/s 6,1).

Volume di prelievo: mc annui 4.064.

Uso: irriguo (Ha 8.14.00 sup. coltivata a seminativo e vigneto).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Mauro Ceroni

---

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA****COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA****Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna – località Castiglione – Richiedente: Zoffoli Gabriele**

Richiedente: Zoffoli Gabriele.

Data domanda di concessione: 12/4/2007.

Pratica n. RAPP0558.

Derivazione da: fiume Savio.

Opere di presa: motopompa aspirante 65 HP con potenza motore da CV 90 – diam. tubo di mandata mm. 120.

Ubicazione: comune Ravenna – località Castiglione.

Portata richiesta: mod. massimi 0,30 (l/s 30) – mod. medi 0,0064 (l/s 0,64).

Volume di prelievo: mc annui 20.000.

Uso: irriguo (Ha 9.00.00 di coltivazione di albicocche).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Mauro Ceroni

---

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA****COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA****Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Cervia – località Castiglione – Richiedente: Biasetti Sergio**

Richiedente: Biasetti Sergio.

Data domanda di concessione: 12/4/2007.

Pratica n. RAPP0566.

Derivazione da: fiume Savio.

Opere di presa: motopompa aspirante Caprai 100 HP con potenza motore da CV 80 – diam. tubo di mandata mm. 100.

Ubicazione: comune Cervia – località Castiglione.

Portata richiesta: mod. massimi 0,20 (l/s 20) – mod. medi 0,0079 (l/s 0,79).

Volume di prelievo: mc annui 25.000.

Uso: irriguo (Ha 13.00.00 di frutteti vari).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Mauro Ceroni



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna – località Castiglione – Richiedente: Fabbri Duilio**

Richiedente: Fabbri Duilio.

Data domanda di concessione: 12/4/2007.

Pratica n. RAPPAA0569.

Derivazione da: fiume Savio.

Opere di presa: motopompa aspirante 14 HP con potenza motore da CV 80 – diam. tubo di mandata mm. 80.

Ubicazione: comune Ravenna – località Castiglione.

Portata richiesta: mod. massimi 0,15 (l/s 15) – mod. medi 0,0049 (l/s 0,49).

Volume di prelievo: mc annui 15.000.

Uso: irriguo (Ha 5.00.00 di pescheto).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Mauro Ceroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Cervia – località Castiglione – Richiedente: Moretti Leardo**

Richiedente: Moretti Leardo.

Data domanda di concessione: 12/4/2007.

Pratica n. RAPPAA0792.

Derivazione da: fiume Savio.

Opere di presa: motopompa aspirante Caprai 120 HP con potenza motore da CV 80 – diam. tubo di mandata mm. 150.

Ubicazione: comune Cervia – località Castiglione.

Portata richiesta: mod. massimi 0,20 (l/s 20) – mod. medi 0,0044 (l/s 0,44).

Volume di prelievo: mc annui 13.800.

Uso: irriguo (Ha 6.00.00 di frutteti vari).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Mauro Ceroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Cervia – località Savio**

Richiedente: Carroli Carlo.

Data domanda di concessione: 12/4/2007.

Pratica n. RAPPAA0803.

Derivazione da: fiume Savio.

Opere di presa: motopompa aspirante Varisco con potenza motore da CV 30 – diam. tubo di mandata mm. 120.

Ubicazione: comune Cervia – località Savio.

Portata richiesta: mod. massimi 0,30 (l/s 30) – mod. medi 0,132 (l/s 1,32).

Volume di prelievo: mc annui 41.000.

Uso: irriguo (Ha 4.00.00 di colture varie) e igienico/assimilati (riempimento di n. 2 chiari per scopi ambientali).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Mauro Ceroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna – località Gambellara**

Richiedente: Laghi Cristian.

Data domanda di concessione: 13/4/2007.

Pratica n. RA07A0012.

Derivazione da: fiume Ronco.

Opere di presa: pompa "Rovatti S3K80-45/3" – diam. tubo di mandata mm. 100.

Ubicazione: comune Ravenna – località Gambellara.

Portata richiesta: mod. massimi 0,133 (l/s 13,33) – mod. medi 0,055 (l/s 5,5).

Volume di prelievo: mc annui 48.000.

Uso: irriguo (Ha 10.59.43 frutteti vari e coltivazioni ortico-lo-seminativo).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Mauro Ceroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna – località San Bartolo – Richiedente: Laghi Cristian**

Richiedente: Laghi Cristian.

Data domanda di concessione: 13/4/2007.

Pratica n. RAPP1040.

Derivazione da: fiume Ronco.

Opere di presa: motopompa Rovatti S3K80-45/3 – con potenza motore da CV 10,5 – diam. tubo di mandata mm. 120.

Ubicazione: comune Ravenna – località San Bartolo.

Portata richiesta: mod. massimi 0,133 (l/s 13,33) – mod. medi 0,061 (l/s 6,1).

Volume di prelievo: mc annui 8.448.

Uso: irriguo (Ha 3.90.10 coltivata ad ortaggi).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Mauro Ceroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna – località San Bartolo – Richiedente: Bandini Giovanni**

Richiedente: Bandini Giovanni.

Data domanda di concessione: 17/4/2007.

Pratica n. RAPP3453.

Derivazione da: torrente Marzeno.

Opere di presa: motopompa Caprari HVX13/4 – con potenza motore da Kw 3 – diam. tubo di mandata mm. 80.

Ubicazione: comune Ravenna – località San Bartolo.

Portata richiesta: mod. massimi 0,55 (l/s 5,50) – mod. medi 0,039 (l/s 3,95).

Volume di prelievo: mc annui 10.000.

Uso: irriguo (Ha 2.30.00 di actinidia).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Mauro Ceroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica – Richiedente: Frutttagel S.C.p.A. – Prat. n. 161**

La ditta Frutttagel S.C.p.A., con sede a Alfonsine (RA), in Via Nullo Baldini n. 26, partita IVA 01271980391, con domanda presentata in data 28/12/2005, prot. n. 115240, ha chiesto il rinnovo di concessione preferenziale, in comune di Alfonsine.

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 32,22 ad uso industriale per un totale annuo di 1.016.000 metri cubi.

Il Responsabile del procedimento è il dott. Rosciglione.

Entro quindici giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati tecnici.

Il Responsabile del Servizio è l'ing. Giuseppe Simoni.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Gaggio Montano**

La ditta Rondoni Renzo con sede a Gaggio Montano (BO), con domanda presentata in data 10/3/2006, prot. n. 24832, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale in comune di Gaggio Montano (BO).

L'acqua sarà derivata nella misura massima di 2,5 l/s ad uso irriguo per un totale annuo di 2000 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Domanda di concessione di derivazione acqua di pubblica in comune di Ozzano Emilia**

La ditta Sarti Sandra con sede a Ozzano Emilia (BO), con domanda presentata in data 16/5/2006, prot. n. 46484, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale in comune di Ozzano Emilia (BO).

L'acqua sarà derivata nella misura massima di 2,12 l/s, ad uso irriguo per un totale annuo di 600 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

#### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica – Richiedente: Az. Agr. La Badiola**

Ditta: Mongardi Fantaguzzi Maria ed Elisabetta, legale rappresentante dell'Azienda agricola La Badiola, Via Bologna n. 110, Riolo Terme – partita IVA: 02107940393.

Domanda presentata al STB Fiume Reno in data 21/5/2007, prot. n. 135484 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del comune di Riolo Terme, per una portata massima di l/s 4,6 e media di l/s 0,17, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 5.300.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro quindici giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

#### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea – Richiedente: Soc. agricola Carafoli S.S.**

La ditta Società agricola Carafoli S.S. con sede a Bentivoglio, in Vicolo Pasqualino n. 23, c.f./p.I. 0254571205, con domanda presentata in data 30/5/2007, prot. n. PG 01444001, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in comune di San Pietro in Casale; foglio 38, mappale 87.

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 0,16 e massima di l/s 5, ad uso agricolo irriguo per un totale annuo di 5000 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro quindici giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le eventuali osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

#### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Sasso Marconi – Pratica n. BO07A0072**

La ditta Az. agricola Cà Lunga di Laura Pasquini & C., con sede a Sasso Marconi, in Via Prunaro n. 30, partita IVA 02700031202, con domanda presentata in data 6/6/2007, prot. n. 151241, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Lavino, in località Cà Lunga del comune di Sasso Marconi.

L'acqua sarà derivata nella misura massima di l/s 2,11 ad uso irriguo per un totale annuo di 7.900 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

#### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedente: Con Or Srl**

Richiedente: Con Or Srl, c.f./p.IVA 04268110378; sede comune di Bologna, Via delle Viti n. 5.

Data domanda di concessione: 13/6/2007.

Proc. n. BO07A0070.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune Bologna, Via delle Viti n. 5.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0300 (l/s 3,00) – mod. medi 0,0032 (l/s 0,32).

Volume di prelievo: mc annui 10.000,00.

Uso/i: industriale.

Responsabile del procedimento: Rosciglione Leonardo.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Reno, Bologna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Reno, Bologna, Viale Silvani n. 6, 40100 Bologna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA**Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4, della L.R. 7/04**

1) Corso d'acqua: fiume Trebbia – (Bacino fiume Trebbia), comune di Rivergaro località Rive S. Agata – Area demaniale identificata: NCT del Comune di Rivergaro foglio di mappa n. 22 al fronte del demanio stradale, della superficie di mq. 80 – Uso consentito: spettacolo mini.kart per bambini.

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio in Piacenza in Via S. Franca n. 38.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare sul bollettino c.c.p. n. 23032402 intestato a: Regione Emilia-Romagna – causale: spese d'istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO TREBBIA E TARO – PARMA**Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico – Richiedente: Enia SpA**

Classifica: 2006.550.200.50.20.13.

Richiedente: Enia SpA.

Piano Lepida – data di protocollo: 31/10/2006.

*(segue allegato fotografato)*



	Corso d'acqua	Comune	Foglio e mappale	Tipologia occupazione
1	Torrente Recchio	Noceto	F. 12 mapp. 58 F. 25 mapp. 37-73-75	Attraversamento
2	Rio Campanara	Medesano	F. 10 mapp. 71-637	Attraversamento Zancato
3	Torrente Dordone	Medesano	F. 69 mapp. 507-508-509	Attraversamento Zancato
4	Rio Bargolo	Varano Melegari	F. 36 mapp. 51-52 F. 35 mapp. 54-57	Attraversamento
5	Rio Garossano	Varano Melegari	F. 34 mapp. 60-72-161-162	Attraversamento Zancato
6	Rio Garofano	Varano Melegari	F. 33 mapp. 87 F. 34 mapp. 156-157	Attraversamento
7	Rio Gherlonzo	Varano Melegari	F. 32 mapp. 100-102 F. 33 mapp. 88-130	Attraversamento
8	Rio Rizzone	Varano Melegari	F. 31 mapp. 72-87 F. 32 mapp. 51-72	Attraversamento
9	Rio della Marna	Varano Melegari	F. 30 mapp. 258 F. 31 mapp. 90-105	Attraversamento Zancato
10	Fiume Taro	Solignano	F. 65 mapp. 177 341 F. 66 mapp. F. 70 mapp. 34	Scavo in parallelo
11	Rio Rizzano	Solignano	F. 66 mapp. 248-341	Attraversamento
12	Rio Bragadora	Solignano	F. 66 mapp. 247	Attraversamento
13	Rio Pedrelli	Solignano	F. 73 mapp. 190	Parallellismo Zancato
14	Torrente Tarodine	Borgotaro	F. 99 mapp. 51-264	Attraversamento Zancato
15	Fiume Taro	Borgotaro	F. 134 mapp. 496 F. 99 mapp. 977	Attraversamento Zancato
16	Torrente Baganza	Sala Baganza Felino	F. 14 mapp. 4 F. 3 mapp. 130	Attraversamento Zancato
17	Rio delle Fontane	Parma - San Lazzaro	F. 66 mapp. 53	Attraversamento Zancato
18	Torrente Masdone	Traversetolo	F. 10 mapp. 56 F. 13 mapp. 13	Attraversamento Zancato

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Trebbia e Taro, Via Garibaldi n. 75, Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA –  
REGGIO EMILIA

**Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Enia SpA, data di protocollo 16/3/2007, corso d'acqua torrente Crostolo, comune di Reggio Emilia, foglio 184, mappale 372 in parte, uso: realizzazione manufatto interrato contenente impianto di sollevamento acque bianche.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Enrico Zobbi

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

**Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del Rio Mendra in comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Bucci Amos e Adler.

Data domanda di concessione: 9/5/2007.

Pratica numero FC07T0038.

Corso d'acqua: Rio Mendra.

Comune: Cesena – Osteria di Piavola.

Foglio 277 – fronte mappali 77 – 80.

Uso: attraversamento carrabile.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – Cesena – 47023, Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

**Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fiume Savio in comune di Bagno di Romagna (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Valgiusti Antonio.

Data domanda di concessione: 18/5/2007.

Pratica numero FC07T0036.

Corso d'acqua: fiume Savio.

Comune: Bagno di Romagna – località S. Piero in Bagno.

Foglio 119 – fronte mappali 320 – 491.

Uso: scarico per acque meteoriche, per acque bianche e realizzazione pozzetto scolmatore.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – Cesena – 47023, Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

**Domanda di concessione in sanatoria aree demaniali del fiume Lamone, nel comune di Ravenna (ex art. 22, comma 2, L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedenti: Azienda agricola di Minguzzi Giancarlo, Minguzzi Anna Maria & Liverani Rosanna S.S., con sede in Alfonsine (RA), c.f. 00576510390.

Data d'arrivo della domanda: 23/5/2007.

Procedimento numero RA07T0014.

Corso d'acqua: fiume Lamone.

Ubicazione: comune di Ravenna, località Grattacoppa-Savarna.

Identificazione catastale: foglio 66, mappali 63-2; foglio 87, mappali 11-44.

Uso richiesto: coltivazione terreno agricolo.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Giovanni Miccoli

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

**Domanda di concessione in sanatoria aree demaniali del canale Consorziale Canalone, nel comune di Ravenna (ex art. 22, comma 2, L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedenti: Agrisfera Soc. Coop. agr. P.A., con sede in S. Alberto (RA), c.f. 00085770394.

Data d'arrivo della domanda: 24/5/2007.

Procedimento numero RA07T0015.

Corso d'acqua: canale Consorziale Canalone (fiume Lamone).

Ubicazione: comune di Ravenna, località Savarna.

Identificazione catastale: foglio 71, mappale 44.

Uso richiesto: agricolo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Giovanni Miccoli

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

**Domanda di concessione aree demaniali dei fiumi Uniti, nel comune di Ravenna, per occupazione con infrastrutture di pubblica utilità (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedenti: Consorzio di Bonifica della Romagna centrale, con sede in Ravenna, c.f. 92009270395.

Data d'arrivo della domanda: 5/6/2007.

Procedimento numero RA07T0017.

Corso d'acqua: fiumi Uniti.

Ubicazione: comune di Ravenna, località Chiusa Rasponi.

Identificazione catastale: foglio 111, mappali 57, 59, 61, 62, 63, 64.

Uso richiesto: distribuzione plurima delle acque del C.E.R.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Giovanni Miccoli

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

**Domanda di concessione aree demaniali del rio della Strada, nel comune di Brisighella, per occupazione con infrastrutture di pubblica utilità (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedenti: Hera SpA, con sede in Bologna, c.f. 04245520376.

Data d'arrivo della domanda: 5/6/2007.

Procedimento numero RA07T0018.

Corso d'acqua: rio della Strada.

Ubicazione: comune di Brisighella.

Identificazione catastale: foglio 57, mappali 91; foglio 58, mappale 178.

Uso richiesto: attraversamento con condotta idrica.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Giovanni Miccoli

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

**Domanda di concessione in sanatoria di aree demaniali del fiume Lamone nel comune di Ravenna (ex art. 22, comma 2, L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedenti: Taroni Bruno e Lontani Armanda.

Data d'arrivo della domanda: 7/6/2007.

Procedimento numero RA07T0019.

Corso d'acqua: fiume Lamone.

Ubicazione: comune di Ravenna, località Savarna.

Identificazione catastale: foglio 65, mappale 8.

Uso richiesto: agricolo.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Miccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

**Domanda di concessione in sanatoria aree demaniali del fiume Ronco nel comune di Ravenna (ex art. 22, comma 2 L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Minzoni Tullo, residente in Ravenna.

Data d'arrivo della domanda: 13/6/2007.

Procedimento n. RA07T0020.

Corso d'acqua: fiume Ronco.

Ubicazione: comune di Ravenna, località Madonna dell'Albero.

Identificazione catastale: foglio 179, mappale 11.

Uso richiesto: rampa carrabile.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Miccoli

## PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

### COMUNICATO

**Procedura di verifica (screening) riguardante il progetto di centrale idroelettrica sita in comune di Farneta di Montefiorino. Avviso di annullamento**

Si comunica che la domanda di procedura di verifica (screening) presentata ai sensi della L.R. 9/99, acquisita al protocollo della Regione Emilia-Romagna n. 0081314 del 22/3/2007, relativa al progetto di centrale idroelettrica sita in comune di Farneta di Montefiorino e avviata con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, n. 49 dell'11 aprile 2007, non è procedibile in quanto interessa una concessione di derivazione di acqua già esistente.

## PROVINCIA DI BOLOGNA

### COMUNICATO

**Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: impianto di trattamento superficiale di materiali in alluminio mediante processi elettrolitici e chimici**

L'Autorità competente Provincia di Bologna, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente

- il progetto: impianto di trattamento superficiale di materiali in alluminio mediante processi elettrolitici e chimici;
- il progetto è presentato da: Ossidazione Italiana Srl, località Campiario n. 131/A;
- il progetto è localizzato: località Campiario n. 131/A, Grizzana Morandi (BO).

Il progetto interessa il territorio del comune di Grizzana Morandi e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Bologna con atto delibera di Giunta n. 232 del 5/6/2007, ha assunto la seguente decisione:

delibera:

1) di approvare il “Rapporto di screening”, Allegato sub a) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che il suddetto “Rapporto di screening”, in considerazione dei limitati impatti ambientali, si è concluso con l'esclusione dalla ulteriore procedura di VIA ed individuazione di prescrizioni - ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b), L.R. 9/99 e successive modifiche e integrazioni – del progetto “Impianto di trattamento superficiale di materiali in alluminio mediante processi elettrolitici e chimici”, ubicato in località Campiario n. 131/A, Grizzana Morandi (BO);

3) di dare atto che per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto il proponente dovrà dotarsi di autorizzazione integrata ambientale (AIA) in conformità a quanto previsto dalla L.R. 21/04 e dal DLgs 59/05;

4) di trasmettere la presente delibera al proponente Ossidazione Italiana Srl e alle Amministrazioni interessate;

5) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione;

6) di dare atto che le spese istruttorie, quantificate ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale in Euro 350,00 – come indicato in narrativa – formeranno oggetto di apposito atto di accertamento dell'ufficio competente.

## PROVINCIA DI FERRARA

### COMUNICATO

**Titolo II – Decisione relativa alla procedura di screening concernente il progetto: posizionamento di un sistema mobile di stoccaggio fanghi biologici di depurazione presso l'Az. agricola Corazzari Daniele nel comune di Bondeno. Ditta Agrosistemi Srl – Piacenza. Archiviazione della pratica**

L'Autorità competente: Provincia di Ferrara, comunica la



deliberazione relativa alla procedura di screening concernente il progetto: posizionamento di un sistema mobile di stoccaggio fanghi biologici di depurazione presso l'Az. agricola Corazzari Daniele nel comune di Bondeno. Ditta Agrosistemi Srl – Piacenza. Archiviazione della pratica.

Il progetto è presentato da: ditta Agrosistemi Srl – Piacenza.

Il progetto è localizzato: comune di Bondeno – località Casumaro.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bondeno e della provincia di Ferrara.

Ai sensi del Titolo II, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ferrara – Ufficio VIA, con atto G.P. n. 156/34310 dell'8/5/2007, ha assunto la seguente decisione:

delibera:

1) di prendere atto della richiesta della Società Agrosistemi Srl trasmessa con prot. LP/F/008/07 dell'1/2/2007, assunta agli atti da questa Amministrazione al P.G. 20675 del 6/3/2007, sospendendo la procedura di verifica (screening) per la realizzazione del progetto di posizionamento di un sistema mobile di stoccaggio fanghi biologici di depurazione presso l'Azienda agricola Corazzari Daniele in località Casumaro (Bondeno) e, per i motivi espressi in premessa, provvedendo all'archiviazione della documentazione con trasferimento della stessa agli atti di questa Amministrazione;

2) di dare atto che la Società Agrosistemi Srl è tenuta al versamento di un importo pari allo 0,02% del costo di realizzazione del progetto, da introitare al Cap. di entrata 0351371 "Rimborso per il rilascio di atti amministrativi e spese di istruttoria" az. 647 "Introiti per diritti di istruttoria relativi alle procedure VIA" del Bilancio 2007;

3) di trasmettere la presente delibera allo Sportello Unico del Comune di Bondeno per gli adempimenti di competenza e per opportuna conoscenza all'Arpa-Sezione provinciale Ferrara, all'Azienda Unità sanitaria locale – Dipartimento di Sanità pubblica, al Servizio Tecnico di Bacino del Po di Volano, al Consorzio di Bonifica Valli Vecchio Reno, al Servizio Tecnico del Comune di Bondeno;

4) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

5) di comunicare che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testè indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Soc. agr. Euroagricola S.S. localizzato in comune di Borghi**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto:

- Soc. agr. Euroagricola S.S. – Via Emilia km. 17 – 47020 Longiano (FC);
- localizzato: Via Cornacchiara – 47031 Borghi;

– presentata da: Della Pasqua Erio.

Il progetto interessa il territorio del comune di Borghi e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune di Borghi e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche, Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto B.M.C. Srl localizzato in comune di Cesena, località Bulgarnò**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto:

- B.M.C. Srl – Via Branchise n. 641 – 47023 Cesena;
- localizzato: Via Branchise n. 641 – località Bulgarnò – 47023 Cesena;
- presentata da: Angelo Bernabini.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), e presso la sede del Comune di Cesena e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche, Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Soc. agr. Euroagricola S.S. localizzato in comune di Cesena, località Bulgaria**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8, della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto:

- Soc. agr. Euroagricola S.S. - Via Emilia km. 17 - 47020 Longiano (FC);
- localizzato: Via Violetti - località Bulgaria - 47023 Cesena;
- presentata da: Della Pasqua Erio.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 - Forlì) e presso la sede del Comune di Cesena e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì - Ufficio Risorse idriche, Piazza Morgagni n. 9 - 47100 Forlì.

---

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

#### **Domanada di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Agricola 2000 Srl localizzato in comune di Civitella di Romagna, località San Paolo in Aquilino**

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8, della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 - Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto:

- Agricola 2000 Srl - Via Emilia km. 17 - 47020 Longiano;
- localizzato: località San Paolo in Aquilino, Strada comunale San Paolo - 47012 Civitella di Romagna;
- presentata da: Pollarini Beatrice.

Il progetto interessa il territorio del comune di Civitella di Romagna e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 - Forlì) e presso la sede del Comune di Civitella di Romagna e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì - Ufficio Risorse idriche, Piazza Morgagni n. 9 - 47100 Forlì.

---

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto B.M.C. Srl localizzato in comune di Cesenatico**

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 - Forlì) per la libera consultazione da

parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto:

- B.M.C. Srl - Via Branchise n. 641 - 47023 Cesena;
- localizzato: strada privata Campone n. 608 - Località Sala - 47042 Cesenatico;
- presentato da: Angelo Bernabini.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesenatico e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 - Forlì) e presso la sede del Comune di Cesenatico e della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì, Ufficio Risorse idriche, Piazza Morgagni n. 9 - 47100 Forlì.

---

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Società agricola Guidi di Roncofreddo localizzato in comune di Roncofreddo**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8, della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 - Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto:

- Società agricola Guidi di Roncofreddo - Via Matteotti n. 275 - 47020 Roncofreddo;
- localizzato: Via Casalino n. 1780 - 47020 Roncofreddo;
- presentata da: Guidi Giancarlo.

Il progetto interessa il territorio del comune di Roncofreddo e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 - Forlì) e presso la sede del Comune di Roncofreddo e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì - Ufficio Risorse idriche, Piazza Morgagni n. 9 - 47100 Forlì.

---

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

#### **Titolo II - Esito della procedura di verifica (screening) concernente il progetto di modifica dell'impianto finalizzato allo smaltimento di liquami zootecnici, residui agro-industriali e sottoprodotti animali, in comune di Spilamberto**

L'Autorità competente, Provincia di Modena - Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale - Via J. Barozzi n. 340

– Modena, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di modifica dell'impianto finalizzato allo smaltimento di liquami zootecnici, residui agro-industriali e sottoprodotti animali, esistente in Via Corticella n. 21 in comune di Spilamberto.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, la Giunta provinciale, con deliberazione n. 183 del 22/5/2007, ha assunto la seguente decisione:

la Giunta delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L.R. 9/99 dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta legge, il progetto di modifica all'impianto di trattamento biologico rifiuti e reflui zootecnici esistente in Via Corticella n. 21 in comune di Spilamberto, presentato da Hera SpA con sede legale in Viale Berti Pichat n. 2/A, Bologna;

2) di trasmettere la presente deliberazione alla Società proponente Hera SpA; al Comune di Spilamberto; ad ARPA-Sezione provinciale di Modena – Distretto Sassuolo Vignola; all'Azienda Unità sanitaria locale di Modena – Servizio Igiene pubblica Controllo rischi Ambienti di vita; all'Agenzia ATO n. 4; alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacino Enza, Panaro e Secchia, sede di Modena; al Servizio Pianificazione ambientale della Provincia di Modena; al Servizio Pianificazione territoriale e paesistica della Provincia di Modena; al Servizio Gestione integrata sistemi ambientali della Provincia di Modena;

3) di confermare le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) a carico del proponente nella misura dello 0,02% del costo di realizzazione del progetto, per un importo di Euro 416,50 importo già accertato con lettera prot. 49909/8.1.5 del 26/4/2007;

4) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

5) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

#### **Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale al gestore "Ferrari SpA"**

La Provincia di Modena rende noto che è stata rilasciata dal Dirigente del Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali della Provincia di Modena (quale Autorità competente ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6) con determinazione n. 188 del 12/3/2007, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore "Ferrari SpA" per l'impianto esistente di fabbricazione di autovetture – Allegato 1) del DLgs 59/05, punti:

- attività energetiche: 1.1 Impianti di combustione con una potenza termica di combustione di oltre 50 MW;
- produzione e trasformazione dei metalli – 2.5b) Impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia), con una capacità di fusione superiore a 4 tonnellate al giorno per il piombo e il cadmio o a 20 tonnellate al giorno per tutti gli altri metalli;
- produzione e trasformazione dei metalli – 2.6 Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici, qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc;

della ditta Ferrari SpA, avente sede legale in comune di Modena, Via Emilia Est n. 1163 e stabilimento in località comune di Maranello (MO), Via Abetone Inferiore n. 4.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali sita in Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

#### **Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale al gestore "Italcarni S.C.A."**

La Provincia di Modena rende noto che è stata rilasciata dal Dirigente del Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali della Provincia di Modena (quale Autorità competente ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6) con determinazione n. 118 del 19/2/2007, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore "Italcarni S.C.A." per l'impianto di trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari – Allegato 1), del DLgs 59/05, punti:

- 6.4 a): "macelli aventi una capacità di produzione da carcasse di oltre 50 tonnellate al giorno";
- 6.4 b): "trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale)";

della ditta Italcarni S.C.A., avente sede legale e produttiva a Migliarina, Comune di Carpi (MO), Via Per Guastalla n. 21/a.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali sita in Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

#### **Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale al gestore "Mirage Granito Ceramico SpA"**

La Provincia di Modena rende noto che è stata rilasciata dal Dirigente del Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali della Provincia di Modena (quale Autorità competente ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6) con determinazione n. 447 del 29/5/2007, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore "Mirage Granito Ceramico SpA" per l'impianto esistente di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura – Allegato 1), del DLgs 59/05, punto 3.5: "impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 mc e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/mc", della ditta Mirage Granito Ceramico SpA, avente sede legale e produttiva in comune di Pavullo nel Frignano (Modena), Via Giardini Nord n. 225.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali sita in Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.



## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale al gestore "Colorobbia Italia SpA"**

La Provincia di Modena rende noto che è stata rilasciata dal Dirigente del Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali della Provincia di Modena (quale Autorità competente ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6) con determinazione n. 392 del 10/5/2007, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore "Colorobbia Italia SpA" per l'impianto esistente di fusione di sostanze minerali – Allegato 1), del Dlgs 59/05, punto 3.4: "impianti per la fusione di sostanze minerali compresi quelli destinati alla produzione di fibre minerali, con una capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno", della ditta Colorobbia Italia SpA, avente sede legale a Sovigliana (Vinci, Firenze), Via Pietramarina n. 123 e sede produttiva in comune di Fiorano Modenese (Modena), Via Cameazzo n. 45

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali sita in Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale al gestore "Ceramiche Progres Srl"**

La Provincia di Modena rende noto che è stata rilasciata dal Dirigente del Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali della Provincia di Modena (quale Autorità competente ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6) con determinazione n. 219 del 26/3/2007, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore "Ceramiche Progres Srl" per l'impianto esistente di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura – Allegato 1), del Dlgs 59/05, punto 3.5: "impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 mc e con densità di colata per forno superiore a 300 kg/mc", della ditta Ceramiche Progres Srl avente sede legale e produttiva in comune di Serramazzone (Modena), Via Giardini Sud n. 4696/1.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali sita in Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale al gestore "Panariagroup Industrie Ceramiche SpA – Stab. n. 1"**

La Provincia di Modena rende noto che è stata rilasciata dal Dirigente del Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali della Provincia di Modena (quale Autorità competente ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6) con determinazione n. 265 dell'11/4/2007, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore "Panariagroup Industrie Ceramiche SpA – Stab. n. 1" per l'impianto esistente di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura – Allegato 1), del Dlgs 59/05, punto 3.5: "impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura,

in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 mc e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/mc", della ditta Panariagroup Industrie Ceramiche SpA – Stab. n. 1, avente sede legale e produttiva in comune di Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa n. 22/A.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali sita in Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto sito a Castelvetro di Modena in Via Pagliarola n. 23**

La Provincia di Modena rende noto che in data 8/5/2007 presso il Comune di Castelvetro di Modena (MO) il sig. Adriano Borelli in qualità di legale rappresentante della ditta Società agricola La Fortezza s.s. ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito a Castelvetro di Modena in Via Pagliarola n. 23; relativamente all'attività di cui al punto 6.6 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Assessorato all'Agricoltura e Alimentazione, Via Rainusso n. 144, Modena con prot. n. 55058 dell'8/5/2007 e presso il Comune di Castelvetro di Modena, Ufficio Ambiente, Piazza Roma n. 5, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena, Assessorato Agricoltura e Alimentazione, Via Rainusso n. 144, Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

## PROVINCIA DI PARMA

## COMUNICATO

**Avviso dell'avvenuto rilascio della autorizzazione integrata ambientale all'impianto Industria Laterizi Giavarini SpA**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dall'Autorità competente, Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, l'autorizzazione integrata ambientale all'impianto:

- Industria Laterizi Giavarini SpA;
- localizzato: San Secondo Parmense; nel comune di San Secondo Parmense;
- il cui gestore è il sig. Giorgio Giavarini.

Il progetto interessa il territorio del comune di San Secondo Parmense e della provincia di Parma.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.



## PROVINCIA DI RAVENNA

## COMUNICATO

**Titolo II – Procedura di verifica (screening) decisione concernente il progetto di collegamento stradale Fornace Zarattini – rotonda Via Savini**

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente

- il progetto: collegamento stradale Fornace Zarattini – Roton-  
da Via Savini;
- il progetto è presentato da: Comune di Ravenna – Area Infra-  
strutture civili – Servizio Strade;
- il progetto è localizzato: ad ovest dell'abitato di Ravenna,  
nell'immediata periferia e riguarda una strada che si stacca  
dalla Via Faentina e collega Via dei Granatieri e la rotonda  
Scozia (incrocio delle Vie Spinelli, Torre e Savini).

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ravenna con atto: provvedimento n. 181 del 15/3/2007 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo ha assunto la seguente decisione:

di accogliere la richiesta formulata dal Comune di Ravenna, Area Infrastrutture civili – Servizio Strade e pertanto il punto 2) del provvedimento n. 703 del 13/12/2006 è modificato come segue:

- 2) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in Euro 520,00, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, e successive modificazioni e della deliberazione della Giunta regionale 15 luglio 2002 n. 238. Ogni altra disposizione rimane peraltro invariata.

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: II variante al progetto preliminare dell'asse di collegamento Bagnolo-Novellara I lotto (tratto in comune di Bagnolo)**

Il proponente: Provincia di Reggio Emilia, avvisa che ai sensi del Titolo II, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: II variante al progetto preliminare dell'asse di collegamento Bagnolo-Novellara I lotto (tratto in comune di Bagnolo);
- localizzato comune di Bagnolo in Piano di Provincia di Reggio Emilia;
- presentato da: Provincia di Reggio Emilia.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.40) Strada extraurbana secondaria.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bagnolo in Piano e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede: il presente progetto preliminare fa parte del collegamento Bagnolo-Novellara I e II lotto è redatto sulla base degli accordi tra Provincia di Reggio Emilia e il Comune interessato; prevede la realizzazione di un nuovo tracciato stradale in comune di Bagnolo in Piano, così articolato:

- 1) asse principale avente lunghezza ml. 3471 (dalla esistente tangenziale fino a Via Santi);

- 2) raccordo a rotatoria 1 con la esistente tangenziale a sud su Via Scappa;
- 3) raccordo a rotatoria 2 con Via Salvi in corrispondenza dell'area artigianale;
- 4) trasformazione a rotatoria dell'esistente incrocio semaforizzato tra SP 3 e SP 40.

L'asse di progetto ha un andamento regolare con pendenze ridotte e curve ad ampio raggio e i raccordi planimetrici e altimetrici saranno risolti in conformità alle nuove norme ministeriali. Corre mediamente a 1.00 mt. dal piano di campagna, tale quota si incrementa nelle intersezioni con i manufatti ad uso agricolo, si riporta in piano in corrispondenza nelle varie intersezioni con le rotatorie.

L'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna, Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale, sita in Via dei Mille n. 21, 40121 Bologna, e presso la sede del Comune di Bagnolo in Piano, Piazza Garibaldi n. 4, 42011 Bagnolo in Piano (RE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale, al seguente indirizzo: Regione Emilia-Romagna, Assessorato Ambiente, Via dei Mille n. 21, 40121 Bologna.

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione di Salvaterra di Casalgrande (RE)**

Si avvisa che ai sensi, del Titolo II, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente, Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali – Piazza Gioberti n. 4 – Reggio Emilia; per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: domanda di procedura di verifica riguardante il progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione di Salvaterra Comune di Casalgrande (RE), (tipologia B2.49 ai sensi della L.R. 9/99);
- localizzato in comune di Casalgrande, Via Canalazzo;
- presentato da: Enia SpA – sede territoriale di Reggio Emilia, Via Nubi di Magellano n. 30, Reggio Emilia.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato B2 – punto 49, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni “Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Casalgrande; e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede: un intervento di ristrutturazione e potenziamento dell'impianto con l'introduzione di una fase di rimozione dell'azoto e del fosforo.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali, sita in Piazza Gioberti – Reggio Emilia, e presso la sede del Comune di Ca-

salgrande – Ufficio Tecnico, sita in Via Martiri della Libertà n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Reggio Emilia, al seguente indirizzo: Servizio Poitiche ambientali, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia.

## PROVINCIA DI RIMINI

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente la costruzione di porto turistico su concessione demaniale n. 288 al n. 10406 del repertorio atti in attuazione del Progetto unitario P.U. dell'Unità minima di intervento U.M.I. 1 in Bellaria Igea Marina**

L'Autorità competente: Provincia di Rimini comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il seguente progetto:

- costruzione di porto turistico su concessione demaniale n. 288 al n. 10406 del repertorio atti in attuazione del Progetto unitario P.U. dell'Unità minima di intervento U.M.I. 1 in Bellaria Igea Marina;
- il progetto è presentato da: PORTUR 2000 SpA;
- il progetto è localizzato: Bellaria Igea Marina;

Il progetto interessa il territorio del comune di Bellaria Igea Marina e della provincia di Rimini.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Rimini, con delibera di G.P. 108/07, ha assunto la seguente decisione:

- 1) di escludere con le prescrizioni riportate al punto successivo, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L.R. n. 9 del 18 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA, il progetto denominato "Costruzione di porto turistico su concessione demaniale n. 288 al n. 10406 del repertorio atti in attuazione del Progetto unitario P.U. dell'Unità minima di intervento U.M.I. 1 in Bellaria Igea Marina" presentato da PORTUR 2000 SpA in data 22/12/2006;
- 2) di prescrivere i seguenti obblighi al proponente PORTUR 2000 SpA:
  - a) la realizzazione dell'opera non potrà essere difforme dal progetto presentato per la procedura oggetto della presente deliberazione; pertanto, ogni eventuale variazione progettuale del porto turistico dovrà essere nuovamente assoggettata a procedura di verifica ambientale (screening), ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L.R. 9/99 e successive modifiche;
  - b) prima dell'inizio dei lavori di costruzione del porto turistico e fino ad almeno cinque anni dopo l'ultimazione degli stessi, è necessario predisporre e realizzare un'attenta ed accurata campagna di monitoraggio a cadenza annuale degli eventuali effetti derivanti dalla costruzione della nuova opera sulla linea di costa e sulle opere di difesa esistenti fino ad una distanza, a destra ed a sinistra della darsena, non inferiore a 1000 metri;
  - c) la campagna di monitoraggio di cui al punto precedente, finanziata esclusivamente da PORTUR 2000 SpA, dovrà essere realizzata da un soggetto di comprovata esperienza tecnico-scientifica in materia (ad esempio ARPA, Regione-STB, Università, CNR, ecc.) e dovrà essere previamente approvata da una Commissione tecnica, appositamente costituita dalla Regione Emilia-Romagna e dal Comune di Bellaria Igea Marina, come già avvenuto per la realizzazio-

ne delle darsene del comune di Rimini e del comune di Cattolica;

d) dovranno essere redatti rapporti annuali, da inviare a Comune, Provincia e Regione-STB, sui risultati della campagna di monitoraggio di cui sopra e, nel caso in cui i suddetti risultati finali del monitoraggio non dovessero fornire esiti positivi in ordine alla stabilità della costa monitorata, le eventuali opere di stabilizzazione dell'arenile e/o a difesa della costa dovranno essere eseguite a cura e spese esclusivamente di PORTUR SpA;

e) in merito alle problematiche connesse al trasporto e alla sedimentazione dei materiali trasportati dal fiume Uso ed all'eventuale insabbiamento della nuova darsena turistica, al fine di definire le modalità di monitoraggio per assicurare condizioni di navigabilità e sicurezza e di definire le modalità e le frequenze di dragaggio, appare utile la stipula di una apposita convenzione tra PORTUR SpA ed Amministrazione comunale di Bellaria Igea Marina;

f) in ogni caso, in merito al punto precedente, le eventuali operazioni di dragaggio dello specchio d'acqua interno alla darsena dovranno essere realizzate a cura e spese esclusivamente di PORTUR SpA;

g) le sabbie recuperate dalle eventuali operazioni di dragaggio di cui sopra dovranno essere messe a disposizione dell'Autorità competente in materia di difesa della costa al fine di un loro riutilizzo a scopi di ripascimento;

h) in riferimento all'imboccatura del porto turistico, la realizzazione dell'opera non dovrà in alcun modo arrecare problemi alla navigazione delle imbarcazioni. In tal senso, nel caso in cui fosse necessario effettuare delle modifiche progettuali al fine di garantire e/o migliorare la sicurezza della navigazione in ingresso ed in uscita della darsena, gli eventuali nuovi lavori dovranno essere realizzati a cura e spese esclusivamente di PORTUR SpA;

i) dovrà essere realizzato un sistema di ricircolo forzato delle acque interne alla darsena; di tale sistema, in sede di progettazione esecutiva, dovranno essere definite accuratamente la portata d'acqua da assicurare, le caratteristiche tecniche e le modalità di funzionamento;

j) in considerazione dei possibili effetti negativi sia sugli ambienti naturali sia sulle attività turistiche, i lavori di costruzione della darsena di Bellaria Igea Marina, durante la stagione estiva, dovranno svolgersi nel rispetto di quanto serve per non turbare il tranquillo e ordinato svolgimento della stagione turistica;

k) durante la fase di cantierizzazione dell'opera, al fine di limitare i disagi delle attività di trasporto di mezzi, attrezzature e materiali, appare opportuno che le modalità di tale trasporto e la viabilità da esso impegnata siano esclusivamente quelle preventivamente concordate con l'Amministrazione comunale di Bellaria Igea Marina;

l) durante la cantierizzazione dell'opera, si prescrive il rispetto delle condizioni e dei limiti di pressione sonora, previsti dal DPCM 1 marzo 1991 e successive modifiche, dal DPCM 14 novembre 1997 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 45 del 21/1/2002 "Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolare attività ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. n. 15 del 9 maggio 2001 recante 'Disposizioni in materia di inquinamento acustico'";

m) durante la fase di cantierizzazione dell'opera, al fine di limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali di costruzione, dall'esercizio di impianti fissi e dalla movimentazione dei mezzi, per il trasporto degli inerti è necessario prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con appositi teloni;

n) in ottemperanza al piano di gestione e raccolta dei rifiuti portuali, elaborato ai sensi del DLgs n. 182 del 24 giugno 2003 dall'Autorità Marittima di Rimini, in accordo con quest'ultima dovranno essere realizzate opere e garantite operazioni atte ad agevolare ed incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti e garantire l'idonea gestione dei rifiuti, pericolosi e non, prodotti dalle imbarcazioni ormeggiate nel porto turistico;

o) ai fini della minimizzazione dell'impatto visivo del porto

turistico nella sua interezza, l'altezza massima dell'opera non potrà essere superiore ad un metro oltre l'altezza della berma (piano orizzontale superiore del molo) rispetto al livello del medio mare, ad esclusione delle opere puntuali (ad esempio torre faro, sbarre, pali elettrificazione, ecc.);  
p) ai fini della corretta gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia, dovrà essere garantito quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006 (Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento ed acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione di G.R. n. 286 del 14 febbraio 2005).

## COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO FAENTINO – BRISIGHELLA (Ravenna)

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ampliamento di laghetto per la raccolta di acque meteoriche ad uso irriguo**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Brisighella (RA) avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: ampliamento di laghetto per la raccolta di acque meteoriche ad uso irriguo;
- localizzato: comune di Brisighella – Via Agello n. 1;
- presentato da: Mazzoni Luigi comproprietario Mazzoni Luigi ed altri s.s. – Via Agello n. 1, Brisighella.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1-19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Brisighella e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede: ampliamento di un laghetto per la raccolta di acque meteoriche ad uso irriguo.

L'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, e presso la sede del Comune di Brisighella 48013, sita in Piazzetta Pianori n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 4/7/2007 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

## COMUNE DI BERTINORO (Forlì-Cesena)

### COMUNICATO

#### **Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) sul progetto di ristrutturazione ed ampliamento area di servizio autostradale “Bevano Est”**

L'Autorità competente Comune di Bertinoro (FC), sito in Piazza della Libertà n. 1, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente:

- progetto: ristrutturazione ed ampliamento area di servizio autostradale “Bevano Est”;
- localizzato: in comune di Bertinoro (FC) lungo l'autostrada A14 Bologna-Taranto, tratto Bologna-Rimini Sud, km. 89 + 500;
- presentato da: Autostrade per l'Italia SpA con sede legale in Roma, Via Bergamini.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Bertinoro (FC) – sito in Piazza della Libertà con atto deliberazione di Giunta comunale n. 93 del 4/5/2007 ha assunto le seguenti decisioni:

- 1) di controdedurre alle osservazioni presentate da Società Autostrade SpA nei termini esposti in premessa;
- 2) di assoggettare alla ulteriore procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il progetto di ristrutturazione ed ampliamento dell'area di servizio autostradale “Bevano Est” presentato da Autostrade per l'Italia SpA, per le motivazioni espresse nel parere tecnico formulato dall'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio di Pianificazione territoriale, Ufficio Valutazione di impatto ambientale, pervenuto al Comune di Bertinoro in data 16/4/2007, prot. 5758, in adempimento a quanto previsto dalla convenzione tra l'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena ed il Comune di Bertinoro, stipulata in data 9/11/2004, ai sensi dell'art. 5, comma 5, L.R. 9/99 e successive modificazioni e integrazioni, e per i rilievi esposti nella nota della stessa Amministrazione provinciale, prot. 42540 del 4/5/2007, che vengono condivisi e recepiti;
- 3) di indicare le prescrizioni individuate nel sopraccitato parere tecnico formulato dall'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio di Pianificazione territoriale, Ufficio Valutazione di impatto ambientale, quali elementi essenziali e imprescindibili del successivo studio di impatto ambientale;
- 4) di quantificare in Euro 460,00, pari allo 0,02 % del valore dell'intervento, come determinato in parte narrativa, le spese istruttorie che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni, sono a carico del proponente;
- 5) di dare atto che il 90% dell'importo sopra richiamato, pari a Euro 414,00, dovrà essere liquidato a favore dell'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena con apposito atto del Capo Settore Tecnico Urbanistica;
- 6) di dare atto che la somma di Euro 460,00 verrà incassata su apposito capitolo da istituirsi;
- 7) di autorizzare il Servizio Finanziario ad assumere formale impegno di spesa per la copertura dell'importo di Euro 414,00 da corrispondere all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena sul Bilancio 2007, intervento codice 1090603, Capitolo 2810 “Spese per convenzioni in materia ambientale”;
- 8) di notificare la presente delibera a Autostrade per l'Italia SpA,
- 9) di trasmettere la presente delibera all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena;
- 10) di trasmettere inoltre il presente atto, in relazione all'iter approvativo dell'intervento avviato da Autostrade per l'Italia SpA ai sensi del DPR 616/77, ai seguenti Enti e Servizi:
  - Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione di compatibilità urbanistica e Normativa edilizia – Via dei Mille n. 21 – Bologna;
  - Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – Bologna;
  - Servizio integrato Infrastrutture e Trasporti Emilia-Romagna e Marche – Settore Infrastrutture – Piazza VIII Agosto n. 26 – Bologna;



- Servizio Edilizia privata Comune di Bertinoro – sede;
- 11) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, la presente deliberazione;
- 12) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

COMUNE DI BERTINORO (Forlì-Cesena)

## COMUNICATO

### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) sul progetto di ampliamento area di servizio autostradale “Bevano Ovest”**

Il Comune di Bertinoro (FC) avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18/5/1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16/11/2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: ristrutturazione ed ampliamento area di servizio autostradale “Bevano Ovest”;
- localizzato: in comune di Bertinoro (FC) lungo l'autostrada A14 Bologna-Taranto, tratto Bologna-Rimini Sud, km. 89 + 500;
- presentato da: Autostrade per l'Italia SpA con sede legale in Roma, Via Bergamini.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.7.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bertinoro e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede la riconfigurazione degli spazi a parcheggio dell'area di servizio; prevede inoltre la ristrutturazione dell'area di servizio di distribuzione del carburante, realizzando un nuovo fabbricato che sostituirà i due esistenti e la predisposizione delle zone di distribuzione carburanti con relative pensiline a servizio delle autovetture nella parte antistante l'area di servizio, e dei bus e autotreni sul retro. Nella zona ad est è prevista la realizzazione degli spazi a parcheggio a servizio del nuovo fabbricato ad uso hotel. Nella zona sud-est saranno rivisti i parcheggi per i dipendenti e gli spazi per deposito e raccolta rifiuti. Sono previste opere per il rifacimento di aree a verde, la realizzazione dell'illuminazione dei piazzali e delle opere per lo smaltimento e depurazione delle acque meteoriche dei piazzali.

L'Autorità competente è il Comune di Bertinoro (FC) – Settore Tecnico urbanistica.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Comune di Bertinoro, Piazza della Libertà n. 1, 47032 Bertinoro (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. n. 9 del 18/5/1999, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Bertinoro, Piazza della Libertà n. 1, 47032 Bertinoro (FC).

COMUNE DI BESENZONE (Piacenza)

## COMUNICATO

### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) concernente il progetto di trasformazione di impianto per allevamento suinicolo**

Si avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35,

sono stati depositati presso l'Autorità competente Comune di Besenzone per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: trasformazione di impianto per l'allevamento suinicolo;
- localizzato: Besenzone (PC) – Via Casabianca n. 36;
- presentato da: Azienda agricola Bergamaschi Massimo con sede legale a Besenzone in Via Casabianca n. 36.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.3.1 – Impianti per l'allevamento intensivo con più di 3000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg).

Il progetto interessa il territorio del comune di Besenzone (PC).

Il progetto prevede: la realizzazione di un impianto di trattamento anaerobico dei reflui in digestore controllato per il recupero energetico e la riduzione delle emissioni di gas serra. La realizzazione di pavimento fessurato in due ricoveri aziendali.

L'Autorità competente è il Comune di Besenzone.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente, Comune di Besenzone – Ufficio Tecnico sita in Via Villa n. 130 – Besenzone (PC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data odierna dallo Sportello Unico all'Albo pretorio del Comune di Besenzone, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Besenzone – Ufficio Tecnico al seguente indirizzo: Via Villa n. 130 – 29010 Besenzone (PC).

COMUNE DI BOLOGNA

## COMUNICATO

### **Titolo III – Decisione sulla procedura di VIA relativa al parcheggio pubblico multipiano da realizzarsi in Via Michelino nell'ambito della gestione della sosta a servizio del quartiere fieristico**

L'Autorità competente Comune di Bologna, comunica la deliberazione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto:

- parcheggio pubblico multipiano da realizzarsi in Via Michelino nell'ambito della gestione della sosta a servizio del quartiere fieristico;
- il progetto è presentato da: Bologna & Fiera Parking Società per azioni con sede legale in Via Maserati n. 16;
- il progetto è localizzato in Via Michelino – Bologna.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bologna e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Bologna, con atto delibera di Giunta progr. n. 175 del 12/6/2007 P.G. n. 136058/2007 ha assunto la seguente decisione:

- di esprimere parere positivo con prescrizioni sulla valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art 16 della L.R. 9/99 e successive modificazioni e integrazioni del “Progetto di parcheggio pubblico multipiano in via Michelino a Bologna” presentato dal Bologna & Fiera Parking SpA come dal rapporto sull'impatto ambientale dell'opera, in atti, approvato dalla Conferenza dei Servizi nella seduta del 29/5/2007;



- di ritenere pertanto realizzabile il progetto a condizione che siano rispettate tutte le prescrizioni, riportate per esteso nel Cap. 4 del rapporto sull'impatto ambientale dell'opera;
- di dare atto che ai sensi di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 16 della L.R. 9/99 la presente deliberazione sarà comunicata al proponente per avviare le fasi successive di attuazione del progetto e alle Amministrazioni interessate e verrà pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, e che il proponente dovrà trasmettere ai sensi del comma 1, dell'art. 22 della L.R. 9/99 i risultati dei montaggi all'Autorità competente, nonché di informarla di eventuali modifiche eventualmente apportate durante la realizzazione del progetto.
- di stabilire che ai sensi del comma 7 dell'art. 17 della sopracitata L.R. l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale è fissata in 3 anni;
- di dare atto che in applicazione di quanto disposto dall'art. 28 della L.R. 9/99, in relazione alle spese istruttorie relative alle procedure di valutazione di impatto, il proponente corrisponderà al Comune di Bologna dette spese determinate forfaitariamente nella misura dello 0,05% del valore dell'intervento.

#### COMUNE DI BONDENO (Ferrara)

##### COMUNICATO

#### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di produzione di energia elettrica con gruppo elettrogeno avente potenza termica inferiore a 1 MW, funzionante con motore diesel alimentato con olio di semi, da installare all'interno di capannone esistente**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Bondeno (FE) avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente, Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale – Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: impianto di produzione di energia elettrica con gruppo elettrogeno avente potenza termica inferiore a 1 MW, funzionante con motore diesel alimentato con olio di semi, da installare all'interno di capannone esistente;
- localizzato: Bondeno (FE) – Via Borgatti n. 80 – identificazione catastale: fg. 161 – mapp. 15 sub 1;
- presentato da: Diegoli Nicola nella qualità di legale rappresentante della ditta "Idea Srl" con sede legale in Cento (FE), Corso del Guercino n. 35.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.5) Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda (per assimilazione).

Il progetto interessa il territorio del comune di Bondeno e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede: impianto di produzione di energia elettrica con gruppo elettrogeno avente potenza termica inferiore a 1 MW, funzionante con motore diesel alimentato con olio di semi, costituito dalle seguenti apparecchiature: un motore, un alternatore, un trasformatore e quadri elettrici il tutto da installarsi all'interno di capannone esistente.

L'Autorità competente è: Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale – Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale sita in Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara – tel. 0532/299545 – orari: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e

martedì e giovedì anche i pomeriggi dalle 14,30 alle 16 e presso la sede del Comune di Bondeno (FE) – Sportello Unico attività produttive – tel. 0532/899264 sita in Piazza Garibaldi n. 1 – 44012 Bondeno (FE) – orari: martedì e giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 16,30.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 4/7/2007 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione Internazionale al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara – tel. 0532/299545.

#### COMUNE DI CASALGRANDE (Reggio Emilia)

##### COMUNICATO

#### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ampliamento dello stabilimento Acciaierie di Rubiera**

L'Autorità competente Comune di Casalgrande (RE), II Settore Urbanistica ed edilizia privata avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000 n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto di ampliamento dello stabilimento Acciaierie di Rubiera;
- localizzato in Via XXV Aprile in località S. Donnino di Casalgrande;
- presentato da: ditta Acciaierie di Rubiera SpA, con sede in Via S. Cataldo n. 115 a Modena e c.f./p.IVA: 00185380367 e redatto dall'arch. Natascia Reggiani.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: progetto assoggettato su richiesta del proponente.

Il progetto interessa il territorio del comune di Casalgrande (Reggio Emilia).

Il progetto prevede l'ampliamento dell'edificio a destinazione produttiva esistente tramite l'allungamento dell'ala sud per realizzare due zone di stoccaggio del prodotto finito e un allargamento dell'attuale zona di colaggio in sorgente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Casalgrande sita in Piazza Martiri della Libertà n. 1 (II piano Ufficio Tecnico – II Settore Urbanistica ed Edilizia privata).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Casalgrande, sita in Piazza Martiri della Libertà n. 1 (II piano – Ufficio Tecnico – II Settore Urbanistica ed Edilizia privata).

#### COMUNE DI CODIGORO (Ferrara)

##### COMUNICATO

#### **Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica**

**(screening) concernente il progetto di coltivazione e di recupero finale dell'area di cava sita in comune di Codigoro, località Caprile**

L'Autorità competente Comune di Codigoro – Settore Servizi Tecnici/Sportello Unico per le Attività produttive comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di coltivazione e di recupero finale dell'area di cava sita in comune di Codigoro, località Caprile (ricadente entro il polo estrattivo comunale – progetto rientrante nell'Allegato B.3.4 della L.R. 9/99) con scavo in deroga alla distanza di 200 mt dal perimetro del territorio urbanizzato – art. 14 NTA del PAE comunale.

Il progetto è stato presentato da: S.E.I. Società Escavazione Inerti SpA, con sede in Ferrara, Via Darsena n. 67.

Il progetto è localizzato entro il polo estrattivo comunale sito in località Caprile di Codigoro, foglio 45, mappali 203, 577 e foglio 46, mappali 48, 49 parte, 50, 51 parte, 56, 66, 70, 71, 72, 73, 74, 105, 106, 107, 108, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 145, 146, 147, 148, 193, 243, 245, 251, 254, 257, del Catasto terreni del comune di Codigoro.

Il progetto interessa il territorio del comune di Codigoro e della provincia di Ferrara.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente comune di Codigoro con atto deliberazione di Giunta comunale n. 113 del 30/5/2007 ha assunto la seguente decisione:

(omissis) delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10 – comma 1 – lettera b), della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni, da ulteriore procedura di VIA il progetto di coltivazione e di recupero finale dell'area di cava sita in Comune di Codigoro, località Caprile (ricadente entro il polo estrattivo comunale – progetto rientrante nell'Allegato B.3.4 della L.R. 9/99) con scavo in deroga alla distanza di 200 mt dal perimetro del territorio urbanizzato (art. 14 NTA del PAE comunale), di proprietà della Società S.E.I. – Società Escavazione Inerti SpA, con le seguenti prescrizioni:

- a) fermi restando nuove disposizioni alla luce di ritrovamenti archeologici e l'impegno a rispettare il dettato della vigente legge di tutela in materia di ritrovamenti fortuiti (DLgs 42/04, art. 90), le attività di scavo dovranno essere eseguite con benna liscia e dovranno essere assoggettate, fino alla profondità massima consentita raggiunta dalle operazioni di escavazione tenendo conto anche della quota di falda, al controllo in corso d'opera da affidare a personale tecnico specializzato (archeologi), senza alcun onere per la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, che curerà solamente coordinamento e direzione scientifica delle attività volte alla tutela archeologica preventiva. Dovrà inoltre essere comunicato alla Soprintendenza stessa il nominativo della ditta cui verranno affidate le attività archeologiche e la data di inizio delle escavazioni;
- b) al fine di garantire l'integrità delle condotte "adduttrici" esistenti nella zona interessata, deve essere garantita una distanza di sicurezza non inferiore a ml. 20,00 tra le condotte idriche esistenti gestite da CADF SPA e l'area di estrazione;
- c) per quanto riguarda la viabilità di accesso all'area, nel caso in cui vengano modificati gli svincoli esistenti, sarà necessario concordare le modalità di realizzazione dei raccordi con il Servizio Viabilità della Provincia;
- d) venga attuato e rispettato quanto indicato nel documento di autocontrollo delle acque superficiali e sotterranee – proposta di monitoraggio. I dati ottenuti dal monitoraggio dovranno essere trasmessi tempestivamente al Comune di Codigoro;
- e) venga fornito un rilievo topografico periodico (a cadenza semestrale) che attesti le reali quote di scavo;
- f) nella fase di recupero dell'area di cava non vengano utilizzate le seguenti specie arboree: frassino maggiore – robinia – rovere – ontano diverso da quello "nero";

- g) nell'attività di ripristino si evitino forme geometriche e si privilegino al massimo le irregolarità e le sinuosità del perimetro dei bacini; si richiede quindi di prevedere insenature e/o isolotti all'interno della zona umida, con forme il più possibile irregolari, in modo da alternare zone leggermente sommerse, in grado di essere ricoperte da canneti, a zone asciutte, inerbiti e con presenza di specie arbustive. Viene inoltre richiesto di realizzare una zona asciutta di piccole dune di sabbia onde favorire la nidificazione dell'avifauna;
- h) l'attività di escavazione potrà essere intrapresa solo previo ottenimento dell'autorizzazione convenzionata di cui alla L.R. 17/91.

Ai sensi del comma 4 del citato art. 10, il proponente deve conformare il progetto alle prescrizioni di cui sopra; le stesse prescrizioni sono vincolanti per le Amministrazioni competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta assenti comunque denominati necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;

2) di dare atto che la ditta S.E.I. Società Escavazione Inerti SpA ha comunicato con nota n. 81/2007 del 22/5/2007, conservata agli atti, che il costo del progetto è quantificato in Euro 2.746.207,81 e che pertanto la medesima azienda dovrà versare la somma di Euro 549,24 per le spese istruttorie della procedura di verifica screening, corrispondenti alla percentuale dello 0,02% del costo di realizzazione del progetto, così come stabilito dal punto 3.4 dell'Allegato A) alla deliberazione di Giunta regionale 1238/02 ("Direttiva generale sull'attuazione della L.R. 9/99");

3) di introitare la somma di Euro 549,24 sulla Risorsa 1855/10 – Cod. 3.05.1855 del Bilancio 2007;

4) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10 – comma 3 della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

COMUNE DI COPPARO (Ferrara)

COMUNICATO

**Titolo III – Procedura di VIA con contestuale domanda di AIA per il progetto di impianto di trattamento rifiuti elettrici ed elettronici**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale – Ufficio Valutazioni complesse, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione delle procedure di VIA con contestuale procedura di autorizzazione integrata ambientale (AIA) relativi al:

- progetto: impianto di trattamento rifiuti elettrici ed elettronici;
- localizzato: in comune di Copparo (FE) – località S. Apollinare, Via Seminiato, n. 131/G;
- presentato da: Recicla Srl, con sede legale in S. Apollinare (FE) – Via Seminiato n. 131/G – Cap 44034.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.2 dell'Allegato A.2 della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni e al punto 5.1 di Allegato I, DLgs 59/05.

Il progetto interessa il territorio del comune di Copparo (FE) e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche. La quantità di rifiuti trattati sarà pari a 18.000 ton/anno.

Le fasi principali del ciclo di lavorazione saranno: 1) Ricezione; 2) Scarico; 3) Stoccaggio; 4) Trattamento; 5) Trasporto finale.

L'Autorità competente la Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale – Ufficio Valutazioni complesse – Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale – Ufficio Valutazioni complesse, sita in Ferrara, Corso Isonzo n. 105/A, e presso la sede del Comune di Copparo – Sportello Unico per le Attività produttive, sita in Copparo, Via Roma n. 28 – 44034 Copparo (FE), e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA con contestuale procedura di AIA sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, L.R. 9/99 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale – Ufficio Valutazioni complesse, al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara.

#### COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (Piacenza)

##### COMUNICATO

#### **Procedura di verifica (screening) di valutazione di impatto ambientale per attività di gestione rifiuti**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) avvisa che ai sensi dell'art. 9 della L.R. 18/5/1999, n. 9 e successive modificazioni sono stati depositati presso l'Autorità competente Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Ambiente – Via Garibaldi n. 50 Piacenza, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi alla

- richiesta di verifica (screening) di valutazione di impatto ambientale per progetto di modifica dell'impianto di attività di gestione rifiuti;
- localizzato in Fiorenzuola d'Arda, Via I Maggio n. 1;
- presentato da Gambazza Maria Elena, in qualità di legale rappresentante della Nordeco Petroli Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.2 (Impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi).

Il progetto interessa il territorio del comune di Fiorenzuola d'Arda e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede l'inserimento di n. 6 serbatoi di scarico per oli e altri rifiuti liquidi e di riorganizzazione delle aree interne di stoccaggio da realizzare internamente al proprio impianto.

L'Autorità competente è l'Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Ambiente – Via Garibaldi n. 50 – Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Ambiente – Via Garibaldi n. 50 – Piacenza e presso lo Sportello Unico del Comune di Fiorenzuola d'Arda – sito in Piazzale San Giovanni n. 2 – Fiorenzuola d'Arda (tel. 0523/9891).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, chiunque ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Ambiente – Via Garibaldi n. 50 – Piacenza.

#### COMUNE DI FONTEVIVO (Parma)

##### COMUNICATO

#### **Deposito degli elaborati prescritti per l'effettuazione della verifica (screening), ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche, relativi al piano di coltivazione per l'estrazione di ghiaia denominato area estrattiva AC2 "Ce.P.I.M."**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Fontevivo avvisa che, ai sensi del Titolo II, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al piano di coltivazione per l'estrazione di ghiaia area estrattiva AC2 "Ce.P.I.M.", localizzato nella frazione di Bianconese, nell'ambito dell'Interporto Ce.P.I.M. SpA, presentato dalla Società F.Ili Manghi SpA, avente sede in Via Ceriati n. 19, di Fontanellato (PR).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B3.

Il progetto interessa il territorio del comune di Fontevivo; e della provincia di Parma.

Il progetto di attività estrattiva prevede l'ampliamento della coltivazione di una cava di ghiaia per una superficie massima di mq. 28.200, un quantitativo massimo estraibile di mc. 99.000 ed un recupero con ritombamento parziale a meno ml. 3.00.

L'Autorità competente è il Comune di Fontevivo, Settore Urbanistica, Edilizia privata ed Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente sita in Piazza Repubblica n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda, effettuata in data 4/7/2007 dallo Sportello Unico sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Fontevivo, Settore Urbanistica, Edilizia privata ed Ambiente, al seguente indirizzo: Piazza Repubblica n. 1.

#### COMUNE DI PARMA

##### COMUNICATO

#### **Titolo III – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto finalizzato alla realizzazione del centro commerciale e parcheggi area ex-Battistero – "Scheda norma D10"**

Il Servizio Ambiente del Comune di Parma avvisa che ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto finalizzato alla realizzazione del centro commerciale e parcheggi presso area ex-Battistero – "Scheda norma D10";
- localizzato nel comune di Parma – Via Emilia Ovest;
- presentato dai seguenti proprietari dei terreni: Immobiliare Gallia Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.7)

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.



Il progetto prevede la realizzazione di un centro commerciale, superficie di intervento complessiva è pari a mq. 15.000.

L'Autorità competente è il Comune di Parma – Servizio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), presso la sede dell'Autorità competente Comune di Parma, Servizio Ambiente, Ufficio Valorizzazione territorio; gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Parma – Servizio Ambiente, Ufficio Valorizzazione territorio, al seguente indirizzo: Largo Torello de Strada n. 11/A, Parma.

## COMUNE DI RAVENNA

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto di intervento di potenziamento ed ammodernamento di linee produttive ed infrastrutture**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della valutazione di impatto ambientale (VIA) volontario.

Il procedimento assolve anche agli obblighi della L.R. 21 ottobre 2004, ai sensi del suo Titolo II, art. 6, comma 2, ricomprendendo e sostituendo la domanda di autorizzazione integrata ambientale. A tal fine gli atti documentali sono stati opportunamente integrati. Relativa al

- progetto di intervento di potenziamento ed ammodernamento delle linee produttive ed infrastrutture;
- localizzato: in Ravenna;
- presentato da: Marcegaglia SpA, Via Baiona n. 141 – 48100 Ravenna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.g impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi – B.1.a impianti termici – con potenza termica complessiva superiore a 50 MW della L.R. 9/99.

Gli stessi interventi tecnici ricadono nelle classificazioni:

- 1.1) impianto di combustione con potenza calorifica di combustione > 50 MW;
- 2.3) impianto destinato alla trasformazione di metalli ferrosi mediante applicazione di strati protettivi di metallo fuso con capacità di trattamento superiore a 2t/h di acciaio grezzo;
- 2.6) impianto per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 mc;
- 6.7) impianto per il trattamento di superficie di materie prime, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno, dell'Allegato 1) della L.R. 21/04.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede quanto segue: il potenziamento della struttura produttiva e logistica del sito di Ravenna del gruppo Marcegaglia SpA, fino ad una capacità di produzione e movi-

mentazione di 5.000.000 di tonn/anno circa di prodotti metallurgici. Il progetto prevede la installazione di nuove linee produttive per:

- decapaggio coils e rigenerazione;
- laminazione a freddo;
- ricottura coils;
- zincatura e preverniciatura;
- taglio lamiere e nastri.

Il progetto comporta interventi secondari per gli adeguamenti dei sottoservizi ed impianti energetici e di trattamento dei reflui.

L'Autorità competente è la Provincia di Ravenna

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo, sita in Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna; presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – 48100 Ravenna; presso il Servizio Ambiente del Comune di Ravenna – Piazzale Farini n. 21 – 48100 Ravenna e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto, Promozione e sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21, Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della valutazione di impatto ambientale (VIA) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna al seguente indirizzo: Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

## COMUNE DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

#### **Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa ad impianto di allevamento zootecnico**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Reggio Emilia avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente, Provincia di Reggio Emilia, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, relativa a

- impianto: allevamento zootecnico;
- localizzato: in Reggio Emilia, Via Monterampino n. 6;
- presentato da: Azienda agricola La Razza.

Descrizione dell'impianto: allevamento suinicolo.

Il progetto interessa il territorio del comune di Reggio Emilia; e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda e dei relativi elaborati presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali – sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Reggio Emilia – Servizio Ambiente, sita in Via Emilia S. Pietro n. 12 – 42100 Reggio Emilia.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 17/1/2007 nel Bollettino Ufficiale, ai sensi dell'art. 9, comma 1, i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità com-



petente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali, al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

## COMUNE DI RIMINI

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) decisione concernente il progetto di realizzazione dei parcheggi a servizi del “Nuovo Palacongressi di Rimini”**

L'Autorità competente Comune di Rimini comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente

- il progetto: realizzazione dei parcheggi a servizio del “Nuovo Palacongressi di Rimini”;
- il progetto è presentato da: Rimini Fiera SpA;
- il progetto è localizzato: in comune di Rimini, Via della Fiera n. 52.
- il progetto interessa il territorio: del comune di Rimini e della provincia di Rimini.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Rimini con atto delibera di giunta comunale n. 458 del 13/12/2005 ha assunto la seguente decisione

delibera:

1) di approvare, quale decisione finale dell'Autorità competente, la verifica positiva, escludendo la necessità così di un intervento ulteriore di VIA, inerente il progetto di realizzazione dei parcheggi del “Nuovo Palacongressi di Rimini” (tipologia progettuale B.3.7), subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

#### *Sicurezza*

- 1.1) I parcheggi interrati a servizio del palacongressi e dell'auditorium dovranno essere dotati di un sistema di videosorveglianza 24h su 24h e in occasione delle manifestazioni la sorveglianza dovrà essere rafforzata con l'impiego di personale ausiliario.

#### *Geologia e Idrogeologia*

- 1.2) Considerata la consistenza prevalentemente limosa degli strati terrigeni dell'area di intervento, la presenza di una falda freatica superficiale posta a una quota di ca. - 3,00 ml dal p.c. con percorrenza da monte a mare e constatato che la quota inferiore dei parcheggi interrati raggiungerà ca. i - 5,00 ml dal p.c. e che tale struttura si pone come barriera trasversale all'andamento principale di scorrimento della falda, esiste un possibile pericolo di infiltrazioni negli interrati dei fabbricati esistenti nonché un'alterazione dell'assetto idrogeologico del vicino lago di cava. Si chiede pertanto di porre un drenaggio mediante uno strato minimo di 60 cm di massi filtranti incamiciati con tessuto-non-tessuto al di sotto della platea di fondazione dei parcheggi. il proponente in caso di danni a strutture o cose derivanti dall'alterazione idrogeologica prodotta con la realizzazione delle opere interrate, dovrà tenere indenne l'Amministrazione comunale da eventuali richieste danni.

#### *Fabbricati*

- 1.3) Si prescrive per le opere previste, quali gli edifici del palacongressi, dell'auditorium e della zona direzionale e ogni altra opera accessoria (ad es. antenne, pennoni) il rispetto della prescrizione data dall'ENAC con nota n. 184121 del 2/11/2005 (altezza massima di 35 m riferita alla quota della pista dell'Aeroporto Fellini di Rimini).

#### *Verde*

- 1.4) I progetti definitivo ed esecutivo del verde di pertinenza

dei fabbricati in progetto, del verde pensile e del parco AUSA dovranno essere sottoposti al parere dell'Ufficio Verde del Comune di Rimini;

- 1.5) si dovrà prevedere un collegamento privo di ostacoli e di chiusure del percorso ciclopeditonale all'interno del parco AUSA con l'area del palacongressi (lato parco).

#### *Rifiuti*

- 1.6) Si dovrà localizzare all'interno dell'area Palacongressi / Auditorium una zona di raccolta di rifiuti urbani e speciali dotata di adeguate schermature, la cui localizzazione dovrà essere concordata con Hera.

#### *Inquinamento atmosferico*

Al fine di ottimizzare la gestione delle mitigazioni sulla matrice atmosferica influenzata dall'attività del Palas e dell'Auditorium, preso atto che gli interventi di che trattasi e la loro localizzazione in tale ambito urbano sono stati oggetto di verifica ambientale in ambito di adozione e approvazione di variante urbanistica comunale, si prescrive:

- 1.7) al fine di poter controllare le alterazioni prodotte in ambito di inquinamento atmosferico, il monitoraggio del sito relativamente ai seguenti parametri: PM10, NO2, CO, benzene. Tale monitoraggio dovrà essere realizzato ante operam e una volta realizzata la struttura in continuo, 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, mediante centralina fissa di rilevazione con sistema automatico di trasmissione dati ad ARPA Rimini, Azienda Unità sanitaria locale Rimini e all'Ufficio Ambiente del Comune di Rimini, mediante sistema gps/umts oppure altro sistema di trasmissione dati in tempo reale. Il posizionamento, la manutenzione ordinaria e straordinaria, ed ogni quant'altro si renda necessario al mantenimento e rinnovo della stessa, dovranno essere a cura e spese del soggetto proponente e dovrà essere gestita da ARPA Rimini. La localizzazione di detta centralina fissa, dovrà essere concordata con il Settore Ambiente del Comune di Rimini, ARPA Rimini e Azienda Unità sanitaria locale di Rimini;
- 1.8) sulla base dei monitoraggi atmosferici, anche su proposta di ARPA e Azienda Unità sanitaria locale, dovrà essere cura del Comune di Rimini valutare misure di contenimento dei fenomeni di inquinamento locale (anche di tipo acustico) a cui assoggettare l'attività del Palas e dell'Auditorium;
- 1.9) per le manifestazioni di cui si presume una presenza pari o superiore a 2000 persone, o di cui si presume una richiesta di posti auto superiore a quella disponibile al momento, si dovrà prevedere un sistema di navette ecocompatibili (elettrico, ibridi, a metano o gpl), per collegare almeno il parcheggio della fiera di Rimini e della stazione ferroviaria;
- 1.10) la piantumazione di essenze vegetali sia arboree che arbustive con accentuate caratteristiche di fissaggio delle polveri sulle superfici cerosi del fogliame. Tale proposta progettuale andrà concordata con l'Ufficio Verde del Comune di Rimini;
- 1.11) in fase realizzativa dovrà essere previsto l'utilizzo di cemento e asfalti con specifiche capacità di fissaggio di inquinanti atmosferici.

#### *Inquinamento acustico*

- 1.12) Al fine di rispettare la classificazione acustica delle zone adiacenti al progetto, e quella del progetto stesso, si prescrive la redazione preliminare alla presentazione dei permessi di costruire per la viabilità e le opere di urbanizzazione in genere, nonché per i fabbricati appartenenti al complesso Palas, Auditorium e Centro direzionale, di una documentazione di previsione di impatto acustico.

#### *Sottopasso*

- 1.13) Si prescrive di individuare una soluzione del sottopasso ciclopeditonale di Via della Fiera in corrispondenza del Parco AUSA che garantisca una continuità del parco anche

in situazione di allagamento del verde, al fine di garantire una maggior sicurezza di attraversamento. Sarà da privilegiare una soluzione che garantisca anche una maggiore continuità visiva del parco. Si dovranno prevedere forme di telecontrollo e illuminazione maggiorata dotata di protezione anti-vandalismo.

#### *Mobilità e parcheggi*

- 1.14) Dovranno essere previste forme di impedimento di svolta a sinistra tra le due rotatorie di Via Monte Titano, al fine di rendere più fluido lo scorrimento veicolare (es. cordolo di mezzzeria);
- 1.15) si dovrà inoltre prevedere un'uscita ausiliaria dal parcheggio terminal pulmann previsto nell'area del Palas sul parcheggio di Piazzale Bornaccini al fine di supplire in situazioni critiche all'accesso in corrispondenza della rotatoria di Via Rosaspina/Via Monte Titano;
- 1.16) dovrà essere previsto un sistema di segnaletica luminosa a messaggio variabile per l'indicazione della disponibilità e dell'ubicazione dei posti auto; tale segnaletica dovrà anche indicare le uscite preferenziali a seconda delle condizioni di traffico sulla base delle indicazioni fornite dalla Polizia municipale;
- 1.17) al fine di adeguare la rotatoria principale del sistema viabilistico ad intersezione della Via Monte Titano/Via Simonini/Via della Fiera, all'effettivo traffico che essa deve sostenere e smaltire in situazione di piena attività dell'area, dovrà essere incrementato il suo diametro sviluppandosi soprattutto in direzione mare nei limiti delle previsioni urbanistiche.

#### *Cantieramento*

- 1.18) Si dovrà presentare per l'approvazione da parte dell'Ufficio VIA, un piano di cantieramento articolato per fasi di avanzamento lavori, concordato con la Polizia municipale e l'Ufficio Mobilità che preveda l'assetto viabilistico provvisorio, gli accessi ai cantieri i percorsi urbani ed extraurbani dei mezzi di trasporto, la destinazione e i quantitativi dei rifiuti e dei materiali di scavo;

2) di dare atto che la documentazione allegata quali Allegati A-B-C-D-E (così come descritti nella parte narrativa del presente atto e qui espressamente richiamati) costituiscono parti integranti del presente provvedimento, ed, in particolare l'Allegato E, presentato dal proponente rispettivamente in data 5/12/2005, va ad integrare e/o a sostituire gli elaborati precedenti laddove presentino modificazioni del contenuto e della forma degli elaborati, annoverati quali parti integranti, Allegati A-B-C;

3) che, in conformità a quanto previsto dall'art. 10, comma 4 della L.R. 9/99, la verifica (screening) positiva obbliga il proponente a conformare il progetto alle prescrizioni in essa contenute, e che le stesse prescrizioni sono vincolanti per le amministrazioni competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;

4) che il progetto definitivo ed esecutivo ed il progetto di cantieramento dovranno essere trasmessi all'Ufficio VIA per il controllo del rispetto delle prescrizioni suddette, come pure il rilievo dello stato finale dei lavori insieme agli esiti dei monitoraggi prescritti.

5) di dare mandato al Direttore del Settore Ambiente e Sicurezza di comunicare al soggetto proponente la decisione di cui al punto 1) del presente dispositivo e di pubblicarla nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna secondo la normativa vigente;

6) di dare atto che le spese istruttorie per la presente procedura di screening sono a carico del soggetto proponente (Rimini Fiera SpA) ed ammontano ad Euro 2.382,59, così come precisato dal referto istruttorio finale, in conformità alla normativa vigente, e verranno introitate sul Cap. E/10890/05 denominato "contributo forfettario utenti sulla valutazione impatto ambien-

tale (L.R.9/99)" sul quale verrà effettuato apposito accertamento di entrata; (acc. 05/4656);

7) di dare mandato all'Ufficio VIA di riscuotere la suddetta somma che il soggetto proponente dovrà versare entro giorni venti dalla comunicazione al medesimo della decisione di cui al punto 1) del presente dispositivo; e che tale adempimento è vincolante per il rilascio del permesso di costruire;

8) di dare atto che il responsabile del sub-procedimento è l'arch. Marco Benedettini;

9) di dare altresì atto che sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere di regolarità tecnica previsto dall'art. 49 comma 1, del DLgs 267/00.

#### COMUNE DI ZIBELLO (Parma)

#### COMUNICATO

#### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di cava di argilla nell'ambito estrattivo "Crociletto"**

Si avvisa che ai sensi del Titolo II, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Comune di Zibello (Ufficio Urbanistica ed Edilizia privata), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: cava di argilla nell'ambito estrattivo "Crociletto";
- localizzato in comune di Zibello (PR) – località Crociletto;
- presentato da: Gruppo Sereni Srl, Via Cadeferro n. 60, 26040 Martignana di Po (CR) – p.IVA 00695930198.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: cave e torbiere (Allegato B.3, punto B.3.4).

Il progetto interessa il territorio del comune di Zibello e della provincia di Parma.

Il progetto prevede la realizzazione dell'intervento estrattivo pianificato dal PAE 2005 del Comune di Zibello, che prevede l'estrazione di 175.000 mc di argille per laterizi da effettuarsi mediante la realizzazione di una cava a fossa sotto falda, con profondità massima di escavazione pari a 7 metri dal piano campagna originario. La sistemazione finale al termine dell'intervento estrattivo prevede la realizzazione di un bacino lacustre con destinazione naturalistica, la formazione di zone umide ad acque basse e la piantumazione di nuclei boscati di vegetazione autoctona.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Zibello – Ufficio Urbanistica ed Edilizia privata sita in Via G. Matteotti n. 10 – 43010 Zibello (Parma).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Zibello – Ufficio Urbanistica ed Edilizia privata sita in Via G. Matteotti n. 10 – 43010 Zibello (Parma).

#### ATO 4 – AGENZIA D'AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA

#### COMUNICATO

#### **Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto: concessione in sanatoria di derivazione di acque pubbliche per uso acquedottistico (consumo umano) dalle falde sotterranee per il campo pozzi denominato "Tommaselli" in comune di Formigine (MO)**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al:

- progetto: concessione in sanatoria di derivazione di acque pubbliche per uso acquedottistico (consumo umano) dalle falde sotterranee per il campo pozzi denominato “Tommaselli” in comune di Formigine, per l'alimentazione dell'acquedotto dei Comuni di Formigine e Sassuolo (MO);
- localizzato in comune di Formigine, località Tabina, Via Tommaselli;
- presentato da: ATO n. 4 – Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici di Modena – Via Morandi n. 54 – 41100 Modena.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato A1.1 – “Utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi 1.000 l/s e di acque sotterranee ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 l/s; sistemi di estrazione o di ricarica artificiale delle acque freatiche in cui il volume annuale dell'acqua estratta o ricaricata sia pari o superiore a 10.000.000 di mc”.

Il progetto interessa il territorio del comune Formigine e della provincia di Modena;

Il progetto riguarda la derivazione esistente in Via Tommaselli, Formigine, identificata come Campo Pozzi Tommaselli con le sigle “pozzo C1”, “pozzo C2”, “pozzo C7”, “pozzo C10”, “pozzo C12” al servizio dell'acquedotto di Formigine e Sassuolo (MO), per una portata di emungimento invariata e pari a 205 litri al minuto secondo.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Via dei Mille, n. 21 – 40121 Bologna, e presso la sede del Comune di Formigine, via Unità d'Italia n. 26, 41043 Formigine (MO), e presso la sede della Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, Viale Jacopo Barozzi n. 340, 41100 Modena.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille, n. 21 – 40121 Bologna.

## ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

### PROVINCIA DI BOLOGNA

#### COMUNICATO

**Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica, ai sensi dell'art. 34 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della L.R. 20/00 tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna, Comune di San Lazzaro di Savena e Soc. ATC SpA per l'approvazione di variante al Progetto trasporto pubblico a guida vincolata (TPGV) Bologna – San Lazzaro di Savena in variante ai vigenti Piani regolatori generali dei Comuni di Bologna e di San Lazzaro di Savena**

Si rende noto che con decreto della Presidente della Provincia di Bologna del 22/6/2007, P.G. n. 211344/2007 – Classifica 8.2.2.5/2/2006 – è stato approvato, ai sensi e per gli effetti del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, l'Accordo di programma sottoscritto in data 15 maggio 2007 tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Bologna, il Comune di Bologna, il Comune di San Lazzaro di Savena e la Soc. ATC SpA, per l'approvazione di variante al Progetto trasporto pubblico a guida vincolata (TPGV) Bologna – San Lazzaro di Savena in variante ai vigenti Piani regolatori generali dei Comuni di Bologna e di San Lazzaro di Savena.

Il presente decreto di approvazione dell'Accordo di programma sopra richiamato produce gli effetti di approvazione di variante ai vigenti PRG dei Comuni di Bologna e di San Lazzaro di Savena, viste le rispettive deliberazioni del Consiglio comunale di Bologna O.d.G. n. 142/2007 del 4/6/2007 e del Consiglio comunale di San Lazzaro di Savena n. 39 del 5/6/2007, entrambe esecutive ai sensi di legge, recanti la ratifica dell'adesione espressa – in sede di Conferenza conclusiva dei Servizi svoltasi il 15/5/2007 – dall'Assessore alla Mobilità e Lavori pubblici del Comune di Bologna e dal Sindaco del Comune di San Lazzaro di Savena, adottate entro i trenta giorni successivi alla stipulazione dell'Accordo medesimo, come previsto dalle disposizioni di cui all'art. 40, comma 6, della richiamata L.R. 20/00.

Il presente decreto di approvazione dell'Accordo di pro-

gramma in oggetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere di variante al progetto definitivo TPGV Bologna – San Lazzaro di Savena, fermo restando la parti del progetto già approvate con i precedenti Accordi di programma, per le quali è già stata dichiarata e che qui si riconferma, ricompreso il progetto definitivo del Deposito Due Madonne, così come rimodellato nel progetto di variante.

LA PRESIDENTE  
Beatrice Draghetti

### PROVINCIA DI BOLOGNA

#### COMUNICATO

**Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica, ai sensi dell'art. 34 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della L.R. 20/00 tra il Comune di Bologna, Provincia di Bologna, Soc. C.O.P.A.L.C. Coop a r.l, Costruzioni Edili Zucchini SpA, Minerolea Srl, Quadri-foglio Srl per la realizzazione del programma di interventi di recupero e di riqualificazione urbana di iniziativa privata di due aree site in Via Marco Polo (quartiere Navile) e Via Caduti di Amola (quartiere Borgo Panigale) – Zona R3.55\***

Si rende noto che con decreto della Presidente della Provincia di Bologna del 22/6/2007, P.G. n. 211347/2007 – Classifica 8.2.2.5/10/2004 è stato approvato, ai sensi e per gli effetti del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, l'Accordo di programma sottoscritto in data 9 maggio 2007 tra il Comune di Bologna, Provincia di Bologna, Soc. C.O.P.A.L.C. Coop a r.l, Costruzioni Edili Zucchini SpA, Minerolea Srl, Quadri-foglio Srl per la realizzazione del programma di interventi di recupero e di riqualificazione urbana di iniziativa privata di due aree site in Via Marco Polo (quartiere Navile) e Via Caduti di Amola (quartiere Borgo Panigale) – Zona R3.55\*.

Il presente decreto di approvazione dell'Accordo di programma sopra richiamato produce gli effetti di approvazione di variante al vigente PRG del Comune di Bologna, vista la deliberazione del Consiglio comunale di Bologna O.d.G. n. 134/2007 del 4/6/2007, esecutiva ai sensi di legge, recante la ratifica dell'adesione espressa – in sede di Conferenza conclusiva dei Servizi svoltasi il 9/5/2007 – dal Direttore del Settore Terri-



torio ed Urbanistica in rappresentanza del Comune di Bologna, a ciò formalmente delegato dal Sindaco. L'atto deliberativo medesimo è stato adottato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 40, comma 6, della richiamata L.R. 20/00.

LA PRESIDENTE  
Beatrice Draghetti

---

PROVINCIA DI PIACENZA  
COMUNICATO

**Approvazione variante al Piano regolatore del Comune di Ponte dell'Olio**

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 191 del 9 maggio 2007 (esecutiva) è stata approvata la variante al Piano regolatore del Comune di Ponte dell'Olio adottata con atto del Consiglio comunale n. 39 del 10 aprile 2005 (atto consiliare di controdeduzione n. 28 del 13 aprile 2006).

Copia dell'atto di approvazione e degli elaborati costitutivi della variante, aggiornati secondo l'atto provinciale di approvazione, saranno depositati negli Uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Adalgisa Torselli

---

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA  
COMUNICATO

**Comune di Guastalla – Approvazione di variante al vigente PRG – Deliberazione consiliare 8 aprile 2005, n. 23**

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 141 del 5/6/2007, è stata approvata la variante al vigente PRG adottata dal Comune di Guastalla (RE) con deliberazione consiliare 8 aprile 2005, n. 23.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici ai medesimi allegati, muniti di visto di conformità all'originale, saranno depositati negli Uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE  
Anna Maria Campeol

---

COMUNE DI ARGENTA (Ferrara)  
COMUNICATO

**Decreto del Sindaco del Comune di Argenta che approva l'Accordo integrativo per la realizzazione del PRU del Comune di Argenta denominato: PRU del capoluogo comparto di Via Matteotti, Via Mazzini – Accordo di programma ex art. 9 L.R. 19/98 – Accordo integrativo maggio 2006**

Il Sindaco con proprio decreto prot. 14903 del 14/5/2007, ha approvato l'Accordo di programma integrativo per la realizzazione degli interventi compresi nel PRU del Comune di Argenta denominato "PRU del capoluogo comparto di Via Matteotti, Via Mazzini – Accordo di programma ex art. 9 L.R. 19/98 – Accordo integrativo maggio 2006", depositato agli atti della presente Amministrazione e già sottoscritto dalle parti in data 18 aprile 2007.

Si pubblica il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna,

IL SINDACO  
Giorgio Bellini

COMUNE DI BETTOLA (Piacenza)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 26 gennaio 2007, n. 3

**Declassificazione tratti di strada aventi le caratteristiche di strade comunali ai sensi dell'art. 2, comma 6, del DLgs 30/4/1992, n. 285 e successive modifiche ed integrazioni**

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di declassificare i seguenti tratti di strade comunali di uso non più pubblico:

- strada in località Costa di Pradello, della superficie di circa mq. 79, indicata nella planimetria unita al parere allegato sub lettera "A" al presente atto con campitura rossa ed individuata al Catasto terreni del Comune di Bettola al fg. 32, mappale 667;
- strada in località Piccoli di Calenzano, della superficie di circa mq. 155, indicata nella planimetria unita al parere allegato sub lettera "B" al presente atto con campitura rossa ed individuata al Catasto terreni del Comune di Bettola al fg. 76, mappale 899;

2) di acquisire, in relazione a quanto sub 1, le relative aree al patrimonio disponibile del Comune;

3) di pubblicare il presente provvedimento nei termini e con le modalità previste dall'art. 4 della L.R. Emilia-Romagna 19 agosto 1994, n. 35;

4) di demandare al responsabile del Settore Tecnico l'adozione di ogni atto conseguente e/o necessario all'esecuzione del presente provvedimento.

(omissis)

---

COMUNE DI BOLOGNA  
COMUNICATO

**PRG '85. Variante grafica e normativa al vigente PRG, ai sensi della L.R. 38/98 e con le modalità di cui all'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, per la rilocalizzazione di un edificio ad uso abitativo interessato dalla realizzazione dell'opera ferroviaria alta velocità, in Via del Triumvirato 57 e 59 – (Quartiere Borgo Panigale). Approvazione**

Con deliberazione del Consiglio comunale o.d.g. n. 158 del 18/6/2007, esecutiva dal 30/6/2007, è stata approvata la variante di cui all'oggetto: "PRG '85. Variante grafica e normativa al vigente PRG, ai sensi della L.R. 38/98 e con le modalità di cui all'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, per la rilocalizzazione di un edificio ad uso abitativo interessato dalla realizzazione dell'opera ferroviaria alta velocità, in Via del Triumvirato 57 e 59 – (Quartiere Borgo Panigale). Approvazione".

Tale provvedimento è depositato presso la Segreteria generale del Comune.

LA DIRIGENTE  
Nadia Cattoli

---

COMUNE DI BUSSETO (Parma)  
COMUNICATO

**Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) (art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n.



24 del 5/6/2007 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Busseto.

La variante comporta l'approvazione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Busseto – Piazza G. Verdi n. 10, e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,30 alle ore 13,30 – martedì e giovedì dalle ore 16 alle ore 17,30.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Angelo Migliorati

COMUNE DI CAMPEGINE (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Avviso di deposito di una variante urbanistica al PRG ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00 e dell'art. 15 della L.R. 47/78**

Il Responsabile del Settore Assetto del territorio, Ambiente e Patrimonio rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 19 dell'11/4/2007 è stata adottata una variante al PRG: l'individuazione di un nuovo comparto a destinazione residenziale e la realizzazione di una nuova strada in località Caprara l'ampliamento di un'area destinata ad autodemolizioni, la modifica alla perimetrazione di un comparto diretto a destinazione residenziale e l'adeguamento delle norme di attuazione del comparto residenziale denominato PP6/9.

Gli elaborati sono depositati in libera visione al pubblico presso la Segreteria del Settore Assetto del territorio, Ambiente e Patrimonio dal 18/6/2007, per trenta giorni consecutivi.

Chiunque può prendere visione della documentazione suddetta e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla scadenza del deposito.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Luciano Mattioli

COMUNE DI CAMPOSANTO (Modena)

COMUNICATO

**Approvazione definitiva del Piano delle aree destinate a insediamenti produttivi – (PIP) Comparto D.2/I**

Il Consiglio comunale, con propria deliberazione n. 82 del 19/12/2006, avente ad oggetto "Piano delle aree destinate a insediamenti produttivi (PIP). Esame e decisione sulle osservazioni. Approvazione" e successiva deliberazione n. 8 del 12/2/2007, avente ad oggetto "Approvazione elaborati tecnici relativi al Piano delle aree destinate ad insediamenti produttivi (PIP), approvato con deliberazione C.C. 82/06, ha definitivamente approvato il Piano delle aree destinate a insediamenti produttivi (PIP) sul Comparto D.2./I.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA  
Roberto Vicenzi

COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE (Bologna)

COMUNICATO

**Avviso di deposito del progetto di variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto n. 1 "Campazza-Rondanina" ubicato in località Capoluogo**

Il Responsabile del settore ai sensi e per gli effetti della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, così come modificata dalle LL.RR. 29 marzo 1980, n. 23 e 30 gennaio 1995, n. 6, nonché dalla L.R. 24 marzo 2000, n. 20, rende noto che presso la Segreteria del Comune di Castello di Serravalle viene depositato per 30 giorni consecutivi il progetto di variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto n. 1 "Campazza-Rondanina" ubicato in località Capoluogo, approvato con deliberazione di Consiglio comunale 31 luglio 2003, n. 48, esecutiva ai sensi di legge.

Chiunque può prendere visione del progetto di Piano in oggetto in tutti i suoi elementi e presentare le proprie osservazioni entro 30 giorni dal compiuto deposito e, quindi, entro il 3 settembre 2007.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Marco Lenzi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Avviso di approvazione di variante al PRG 3/2006**

Con delibera di Consiglio comunale n. 83 del 17/5/2007, il Comune di Cesena ha approvato la variante al PRG 3/2006 "Diverse norme di attuazione", ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00 e con le procedure degli artt. 15 e 21 della L.R. 47/78, integrata e modificata.

IL DIRIGENTE  
Anna Maria Biscaglia

COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

COMUNICATO

**Adozione di variante al Piano di classificazione acustica comunale (art. 3 L.R. 15/01)**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 14/6/2007 è stata adottata variante al Piano di classificazione acustica comunale, approvato con delibera di C.C. n. 25 del 12/7/2005, per strutture pubbliche ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/01.

La variante adottata è depositata fino al 4/9/2007 presso l'Ufficio Relazioni per il pubblico (URP) del Comune, Viale Libertà n. 3 – piano rialzato.

Entro il termine di scadenza del deposito, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE  
Claudio Nemorini

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Avviso di approvazione definitiva del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica in variante al PRG vigente e relativo all'area commerciale posta in fregio a Via Vecchia Ferrovia**

Il Responsabile del Servizio Programmazione territoriale del Comune di Correggio, comunica che il Consiglio comunale con deliberazione n. 60 del 4 maggio 2007, ha approvato, ai sensi dell'art. 21, della L.R. 47/78 e successive modificazioni, ed art. 41 della L.R. 20/00 e successive modificazioni, il Piano

particolareggiato di iniziativa pubblica in variante al PRG vigente, relativo all'area commerciale posta in fregio a Via Vecchia Ferrovia, precedentemente adottato con deliberazione consiliare n. 112 del 31 luglio 2006.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Daniela De Angelis

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Avviso di approvazione definitiva di variante parziale al PRG vigente del Comune di Correggio (RE)**

Il Responsabile del Servizio Programmazione territoriale del Comune di Correggio, comunica che il Consiglio comunale con deliberazione n. 67 del 25 maggio 2007, ha controdedotto alle osservazioni della Provincia ed approvato, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. c) della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed art. 41 della L.R. 20/00 e successive modificazioni, la variante parziale al PRG vigente, precedentemente adottata con deliberazione consiliare n. 46 del 31 marzo 2006.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Daniela De Angelis

COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

**Variante normativa al Piano particolareggiato di iniziativa privata ad uso residenziale – Comparto n. 10 – C2 (P.U.T. 8/L2004) in Via Salvador Allende, località Calcara (P.U.T. 11/2007) – Approvazione (art. 25, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 nel testo vigente)**

Si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 46 del 29/5/2007, è stata approvata la variante normativa al Piano particolareggiato di iniziativa privata ad uso residenziale in Via Salvador Allende in Calcara.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Andrea Diolaiti

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

**Avviso di deposito area produttiva CNR1 – Progetto nuovo scalo merci, scheda n. 10 – Variante al PRG n. 35**

Ai sensi e per gli effetti della Legge 7/8/1990, n. 241, della Legge 18/8/1942, n. 1150, della L.R. 7/12/1978, n. 47, della L.R. 19/12/2002, n. 37 e loro successive modifiche e integrazioni; visto l'atto di Consiglio comunale n. 2531/180 del 6 giugno 2007, reso immediatamente esecutivo, avente per oggetto: "Scheda n. 10 'Area CNR 1' (Tav. P3 PRG '96). Trasformazione urbana dell'area del Parco scientifico e tecnologico e del Centro Servizi Merci in Faenza. Variante al PRG n. 35 (Adozione) per:

- individuazione area scalo merci;
- destinazione a verde privato di un vecchio complesso rurale stralciato ai sensi dell'art. 5.4 delle NdA;
- variante al Piano particolareggiato per modifica al planivolumetrico (Adozione).

Si rende noto che tutti gli atti del provvedimento saranno depositati presso il Settore Territorio di questo Comune, in Via Zanelli n. 4, in libera visione al pubblico, negli orari d'ufficio, dal 4 luglio 2007 al 2 agosto 2007 compreso.

Ai sensi delle leggi citate, gli interessati potranno presentare osservazioni entro e non oltre il 3 settembre 2007. Dette osservazioni dovranno essere redatte in duplice copia, di cui una in carta bollata ed essere corredate di elaborati esplicativi.

La successiva approvazione della variante comporterà apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione dello scalo merci in oggetto e dichiarazione di pubblica utilità della medesima opera, ai fini dell'avvio di procedura espropriativa.

La suddetta variante contiene un allegato che indica le aree interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali.

Il responsabile del procedimento di approvazione della variante è il geom. Giovanni Alboni, Capo Servizio Progettazione urbanistica-ambientale.

Il responsabile della procedura espropriativa è l'ing. Massimo Donati, Capo Servizio Controllo – Ufficio per le Espropriazioni.

IL DIRIGENTE  
Ennio Nonni

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 24 aprile 2007, n. 127

**Sdemanializzazione relitto stradale in Via Pelacano e provvedimenti connessi – Approvazione**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che a seguito della soppressione dei passaggi a livello della linea ferroviaria Bologna-Ancona con la costruzione di opere sostitutive (sottopasso ciclo pedonale) è stata modificata la viabilità in corrispondenza all'intersezione fra Via Pelacano e Via Isonzo interessando, da una parte, un'area privata della ditta F.lli Gregori Srl, mentre una modesta area della Via Pelacano non più necessaria alla nuova viabilità è diventata un relitto stradale;
- che il Servizio Programmazione e Gestione patrimonio ha fatto una richiesta, P.G. n. 22297 del 5/4/2007 di sdemanializzazione di detto relitto stradale, individuato al Catasto fabbricati del Comune di Forlì, foglio 143, particella 1224, di mq. 43, al fine di permutarlo con l'altra area di proprietà della ditta di cui sopra;

visto che il Piano regolatore generale vigente classifica detta area a sottozona GD1 "Infrastrutture viarie";

visto il parere favorevole del Servizio Programmazione e Gestione patrimonio;

ritenuto, pertanto, di esprimere parere favorevole alla soppressione del relitto stradale, determinandone la destinazione ad area verde cortilizia per la permuta con similare area cortilizia;

visto l'art. 2 del DPR 16/12/1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada", successivamente modificato con DPR 16/9/1996, n. 610;

vista la L.R. 19/8/1994 n. 35 "Norme per la classificazione delle strade provinciali, comunali e vicinali di uso pubblico";

(omissis)

delibera:

1) di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa, parere favorevole alla soppressione di relitto stradale di Via Pelacano individuata al Catasto fabbricati del Comune di Forlì, foglio 143, particella 1224, di mq. 43 individuata con velatura gialla, nella planimetria catastale allegata al presente atto per costituire parte integrale e sostanziale;

2) di stabilire la destinazione di detto relitto stradale ad area verde cortilizia;

3) di disporre che copia della presente deliberazione sia pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo pretorio di questo Comune, con l'avvertenza che chiunque sia interessato potrà presentare opposizione entro i 30 giorni successivi alla scadenza di detto termine;

4) di pubblicare inoltre la presente delibera, ad avvenuta esecutività, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

---

COMUNE DI FORNOVO DI TARO (Parma)

COMUNICATO

**Piano di sviluppo aziendale per ristrutturazione rustici a fini abitativi dell'Azienda agricola F.lli Biondini in località Cozzano di Neviano Rossi (art. 25 L.R. 47/78 e art. 41 L.R. 20/00 come integrato dall'art. 1 L.R. 34/00). Deposito**

Si rende noto che dal 4/7/2007 sono depositati per 30 giorni consecutivi, con possibilità per chi interessato di presentare osservazioni entro 30 giorni successivi al compiuto deposito, gli elaborati del Piano di sviluppo aziendale per ristrutturazione rustici a fini abitativi dell'Azienda agricola F.lli Biondini in località Cozzano di Neviano Rossi (art. 25 L.R. 47/78 e art. 41 L.R. 20/00 come integrato dall'art. 1 L.R. 34/00). Deposito.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Giovanni Coppi

---

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

**Avviso di approvazione variante al Piano regolatore generale**

Si rende noto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, che è stata approvata la seguente variante urbanistica:

1) delibera C.C. n. 37 del 5/6/2007 – Variante specifica al PRG Comparto C2.8 e variante alla S.S. 64 Porrettana – frazione di Lovoleto.

L'approvazione della presente variante comporta l'apposizione di vincolo espropriativo sulle aree individuate in un allegato alla variante stessa nel quale sono altresì elencati i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Aldo Ansaloni

---

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

**Piano di sviluppo aziendale per la realizzazione di fabbricato residenziale sul fondo sito in Via Casola Canina**

Visto l'art. 41 della L.R. 20/00 come integrato dall'art. 1 L.R. 34/00; visto l'art. 25 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche; si avvisa che si trova depositato presso il Servizio Gestione urbanistica del Comune di Imola – Via Mazzini n. 4, per la durata di 60 giorni, a decorrere dal 4/7/2007, il Piano di sviluppo aziendale per la realizzazione di fabbricato residenziale sul fondo sito in Via Casola Canina, individuato al Catasto terreni al fog. 82, mapp. 184.

Il PSA unitamente agli atti ed elaborati che lo compongono

può essere visionato liberamente nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17 – giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro l'1/9/2007 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano di sviluppo aziendale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Fulvio Bartoli

---

COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA (Piacenza)

COMUNICATO

**Avviso di deposito di variante al PRG**

Il Responsabile del Servizio Urbanistica rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 5 del 13/3/2007 è stata adottata variante al PRG ex art. 15, L.R. 47/78, relativa al cambio di classificazione di un lotto di terreno.

La deliberazione corredata dei relativi atti tecnici è depositata in visione presso la Segreteria comunale, per 30 giorni consecutivi dal 4/7/2007 al 3/8/2007.

Eventuali osservazioni scritte potranno essere presentate entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marisa Pallastrelli

---

COMUNE DI MALALBERGO (Bologna)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 17 maggio 2007, n. 37

**Variante specifica n. 15/2007 al PRG vigente (art. 15 L.R. 47/78 e art. 41 L.R. 20/00) – Adozione**

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di adottare la variante specifica n. 15/2007, costituita dai seguenti elaborati:

– elaborato "A" – relazione, norme, elaborati grafici;

2) di dare atto:

- che tale variante rientra nell'art. 15, comma 4, della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, da approvarsi con le procedure di cui all'art. 21 della medesima legge regionale;
- che ai sensi dell'art. 21 della legge regionale stessa tale variante è depositata presso la Segreteria del Comune per la durata di 30 giorni consecutivi;
- che il deposito è reso noto al pubblico mediante avviso affisso all'Albo pretorio del Comune e pubblicato sulla stampa locale;
- che chiunque può prendere visione della variante di che trattasi in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito;
- che contemporaneamente al deposito, detta variante è inviata alla Giunta provinciale ai fini della formulazione, entro 60 giorni dal ricevimento e nei casi indicati dai commi 2 e 4 dell'art. 14 della L.R. 47/78, come sostituito, delle osservazioni sulle quali il Comune dovrà adeguarsi od esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate in sede di approvazione;
- che entro 120 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio comunale, sentita la Commissione edilizia, deve approvare la variante in oggetto;
- che ad avvenuta approvazione della variante, ai sensi del

comma 3, della L.R. 47/78, le norme tecniche di attuazione del PRG, debitamente aggiornate secondo la previsione della medesima, saranno inviate alla Provincia ed alla Regione;

- che si garantisce il coordinamento tecnico con le altre varianti specifiche al PRG/VG adottate precedentemente ed ancora sottoposte all'iter procedurale per la loro approvazione.

3) (*omissis*)

---

#### COMUNE DI MODENA

##### COMUNICATO

#### **Piano urbanistico attuativo – Piano particolareggiato di iniziativa pubblica in variante al PEEP e al POC “Salvo D’Acquisto Est” – Approvazione**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 21/5/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/00, il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica in variante al PEEP e al POC “Salvo D’Acquisto Est”, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 82 del 18/12/2006.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alessio Ascari

---

#### COMUNE DI MOLINELLA (Bologna)

##### COMUNICATO

#### **Adozione variante specifica n. 7 al PRG vigente ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78**

Il Responsabile del Servizio Pianificazione urbanistica – Edilizia privata in attuazione degli artt. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78 e n. 21 della L.R. 47/78, rende noto che con deliberazione del C.C. n. 49 del 12/6/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata variante specifica n. 7 al Piano regolatore generale vigente del Comune di Molinella.

Tale deliberazione trovasi depositata a libera visione del pubblico, nelle ore d'ufficio, presso la sede dell'Ufficio Tecnico comunale in Via Andrea Costa n. 12, per il periodo di giorni 30 a decorrere dal 4/7/2007, sino a tutto il 3/8/2007.

Eventuali osservazioni da parte di chiunque ed eventuali opposizioni possono essere presentate a questo Comune – Ufficio Protocollo e Sportello Unico – entro e non oltre il trentesimo giorno successivo all'ultimo del deposito di cui sopra e quindi entro e non oltre il 2/9/2007.

Tali osservazioni ed opposizioni dovranno essere redatte in triplice copia di cui n. 1 in carta legale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angela Miceli

---

#### COMUNE DI NOVELLARA (Reggio Emilia)

##### COMUNICATO

#### **Adozione del Piano operativo comunale (POC) (art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 31/5/2007 è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Novellara.

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio di Segreteria dello Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Novella-

ra, e può essere visionato liberamente nei seguenti giorni e orari: martedì, giovedì, sabato dalle ore 9 alle ore 12,30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Gianluca Cristoforetti

---

#### COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

##### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito Piano particolareggiato di iniziativa privata in Ostellato**

Il Responsabile area Gestione del territorio, rende noto che è stato presentato dai sig. Fabbri Liliana, Roverati Luca, Roverati Virna un Piano particolareggiato di iniziativa privata residenziale da realizzarsi in Ostellato frazione di Dogato.

Copia di tale piano ed i relativi atti tecnici sono depositati presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico per trenta giorni consecutivi e decorrenti dalla data del 4/7/2007.

Le eventuali osservazioni al Piano potranno essere presentate a questo Comune e dirette al Sindaco, in carta legale, entro trenta giorni successivi dalla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE  
Claudia Benini

---

#### COMUNE DI PIACENZA

##### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata di sub ambito relativo ai terreni, di proprietà dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Piacenza e Bobbio, siti in Piacenza ed inseriti nell'Area di trasformazione ALF 14 – Mucinasso**

Il Piano particolareggiato di iniziativa privata di sub ambito relativo ai terreni, di proprietà dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Piacenza e Bobbio, siti in Piacenza ed inseriti nell'Area di trasformazione ALF 14 – Mucinasso, autorizzato con determinazione dirigenziale prot. n. 1666 del 9/8/2006, è depositato con i relativi atti tecnici, per 30 giorni consecutivi dal 4/7/2007, presso gli Uffici del Settore Territorio, Via Scalabrini n. 11, e dei Servizi Affari istituzionali I Settore (Albo pretorio), Piazza Cavalli n. 2 e Polizia municipale, Via Rogerio n. 3 del Comune di Piacenza.

IL DIRIGENTE  
Claudio Maccagni

---

#### COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 20 marzo 2007, n. 94 – PG n. 25444/2007

**Classificazione amministrativa fra le strade comunali interne del tratto della ex Strada provinciale n. 27 “Cella” dal km 0 + 000 al km 0 + 800 all'interno del centro abitato di Madonna dell'Albero – località Madonna dell'Albero. Circo-**

LA GIUNTA COMUNALE

(*omissis*)

delibera:

a) di procedere per le ragioni in punto di fatto e di diritto



esposte in narrativa alla classificazione del tratto della ex Strada provinciale n. 27 "Via Cella" dal km 0 + 000 al km 0 + 800, denominata Via Cella a strada comunale interna n. 1404;

b) di disporre la pubblicazione del presente atto, in base alle previsioni dell'art. 4 della L.R. 35/94, all'Albo pretorio e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

c) di precisare che gli effetti derivanti dal presente provvedimento decorrono dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

d) (*omissis*)

## COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

### COMUNICATO

#### **Adozione di variante urbanistica per lavori di realizzazione del prolungamento di Viale Ionio con realizzazione di un percorso ciclopedonale**

Il Dirigente, vista la L.R. 47/78 e successive modifiche; vista la L.R. 24/3/2000, n. 20; vista la L.R. 19/12/2002, n. 37; vista la deliberazione del Consiglio comunale 7/6/2007, n. 47; rende noto con deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 7/6/2007, esecutiva a norma di legge, che è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di prolungamento di Viale Ionio con realizzazione di un percorso ciclopedonale con contestuale adozione di variante specifica agli strumenti urbanistici vigenti.

A partire dal 4/7/2007, per 30 giorni consecutivi, fino al 3/8/2007, gli elaborati di tale variante sono depositati presso il Settore Urbanistica/Edilizia privata, Ufficio Edilizia privata a libera visione del pubblico.

L'avviso di avvenuta adozione della variante in oggetto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – parte seconda – del 4/7/2007.

La variante è preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla stessa è allegato un documento descrittivo dell'area interessata dal vincolo preordinato all'espropriativo con l'indicazione del nominativo del proprietario catastale.

La successiva deliberazione di approvazione della variante "de qua" comporterà apposizione del vincolo espropriativo necessario alla realizzazione dell'opera pubblica prevista.

Chiunque può prendere visione della variante e presentare osservazioni entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e cioè entro il 3/9/2007.

I proprietari delle aree possono presentare osservazioni/opposizioni entro il termine perentorio di giorni 60 dalla data di ricevimento della presente comunicazione.

Le osservazioni e le opposizioni dovranno essere redatte in carta libera ed inviate al seguente indirizzo "Al Signor Sindaco del Comune di Riccione – Settore Urbanistica/Edilizia privata, Ufficio Edilizia privata, Viale V. Emanuele II n. 2 – 47838 Riccione (RN)".

Il responsabile del procedimento di variante urbanistica in oggetto è il Dirigente del Settore Urbanistica/Edilizia privata, dott. ing. Guglielmo Zaffagnini e competente all'istruttoria del procedimento stesso è l'Ufficio PRG del medesimo settore.

IL DIRIGENTE  
Guglielmo Zaffagnini

## COMUNE DI RIMINI

### COMUNICATO

#### **Adozione di varianti al PRG vigente ai sensi dell'art. 15, IV comma, lettera a) della L.R. 47/78 e successive modifiche e integrazioni, relative a: 1) variante al PRG vigente per**

#### **l'allargamento di un tratto della Via Tanaro; 2) variante al PRG vigente per la realizzazione di rotatorie e relativi raccordi, collegamenti con la viabilità esistente Vie Aldo Moro – Di Mezzo – Tosca, conseguenti alla costruzione di rotatoria sulla S.S. n. 16**

A norma del DLgs 267/00 e del vigente statuto del Comune, viste le deliberazioni di Consiglio comunale del 24/5/2007 n. 59 e del 31/5/2007 n. 64, esecutive a norma di legge, con le quali sono state adottate le varianti al vigente PRG; visto il PRG vigente approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni; vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni; vista la L.R. Emilia-Romagna 7/12/1978 n. 47 e successive modificazioni; vista la L.R. Emilia-Romagna 24/3/2000, n. 20; vista la L.R. Emilia-Romagna 19/12/2002, n. 37 art. 10; si avverte che le suddette varianti (punti 1 e 2) sono preordinate all'apposizione del vincolo espropriativo e che le stesse contengono un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Dal 4/7/2007, gli atti relativi ai provvedimenti di cui trattasi sono depositati presso la Direzione Affari generali di questo Comune (Ufficio Archivio – Piazza Cavour).

A partire dal 5/7/2007, per 30 giorni consecutivi fino al 3/8/2007, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

Nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 3/9/2007, termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice civile, tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni a norma di legge ai provvedimenti di cui sopra.

Tali osservazioni dovranno essere redatte in competente carta da bollo ed inviate al seguente indirizzo: "Al sig. Sindaco del Comune di Rimini – Direzione Affari generali – Settore Archivio Protocollo – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini" – riportando all'oggetto il codice di riferimento:

- 1) pratica n. 007/101981;
- 2) pratica n. 007/102957.

Si dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo pretorio del Comune dal 4/7/2007 al 3/9/2007, termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice civile.

IL DIRIGENTE  
Natalino Vannucci

## COMUNE DI RIVERGARO (Piacenza)

### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito della classificazione acustica del territorio comunale**

Il Responsabile del Servizio rende noto che a far data dal 4 luglio 2007 sarà depositata presso il competente Sportello Unico per l'Edilizia e le Attività produttive dell'UTC in libera visione per 30 giorni consecutivi sino al 2 agosto 2007 la "classificazione acustica del territorio comunale ai sensi della L.R. 9/5/2001, n. 15", adottata con deliberazione del C.C. 17 del 5 giugno 2007.

Eventuali osservazioni dovranno pervenire al competente Ufficio Protocollo – in triplice copia di cui una su foglio bollato – entro 30 giorni dal compiuto deposito e più precisamente entro l'1 settembre 2007.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Denis Pagani

## COMUNE DI RIVERGARO (Piacenza)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito del Piano di sviluppo aziendale (PSA) relativo all'Azienda agricola "Peggiani Paolino S.S."**

Il Responsabile del Servizio rende noto che a far data dal 4 luglio 2007 sarà depositato presso il competente Sportello Unico per l'Edilizia e le Attività produttive dell'UTC in libera visione per 30 giorni consecutivi sino al 2 agosto 2007 il Piano di sviluppo aziendale (PSA) relativo all'Azienda agricola "Peggiani Paolino S.S." di proprietà dei sigg. Peggiani Paolino, Faustino, Roberta e Sandra in località Casa Bassa della frazione Niviano del comune di Rivergaro su terreni di cui a fg. 10, mapp. 32 - 44 - 61 - 62.

Eventuali osservazioni dovranno pervenire al competente Ufficio Protocollo - in triplice copia di cui una su foglio bollato - entro 30 giorni dal compiuto deposito e più precisamente entro l'1 settembre 2007.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Denis Pagani

## COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (Bologna)

## COMUNICATO

**Adozione di Piano particolareggiato per l'attuazione del comparto D5.1 "Villa Conti", sub. A e B in variante al Piano regolatore**

Si informa che, ai sensi dell'art. 14, della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 (e successive modificazioni ed integrazioni), sono depositati per 30 giorni consecutivi a partire dal 13/6/2007, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di San Giovanni in Persiceto, gli elaborati costitutivi il Piano particolareggiato per l'attuazione del comparto D5.1 "Villa Conti", sub. A e B in variante al Piano regolatore, adottato con delibera di Consiglio comunale n. 45 del 23/4/2007.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni, in duplice copia di cui una in carta da bollo, entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito, e quindi entro l'11/8/2007.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Bonfiglioli

## COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (Forlì-Cesena)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito variante parziale n. 9 al PRG vigente**

Il Responsabile del Settore Tecnico rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 12/6/2007, esecutiva, è stata adottata la variante parziale n. 9 al PRG vigente (Variante generale 2000, approvata con delibere di G.P. n. 41143/245 del 3/6/2003 e n. 77360/470 del 28/10/2003; ai sensi dell'art. 15 - commi 4 e 5 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni).

La suddetta deliberazione e gli elaborati tecnici costituenti la citata variante n. 9 saranno depositati presso il Settore Amministrativo - Ufficio Segreteria per 30 giorni naturali consecutivi, dal 4/7/2007, al 3/8/2007 compresi.

Chiunque potrà prendere visione della variante in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente entro il 2/9/2007 compreso.

Le osservazioni dovranno essere presentate in n. 4 copie in carta semplice.

Sul sito Internet: [www.comune.sanmauropascoli.fc.it](http://www.comune.sanmauropascoli.fc.it), sarà

possibile scaricare la modulistica necessaria per la presentazione delle osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Giovanni Ravagli

## COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (Rimini)

## COMUNICATO

**Adozione di n. 3 varianti al PRG**

1) Adozione variante parziale al PRG per realizzazione "lavori di messa degli incroci fra le Vie F.lli Cervi, Europa e Alessandrini" preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo (art.10 L.R. 37/02 e successive modificazioni).

Vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni; visto l'art. 41 della L.R. n. 20 del 24/3/2000 e successive modificazioni ed integrazioni; vista la deliberazione consiliare n. 41 del 24/5/2007 esecutiva nei termini di legge; si rende noto che nella Segreteria del Comune di Santarcangelo di Romagna, a far data dal 4/7/2007 e per 60 giorni consecutivi, e quindi fino all'1/9/2007, sono depositati gli elaborati grafici e gli atti connessi della variante parziale al PRG.

L'adozione di variante e atto preordinato all'apposizione del vincolo espropriativo per la realizzazione dell'opera e la variante è corredata da un allegato, in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo, nonché i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Fino alla scadenza del periodo di deposito, e quindi fino all'1/9/2007, chiunque sia interessato dagli effetti delle previsioni della variante, può presentare osservazioni scritte depositando l'originale e n. 3 copie in carta semplice, corredate dei necessari elaborati grafici, all'Ufficio Edilizia e Pianificazione territoriale di questo Comune.

2) Adozione variante specifica al PRG vigente per l'individuazione degli ambiti all'interno dei quali collocare gli edifici da demolire perché interessati dalla realizzazione di opere pubbliche.

3) Adozione variante specifica al PRG vigente per la modifica della perimetrazione delle aree C3 n. 17, C3 n. 18 e C3 n. 19.

Vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni; visto l'art. 41 della L.R. n. 20 del 24/3/2000 e successive modificazioni ed integrazioni; viste le deliberazioni consiliari n. 32 e 33 del 24/5/2007 esecutive nei termini di legge, si rende noto che nella Segreteria del Comune di Santarcangelo di Romagna, a far data dal 4/7/2007 e per 60 giorni consecutivi, e quindi fino all'1/9/2007, sono depositati gli elaborati grafici e gli atti connessi delle varianti specifiche al PRG sopra indicate ai punti 2) e 3).

Fino alla scadenza del periodo di deposito, e quindi fino all'1/9/2007, chiunque sia interessato dagli effetti delle previsioni delle varianti di cui ai punti 2) e 3), può presentare osservazioni scritte depositando l'originale e n. 3 copie in carta semplice, corredate dei necessari elaborati grafici, all'Ufficio Edilizia Pianificazione territoriale di questo Comune.

IL DIRIGENTE  
Oscar Zammarchi

## COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (Forlì-Cesena)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito del Programma integrato d'intervento "Comparto 3" in variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 20 della L.R. 6/95**

Il Responsabile del settore premesso:

- che con delibera di C.C. n. 13 del 6/2/1998, sono state individuate le zone da sottoporre a Programma integrato di intervento con l'approvazione della relazione metodologica e analitica, con delibera di C.C. n. 16 del 28/2/2000, è stata adottata la variante parziale al PRG per la viabilità e le zone oggetto di P.I.I., con delibera di C.C. n. 71 del 25/10/2001 è stata approvata la variante parziale stessa;
  - che con l'approvazione della variante generale al PRG del 10/2/2004, è stata ricompresa nel perimetro del comparto l'area individuata fra la viabilità di progetto e il fiume Rio Salto, area precedentemente destinata a zona G1 (verde pubblico attrezzato);
  - che tale area non era prevista nel bando iniziale ma che, considerata la posizione strategica atta a raccogliere sistemi di compensazione per la sicurezza idrica del bacino, l'Amministrazione comunale ha individuato l'area stessa come bacino di laminazione funzionale oltre che all'insediamento in progetto, anche a quello relativo all'Accordo di Programma sottoscritto in data 23/4/2004 rep. comunale n. 4102 per la realizzazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata per il comparto C2-17 e parte del C2-18;
  - che la presentazione del Programma integrato n. 3 è stato autorizzato con delibera di C.C. n. 47 del 25/9/2003 e che detto Piano, completo della documentazione tecnico-amministrativa, nonché dello schema di convenzione, è stato effettivamente presentato ed acquisito al protocollo comunale il 28/2/2004 al n. 5028
  - che in data 25/7/2006 rep. n. 198.179 con atto dott. Antonio Porfiri, notaio in Cesena è stato stipulato l'Accordo preliminare all'approvazione del Programma integrato di intervento n. 3, nel quale i soggetti attuatori si sono impegnati a cedere l'area fra la nuova viabilità ed il Rio Salto della superficie di mq. 10.200, secondo le modalità specificate nell'accordo preliminare;
- considerato:
- che in data 19/4/2007 prot. comunale n. 9688 le proprietà hanno trasmesso al Comune di Savignano sul Rubicone una nuova proposta di P.I.I. in sostituzione della precedente proposta;
  - che il P.I.I. si configura come strumento urbanistico attuativo per il quale è necessario avviare apposita procedura di variante al PRG ai sensi dell'art. 20 della L.R. 6/95, per le seguenti motivazioni:
    - variazione della destinazione d'uso della zona compresa tra la viabilità di Progetto e il fiume Rio Salto da zona G1 "verde pubblico" a zona G1 "vasca di laminazione";
    - necessità di conformare la norma generale attinente la zona di tutela fluviale alla norma particolare prevista per il comparto in oggetto in materia di altezza massima degli edifici, considerato che, al Programma integrato di intervento comparto n. 3, pur essendo previsto su un'area che il PTCP art. 17, lett. c) contempla come zona di tutela del paesaggio fluviale ed il PRG prevede di norma un'altezza max degli edifici di 10,50 metri con tre piani fuori terra, può essere applicata la disposizione che prevede un'altezza max di 12,50 ml, così come previsto per la realizzazione dei nuovi insediamenti in zone di espansione residenziale e come è contemplato nella stessa scheda di riferimento del comparto C1. Tale disposizione si rende opportuna al fine di favorire maggiormente i varchi visivi verso il fiume e pertanto si configura come una specificazione del PRG per questa zona, interpretata in tal senso dal C.C.;
- visto:
- che sull'aspetto tecnico-urbanistico della soluzione presentata si è espressa con parere favorevole condizionato la Commissione per la Qualità architettonica e il Paesaggio nella seduta del 19/4/2007 n. 3, la quale ha rilevato la necessità di prevedere la pavimentazione delle aree a gioco, in sostituzione del letto di sabbia previsto nel progetto, nell'ambito dell'area verde di proprietà comunale di cui si prevede l'attrezzamento da parte del soggetto attuatore;
  - il parere della competente Commissione consiliare in data 10/5/2007;

- il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del DLgs 267/00 dal Responsabile di Settore in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione;

vista:

la delibera di Consiglio comunale n. 44 del 17/5/2007 con la quale è stato adottato il Programma integrato d'intervento comparto n. 3 in variante al PRG;

comunica che presso la Segreteria di questo Comune viene depositata la documentazione relativa al Programma integrato d'intervento "Comparto 3" in variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 20 della L.R. 6/95.

Detta variante, corredata della documentazione necessaria (relazione tecnica, elaborati cartografici, normativa, relazioni geologiche, ecc.), sarà depositata dal 18 giugno 2007 al 17 luglio 2007 compresi. Entro questa ultima data, chiunque sia interessato, potrà prenderne visione e presentare osservazioni entro il termine di trenta giorni successivi alla data di compiuto deposito e pertanto entro il 16 agosto 2007 compreso (in caso di trasmissione per via postale, farà fede la data del timbro postale). Ogni osservazione va presentata in marca da bollo.

IL RESPONSABILE  
Rosalba D'Onofrio

---

COMUNE DI TERENCE (Parma)

COMUNICATO

### **Approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato Campo delle Querce**

Il Responsabile del Settore Tecnico rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 9/6/2007, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato Campo delle Querce.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Silvio Pesci

---

COMUNE DI VERNASCA (Piacenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 30 novembre 2006, n. 30

### **Sdemanializzazione tratti di strada comunale**

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

di sdemanializzare e declassificare i seguenti tratti di strade comunali:

- tratto di strada comunale dismesso in località Castelletto di circa mq. 40;
- tratto di strada comunale dismesso in località Perpiano di circa mq. 42;
- tratto di strada comunale dismesso in località Casa Nuova di circa mq. 1.032;
- tratto di strada comunale dismesso in località Ranca di circa mq. 80;
- tratto di strada comunale dismesso in località Massina di circa mq. 180.

---

COMUNE DI VIGARANO MAINARDA (Ferrara)

COMUNICATO

### **Approvazione variante al PRG in Vigarano Pieve**

Il Capo Ufficio Tecnico rende noto che, con deliberazione



consiliare n. 13 del 28/3/2007, divenuta esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata una variante al PRG in Vigarano Pieve, per individuazione di area a destinazione ricreativa, adiacente il canale di Burana – zona E2/a, per progetto d'impresa.

Detta deliberazione e relativi atti tecnici e elaborati viene depositata nella Segreteria generale, a libera visione del pubblico, per tutto il periodo di validità del piano.

IL CAPO UFFICIO TECNICO  
Massimo Chiarelli

COMUNE DI VIGARANO MAINARDA (Ferrara)  
COMUNICATO

**Avviso di deposito variante specifica al Piano regolatore generale**

Il Capo Ufficio Tecnico, vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modifiche ed integrazioni; vista la delibera del Consiglio comunale n. 16 del 26/4/2007, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto “Adozione variante specifica al Piano regolatore generale”, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c), punto 1, della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni rende noto che copia della suindicata delibera, corredata dalla documentazione tecnica, è depositata in libera visione al pubblico per trenta giorni consecutivi dal 15/6/2007 al 15/7/2007.

Durante il periodo di deposito e nei trenta giorni successivi alla sua scadenza cioè fino al 14/8/2007, chiunque potrà presentare osservazioni alla variante di cui trattasi.

Le eventuali osservazioni e relativi grafici a corredo delle stesse, dovranno essere redatte in triplice copia, di cui una in bollo e presentate all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL CAPO UFFICIO TECNICO  
Massimo Chiarelli

COMUNE DI VIGARANO MAINARDA (Ferrara)  
COMUNICATO

**Adozione Piano comunale delle attività estrattive in adeguamento al PIAE 2002/2011**

Il Capo Ufficio Tecnico, vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modifiche ed integrazioni; vista la delibera del Con-

siglio comunale n. 17 del 26/4/2007, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto “Adozione Piano comunale delle attività estrattive in adeguamento al PIAE 2002/2011”, rende noto che copia della suindicata delibera, corredata dalla documentazione tecnica, è depositata in libera visione al pubblico per trenta giorni consecutivi dal 15/6/2007 al 15/7/2007.

Durante il periodo di deposito e nei trenta giorni successivi alla sua scadenza cioè fino al 14/8/2007, chiunque potrà presentare osservazioni alla variante di cui trattasi.

Le eventuali osservazioni e relativi grafici a corredo delle stesse, dovranno essere redatte in triplice copia, di cui una in bollo e presentate all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL CAPO UFFICIO TECNICO  
Massimo Chiarelli

MINISTERO DEI TRASPORTI – CAPITANERIA DI PORTO  
DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI PESARO

COMUNICATO

**Richiesta di concessione demaniale in sanatoria di porzione dello spiazzale adiacente il Porto turistico di Vallugola, lato Gabicce Mare, pari a mq. 1.205, e contestuale estensione dell'attuale titolo di concessione demaniale marittima da mq. 1.150 a mq. 2.355 – Sviluppo marittimo Srl, Baia Vallugola – 61100 Pesaro**

Si rende noto che la società in oggetto, concessionaria di un'area demaniale marittima di mq. 1.150, per uso servizi portuali, in località Vallugola di Gabicce Mare, ha avanzato richiesta di ampliamento, con provvedimento in sanatoria, della predetta area per un totale di mq. 2.355.

Ciò posto, la domanda e l'allegato progetto rimarranno depositati, a disposizione del pubblico, presso la Sezione Demanio della Capitaneria di Porto di Pesaro, per il periodo di 20 giorni consecutivi i quali avranno principio il 4/7/2007 e termineranno alle ore 12 del 24/7/2007.

Diffida pertanto coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Capitaneria di Porto, entro il perentorio termine suindicato, solo ed esclusivamente quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento in trattazione.

IL COMANDANTE  
Aurelio Caligiore

COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA (Ferrara)  
COMUNICATO

**Modifica allo Statuto comunale – art. 19/bis**

Con delibera C.C. n. 31 del 7/6/2007 è stato approvato il seguente art. 19-bis dello Statuto comunale:

*art. 19/bis*

1) È istituita la figura del Difensore civico, disciplinato da apposito regolamento, al fine della garanzia dell'imparzialità e del buon andamento dell'Amministrazione comunale.

2) Compito del Difensore civico è quello di segnalare, ad istanza di cittadini singoli o associati, oppure di formazioni sociali e sindacali, gli abusi, le disfunzioni, le carenze ed i ritardi dell'Amministrazione nei confronti dei cittadini. Tali segnalazioni può effettuarle anche di propria iniziativa.

3) Il Comune ha facoltà di avvalersi del Difensore civico anche in forma associata con altri Enti territoriali adottando apposita convenzione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Ginio Castellani

PROVINCIA DI FERRARA  
COMUNICATO

**Accordo di programma tra la Provincia ed i Comuni per l'attuazione del Piano di Tutela e Risanamento della qualità dell'aria (Decreto 27/3/2007, P.G. 27601)**

Il Presidente decreta:

1) di approvare l'“Accordo di programma tra la Provincia e i Comuni per l'attuazione del Piano di Tutela e Risanamento della qualità dell'aria”, unito al presente atto quale parte integrante sotto la voce All. “A”;

2) di dare atto che alla firma del presente Accordo provve-



derà il sottoscritto, o un Assessore delegato;

3) di riferire in merito, ai sensi dell'art. 47 del vigente Statuto della Provincia di Ferrara, al Consiglio provinciale;

4) di inviare il presente decreto alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 34 del DLgs 267/00.

IL PRESIDENTE

Pier Giorgio Dall'Acqua

### **Accordo di programma per l'attuazione del Piano di Tutela e Risanamento della qualità dell'aria**

Visti:

la L.R. 3/99; il DLgs 351/99; il D.M. 60/02; il D.M. 261/02; il DLgs 183/04; il DLgs 152/06; la L.R. 5/06;

ed inoltre: la L.R. 20/00; il Testo unico degli Enti locali 267/00; la Legge 241/90 e successive modifiche;

visto:

- l'approvazione del documento preliminare, Quadro conoscitivo e VALSAT del Piano di Tutela e Risanamento della qualità dell'aria con atto di Giunta provinciale n. 50133 del 6/6/2006;
- il verbale conclusivo della Conferenza di pianificazione svoltasi dal 16 giugno al 19 ottobre 2006;
- considerato:
- che, per garantire efficacia alle azioni di risanamento individuate dal Piano, sia necessaria l'azione congiunta di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti;
- che i Comuni siano tra i soggetti che maggiormente sono chiamati ad intervenire per l'adozione di strumenti di pianificazione e gestione del territorio in linea con gli indirizzi del Piano;
- ritenuto quindi:
- di dover stipulare un Accordo per l'attuazione congiunta e condivisa del Piano di Tutela e Risanamento della qualità dell'aria (PTRQA);

tutto ciò premesso la Provincia di Ferrara e i Comuni capoluogo del territorio stipulano il seguente Accordo di programma:

#### **Art. 1**

##### *Finalità dell'Accordo*

Con il presente Accordo la Provincia e i Comuni si impegnano ad attuare in forma congiunta le linee di indirizzo del Piano di Tutela e Risanamento della qualità dell'aria (PTRQA) e a perseguire gli obiettivi di risanamento individuati dal Piano stesso.

Finalità principale dell'Accordo è la condivisione delle linee strategiche individuate dal PTRQA, con particolare riferimento alle strategie di pianificazione, alla localizzazione degli insediamenti abitativi, industriali e commerciali, al risparmio energetico e allo sviluppo del Trasporto pubblico locale (TPL).

#### **Art. 2**

##### *Impegni della Provincia di Ferrara*

La Provincia si impegna a coordinare le attività dei Comuni e degli Enti pubblici nelle azioni di:

- sviluppo del TPL, con particolare riferimento a quello su rotaia;
- raccordo del TPL tra la città di Ferrara e la provincia;
- sviluppo dei percorsi ciclopedonali;
- sviluppo dei monitoraggi ambientali ai fini di ottenere un quadro distribuito di conoscenze sull'intero territorio provinciale;
- predisposizione degli strumenti urbanistici comunali;
- la Provincia si impegna inoltre a:
- acquistare esclusivamente mezzi ecologici;
- garantire la diffusione delle informazioni relative alla qualità dell'aria, promuovere azioni di sensibilizzazione per favo-

rare l'uso del TPL e per il risparmio energetico, nonché di informazioni che portino a privilegiare l'acquisto di veicoli meno impattanti;

- adottare il Piano del traffico e della viabilità extraurbana (TPVE) e il Piano di Bacino del trasporto pubblico (PTB) entro 18 mesi dall'adozione del Piano di Tutela e Risanamento della qualità dell'aria;
- elaborare annualmente il Piano d'Azione per il territorio provinciale al fine di contrastare le emergenze legate ai superamenti dei limiti di legge per alcuni inquinanti dell'aria (in particolare polveri sottili) e sottoporlo alla Conferenza dei Sindaci.

La Provincia si impegna inoltre ad erogare finanziamenti e contributi di provenienza locale, regionale, statale o comunitaria esclusivamente ai Comuni che avranno attuato gli indirizzi e direttive indicati dal PTRQA.

La Provincia si impegna ad elaborare proposte nei confronti della Regione affinché gli obiettivi di risanamento vengano condivisi a livello regionale e coordinati tra le Regioni padane.

#### **Art. 3**

##### *Impegni dei Comuni*

I Comuni sono impegnati:

- ad adottare gli indirizzi indicati nel PTRQA per la pianificazione comunale;
- ad adottare il Piano urbano della Mobilità e/o il Piano Urbano del traffico entro 18 mesi dall'adozione del PTRQA;
- ad informare la Provincia dell'adozione degli strumenti urbanistici e della realizzazione di infrastrutture per i quali non sia prevista la richiesta di parere;
- ad acquistare esclusivamente mezzi ecologici;
- a richiedere quale requisito preferenziale alle aziende di servizi l'utilizzo di mezzi ecologici;
- ad adeguare i propri Regolamenti urbanistici ed edilizi alle norme sul risparmio energetico e secondo gli indirizzi del PTRQA;
- ad inserire nei propri regolamenti d'igiene il divieto dei fuochi all'aperto di scarti vegetali (legname, potature, residui di lavorazioni agricole, ecc.);
- ad incentivare, per quanto di propria competenza, l'uso del mezzo di trasporto pubblico.

#### **Art. 4**

##### *Conferenza dei Sindaci*

La Conferenza dei Sindaci ha il compito di verificare annualmente l'efficacia delle azioni attuate dalla Provincia e dai Comuni e la loro coerenza con gli obiettivi del PTRQA.

La Conferenza ha altresì il compito di partecipare all'elaborazione del Piano d'Azione per l'intero territorio provinciale.

Il Piano d'Azione dovrà essere adottato fino a quando si verificheranno episodi acuti di inquinamento.

Letto, confermato e sottoscritto:

Provincia di Ferrara; Comuni di: Ferrara; Argenta; Berra; Bondeno; Cento; Codigoro; Comacchio; Copparo; Formignana; Goro; Iolanda di Savoia; Lagosanto; Masi Torello; Massa Fiscaglia; Mesola; Migliarino; Migliaro; Mirabello; Ostellato; Poggio Renatico; Portomaggiore; Ro Ferrarese; Sant'Agostino; Tresigallo; Vigarano Mainarda; Voghiera.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

**Accordo di programma tra Comune di Ravenna – Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio per le Province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini – Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia-Romagna finalizzato al completamento degli scavi archeologici dell'area di rispetto del Mausoleo di Teodorico**

Premesso che il Comune di Ravenna intende promuovere un Accordo di programma con la Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio per le Province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini e la Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia-Romagna per assicurare il coordinamento delle azioni di rispettiva competenza e per determinare i tempi, le modalità di realizzazione del programma ed ogni altro connesso adempimento in ordine a quanto specificato in oggetto;

considerato che in data 15/3/2007 tale accordo è stato sottoscritto, per il Comune di Ravenna dal Sindaco pro-tempore Fabrizio Matteucci, per la Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio per le Province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini dal Soprintendente pro-tempore arch. Giorgio Cozzolino e per la Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia-Romagna dal Soprintendente pro-tempore dott. Luigi Malnati;

visto l'art. 34, comma 4 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267, secondo il quale l'accordo è approvato con atto formale del Presidente della Regione, del Presidente della Provincia o del Sindaco ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;

visto il decreto del Sindaco del 15/6/2007 col quale si dispone l'approvazione dell'Accordo di programma in oggetto, si rende noto che è stato approvato l'Accordo di programma intervenuto tra Comune di Ravenna e Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio per le Province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini – Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia-Romagna finalizzato al completamento degli scavi archeologici dell'area di rispetto del Mausoleo di Teodorigo.

IL SINDACO  
Fabrizio Matteucci

## **OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO**

*N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897*

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Decreto di esproprio riguardante il progetto denominato "SP 24 di Monchio. Lavori di costruzione di variante stradale all'abitato di Lama di Monchio in comune di Palagano". Decreto 42/07**

Con decreto 42/07, prot. 67159/07.5.24.2 f. 1 del 4/6/2007, il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal decreto legislativo 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

*Proprietario:*

Mucci Donatella. Proprietà per 100%.

- NCT: area soggetta ad esproprio in comune di Palagano; foglio 15; mapp. 443 (ex 89 parte) per mq. 9; come da frazionamento n. 9759 del 23 gennaio 2006; indennità liquidata Euro 10,35.

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Decreto di esproprio riguardante il progetto denominato "SP 24 di Monchio. Lavori di costruzione di variante stradale all'abitato di Lama di Monchio in comune di Palagano" Decreto 43/07**

Con decreto 43/07, prot. 67160/07.5.24.2 f. 1 dell'4/6/2007

il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal decreto legislativo 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

*Proprietari:* Mussi Giglio ed Ennio, proprietari per 1/2 ciascuno

NCT: area soggetta ad esproprio in comune di Palagano; fogl. 10; mapp. 560 (ex 334 parte) per mq. 1415; come da frazionamento n. 28383 del 23 febbraio 2006; indennità liquidata Euro 5.592,85.

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Decreto di esproprio riguardante il progetto denominato "SP 24 di Monchio. Lavori di costruzione di variante stradale all'abitato di Lama di Monchio in comune di Palagano" Decreto 44/07**

Con decreto 44/07, prot. 70848/07.5.24.2 f. 1 dell'11/6/2007 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal decreto legislativo 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

*Proprietari:* Lami Alves, Elsa e Lauro, proprietari per 1/3 ciascuno

NCT: area soggetta ad esproprio in comune di Palagano; fogl. 16; mapp. 273 per mq. 174; mapp. 290 (ex 60 parte) per mq. 753; mapp. 292 (ex 61 parte) per mq. 10; mapp. 294 (ex 64 parte) per mq. 177; mapp. 303 (ex 74 parte) per mq. 899; come da frazionamento n. 13509 del 30 gennaio 2006; indennità liquidata Euro 4.090,68.

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Decreto di esproprio riguardante il progetto denominato "SP 24 di Monchio. Lavori di costruzione di variante stra-**

**dale all'abitato di Lama di Monchio in comune di Palagano" Decreto 45/07**

Con decreto 45/07, prot. 70856/07.5.24.2 f. 1 dell'11/6/2007 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal decreto legislativo 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

*Proprietari:* Madrigali Alice, Ricchi Flavia e Silvano, proprietari per 1/3 ciascuno

NCT: area soggetta ad esproprio in comune di Palagano; fogl. 10; mapp. 572 (ex 381 parte) per mq. 1544; mapp. 575 (ex 382/b parte) per mq. 20; mapp. 577 (ex 383 parte) per mq. 210; come da frazionamento n. 28383 del 23 febbraio 2006; indennità liquidata Euro 8.867,30

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Decreto di esproprio riguardante il progetto denominato "S.P. 24 di Monchio. Lavori di costruzione di variante stradale all'abitato di Lama di Monchio in comune di Palagano" Decreto 46/07**

Con decreto 46/07, prot. 70863/07.5.24.2 f. 1 dell'11/6/2007 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal decreto legislativo 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

*Proprietario:* Madrigali Alice, proprietaria per 1/3

NCT: area soggetta ad esproprio in comune di Palagano; fogl. 9; mapp. 325 (ex 108 parte) per mq. 478; come da frazionamento n. 6202 del 17 gennaio 2006; indennità liquidata Euro 549,70

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Decreto di esproprio riguardante il progetto denominato "S.P. 24 di Monchio. Lavori di costruzione di variante stradale all'abitato di Lama di Monchio in comune di Palagano". Decreto 47/07**

Con decreto 47/07, prot. 74572/07.5.24.2 f.1 del 18/6/2007 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001 n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

*Proprietario:* Barbati Adda, proprietaria per 100%

NCT: area soggetta ad esproprio in comune di Palagano; foglio 16; mapp. 313 (ex 276/b) per mq. 59; come da frazionamento n. 13509 del 30 gennaio 2006; indennità liquidata Euro 64,46.

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Decreto di esproprio riguardante il progetto denominato "S.P. 24 di Monchio. Lavori di costruzione di variante stradale all'abitato di Lama di Monchio in comune di Palagano". Decreto 48/07**

Con decreto 48/07, prot. 74605/07.5.24.2 f.1 del 18/6/2007 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001 n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

*Proprietari:* Ferrari Ferruccio, Italo e Rosella, proprietari per 1/3 ciascuno

NCT: area soggetta ad esproprio in comune di Palagano; foglio 9; mapp.81 per mq. 35; come da frazionamento n. 6202 del 17 gennaio 2006; indennità liquidata Euro 40,25

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Decreto di esproprio riguardante il progetto denominato "S.P. 24 di Monchio. Lavori di costruzione di variante stradale all'abitato di Lama di Monchio in comune di Palagano". Decreto 49/07**

Con decreto 49/07, prot. 74625/07.5.24.2 f.1 del 18/6/2007 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001 n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

*Proprietari:* Ferrari Antenore, proprietario per 2/3; Ferrari Ferruccio, Italo, Rosella, proprietari per 1/9 ciascuno

NCT: area soggetta ad esproprio in comune di Palagano; foglio 9; mapp. 313 (ex 59/b parte) per mq. 73; come da frazionamento n. 6202 del 17 gennaio 2006; indennità liquidata Euro 83,95.

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

**Avviso di avvenuta determinazione indennità provvisorie di espropriazione relative ad aree permanentemente occupate per la realizzazione del nuovo Asse di collegamento fra la Strada provinciale n. 60 "Sorbolo-Coenzo" e la Strada provinciale n. 72 "Parma-Mezzani"**

Si comunica che, con determinazione del Dirigente n. 2072 del 7 giugno 2007, sono state approvate (a norma del DPR 8 giugno 2001, n. 327, come successivamente modificato ed integrato) le seguenti indennità provvisorie di espropriazione relative ad aree – censite al nuovo catasto terreni dei Comuni di Mezzani e Sorbolo – occupate per la realizzazione di una nuova arteria di collegamento fra la Strada provinciale n. 60 "Sorbolo-Coenzo" e la Strada provinciale n. 72 "Parma-Mezzani" come di seguito indicato (con una variazione rispetto l'indennità provvisoria approvata con determinazione del Dirigente n.



5107 del 14 dicembre 2005 come a margine di ciascun beneficiario indicato:

Ditte catastali:

- Basso Luisa - Bosco Franco Euro 360.392,62 (+ Euro 31.725,00);
- Bernini Remo - Zoni Rina Euro 315.241,76 (+ Euro 35.826,75);
- Dall'Aglio Dante Euro 161.750,81 (+ Euro 13.725,00);
- Trombi Marisa e Nicoletta - Mercadanti Domenica (usufruttuaria) Euro 7.818,76 (- Euro 13.955,63).

Avendo le sopra citate ditte catastali condiviso le indicate indennità, l'Amministrazione provinciale di Parma, in quanto promotore dell'espropriazione, provvederà a corrispondere agli aventi diritto un ulteriore acconto pari all'80% dell'incremento delle indennità provvisorie aggiornate.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse può (ai sensi dell'art. 26, comma 8, del DPR 8 giugno 2001, n. 327 come successivamente modificato ed integrato) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola a Servizio Espropri della Provincia di Parma - Viale Martiri della Libertà n. 15 - 43100 Parma.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Stefano Salsi

## PROVINCIA DI RIMINI

### COMUNICATO

#### **Pronuncia definitiva d'esproprio delle aree relative ai lavori di realizzazione di rotatoria sulla S.P. n. 18 in località Molino Muraglione in comune di Monte Colombo**

Il Responsabile del Servizio AA.GG. Legale e Patrimonio dell'Amministrazione provinciale di Rimini con provvedimento n. 10 del 7/6/2007 decreta:

- a) di disporre a favore della Provincia di Rimini, con sede in Corso D'Augusto n. 231, c.f. 91023860405, ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23 del DPR 327/01, l'espropriazione definitiva dei diritti e delle aree identificate di seguito, necessarie per la realizzazione dei lavori in oggetto:
  - 1) C.T. del Comune di Monte Colombo:
    - f. 12 mapp. 1165 (ex 284) di mq. 54;
    - di proprietà di: Bartoli Guglielmo (erede unico di Bartoli Primo) - Pieno proprietario, indennità di esproprio pari a Euro 164,59;
  - 2) C.T. del Comune di Monte Colombo:
    - f. 12 mapp. 1167 (ex 426) di mq. 429 - f. 11 mapp. 305 (ex 120) di mq. 282;
    - di proprietà di: Balzi Guido proprietario per 1/2; Bergantino Antonia, proprietaria per 1/2, indennità di esproprio pari a Euro 4.334,25;
  - 3) C.T. del Comune di Monte Colombo:
    - f. 11 mapp. 303 (ex 64) di mq. 330;
    - di proprietà di: Franchini Maria Paola, nuda proprietaria per 1/3 ed usufruttuaria generale; Gaspari Luca, nudo proprietario per 1/3; Gaspari Maria Beatrice, nuda proprietaria per 1/3; indennità di esproprio pari a Euro 2.011,68;
  - 4) C.T. del Comune di Monte Colombo:
    - f. 11 mapp. 309 (ex 299 ex 168) di mq. 109;
    - di proprietà di: Romagna Acque - Società delle Fonti SpA con sede a Forlì - c.f. 00337870406 - Piena proprietaria; indennità di esproprio pari a Euro 1.035,50;
  - 5) C.T. del Comune di Monte Colombo:
    - f. 11 mapp. 307 (ex 251) di mq. 38, f. 11 mapp. 62 di mq. 356; f. 11 mapp. 268 di mq. 161;
    - di proprietà di: Comune di Monte Colombo con sede a Monte Colombo - c.f. 00629210402 - Pieno proprietario; cessione gratuita;

- b) agli effetti fiscali il valore degli immobili di cui al suddetto punto 5 lett. a) del presente atto acquisiti dal Comune di Monte Colombo ammonta a Euro 1.127,76;
- c) di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) del DPR 327/01, che il passaggio del diritto di proprietà e di ogni altro diritto oggetto dell'espropriazione è disposto sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato agli interessati nelle forme degli atti processuali e civili;
- d) di non disporre, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) e h) del DPR 327/01, il passaggio del diritto di proprietà e di ogni altro diritto oggetto dell'espropriazione sotto la condizione sospensiva dell'esecuzione mediante l'immissione in possesso con la redazione del verbale di cui all'art. 24 in quanto i terreni oggetto della procedura espropriativa sono stati ceduti volontariamente dai proprietari acconsentendo contestualmente all'immissione in possesso degli stessi da parte dell'Amministrazione provinciale;
- e) di dare atto che, ai sensi dell'art. 23, commi 2 e 4, competerà alla Provincia di Rimini, a propria cura e spese, la registrazione presso l'Agenzia delle Entrate di Rimini, la trascrizione senza indugio presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari e la volturazione presso l'Agenzia del territorio di Rimini;
- f) di trasmettere ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR 327/01 estratto del presente decreto di esproprio entro 5 giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile innanzi alla Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma determinata;
- g) di trasmettere al Presidente della Regione Emilia-Romagna, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, commi 1 e 3 lett. b), dell'art. 24, comma 6 del DPR 327/01 e dell'art. 4 della L.R. Emilia-Romagna 37/01, copia del presente provvedimento con comunicazione in ordine alla data della sua esecuzione;
- h) di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR competente, ai sensi dell'art. 53 del DPR 327/01 entro 60 giorni dal ricevimento.

IL DIRIGENTE  
Isabella Magnani

## COMUNITÀ MONTANA VALLE DEL MARECCHIA - PROVINCIA DI RIMINI

### COMUNICATO

#### **Costruzione percorso culturale naturalistico "mare-monti" in comune di Torriana. Pronunce decreti di esproprio definitivi**

Premesso che, ai sensi della Legge 865/71, con delibera di Giunta del Comune di Torriana (RN) n. 56 del 14/5/2002 venne avviata la procedura di esproprio per pubblica utilità di aree private interessate dai lavori di costruzione del percorso culturale naturalistico "mare-monti" in comune di Torriana si rende noto che con delibera di Giunta del Comune di Torriana (RN) n. 46 dell'11/5/2007 è stato pronunciato decreto di esproprio definitivo in favore della Comunità Montana Valle del Marecchia (RN) a riguardo dei seguenti beni immobili di proprietà della ditta Babbi Clara:

terreni siti in comune di Torriana distinti catastalmente come segue:

- foglio n. 10, particella 464, superficie mq. 251; particella 467, superficie mq. 146; particella 468, superficie mq. 219; particella 470, superficie mq. 644; particella 471, superficie mq. 1639; foglio n. 12, particella 67, superficie mq. 375; particella 70, superficie mq. 560; particella 72, superficie mq. 100; particella 74, superficie mq. 70; particella 77, superficie mq. 400.



Con delibera di Giunta del Comune di Torriana (RN) n. 47 dell'11/5/2007 è stato pronunciato decreto di esproprio definitivo in favore della Comunità Montana Valle del Marecchia (RN) a riguardo dei seguenti beni immobili di proprietà della ditta Società Bersani Immobili, residente in Milano Via F. Corridoni n. 6:

- terreni siti in Comune di Torriana distinti catastalmente come segue:
- foglio n. 12, particella 80, superficie mq. 95; particella 82, superficie mq. 572.

I provvedimenti saranno oggetto di notifica alle ditte interessate.

IL DIRIGENTE  
Sergio Buoso

## COMUNE DI BOLOGNA

### COMUNICATO

#### **Adozione di variante al PRG preordinata all'apposizione di vincolo espropriativo (art. 10, L.R. 37/02)**

Con deliberazione consiliare o.d.g. n. 119 del 28/5/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante "PRG '85. Variante grafica al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, per la realizzazione di una rotatoria in Via Altura e nuovo accesso all'Ospedale Bellaria in confine tra il comune di Bologna e il comune di San Lazzaro di Savena (Quartiere Savena) comportante apposizione di vincolo espropriativo. Adozione."

La variante è depositata in Comune presso l'Ufficio Sportello Edilizia del Settore Territorio e Urbanistica - piano terra - Via San Felice n. 25, per 30 giorni consecutivi, dal 5 luglio 2007 a libera visione dalle ore 8,30 alle ore 13 nei giorni dal lunedì al venerdì e il giovedì anche dalle ore 16 alle ore 17,30. La variante è corredata dall'elenco delle aree interessate dal vincolo e dei proprietari risultanti dai registri catastali.

Entro le ore 12,30 del 2 settembre 2007 gli interessati possono presentare osservazioni od opposizioni ai sensi di legge.

Qualora il termine per la presentazione delle osservazioni/opposizioni scada in giorno festivo, tale termine si assume prorogato al primo giorno seguente non festivo.

Dette osservazioni dovranno essere prodotte in quattro copie, di cui una in bollo, dirette al Sindaco e presentate all'Ufficio Sportello Edilizia del Settore Territorio e Urbanistica (Via San Felice n. 25) nei giorni e negli orari sopra indicati, tenuto conto che, per la mattina, il numeratore automatico cessa di erogare i biglietti d'attesa alle ore 12,30.

Dette osservazioni potranno altresì essere presentate al Protocollo generale (Piazza Maggiore n. 6) esclusivamente nella giornata del sabato e con le medesime modalità, dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Si comunica che il responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Bertocchi, Dirigente dell'U.I. Interventi urbanistici.

LA DIRIGENTE  
Nadia Cattoli

## COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (Bologna)

### COMUNICATO

#### **Estratto decreti di asservimento degli immobili necessari per la costruzione e l'esercizio da parte di Enel Distribuzione SpA dell'elettrodotto aereo semplice terna a 132 kV "Raccordo Roncobilaccio-Querceto" nel comune di Castiglione dei Pepoli**

Il Responsabile dell'Area Territorio e Sviluppo - Ufficio

Espropriazioni del Comune di Castiglione dei Pepoli (BO), rende noto che sono stati emessi i decreti di asservimento coattivo, a favore di Enel Distribuzione SpA, degli immobili necessari per la costruzione e l'esercizio dell'elettrodotto aereo semplice terna a 132 kV "Raccordo Roncobilaccio-Querceto" nel territorio del Comune di Castiglione dei Pepoli e precisamente:

#### *decreto n. 24/07 dell'11/6/2007*

- ditta proprietaria: Giaffreda Giordano, Mantellassi Imperia;
- elenco immobili: foglio 48, particella 94, area asservita mq. 1.775,00; foglio 48, particella 260, area asservita mq. 3.190,00;
- indennità provvisoria depositata Cassa DD.PP. Euro 578,00;

#### *decreto n. 25/07 dell'11/6/2007*

- ditta proprietaria: Capanni Loretta Leonilde e Renata, Cavaciocchi Giuseppina e Maria, Sensi Dina, Bruna, Corrado e Aldo, Baldi Renato, Cavaciocchi Orfeo e Remo, Fabbri Giorgina, Isora e Rosina Maria;
- elenco immobili: foglio 49, particella 59, area asservita mq. 669,00;
- indennità provvisoria depositata Cassa DD.PP. Euro 72,00.

Si dà atto che: i sopra citati provvedimenti saranno notificati agli interessati nelle forme degli atti processuali civili, a cura di Enel Distribuzione SpA; i sopra citati decreti, a cura del Comune di Castiglione dei Pepoli, saranno registrati presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente per territorio, nonché trascritti presso l'Ufficio dell'Agenzia del territorio competente per territorio.

Un estratto dei decreti sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Dopo la trascrizione dei decreti, tutti i diritti relativi ai beni asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sulla indennità.

IL RESPONSABILE D'AREA  
Alessandro Aldrovandi

## COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

### COMUNICATO

#### **Espropriazione per pubblica utilità. Estratto del decreto di esproprio per lavori di riqualificazione dell'asse urbano di Via Spezia in Collecchio dall'incrocio con Viale Libertà in direzione Fornovo Taro**

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Responsabile del Servizio Espropriazioni del Comune di Collecchio, dott.ssa Alessandra Mellini, con decreto prot. n. 44 del 14/6/2007 ha pronunciato a favore del Comune di Collecchio l'espropriazione del terreno sito nel comune di Collecchio, individuato al Catasto fabbricati del Comune di Collecchio al foglio 28, mapp. 835, esteso per mq. 110,00, di proprietà dei sig.ri Mezzadri Romano e Zinelli Franca, necessario per la realizzazione dei lavori di riqualificazione dell'asse urbano di Via Spezia in Collecchio dall'incrocio con Viale Libertà in direzione Fornovo Taro.

L'immobile indicato diventa di proprietà del Comune di Collecchio libero da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi al medesimo possono essere fatti valere esclusivamente sulla indennità di esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alessandra Mellini

## COMUNE DI COPPARO (Ferrara)

### COMUNICATO

#### **Occupazione temporanea aree interessate dai lavori di miglioramento della viabilità di accesso alla piattaforma di**

## **servizi per la logistica di Copparo in ambito P.R.U.S.S.T. e Obiettivo 2**

Con determinazione del Dirigente dell'Area Tecnica del Comune di Copparo, DA n. 87 del 15/6/2007, è stata pronunciata a favore del Comune stesso, l'occupazione temporanea degli immobili di seguito elencati, inseriti nel Piano particellare approvato con deliberazione G.C. n. 49 del 29/3/2007, necessarie per la realizzazione delle opere di miglioramento della viabilità di accesso alla piattaforma di servizi per la logistica di Copparo in ambito P.R.U.S.S.T. e Obiettivo 2.

- Ditta: Berco SpA, con sede a Copparo, Via I Maggio n. 237 Comune di Copparo, foglio 102, mappali 184 (occupazione parziale), 865; sup. catastale complessiva mq. 7957, sup. catastale occupata temporaneamente mq. 3.962; PRG vigente – Area verde di decoro stradale.
- Ditta: Michelini Giuseppe Comune di Copparo, foglio 102, mappali 191, 696 inseriti nel Piano particellare. Porzione del mapp. 628 viene inserita a seguito di osservazione del sig. Michelini Giuseppe in quanto occupata da costruzione raccordo di accesso all'abitazione; sup. catastale complessiva mq. 2745 + 600; PRG vigente – Area di rispetto stradale delle infrastrutture viarie – Area verde di decoro stradale.

I tecnici che saranno incaricati dal Comune di Copparo, procederanno alla redazione del verbale di consistenza e contestuale immissione in possesso in data 9/7/2007.

IL DIRIGENTE  
Stefano Farina

## **COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (Piacenza)**

### **COMUNICATO**

**Avviso di deposito ai sensi artt. 8, 9, 10 L.R. 37/02 della Regione Emilia-Romagna e art. 15 L.R. 47/78 e art. 41 della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'adozione della variante al PRG vigente per la reiterazione di vincoli espropriativi relativi ad area Centro scolastico medio superiore per la realizzazione di nuova palestra e sistemazione aree esterne e reiterazione vincoli espropriativi area parcheggio pubblico in Via Corridoni**

Visto l'art. 15, L.R. 47/78, visto l'art. 41 della L.R. 24/3/2000, n. 20. ai sensi degli artt. 8, 9, 10 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni, si avvisa che è depositato presso la Segreteria del Comune di Fiorenzuola d'Arda sito in Piazzale San Giovanni n. 2, per sessanta giorni consecutivi decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e precisamente dal 4/7/2007 all'1/9/2007, con scadenza effettiva del termine al 3/9/2007:

- la delibera di C.C. n. 18 del 22/5/2007 di adozione variante ex art. 15, comma 4, L.R. 47/78 per la reiterazione di vincoli espropriativi area Centro scolastico medio superiore per la realizzazione di nuova palestra e sistemazione aree esterne;
- la delibera di C.C. n. 19 del 22/5/2007 di adozione variante ex art. 15, comma 4, L.R. 47/78 per la reiterazione di vincoli espropriativi area parcheggio pubblico in Via Corridoni.

L'adozione delle varianti urbanistiche sono preordinate all'apposizione del vincolo espropriativo e gli atti contengono l'allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

I proprietari delle aree e coloro che, pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni, all'Ufficio Protocollo della sede comunale indicata, entro la scadenza del termine di deposito sopra precisato. Entro lo stesso termine chiunque può prendere visione del piano e presentare osservazioni ai sensi della normativa regionale.

Responsabile del procedimento: l'arch. Elena Trento.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Elena Trento

## **COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)**

### **COMUNICATO**

**Determinazione indennità provvisoria di asservimento e di occupazione temporanea delle aree poste in comune di Fontanellato, necessarie alla realizzazione del progetto denominato "Variante al progetto dei lavori di realizzazione del collettore fognario tra l'abitato di Parola nel comune di Fontanellato e il depuratore sito in località Case Massi nel comune di Fontevivo – I lotto Sanguinaro – Case Massi (I e II stralcio)**

Con deliberazione della Giunta comunale n. 16 del 6/2/2006, è stata determinata la misura dell'indennità provvisoria di asservimento e di occupazione temporanea delle aree interessate dalla realizzazione del progetto denominato "Variante al progetto dei lavori di realizzazione del collettore fognario tra l'abitato di Parola nel comune di Fontanellato e il depuratore sito in località Case Massi nel comune di Fontevivo – I lotto Sanguinaro – Case Massi (I e II stralcio), come segue:

*Comune censuario:* Fontanellato

*Proprietari:*

- Corradi Carlo, Enea, Igino e Maria foglio 51, mappale 34 per ml 286 circa; totale indennità di esproprio Euro 1.544,21;
- Guareschi Alfredo foglio 51, mappale 67 per ml 258 circa, foglio 51, mappale 68 per ml 10 circa; totale indennità di esproprio Euro 1.451,81.

IL RESPONSABILE  
Alessandra Storchi

## **COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)**

### **COMUNICATO**

**Determinazione indennità provvisoria di esproprio e di occupazione temporanea delle aree poste in comune di Fontanellato, necessarie alla realizzazione del progetto denominato "Realizzazione estendimento rete di trasporto e distribuzione del gas metano per l'interconnessione degli impianti di Fontanellato (Sanguinaro) e Parola"**

Con deliberazione della Giunta comunale n. 117 del 4/7/2006, è stata determinata la misura dell'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione temporanea delle aree interessate dalla realizzazione del progetto del Comune di Fontanellato denominato "Realizzazione estendimento rete di trasporto e distribuzione del gas metano per l'interconnessione degli impianti di Fontanellato (Sanguinaro) e Parola", come segue:

*Comune censuario:* Fontanellato

*Proprietari:*

- Corradi Igino e Maria foglio 51, mappale 70 per ml di condotta 377, in ragione di 2/6 ciascuno; totale indennità di esproprio Euro 575,82 ciascuno;
- Corradi Enea e Carlo foglio 51, mappale 70 per ml di condotta 377, in ragione di 1/6 ciascuno; totale indennità di esproprio Euro 287,90 ciascuno.

IL RESPONSABILE  
Alessandra Storchi

## COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

## COMUNICATO

**Determinazione indennità definitiva di esproprio e di occupazione temporanea delle aree poste in comune di Fontanellato, necessarie alla realizzazione del progetto denominato "Realizzazione estensione rete di trasporto e distribuzione del gas metano per l'interconnessione degli impianti di Fontanellato (Sanguinaro) e Parola"**

Con determinazione del Responsabile del III Settore Area Tecnica n. 41 del 12/5/2007, è stata determinata la misura dell'indennità definitiva di asservimento e di occupazione temporanea delle aree interessate dalla realizzazione del progetto del Comune di Fontanellato denominato "Realizzazione estensione rete di trasporto e distribuzione del gas metano per l'interconnessione degli impianti di Fontanellato (Sanguinaro) e Parola", come segue:

*Comune censuario:* Fontanellato

*Proprietari:*

- Spadini Elisabetta  
foglio 51, mappale 70 per ml di condotta 377, in ragione di 1/6; totale indennità di esproprio Euro 287,90;
- Corradi Igino  
foglio 51, mappale 70 per ml di condotta 377, in ragione di 2/6, totale indennità di esproprio Euro 575,82;
- Corradi Maria, Enea e Carlo  
foglio 51, mappale 70 per ml di condotta 377, in ragione di 1/6 ciascuno, totale indennità di esproprio Euro 287,90 ciascuno.

IL RESPONSABILE  
Alessandra Storchi

## COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

## COMUNICATO

**Determinazione di definitiva identificazione catastale e conguaglio indennità di esproprio di aree interessate dalla realizzazione di opere infrastrutturali viarie connesse al Piano particolareggiato "Centro commerciale Pieve Acquedotto"**

Con determinazione della Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni n. 1370 del 4 maggio 2007, esecutiva, è stata effettuata, come segue, la definitiva identificazione catastale dell'area espropriata con determinazione n. 1828 del 7 novembre 2005, esecutiva, per la realizzazione dei lavori in oggetto, alla ditta Orsini Aldo: appezzamento di terreno distinto nel Catasto terreni del comune di Forlì al foglio 98, particella 1117, superficie espropriata mq. 3.106.

Indennità complessiva pagata: Euro 116.118,12.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO  
Elisabetta Pirotti

## COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

## COMUNICATO

**Deposito degli elaborati costituenti il progetto definitivo per la realizzazione di un parcheggio scambiatore in Via Firenze – località Villa Rovere**

La Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni rende noto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e norme connesse, e della Legge 7/8/1990, n. 241, che in data 4 luglio 2007 sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni di questo Comune gli elaborati costituenti il progetto definitivo per la realizzazione di un parcheggio scambiatore in Via Firenze – locali-

tà Villa Rovere, l'allegato indicante le aree da espropriare (piano particellare) e l'elenco dei proprietari interessati.

Gli atti resteranno depositati per 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e, precisamente, dal 4 luglio 2007 al 24 luglio 2007.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. a), della L.R. 19/12/2002, n. 37 e norme connesse.

I proprietari delle aree interessate potranno prendere visione degli atti suddetti nei 20 giorni successivi al ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e, negli ulteriori 20 giorni, potranno presentare osservazioni scritte.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari possa derivare un pregiudizio diretto dell'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte fino al 13 agosto 2007.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate all'Ufficio per le Espropriazioni, Piazza Saffi n. 8 – 47100 Forlì. Responsabile del procedimento è la dott.ssa Daniela Giulianini dell'Ufficio per le Espropriazioni.

LA DIRIGENTE  
Elisabetta Pirotti

## COMUNE DI FORMIGINE (Modena)

## COMUNICATO

**Espropriazione immobili censiti al nuovo Catasto terreni del Comune di Formigine – Decreto di esproprio n. 1 del 22/6/2007**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR 327/01 e successive modificazioni, si rende noto che il Comune di Formigine con decreto n. 1 prot. 7/15977 del 22/6/2007 ha pronunciato a favore della Formigine Patrimonio Srl, quale promotore e beneficiario dell'esproprio, l'espropriazione, sospensivamente condizionata all'immissione in possesso entro il termine dei due anni, degli immobili censiti al NCT del Comune di Formigine, foglio 29/A, mappale 138 (parziale) di mq. 7.680,00, mappale 142 (parziale) di mq. 148,00, mappale 145 (totale) di mq. 7.069,00, mappale 146 (totale) di mq. 5.168,00 per una superficie complessiva di mq. 20.065,00 ubicati a Formigine in Via A. Gramsci e Via H. Pagani, intestati al sig. Gambardella Francesco Giulio con indennità provvisoria determinata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 22, DPR 327/01, pari ad Euro 187.553,10 (di cui Euro 84.363,88 per acquisizione area che sarà maggiorata del 50% in caso di accettazione o triplicata in caso l'area sia direttamente coltivata dal proprietario ed Euro 103.189,22 a titolo di indennizzo soprassuolo), per la realizzazione della scuola elementare di Via Monteverdi (Nuovo polo scolastico di Via E. Ghiselli).

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

IL DIRIGENTE DELL'AREA  
Alessandro Malavolti

## COMUNE DI IMOLA (Bologna)

## COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria di esproprio aree necessarie alla realizzazione di un nuovo parcheggio per la scuola Chiusura**

Il Dirigente, visti gli artt. 20 e 37 del DPR 327/01, comuni-



ca che con determina dirigenziale n. 627 del 25/5/2007 ha stabilito l'indennità provvisoria per l'esproprio delle aree in oggetto per la seguente ditta:

Ditta: Conti Maria Teresa – Conti Silvana proprietarie – Società Pasini Giuliano Giovanni e Tiziano rappresentata dal sig. Pasini Giuliano fittavolo

foglio n. 117 mapp. 276 e 204 per mq. 1097 pari ad Euro 4.058,90 ed in caso di accettazione bonaria ad Euro 6.088,35 per la proprietà ed Euro 3.551,54 per il fittavolo.

IL DIRIGENTE  
Fulvio Bartoli

## COMUNE DI MALALBERGO (Bologna)

### COMUNICATO

**Espropriazione per pubblica utilità – Avviso di deposito atti art. 10 della Legge 865/71, nonché art. 17 L.R. 37/02 – Lavori di completamento funzionale percorso ciclabile Via Copernico a Malalbergo – Procedura espropriativa ai fini dell'acquisizione dell'area**

Il Responsabile del IV Settore, vista la deliberazione della Giunta comunale n. 38 del 22/3/2007, con cui è stato approvato il progetto preliminare per la realizzazione di un completamento di un percorso ciclabile pubblico presso Via Copernico a Malalbergo, ed avviata la conseguente procedura espropriativa; vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 17/5/2007, con cui è stato approvato il Piano particellare di esproprio e dichiarata la pubblica utilità dell'area ubicata in Via Copernico a Malalbergo ed avviato il procedimento espropriativo; rende noto che sono depositati presso la Segreteria comunale, per 15 giorni, decorrenti dalla data del 4/7/2007 di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna parte seconda e nel quotidiano La Repubblica edizione regionale, i seguenti atti:

- 1) Piano particellare d'esproprio contenente l'individuazione delle ditte ed aree sottoposte a procedimento espropriativo;
- 2) estratto catastale di partita;
- 3) planimetria catastale delle aree da espropriare, scala 1/2000;
- 4) planimetrie Piano regolatore generale vigente, con evidenziazione delle aree da espropriare, scala 1/2000.

Le aree interessate al procedimento espropriativo sono le seguenti: NCEU del Comune di Malalbergo al foglio 8, mappale 28, di complessivi mq. 363,00 circa.

L'indennità provvisoria complessiva è determinata in Euro 34.303,50.

L'avviso di deposito degli atti relativi al procedimento espropriativo verrà pubblicato all'Albo pretorio di questo Comune in data 4/7/2007.

Entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della L.R. 37/00, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, i soggetti interessati possono presentare osservazioni scritte da depositarsi nella Segreteria del Comune.

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE  
Federico Ferrarato

## COMUNE DI MEZZANI (Parma)

### COMUNICATO

**Decreto di esproprio degli immobili occorrenti per lavori di costruzione di un attracco turistico fluviale in destra del fiume Po in prossimità della foce del torrente Parma in comune di Mezzani**

Con decreto n. 5 in data 12 giugno 2007, è stata disposta a

favore del Comune di Mezzani e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili, intesa come aggravio del diritto di pubblico transito, così distinti:

*Comune censuario: Mezzani*

*Intestatari:*

- ditta Biacca Elda proprietaria per 1/2, coniuge in comunione dei beni; Magnani Andrea proprietario 1/4 in comunione dei beni con Poli Ilaria; Magnani Gianni proprietario per 1/4; Magnani Gustavo proprietario per 1/2, coniuge in comunione dei beni; Poli Ilaria proprietaria per 1/4 in comunione dei beni con Magnani Andrea  
foglio 6, mappale 377, mq. 36,00;
- Conti Eugenio  
foglio 6, mappali 382 e 409, mq. 1.080,00;
- Malacarne Pierina e Sacconi Giuseppe  
foglio 6, mappale 410, mq. 34,00;
- eredi Magnani Iginio ora Magnani Elvio e altri  
foglio 6, mappali 57 e 411, mq. 1.480,00.

Gli immobili di cui sopra vengono gravati dalla servitù di pubblico transito liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Il provvedimento va:

- notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato presso l'Ufficio di Registro di Parma;
- trascritto in termini di urgenza presso la Conservatoria dei Registri immobiliari di Parma;
- fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio Tecnico erariale di Parma;
- pubblicato, per estratto, sul sito Internet dell'Ente e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, e trasmesso alla Regione stessa.

IL RESPONSABILE  
Renzo Bruschi

## COMUNE DI MISANO ADRIATICO (Rimini)

### COMUNICATO

**Avviso di deposito della documentazione di cui all'art. 16 comma 1, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 relativa al progetto per i lavori di realizzazione di una rotatoria stradale in Via Molara Comparto C2-23**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 2, della legge regionale citata in oggetto, si avvisa che presso l'Ufficio Espropri Settore Tecnico LL.PP. del Comune di Misano Adriatico (Via della Repubblica n. 140) è stato depositato il progetto definitivo per i lavori di realizzazione di una rotatoria stradale in Via Molara Comparto C2-23 – in Misano Adriatico, corredato di allegato con indicazione delle aree da espropriare e nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, relazione con indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera e responsabile di procedimento.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

La durata del deposito è di 20 giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Si avvisa altresì che ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 5 della Legge regionale, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni all'ufficio sopra indicato coloro ai quali, pur non essendo proprietari possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giancarlo Zoffoli



## COMUNE DI MODENA

## COMUNICATO

**Nulla osta allo svincolo a favore di Enel Distribuzione SpA della somma depositata presso la Cassa DD.PP. per la costituzione di una servitù coattiva di elettrodotto su un'area di proprietà della Soc. Quadrifoglio di Claudio Camola e C. Sas**

Con determinazione dirigenziale n. 485 del 28/5/2007 è stato disposto il nulla osta allo svincolo a favore di Enel Distribuzione SpA della somma di Euro 2.337,97, maggiorata degli interessi maturati e maturandi, depositata dalla medesima Enel per la costituzione di una servitù di elettrodotto su un'area di proprietà della Società Quadrifoglio di Claudio Camola e C. Sas, nell'ambito della realizzazione dell'impianto elettrico a 132 Kv denominato "Allacciamento A.M.C.M. - Modena Ovest".

IL DIRIGENTE  
Giulia Severi

## COMUNE DI MODENA

## COMUNICATO

**Nulla osta allo svincolo a favore di Terna SpA della somma depositata presso la Cassa DD.PP. per la costituzione di una servitù coattiva di elettrodotto su un'area di proprietà della Soc. Quadrifoglio di Claudio Camola e C. Sas**

Con determinazione dirigenziale n. 486 del 28/5/2007 è stato disposto il nulla osta allo svincolo a favore di Terna SpA della somma di Euro 14.169,75, maggiorata degli interessi maturati e maturandi, depositata dalla medesima Terna SpA per la costituzione di una servitù di elettrodotto su un'area di proprietà della Società Quadrifoglio di Claudio Camola e C. Sas, nell'ambito della realizzazione dell'impianto elettrico a 132 Kv denominato "Allacciamento A.M.C.M. - Modena Ovest".

IL DIRIGENTE  
Giulia Severi

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Rilascio del nulla osta allo svincolo di parte delle indennità depositate a favore de sig. Massari Carlo per l'Area assoggettata ad esproprio per la realizzazione del Parco Nord**

Con provvedimento dirigenziale prot. n. 94954 del 24/5/2007 è stato rilasciato il nulla osta allo svincolo di parte delle indennità depositate a favore de sig. Massari Carlo per l'Area assoggettata ad esproprio per la realizzazione del Parco Nord come sotto specificato:

*Proprietario:* Massari Carlo

- polizza n. 34213 del 30/6/1997 - posizione n. 59831; somma da svincolare a titolo indennità di occupazione Euro 745,10;
- polizza n. 34214 del 30/6/1997 - posizione 59832; somma da svincolare a titolo di esproprio + interessi legali maturati Euro 9.445,84;

ed è disposto di mantenere depositata la restante somma pari a complessivi Euro 8.768,42 come sotto specificato:

- polizza n. 34213 del 30/6/1997 - posizione n. 59831; somma da mantenere depositata Euro 3.175,84;
- polizza n. 34214 del 30/6/1997 - posizione n. 59832, somma da mantenere depositata Euro 5.592,58;

al fine di corrispondere successivamente al sig. Massari Carlo eventuali ulteriori somme dovute.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Integrazione dell'indennità aggiuntiva da corrispondere agli affittuari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'Asse viabilità Ovest - Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia**

Con determina dirigenziale n. 1870 del 12/6/2007, è stata integrata la determina dirigenziale n. 3215 del 5/12/2005 relativa all'indennità aggiuntiva da corrispondere agli affittuari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'Asse viabilità Ovest - Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia

*Proprietario:* Amadei Claudio

*Comune censuario:* San Pancrazio Parmense

foglio 24; mappale 637 di mq. 345; indennità aggiuntiva Euro 1.052,25 (corrispondente alla quota di proprietà della sig.ra Amadei Maria Pia).

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Realizzazione dell'asse stradale di collegamento tra la rotatoria di Via Langhirano e la rotatoria di Via degli Argini - II stralcio funzionale - Indennità d'occupazione**

Con determina dirigenziale n. 1913 del 14/6/2007, è stata determinata l'indennità d'occupazione da corrispondere ai proprietari di parte dell'area necessaria per la realizzazione dell'asse stradale di collegamento tra la rotatoria di Via Langhirano e la rotatoria di Via degli Argini - II stralcio funzionale.

*Proprietaria:* Gualerci Ivonne

C.T. Comune di San Lazzaro P.se, foglio 40, mappale 47 parte esteso mq. 25. Indennità d'occupazione Euro 128,91.

Vengono inoltre riconosciuti Euro 6.273,60 per ripristino muratura di cinta e sistemazione area giardino.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Determinazione dell'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della nuova viabilità Est di Parma - II stralcio funzionale - Collegamento alla tangenziale Nord - Det. dir. 1936/07**

Con determina dirigenziale n. 1936 del 15/6/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della nuova viabilità Est di Parma - II stralcio funzionale - Collegamento alla tangenziale Nord.

*Proprietari:* Immobiliare Villa Negri

Dati catastali – C.T. Comune di San Lazzaro P.se, foglio 25, mappale 609 esteso mq. 5, mappale 143 esteso mq. 100, superficie totale mq. 105; valore dell'area espropriata: Euro 3.236,30 (oltre IVA al 20% pari ad Euro 647,26).

In caso di non accettazione dell'indennità, questa viene decurtata del quaranta per cento ai sensi dell'art. 37, comma 1 del T.U. degli espropri e pertanto risulterà pari a Euro 1.941,78. (oltre IVA al 20% pari ad Euro 388,36).

Vengono inoltre riconosciuti per migliorie fondiarie Euro 5.150,00.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

---

## COMUNE DI PARMA

### COMUNICATO

**Determinazione dell'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della nuova viabilità Est di Parma – II stralcio funzionale – Collegamento alla tangenziale Nord – Det. dir. 1937/07**

Con determina dirigenziale n. 1937 del 15/6/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della nuova viabilità Est di Parma – II stralcio funzionale – Collegamento alla tangenziale Nord.

*Proprietari:* Ferrari Ermes, Pioli Ida e Silvia

Dati catastali – C.T. Comune di San Lazzaro P.se, foglio 25, mappale 617 esteso mq. 895; valore dell'area espropriata: Euro 27.585,40.

In caso di non accettazione dell'indennità, questa viene decurtata del quaranta per cento ai sensi dell'art. 37, comma 1 del T.U. degli espropri e pertanto risulterà pari a Euro 16.551,24.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

---

## COMUNE DI PARMA

### COMUNICATO

**Determinazione dell'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della nuova viabilità Est di Parma – II stralcio funzionale – Collegamento alla tangenziale Nord – Det. dir. 1950/07**

Con determina dirigenziale n. 1950 del 18/6/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della nuova viabilità Est di Parma – II stralcio funzionale – Collegamento alla tangenziale Nord.

*Proprietari:* Vignali Maria Angiola e Marta

Aree espropriate:

– dati catastali – C.T. Comune di San Lazzaro P.se, foglio 25, mappale 624 esteso mq. 2.142, mappale 628 esteso mq. 4, superficie totale mq. 2.146; valore dell'area espropriata: Euro 66.107,32 (A).

In caso di non accettazione dell'indennità, questa viene decurtata del quaranta per cento ai sensi dell'art. 37, comma 1 del T.U. degli espropri e pertanto risulterà pari a Euro 39.664,39 (B).

Deprezzamento aree stralciate del resto del podere:

– dati catastali – C.T. Comune di San Lazzaro P.se, foglio 25, mappale 625 esteso mq. 133, mappale 626 esteso mq. 1.931,

superficie totale mq. 2.064; deprezzamento area: Euro 12.605,52 (C).

In caso di non accettazione dell'indennità, questa viene decurtata del quaranta per cento ai sensi dell'art. 37, comma 1 del T.U. degli espropri e pertanto risulterà pari a Euro 7.563,31 (D).  
Migliorie

Vengono inoltre riconosciuti per recinzione, ghiaia ed asfaltatura Euro 5.000,00 (E).

Riepilogo

In caso di accettazione verranno corrisposti: Euro 83.712,84 (A + C + E).

In caso di non accettazione verranno corrisposti: Euro 52.227,70 (B + D + E).

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

---

## COMUNE DI PARMA

### COMUNICATO

**Determinazione dell'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della nuova viabilità Est di Parma – II stralcio funzionale – Collegamento alla tangenziale Nord – Det. dir. 1951/07**

Con determina dirigenziale n. 1951 del 18/6/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della nuova viabilità Est di Parma – II stralcio funzionale – Collegamento alla tangenziale Nord.

*Proprietari:* Gorza Legnami Srl

Aree espropriate

– dati catastali – C.T. Comune di San Lazzaro P.se, foglio 25, mappale 619 esteso mq. 854, mappale 621 esteso mq. 1.644, superficie totale mq. 2.498; valore dell'area espropriata: Euro 76.959,71 (oltre IVA al 20 % pari ad Euro 15.391,94) (A).

In caso di non accettazione dell'indennità, questa viene decurtata del quaranta per cento ai sensi dell'art. 37, comma 1 del T.U. degli espropri e pertanto risulterà pari a Euro 46.175,83 (oltre IVA al 20% pari ad Euro 9.235,17) (B).

Deprezzamento aree stralciate del resto del podere

– dati catastali – C.T. comune di San Lazzaro P.se, foglio 25, mappale 620 esteso mq. 1.018; deprezzamento area: Euro 9.407,84 (C).

In caso di non accettazione dell'indennità, questa viene decurtata del quaranta per cento ai sensi dell'art. 37, comma 1 del T.U. degli espropri e pertanto risulterà pari a Euro 5.644,70 (D).  
Migliorie

Vengono inoltre riconosciuti per recinzione, ghiaia ed antincendio Euro 8.000,00 (E).

Riepilogo

In caso di accettazione verranno corrisposti: Euro 109.759,49 (A + C + E).

In caso di non accettazione verranno corrisposti: Euro 69.055,70 (B + D + E).

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

---

## COMUNE DI PARMA

### COMUNICATO

**Rilascio del nulla osta allo svincolo dell'indennità provviso-**

ria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della rotatoria tra le Vie Montebello – Torelli – Zarotto e Traversetolo

Con provvedimento dirigenziale n. 106934 dell'11/6/2007, si è provveduto al rilascio del nulla osta allo svincolo dell'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della rotatoria tra le Vie Montebello – Torelli – Zarotto e Traversetolo

*Proprietari:* Azzimondi Andrea e Maria Paola  
Polizza n. 70568 del 6/4/2005 di Euro 39.250,00.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

## COMUNE DI PARMA

### COMUNICATO

**Pronuncia di esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di risezionamento di Via Roma da “podere Cantone” (Vicofertile) a Via Emilia Ovest**

Con provvedimento dirigenziale n. 108466 del 13/6/2007, è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di risezionamento di Via Roma da “podere Cantone” (Vicofertile) a Via Emilia Ovest.

*Proprietari:* Carpi Carlo e Gianni

C.T. Comune di Parma sezione di San Pancrazio Parmense; f. 32; mappale 68 esteso mq. 13; mappale 67 esteso mq. 77; mappale 76 esteso mq. 28; superficie totale mq. 118; valore area espropriata Euro 920,40.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

## COMUNE DI PIACENZA

### COMUNICATO

**Lavori di realizzazione di Corso Europa da Via Gorra a Via Conciliazione; procedimento di espropriazione per pubblica utilità: decreto di espropriazione – Estratto**

Autorità espropriante: Comune di Piacenza; beneficiario della espropriazione: Comune di Piacenza; promotore della espropriazione: Comune di Piacenza.

Con decreto del Dirigente del Settore Risorse n. 1042 del 7 giugno 2007, è stata disposta a favore dell'Amministrazione comunale di Piacenza, l'espropriazione del diritto di proprietà sugli immobili censiti al Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 79, particella 274, al Catasto fabbricati del Comune di Piacenza, foglio 80, particella 23, subalterni 1 e 2; nei confronti dei sigg. Bersani Lucia e Renato (pieni proprietari ciascuno per la quota di 1/2).

Detto decreto è notificato ai proprietari interessati, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese dell'Amministrazione comunale di Piacenza.

Detto decreto è registrato presso la competente Agenzia delle Entrate nonché trascritto e volturato in termini d'urgenza, presso la Conservatoria dei Registri immobiliari e l'Agenzia del territorio competenti, a cura e spese dell'Amministrazione comunale di Piacenza.

Pronunciata l'espropriazione e trascritto il relativo provvedimento, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Sergio Fuochi

## COMUNE DI PIACENZA

### COMUNICATO

**Lavori per la realizzazione della pista di collegamento tra l'esistente Tangenziale Sud di Piacenza e il fiume Trebbia; procedimento di espropriazione per pubblica utilità. Decreto di determinazione delle indennità provvisorie di espropriazione**

Con decreto del Dirigente del Settore Risorse n. 1044 dell'8 giugno 2007, è stata determinata l'indennità provvisoria da corrispondere all'avente diritto per l'espropriazione del sotto elencato immobile.

Autorità espropriante: Comune di Piacenza; promotore della espropriazione: Comune di Piacenza; beneficiario della espropriazione: Comune di Piacenza.

Soggetto: Bonetti Maria Angela, riferimenti catastali: Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 53, mappale 503. (esproprio).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Sergio Fuochi

## COMUNE DI RUBIERA (Reggio Emilia)

### COMUNICATO

**Lavori di costruzione di pista ciclopedonale da Rubiera capoluogo alla frazione di Fontana – Avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 16, comma 2, della L.R. n. 37 del 19/12/2002, si avvisa che presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune di Rubiera è stato depositato il progetto definitivo dei lavori in oggetto comprensivo di un Piano particellare di esproprio con indicazione delle aree da espropriare e nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Il progetto rimarrà depositato per venti giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito gli interessati potranno presentare osservazioni presso l'Ufficio Espropriazione del Comune.

Si ricorda che ai sensi dell'art 16, comma 5, della legge regionale citata, oltre ai proprietari, nei venti giorni successivi al deposito possono presentare osservazioni anche coloro ai quali possa derivare pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Sabrina Bocedi

## COMUNE DI SCANDIANO (Reggio Emilia)

### COMUNICATO

**Costituzione di servitù permanente di elettrodotto a 132 kV “Rifacimento Ca’ de Caroli – Rubiera” a favore di Enel Distribuzione SpA – Centro Alta Tensione Emilia-Romagna e Marche sui beni immobili siti nel comune di Scandiano e determinazione dell'indennità provvisoria di servitù (n. 81 dell'1/6/2007)**

Il Dirigente del III Settore determina di imporre a favore di Enel Distribuzione SpA Centro Alta Tensione Emilia-Romagna e Marche – servitù permanente inamovibile sull'elettrodotto a 132 kV “Rifacimento Ca’ de Caroli – Rubiera” e sui beni im-

mobili specificati nell'allegato elenco dei beni con annesso Piano particolareggiato.

Si dà atto che il tracciato interessato dalla linea aerea di cui trattasi è individuato nella tavola n. 28.000.D25 denominato "Piano particolareggiato", allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale (All. 1).

La superficie complessiva asservita risulta dalla tavola n. 28.000.D10 denominata "Elenco dei beni" unitamente all'elenco delle ditte proprietarie, che si allega al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale (All. 2).

Si dà atto che l'indennità provvisoria di servitù di cui trattasi è indicata, per ciascuna ditta catastale proprietaria, negli atti allegati che si approvano con il presente atto (All. 3).

Si stabilisce che la notifica degli atti di cui trattasi avverrà a cura e spese di Enel Distribuzione SpA.

Si dà atto che:

- i proprietari, entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, possono accettare l'indennità provvisoria, dandone comunicazione scritta al Comune di Scandiano;
- qualora, nel termine suddetto, non pervenga alcuna comuni-

cazione da parte dei proprietari, l'indennità si intende rifiutata e pertanto la stessa sarà depositata da Enel Distribuzione SpA presso la Cassa depositi e prestiti.

Si dà atto che le ditte proprietarie in ogni fase del procedimento di asservimento, hanno diritto di convenire con Enel Distribuzione SpA l'asservimento bonario delle aree e la stipula dei relativi negozi.

Si provvede alla pubblicazione della presente determinazione all'Albo pretorio di questo Comune e, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Si invia il presente provvedimento ad Enel Distribuzione SpA, per gli adempimenti di competenza.

Si dà mandato all'Ufficio Copie di trasmettere il presente atto ai seguenti Uffici/Dirigenti:

- Dirigente del III Settore – arch. Milly Ghidini;
- Resp. del procedimento – dott.ssa Medici

per gli adempimenti di propria competenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Milly Ghidini

## **COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP**

COMUNE DI GAGGIO MONTANO (Bologna)  
COMUNICATO

## **Graduatoria definitiva del concorso per l'assegnazione di alloggi erp**

Si comunica che la graduatoria definitiva del concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica è stata approvata con determina 26/AG del 31/5/2007 e pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente per trenta giorni.

## **COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI**

PROVINCIA DI BOLOGNA  
COMUNICATO

### **Richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Imola**

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che Hera SpA – Via Casalegno n. 1, 40026 Imola (BO) con domanda n. Hera/496 del 14/5/2007, pervenuta in data 25/5/2007 e protocollata con PG n. 176544/07 – fascicolo 8.4.2/72/2007 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche: linea elettrica in cavo 15 kV "Cabina S. Prospero IV – Cabina S. Prospero II Pini" in comune di Imola.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 – Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 4/7/2007, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale, entro il 13/8/2007 e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 31/12/2007.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI FERRARA  
COMUNICATO

### **Autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici nella provincia di Ferrara**

Con provvedimento del Dirigente del Settore Pianificazione territoriale della Provincia di Ferrara, l'Enel SpA – Zona di Ferrara – è stata autorizzata a costruire ed esercire gli impianti elettrici di cui all'istanza: ZOF/0168 "Rifacimento linea elettrica MT a 15 kV in cavo aereo e interrato in località Valle Pega nel comune di Comacchio" (provvedimento n. 34 del 18/5/2007).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Massimo Mastella

PROVINCIA DI FERRARA  
COMUNICATO

### **Autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici nella provincia di Ferrara**

Con provvedimento del Dirigente del Settore Pianificazione territoriale della Provincia di Ferrara, l'Enel SpA – Zona di Ferrara – è stata autorizzata a costruire ed esercire gli impianti elettrici di cui all'istanza: ZOF/0264 "Nuovi tronchi di linea MT a 15 kV sulla dorsale 'MANARA' in località Lido delle Nazioni in comune di Comacchio" (provvedimento n. 44 dell'11/6/2007).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Massimo Mastella



## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

## COMUNICATO

**Rilascio di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici in comune di Forlì**

Con autorizzazione n. 418 in data 12/6/2007 rilasciata ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10, l'Enel Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Area di Business Rete elettrica – Centro Alta Tensione Emilia-Romagna e Marche – Bologna – è stata autorizzata a costruire ed esercitare gli impianti elettrici di cui all'istanza n. CAT-COS/LN 356/614 del 20/7/2006 situati in comune di Forlì, di seguito specificati:

- 1) variante all'elettrodotto aereo a 132 kV "Forlì Oraziana – Forlì Est" allacciamento Cabina primaria Forlì Pieve;
- 2) impianto elettrico "Cabina primaria di Forlì Pieve".

Tale autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché di urgenza ed indifferibilità dei relativi lavori ai sensi dell'art. 4-bis della L.R. 10/93 e successive modifiche ed integrazioni, ed inamovibilità dell'opera ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/01 come modificato da DL 330/04.

IL DIRIGENTE  
Roberto Cimatti

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV, in cavo aereo e sotterraneo, con posa di una cabina di consegna tipo Box n. 82001 "Idrovet" per allacciamento alla rete di distribuzione in media tensione della centrale idroelettrica "Idrovet", in località Mulino della Rocca nel comune di Vetto d'Enza, provincia di Reggio Emilia**

Con autorizzazione prot. n. 2007/40865/13 Cl. 9.10.3 del 27/5/2007 rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'Enel Distribuzione – Direzione Rete Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. ERM-ZORE-PLA-AUT/gr/3578/1216 del 31/8/2006 situato nel comune di Vetto d'Enza.

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93, il provvedimento autorizzatorio comporta variante al Piano regolatore generale del Comune di Vetto d'Enza.

LA DIRIGENTE  
Annalisa Sansone

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Richiesta autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato "Elettrodotto a 15 kV, aereo ed in cavo sotterraneo, per il collegamento delle cabine tipo box in progetto n. 25455 'PP 131 A', n. 25428 'PP 131 B', n. 25453 'PP 131 MT', n. 25451 'PP 131 C' e n. 25452 'PP 131 D', con demolizione di tratti di linea aerea a 15kV denominata "MT MARINA", in prossimità di Via per Modena nel comune di Correggio, provincia di Reggio Emilia**

Con istanza in data 28/5/2007, pratica n. 3578/1339, l'Enel Distribuzione – Direzione Rete – Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizi Pianificazione territoriale e ambientale, Via

Guido da Castello n. 13 – Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

LA DIRIGENTE  
Annalisa Sansone

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Richiesta autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato "Elettrodotto a 15 kV, aereo ed in cavo sotterraneo, per l'elettrificazione della nuova lottizzazione residenziale 'Parco Ottavi', con collegamento delle cabine tipo Box in progetto n. 294037 'Ottavi 2', n. 294049 'Ottavi 4', n. 294050 'Ottavi 5', n. 294057 'Ottavi 6' e della cabina esistente n. 294156, nel comune di Reggio Emilia, provincia di Reggio Emilia**

Con istanza in data 30/5/2007, pratica n. 3578/1349, l'Enel Distribuzione – Direzione Rete – Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizi Pianificazione territoriale e ambientale, Via Guido da Castello n. 13 – Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

LA DIRIGENTE  
Annalisa Sansone

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV, in cavo sotterraneo, elettrodotto a 15 kV, in cavo aereo (Elicord) e sotterraneo, per il collegamento delle cabine tipo box in progetto n. 40163 "V.ARTIG-A", n. 40164 "V.ARTIG-B", n. 40165 "ARTIG-C" e n. 40166 "DOTOLO", con demolizione tratto di linea aerea a 15 kV, nel comune di San Martino in Rio, provincia di Reggio Emilia**

Con autorizzazione prot. n. 2007/45421/2 cl. 9.10.3 del 7/6/2007, rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'Enel Distribuzione – Direzione Rete Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. ERM-ZORE-PLA/gr/3578/1264 de 7/6/2007, situato nel comune di San Martino in Rio.

LA DIRIGENTE  
Annalisa Sansone

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto**

**elettrico a 15 kV, in cavo sotterraneo, Elettrodotto a 15 kV, in cavo aereo e sotterraneo, per interramento tratti di dorsale denominata "MT SETA", in località Le Fontanelle nel comune di Cadelbosco Sopra, provincia di Reggio Emilia**

Con autorizzazione prot. n. 2007/45504/4 cl. 9.10.3 del 7/6/2007, rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'Enel Distribuzione – Direzione Rete Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. ERM-ZORE-PLA/gr/3578/1297 de 7/6/2007, situato nel comune di Cadelbosco di Sopra.

LA DIRIGENTE  
Annalisa Sansone

**ENEL DISTRIBUZIONE SPA – BOLOGNA  
COMUNICATO**

**Programma interventi anno 2007 – II Integrazione**

La scrivente Enel Distribuzione SpA, Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA – Zona Bologna Ovest – con sede in Bologna, Via Di Vittorio n. 2 – c.f. e p.IVA n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93 e della relativa direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. 3572/1840 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Bologna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- denominazione impianto: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'elettificazione del Comparto D8 con inserimento di n. 1 cabina elettrica;
- comune di: Castello d'Argile.

Caratteristiche tecniche impianto: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz, corrente max 290 A; linea interrata in cavo n. 2 cavi in alluminio, sezione 185 mmq, densità di corrente 1.43 A/mmq; lunghezza 615 m.

Estremi impianto: posa di linea in cavo sotterraneo a 15 kV in Via Maddalena e pertinenze, Comune di Castello d'Argile.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 21 in data 14/2/2007.

IL RESPONSABILE  
Virgilio Tomassini

**ENÌA SPA – PARMA  
COMUNICATO**

**Programma interventi anno 2007 – II integrazione**

Enìa SpA – con sede in Via S. Margherita n. 6/a – Parma, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 22/2/1993, n. 10 e della relativa direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza prot. n. 6719/A/07 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Parma l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- denominazione impianto: costruzione di elettrodotto a 15 kV in cavi MT sotterranei per allaccio lottizzazione artigianale "C9", in località area Forlanini, nel comune di Parma (pratica 6719/A/07);
- tipologia impianto: linee in cavo interrato a 15 kV;
- comune: Parma – provincia: Parma.

Caratteristiche tecniche impianto:

- a) conduttori: sezione max A1 185 mmq (interrata);
- b) sostegni: no.

Lunghezza totale: 2,400 km.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno.

Inoltre si rende noto che:

- 1) lo specifico provvedimento autorizzativo richiesto alla preposta Amministrazione provinciale avrà, in conformità dell'art. 5 della predetta L.R. 10/93, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità nonché di indifferibilità ed urgenza delle opere e dei relativi lavori, secondo il disposto dell'art. 9 del DPR 18/3/1965, n. 342, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 della Legge 25/6/1865, n. 2359 e successive modificazioni, in particolare Legge 22/10/1971, n. 865, Legge 27/6/1974, n. 247 e Legge 3/1/1978, n. 1;
- 2) l'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare il previsto deposito, presso i propri uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici e a dare notizia, mediante avviso per estratto all'Albo pretorio dei Comuni interessati per 30 giorni consecutivi, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima nei terreni del deposito;
- 3) le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU 11/12/1933, n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal comma 4, dell'art. 122 del T.U. 11/12/1933, n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo d'impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL DIRETTORE OPERATIVO  
Mauro Bertoli

**HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA**

**COMUNICATO**

**Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Castelnuovo Rangone**

Hera SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV. La linea è denominata "Spostamento linea MT Via per Settecane" nel comune di Castelnuovo Rangone.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo aereo: 208 m;
- materiale del cavo aereo: alluminio;
- sezione del cavo aereo: 3x35+50Y mmq.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE  
Roberto Gasparetto



## LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

**Edicola del Comunale** S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna  
**Libreria di Palazzo Monsignani** S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)  
**Libreria del professionista** – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini  
**Nuova Tipografia Delmaino** S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

**Libreria Incontri** – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)  
**Libreria Feltrinelli** – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma  
**Edicola Libreria Cavalieri** – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

## MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

**Avvertenza** – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

**L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.**

**L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.**

**La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.**

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.